

Oracle® Hyperion Financial Reporting Web Studio

Guida per l'utente



Release 11.2.x

F27307-07

Luglio 2023

The Oracle logo, consisting of a solid red square with the word "ORACLE" in white, uppercase, sans-serif font centered within it.

ORACLE®

Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio Guida per l'utente, Release 11.2.x

F27307-07

Copyright © 2016, 2023, , Oracle e/o relative consociate.

Autore principale: EPM Information Development Team

This software and related documentation are provided under a license agreement containing restrictions on use and disclosure and are protected by intellectual property laws. Except as expressly permitted in your license agreement or allowed by law, you may not use, copy, reproduce, translate, broadcast, modify, license, transmit, distribute, exhibit, perform, publish, or display any part, in any form, or by any means. Reverse engineering, disassembly, or decompilation of this software, unless required by law for interoperability, is prohibited.

The information contained herein is subject to change without notice and is not warranted to be error-free. If you find any errors, please report them to us in writing.

If this is software, software documentation, data (as defined in the Federal Acquisition Regulation), or related documentation that is delivered to the U.S. Government or anyone licensing it on behalf of the U.S. Government, then the following notice is applicable:

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs) and Oracle computer documentation or other Oracle data delivered to or accessed by U.S. Government end users are "commercial computer software," "commercial computer software documentation," or "limited rights data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, reproduction, duplication, release, display, disclosure, modification, preparation of derivative works, and/or adaptation of i) Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs), ii) Oracle computer documentation and/or iii) other Oracle data, is subject to the rights and limitations specified in the license contained in the applicable contract. The terms governing the U.S. Government's use of Oracle cloud services are defined by the applicable contract for such services. No other rights are granted to the U.S. Government.

This software or hardware is developed for general use in a variety of information management applications. It is not developed or intended for use in any inherently dangerous applications, including applications that may create a risk of personal injury. If you use this software or hardware in dangerous applications, then you shall be responsible to take all appropriate fail-safe, backup, redundancy, and other measures to ensure its safe use. Oracle Corporation and its affiliates disclaim any liability for any damages caused by use of this software or hardware in dangerous applications.

Oracle®, Java, and MySQL are registered trademarks of Oracle and/or its affiliates. Other names may be trademarks of their respective owners.

Intel and Intel Inside are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation. All SPARC trademarks are used under license and are trademarks or registered trademarks of SPARC International, Inc. AMD, Epyc, and the AMD logo are trademarks or registered trademarks of Advanced Micro Devices. UNIX is a registered trademark of The Open Group.

This software or hardware and documentation may provide access to or information about content, products, and services from third parties. Oracle Corporation and its affiliates are not responsible for and expressly disclaim all warranties of any kind with respect to third-party content, products, and services unless otherwise set forth in an applicable agreement between you and Oracle. Oracle Corporation and its affiliates will not be responsible for any loss, costs, or damages incurred due to your access to or use of third-party content, products, or services, except as set forth in an applicable agreement between you and Oracle.

Sommario

Accesso facilitato alla documentazione

Feedback relativi alla documentazione

1 Progettazione di report

Prima di progettare un report	1-2
Considerazioni sulla progettazione	1-2
Performance dei report	1-2
Query di dati - Segmenti dati espansi e singoli	1-3
Suppressione dei blocchi mancanti	1-3
Ridenominazione di dimensioni e membri	1-3
Progettazione di report dinamici	1-4
Planning come connessione al database	1-4
Supporto degli elenchi smart di Workforce Planning	1-5
Connessioni al database per Essbase e Planning	1-5
Utilizzo di Financial Reporting Web Studio per progettare un report	1-6
Impostazione delle preferenze dei report	1-7
Generazione del report audit	1-7
Caricamento dei font custom	1-8
Gestione delle impostazioni del server	1-9
Utilizzo degli oggetti report	1-12
Aggiunta di oggetti report	1-13
Posizionamento di oggetti report	1-13
Ridimensionamento di oggetti report	1-14
Definizione delle proprietà per gli oggetti report	1-15
Inserimento di interruzioni di pagina prima degli oggetti report	1-15
Salvataggio di oggetti report	1-15
Inserimento di oggetti report salvati	1-16
Rimozione di oggetti report	1-16
Utilizzo di oggetti collegati e locali	1-16
Definizione del punto di vista utente	1-18

Informazioni sul punto di vista utente	1-18
Impostazione del punto di vista utente	1-18
Modifica del punto di vista utente	1-19
Creazione di intestazioni e piè di pagina	1-19
Utilizzo di funzioni testo per visualizzare le informazioni	1-20
Ricerca delle informazioni nel repository	1-20
Applicazione di filtri agli elementi del repository	1-21
Visualizzazione di artifact nascosti	1-21
Visualizzazione di riepiloghi di report	1-22
Visualizzazione delle informazioni sul server di reporting	1-22

2 Utilizzo delle griglie

Informazioni sulle griglie	2-2
Aggiunta di una nuova griglia	2-2
Inserimento di una griglia esistente	2-3
Selezione di una griglia	2-3
Definizione di punti di vista griglia	2-4
Informazioni sul punto di vista griglia	2-4
Configurazione di un punto di vista griglia	2-4
Come visualizzare o nascondere il punto di vista griglia	2-5
Selezione di membri per il punto di vista griglia	2-5
Utilizzo di righe e colonne nelle griglie	2-6
Inserimento di righe e colonne	2-6
Modifica dell'altezza delle righe e della larghezza delle colonne	2-7
Definizione delle intestazioni di riga e colonna	2-8
Sostituzione di un'intestazione di riga o colonna	2-9
Come tagliare, copiare e incollare righe e colonne	2-10
Inserimento di interruzioni di pagina prima di una riga o di una colonna	2-10
Definizione di righe e colonne formula	2-10
Sintassi per righe e colonne formula	2-11
Inserimento di una riga o colonna formula	2-12
Visualizzazione della formula in un'intestazione di riga o colonna	2-12
Calcolo a livello di cella	2-12
Espansione di righe e colonne	2-13
Aggiunta di calcoli automatici in righe e colonne di dati	2-23
Informazioni sui calcoli automatici	2-23
Considerazioni sull'aggiunta dei calcoli automatici	2-24
Aggiunta di un calcolo automatico	2-24
Applicazione della formattazione a righe e colonne di dati calcolate automaticamente	2-26
Utilizzo di template riga e colonna	2-27

Informazioni sui template riga e colonna	2-28
Eredità dei template riga e colonna	2-29
Valori delle proprietà nei template riga e colonna	2-29
Creazione di un template riga e colonna	2-31
Inserimento di un template riga e colonna	2-32
Scollegamento di un template riga e colonna	2-32
Modifica di un template riga e colonna	2-33
Formattazione delle griglie	2-33
Formattazione dei numeri nelle griglie	2-34
Utilizzo di formati di valuta speciali	2-35
Allineamento del testo in una griglia	2-35
Sostituzione del testo in una cella della griglia	2-36
Disabilitazione della visualizzazione di righe, colonne o griglie	2-36
Ordinamento di righe, colonne e pagine nelle griglie	2-37
Modifica del carattere	2-38
Creazione di colori customizzati	2-38
Aggiunta di bordi e ombreggiature alle celle nelle griglie	2-39
Blocco delle intestazioni di griglia	2-39
Disabilitazione della visualizzazione delle linee griglia	2-39
Eredità della formattazione di cella	2-40
Copia della formattazione di cella	2-41
Unione di più celle in un'unica cella	2-41
Utilizzo della barra delle formule	2-42
Creazione di formule	2-42
Eliminazione di una riga o una colonna formula	2-43
Modifica della selezione di membri utilizzando la barra delle formule	2-43
Esempio di report contenente formule	2-43
Assegnazione di più connessioni al database a una griglia	2-45
Impostazione delle opzioni di ottimizzazione delle query dati	2-46
Visualizzazione dei dettagli di supporto per Planning	2-47
Visualizzazione dei dettagli di elemento riga in Financial Management	2-48
Salvataggio di una griglia	2-49
Esportazione in Excel di una progettazione di griglia	2-50

3 Utilizzo degli oggetti testo

Aggiunta di oggetti testo	3-1
Aggiunta di un nuovo oggetto testo	3-1
Inserimento di un oggetto testo esistente	3-2
Formattazione di oggetti testo	3-2
Definizione dei caratteri per il testo	3-2

Definizione del colore del carattere per il testo	3-3
Aggiunta di bordi e ombreggiature al testo	3-3
Allineamento del testo	3-3
Salvataggio di oggetti testo	3-4

4 Utilizzo delle immagini

Inserimento di immagini	4-1
Formattazione di immagini	4-2
Salvataggio delle immagini	4-2

5 Utilizzo dei grafici

Informazioni sui grafici	5-1
Inserimento di un grafico	5-2
Definizione dei dati dei grafici	5-3
Definizione di titoli, legende ed etichette dei grafici	5-3
Definizione dei titoli dei grafici	5-4
Definizione delle legende dei grafici	5-4
Definizione dei titoli degli assi del grafico	5-4
Definizione delle etichette degli assi del grafico	5-5
Definizione del formato numero per i valori di dati del grafico	5-6
Formattazione dei grafici	5-7
Informazioni sulla formattazione di grafici	5-7
Formattazione dei caratteri	5-8
Formattazione dei bordi	5-8
Formattazione delle barre nei grafici a barre e combinati	5-8
Formattazione delle linee nei grafici a linee e combinati	5-9
Formattazione dei grafici combinati	5-10
Formattazione dei grafici a torta	5-10
Formattazione delle opzioni per sfondo e linee griglia	5-10
Definizione di stili per i set di dati	5-11
Posizionamento dei grafici nei report	5-11
Ridimensionamento e spostamento di grafici	5-11
Salvataggio dei grafici	5-12
Motore di gestione dei grafici aggiornato	5-13
Informazioni sul motore aggiornato di tracciamento dei grafici	5-13
Aspetto generale	5-13
Dimensionamento e visualizzazione dei datapoint dei grafici	5-14
Esempio di grafico a linee	5-15
Esempio di grafico a barre	5-16

Esempio di grafico a torta	5-18
Angoli dei caratteri	5-19
Schede nella finestra di dialogo Formato grafico	5-21
Scheda Aspetto	5-21
Scheda Legenda	5-23
Scheda Assi	5-26
Scheda Stile elemento	5-27
Scheda Opzioni barra	5-33
Scheda Stile elemento	5-36
Scheda Opzioni grafico a torta	5-40

6 Definizione dei membri

Informazioni sulla definizione dei membri	6-2
Assegnazione di membri	6-2
Informazioni sull'assegnazione di membri	6-2
Assegnazione di membri a righe o colonne dati	6-2
Assegnazione di membri all'asse della pagina	6-3
Definizione di tipi speciali di membri	6-3
Impostazione dei prompt dei report	6-4
Impostazione dei riferimenti del membro Uguale a	6-5
Impostazione di un punto di vista corrente	6-6
Assegnazione dei membri mediante le funzioni	6-6
Funzioni disponibili mediante la selezione di membri e la barra formula	6-6
Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri	6-7
Ricerca di membri	6-14
Ordinamento dei membri	6-15
Selezione dei membri	6-16
Selezione di membri multipli	6-17
Anteprima dei membri selezionati	6-17
Copia di nomi membro da un'applicazione di testo	6-18
Rimozione dei membri	6-18
Applicazione di filtri ai membri	6-19
Definizione e modifica di elenchi di membri	6-19
Definizione di elenchi membri	6-19
Modifica di elenchi di membri	6-20
Privilegi di accesso per i membri nell'origine database di Planning	6-20

7 Formattazione di report

Informazioni sulla formattazione di report	7-1
--------------------------------------------	-----

Procedure consigliate di formattazione	7-1
Modifica dell'impostazione di pagina	7-2
Utilizzo della formattazione condizionale	7-3
Informazioni sulla formattazione condizionale	7-3
Applicazione della formattazione condizionale	7-3
Modifica dell'ordine dei formati condizionali	7-6
Eliminazione dei formati condizionali	7-6
Eliminazione delle condizioni	7-6
Esempio di formattazione condizionale	7-7
Utilizzo della soppressione condizionale	7-10
Informazioni sulla soppressione condizionale	7-10
Funzionamento della funzionalità Soppressione condizionale	7-10
Definizione della soppressione condizionale di base	7-12
Definizione della soppressione condizionale avanzata	7-13
Eliminazione della soppressione condizionale	7-15

8 Definizione di dati dettagliati e documenti nei report

Impostazione di espansioni per l'accesso ai dati dettagliati nei report	8-1
Posizionamento delle righe e colonne di espansione	8-2
Utilizzo del contenuto correlato	8-2
Informazioni sul contenuto correlato	8-2
Creazione di un collegamento al contenuto correlato	8-4
Modifica delle proprietà del contenuto correlato	8-6
Immissione delle descrizioni dei collegamenti al contenuto correlato	8-7
Esempi di risultati del contenuto correlato specificati nelle celle della griglia	8-8
Rimozione dell'accesso al contenuto correlato	8-8
Modifica del server contenuto correlato per più report o griglie nel repository	8-9
Aggiunta di documenti cella a un report	8-9
Informazioni sull'aggiunta di documenti cella a un report	8-9
Tipi di file di Microsoft Office supportati	8-10
Visualizzazione di report che contengono documenti cella	8-10
Visualizzazione di un elenco di documenti cella	8-11
Stampa di documenti cella	8-11
Stampa di un elenco di documenti cella allegati	8-11
Utilizzo di Smart View	8-12

9 Anteprima e stampa di report

Anteprima dei report	9-1
Risposta ai prompt durante la visualizzazione in anteprima	9-2

Suggerimenti per la stampa per i designer	9-3
Posizionamento e allineamento	9-3
Stampa di caselle di testo	9-4
Stampa di griglie	9-4
Stampa delle intestazioni dimensioni pagina	9-4
Stampa di intestazioni e piè di pagina	9-5

10 Salvataggio dei report

11 Utilizzo di funzioni

Funzioni matematiche	11-1
Informazioni sulle funzioni matematiche	11-2
Argomenti nelle funzioni matematiche	11-2
Operatori matematici nelle espressioni	11-7
Operandi matematici nelle espressioni	11-8
Precedenza naturale	11-9
Abs	11-9
Average	11-10
AverageA	11-11
Count	11-12
CountA	11-13
Difference	11-14
Eval	11-15
Max	11-16
Min	11-17
PercentofTotal	11-18
Product	11-19
Round	11-19
Sum	11-20
Truncate/Truc	11-21
Funzioni testo	11-23
Informazioni sulle funzioni testo	11-24
Considerazioni sulle funzioni testo	11-24
Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo	11-24
Annotation	11-32
CalcStatus	11-34
CellText	11-35
Utilizzo delle parole chiave AllRows/AllCols nella funzione CellText	11-37
Utilizzo della funzione MemberOverride nella funzione CellText	11-37

LabeledCellText	11-38
Date	11-39
DataSource	11-45
Footnote	11-47
GetCell	11-49
GetHeading	11-50
GridDimension	11-51
HFMCurrency	11-52
ListofCellDocuments	11-53
MemberAlias	11-54
MemberDescription	11-56
MemberName	11-58
MemberProperty	11-59
MemberQualifiedName	11-61
Page	11-62
PageCount	11-63
PlanningAnnotations	11-63
ProcessManagementStatus	11-65
ReportAuthor	11-66
ReportCreated	11-67
ReportDesc	11-67
ReportFolder	11-68
ReportModified	11-68
ReportModifiedBy	11-69
ReportName	11-69
ReportRunBy	11-70
RetrieveValue	11-70
Funzioni condizionali	11-70
IFThen, If	11-70
Operatori condizionali	11-71
Condizioni complesse	11-74
Funzioni finanziarie	11-76
Rank	11-77
Variance/Var	11-79
Risultati attesi	11-79
Caratteristiche della funzione Variance	11-80
Esempi	11-80
VariancePercent/VarPercent	11-81
Risultati attesi	11-81
Comportamento della funzione VariancePercent	11-81

A Informazioni sulle proprietà

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sull'impegno di Oracle riguardo l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al Supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso My Oracle Support. Per informazioni, visitare <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> oppure <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per clienti non udenti.

Feedback relativi alla documentazione

Per fornire un feedback su questa documentazione, fare clic sul pulsante Feedback in fondo alla pagina in un qualsiasi argomento di Oracle Help Center. È anche possibile inviare e-mail a epmdoc_ww@oracle.com.

1

Progettazione di report

Vedere anche:

- [Prima di progettare un report](#)
Prima di progettare un report, è necessario valutare alcuni aspetti.
- [Considerazioni sulla progettazione](#)
Le considerazioni sulla progettazione comprendono le performance di report, sia per l'uso di segmenti dati singoli o espansi nelle query dati, sia per la soppressione di blocchi mancanti.
- [Utilizzo di Financial Reporting Web Studio per progettare un report](#)
Progettare report utilizzando un layout di report vuoto in cui specificare il contenuto desiderato, compresi griglie, grafici, immagini, caselle di testo, intestazioni e piè di pagina.
- [Impostazione delle preferenze dei report](#)
Le preferenze dei report includono le modalità di visualizzazione delle unità di misura nella griglia e le caratteristiche della linea guida.
- [Generazione del report audit](#)
A partire dalla release 11.2.10, è possibile generare report audit con metadati relativi agli artifact di Financial Reporting.
- [Caricamento dei font custom](#)
È possibile caricare caratteri custom nel server di Oracle Hyperion Financial Reporting.
- [Gestione delle impostazioni del server](#)
I valori del server sono impostazioni e proprietà del lato server di Oracle Hyperion Financial Reporting che controllano il funzionamento globale dei report di Financial Reporting.
- [Utilizzo degli oggetti report](#)
Quando si aggiungono oggetti report a un report, è necessario definirne la posizione all'interno del layout del report e selezionare il contenuto di dati per l'oggetto report.
- [Definizione del punto di vista utente](#)
Utilizzare Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio per impostare e modificare il punto di vista utente.
- [Creazione di intestazioni e piè di pagina](#)
Utilizzare intestazioni e piè di pagina per aggiungere una descrizione, grafica o inserire funzioni testo.
- [Utilizzo di funzioni testo per visualizzare le informazioni](#)
Le funzioni testo consentono di visualizzare le informazioni relative a un report, ad esempio il nome o la descrizione, le informazioni sui database associati a una griglia o quelle sui dati nella connessione al database.
- [Ricerca delle informazioni nel repository](#)
È possibile cercare le informazioni nel repository di Oracle Hyperion Financial Reporting.
- [Applicazione di filtri agli elementi del repository](#)
È possibile filtrare gli elementi visualizzati nel repository.

- [Visualizzazione di artifact nascosti](#)
A volte Report Designer nasconde agli utenti artifact presenti nel repository, ad esempio i report target per il contenuto correlato.
- [Visualizzazione di riepiloghi di report](#)
Nel riepilogo di un report vengono visualizzati il nome, la descrizione e l'autore del report
- [Visualizzazione delle informazioni sul server di reporting](#)
Visualizzare informazioni sul server di reporting per monitorare l'attività a livello di server.

Prima di progettare un report

Prima di progettare un report, è necessario valutare alcuni aspetti.

- Qual è l'obiettivo del report?
- Chi sono gli utenti finali del report?
- Con quale frequenza il report viene generato? Quanti utenti generano tale report?
- Quali sono i tempi di recupero/generazione accettabili?
- Su quante celle il report esegue le query prima della soppressione?

Considerazioni sulla progettazione

Le considerazioni sulla progettazione comprendono le performance di report, sia per l'uso di segmenti dati singoli o espansi nelle query dati, sia per la soppressione di blocchi mancanti.

Vedere anche:

- [Performance dei report](#)
- [Query di dati - Segmenti dati espansi e singoli](#)
- [Soppressione dei blocchi mancanti](#)
- [Ridenominazione di dimensioni e membri](#)
- [Progettazione di report dinamici](#)
- [Planning come connessione al database](#)
- [Supporto degli elenchi smart di Workforce Planning](#)
- [Connessioni al database per Essbase e Planning](#)

Performance dei report

Le performance dei report possono variare a seconda dei singoli utenti. Le performance accettabili per un utente possono non esserlo per un altro. Ad esempio, se i report vengono eseguiti in batch durante gli orari non di punta, è possibile che il loro completamento debba concludersi prima del successivo giorno lavorativo. Se i dati vengono aggiornati ogni ora, le performance dei report potrebbero essere accettabili solo se l'output dei report viene restituito in pochi secondi.

Query di dati - Segmenti dati espansi e singoli

Un segmento di dati è una riga o una colonna che recupera dati da un database. Un segmento di dati espanso è una riga o una colonna che può espandersi in modo che la griglia risultante si espanda su due o più righe o colonne quando viene visualizzata. I segmenti di dati espansi spesso utilizzano funzioni quali, ad esempio, *Figli di* o *Discendenti di*. Un segmento di dati singolo è una riga o una colonna che rimane tale quando viene visualizzata nel visualizzatore.

In genere è possibile utilizzare sia segmenti di dati espansi che segmenti di dati singoli nella stessa griglia. Tuttavia, in caso di progettazione di una griglia contenente grandi quantità di dati, è preferibile utilizzare segmenti di dati espansi anziché segmenti di dati singoli. I segmenti di dati espansi sono caratterizzati dagli stessi vantaggi a livello di prestazioni dei segmenti di dati singoli. Tuttavia, in caso di progettazione di una griglia contenente grandi quantità di dati, è preferibile utilizzare segmenti di dati espansi

Soppressione dei blocchi mancanti



Nota:

Solo gli utenti di Oracle Hyperion Planning possono sopprimere i blocchi mancanti.

È possibile sopprimere i blocchi mancanti per migliorare le performance quando le righe o le colonne contengono dimensioni sparse. Se si sopprimono i blocchi mancanti, è possibile inserire dimensioni sparse di grandi dimensioni nelle righe, garantendo al contempo ottimi tempi di risposta se la densità della query è ridotta. Vengono recuperati solo i blocchi contenenti dati. Ad esempio, se si inserisce una dimensione per i dipendenti composta da migliaia di membri nelle righe e si inserisce l'entità nella pagina o nel POV, vengono recuperati solo i dipendenti dell'entità selezionata.

La soppressione dei blocchi mancanti migliora la soppressione dei dati mancanti in caso di soppressione di un numero elevato di righe, ad esempio il 90% o più. La soppressione dei blocchi mancanti, tuttavia, può pregiudicare le performance se viene soppresso un numero ridotto di righe oppure nessuna riga. Inoltre, alcuni blocchi soppressi potrebbero ignorare i membri del calcolo dinamico.

Per sopprimere i blocchi mancanti:

1. Selezionare una griglia facendo clic sulla cella superiore sinistra.
2. In **Proprietà griglia**, espandere **Soppressione**.
3. Scorrere verso il basso e selezionare **Blocchi mancanti**.

Ridenominazione di dimensioni e membri

Se le dimensioni o i membri nell'origine dati vengono rinominati, è necessario aggiornare manualmente ogni report in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio in modo da implementare le modifiche apportate.

Progettazione di report dinamici

Per la progettazione di report dinamici, effettuare le seguenti operazioni.

- Utilizzare segmenti dati espansi per ottimizzare le performance
 - Utilizzare funzioni nei segmenti dati espansi non inserite in righe o colonne distinte.
 - Utilizzare più selezioni membri nei segmenti dati espansi non inseriti in righe o colonne distinte.
 - Utilizzare singoli segmenti dati solo quando è necessario per la formattazione o i calcoli.
- Scrivere formule efficienti
 - Utilizzare formule a livello di riga o colonna anziché formule celle, se possibile.
 - Utilizzare proprietà di riferimento.
 - Utilizzare un riferimento cella anziché riferimenti incrociati agli assi.
 - Rimuovere le parentesi non necessarie dalle formule.
- Non limitare il report all'oggetto Griglia
 - Aggiungere funzioni nelle caselle di testo per evidenziare aree specifiche.
 - Nascondere una griglia di dati in un report per evidenziare solo i grafici.
- Creare template di report
 - Utilizzare le funzionalità avanzate dei POV e delle funzioni basate su prompt.
 - Progettare i report utilizzando il POV corrente e le funzioni basate su prompt.
 - Utilizzare le funzionalità avanzate dei POV griglia, utente, registro e batch.
- Creare oggetti e template riga e colonna riutilizzabili.

Gli oggetti Testo, Immagine, Griglia e Grafico e i template riga e colonna possono essere utilizzati in più report.

Planning come connessione al database

Dopo aver installato il driver ADM di Oracle Hyperion Planning, è possibile selezionare Planning come connessione al database. Il driver ADM di Planning Details è ottimizzato come origine dati al fine di offrire funzionalità quali i dettagli di supporto, le annotazioni dell'unità di pianificazione e l'applicazione di filtri ai metadati. Se la griglia inclusa nel report non utilizza tali funzionalità di Planning, per ottimizzare le performance scegliere Essbase come connessione al database per il report. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle sezioni [Visualizzazione dei dettagli di supporto per Planning Details](#) e [PlanningAnnotations](#).

Considerazioni aggiuntive

- Le dimensioni attributo non sono supportate come dimensioni in Planning. Se si desidera visualizzare i valori dell'attributo nel report, utilizzare la funzione di testo `MemberProperty`.
- Se si utilizza l'origine dati Planning, `Hsp_Rates` non è disponibile come dimensione.

- Non sono supportate selezioni dei membri utilizzando livelli diversi da 0.

Supporto degli elenchi smart di Workforce Planning

Le smartlist sono valori di tipo attributo assegnati ai membri. L'assegnazione effettiva viene archiviata come dati nel cubo di Oracle Essbase del membro (ad esempio, 0, 1, 2, 3, 4) e il repository di Oracle Hyperion Planning converte tali numeri in stringhe di testo (ad esempio, 0="Ammortamento a quote costanti", 1="Ammortamento a quote decrescenti" e così via).

Di seguito sono riportati esempi di supporto di smartlist in Financial Reporting.

- Le griglie che fanno riferimento a celle in un database di Planning contenente smartlist restituiranno un valore stringa anziché un numero. I valori stringa vengono sempre visualizzati nei risultati, a differenza dei numeri.
- La funzione testo `GetCell()` restituisce un valore stringa anziché un numero quando fa riferimento a una cella contenente una smartlist.
- In caso di utilizzo di operatori di confronto "numerico" e operatori di confronto di tipo stringa (ad esempio, Uguale e Inizia con), le funzioni Formattazione condizionale e Soppressione condizionale consentono la selezione di qualsiasi cella (Dati, Formula, Testo) mediante l'operando "Valore cella". Ad esempio, la funzionalità Soppressione condizionale può fare riferimento a una cella dati contenente una stringa di uno smartlist e applicare una soppressione condizionale quale, ad esempio, "Sopprimi riga se Valore cella B6 Inizia con 'ABC'".
- È possibile applicare la formattazione condizionale e la soppressione condizionale ai dati testuali di Workforce Planning o inclusi nelle smartlist.
- Quando si recupera da Planning una stringa di una smartlist, il valore della stringa (ad esempio "Corrisponde") e i valori numerici vengono memorizzati e rimangono disponibili per le operazioni descritte di seguito.
 - Applicare la soppressione condizionale e la formattazione condizionale in base al valore della stringa della smartlist o al valore numerico sottostante.
 - Ordinare righe o colonne che includono sia valori di smartlist che valori di celle dati numeriche. In tale caso, per il confronto con i valori delle celle numeriche vengono utilizzati i valori numerici degli elenchi smart.
 - Accedere al valore numerico di un elemento in una smartlist mediante una formula che fa riferimento alla cella. Tutti i riferimenti formula alle celle delle smartlist utilizzano i valori numerici delle smartlist.

Connessioni al database per Essbase e Planning

Se si modifica un report da una connessione al database di Oracle Essbase a una connessione al database di Oracle Hyperion Planning o viceversa, saranno valide varie limitazioni in quanto il riferimento all'origine dati rappresenta l'unica modifica.

Passaggio da Essbase a Planning

- Le dimensioni e le funzioni definite nei report e nei registri devono essere presenti nell'origine dati di destinazione. Esistono le seguenti limitazioni:
 - Le dimensioni degli attributi sono supportate solo per Essbase.
 - `Hsp_Rates` non è disponibile come dimensione.

- Non è possibile utilizzare la funzione testo cella poiché gli oggetti di reporting collegati (Linked Reporting Objects, LRO) non sono supportati.
- È supportata solo la selezione dei membri utilizzando un livello 0.
- Confermare l'esistenza delle dimensioni prima di aprire il report.
Se una dimensione definita in una griglia non è disponibile nell'origine dati Planning Details, non verrà apportata alcuna modifica. Se si utilizza una funzione non valida, verrà visualizzato un messaggio di errore. I Report Designer devono rimuovere la funzione o la dimensione non valida.

Passaggio da Planning a Essbase

Le seguenti funzioni che si possono definire in un report di Planning sono irrilevanti per un report di Essbase.


- Annotazioni di pianificazione
- Dettagli di supporto
- Ordina per

Se i dettagli di supporto sono definiti nel report, i dettagli verranno ignorati. Se si utilizza la funzione Annotazioni di pianificazione o Ordina per, verrà restituito un errore. I Report Designer devono rimuovere la funzione Annotazioni di pianificazione e Ordina per eseguire il report.

Utilizzo di Financial Reporting Web Studio per progettare un report

Progettare report utilizzando un layout di report vuoto in cui specificare il contenuto desiderato, compresi griglie, grafici, immagini, caselle di testo, intestazioni e piè di pagina.

Per progettare un report, procedere nel seguente modo.

1. In Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio, fare clic su 
2. Progettare il report nella scheda **Report**.



Nota:

Per visualizzare un video sulla creazione di report in Financial Reporting Web Studio, vedere:



[Video dell'esercitazione](#)

Impostazione delle preferenze dei report

Le preferenze dei report includono le modalità di visualizzazione delle unità di misura nella griglia e le caratteristiche della linea guida.

Per impostare le preferenze generali dei report, procedere come segue.

1. Selezionare **File**, quindi **Preferenze**.
2. Nella scheda **Generale** modificare le seguenti preferenze:
 - **Unità**: selezionare *pollici* o *centimetri* per definire la modalità di visualizzazione delle unità di misura sulla griglia durante la fase di progettazione di un report.
 - **Linee guida**: consente di definire le caratteristiche delle linee guida indicate di seguito.
 - **Colore**: colore delle linee guida
 - **Stile**: *Linea* o *Punto*
 - **Linea guida ogni**: consente di impostare la frequenza di visualizzazione di una linea guida in relazione all'unità di misura. Il valore predefinito prevede la visualizzazione di una linea guida ogni 0,125 pollici (0,317 centimetri).
 - **Aggancia a linea guida**: consente di specificare se gli oggetti del report vengono automaticamente agganciati alla linea guida quando vengono inseriti
3. Fare clic su **OK**.



Nota:

Le impostazioni preferenza sono applicabili solo durante la progettazione iniziale del report. Dopo il salvataggio del report, le impostazioni utilizzate nel report non vengono aggiornate in modo dinamico se si modificano le preferenze o se un utente con impostazioni di preferenze diverse apre il report in Oracle Hyperion Financial Reporting o Financial Reporting Web Studio.

Generazione del report audit

A partire dalla release 11.2.10, è possibile generare report audit con metadati relativi agli artifact di Financial Reporting.

Per generare un report audit, selezionare **File**, quindi **Genera report audit**.



Nota:

Quando si seleziona **Genera report audit**, una finestra di dialogo indica la posizione in cui è visualizzato il report audit creato. È possibile chiudere questa finestra e continuare il lavoro. Il report audit è memorizzato nella seguente posizione predefinita:

```
EPM_ORACLE_INSTANCE\FinancialReporting\data.
```

Informazioni dettagliate sulla generazione del report audit sono disponibili nel file FRWebStudio.log. Ad esempio:

```
[SRC_CLASS:
oracle.reporting.frstudioweb.view.report.audit.AuditSubject$1]
[SRC_METHOD: run] Start: Audit Report Generation.
[2022-05-03T09:37:34.467-07:00] [EPMServer0] [NOTIFICATION] []
[oracle.EPMFR.frwebstudio]
[tid: Thread-251] [userId: <anonymous>] [ecid:
0aff628e2bbba30c:-55a46dcf:1808aaa8345:-8000-00000000000000c5,0:1]
[APP: FINANCIALREPORTING#11.1.2.0] [SRC_CLASS:
oracle.reporting.frstudioweb.view.report.audit.AuditSubject$1]
[SRC_METHOD: run] End: Audit Report Generation. Total Artifacts in
Report : 252
[2022-05-03T09:37:34.467-07:00] [EPMServer0] [NOTIFICATION] []
[oracle.EPMFR.frwebstudio] [tid: Thread-251] [userId: <anonymous>]
[ecid:
0aff628e2bbba30c:-55a46dcf:1808aaa8345:-8000-00000000000000c5,0:1]
[APP: FINANCIALREPORTING#11.1.2.0]
[SRC_CLASS:
oracle.reporting.frstudioweb.view.report.audit.AuditSubject$1]
[SRC_METHOD: run] Total Time: 355
```

Nota:

- Nei file FRLogging.log e FRWebStudio.log sono registrati eventuali errori rilevati durante la creazione del report audit.
- I report audit sono memorizzati in formato .CSV. Per distinguere i nomi dei file, viene aggiunto l'indicatore orario della creazione del report nel formato `yyyymmddhhmmss`. Ad esempio, `AuditReport20230705093734.csv`.

Caricamento dei font custom

È possibile caricare caratteri custom nel server di Oracle Hyperion Financial Reporting.

Il caricamento di un carattere custom è soggetto alle limitazioni indicate di seguito.

- Sono supportati solo i caratteri true type (.tff).
- È possibile caricare un solo carattere per volta.
- La proprietà di incorporazione del carattere deve essere impostata su *installabile*.


Per stabilire se un carattere è *installabile*, in Windows Explorer fare clic sul carattere con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà**. Nella finestra di dialogo **Proprietà**, selezionare la scheda **Dettagli** e selezionare "Incorporabilità tipi di carattere".

 **Nota:**

Il caricamento dei caratteri custom deve essere eseguito in conformità con i relativi Termini del Servizio previsti dalla corrispondente licenza, di cui l'utente è responsabile. Oracle non garantisce il funzionamento del carattere caricato e non si assume responsabilità per eventuali usi impropri dei caratteri.

Per caricare un carattere custom, procedere come segue.

1. Selezionare **File**, quindi **Gestisci** e **Caratteri**.

2. Nella finestra di dialogo **Caratteri** fare clic su .

3. Nella finestra di dialogo **Carica carattere**, fare clic su **Sfoglia** e selezionare il carattere true type (.ttf) da caricare.

Per selezionare le colonne da visualizzare nella finestra di dialogo **Caratteri**, selezionare **Visualizza**, quindi **Colonne**. Per riordinare le colonne visualizzate, selezionare **Visualizza**, quindi **Riordina colonne**.

4. Nella finestra di dialogo **Caratteri**, fare clic su **OK** per salvare il carattere.

Ora il carattere è disponibile per la selezione durante la progettazione di report in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Gestione delle impostazioni del server

I valori del server sono impostazioni e proprietà del lato server di Oracle Hyperion Financial Reporting che controllano il funzionamento globale dei report di Financial Reporting.

Gli amministratori del servizio possono modificare le impostazioni del server in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

 **Nota:**

- Gli sviluppatori di report non possono modificare le impostazioni del server.
- Le impostazioni del server non sono disponibili nell'edizione Fusion di Financial Reporting Web Studio.

Per modificare le impostazioni del server in Financial Reporting Web Studio, procedere come segue.

1. Selezionare **File**, **Gestisci** e quindi **Server**.
2. Nella scheda **Impostazioni**, modificare le seguenti proprietà:

Nome proprietà	Valore predefinito	Descrizione
Valori mancanti nelle formule come zero	false	Indica se considerare pari a zero i valori mancanti nel calcolo delle formule. <ul style="list-style-type: none"> Se impostata su <i>false</i>, i valori mancanti non verranno considerati come valori pari a zero nei calcoli delle formule, Se impostata su <i>true</i>, i valori mancanti verranno trattati come zero nei calcoli delle formule.
Visualizza filtro selezione membri in preferenze area di lavoro	true	Modifica le impostazioni <code>FilterBySecurity</code> nelle preferenze di Financial Reporting per il POV utente. <ul style="list-style-type: none"> Se impostata su <i>false</i>, gli utenti non possono modificare le impostazioni della proprietà <code>FilterBySecurity</code> e non possono visualizzare i membri per i quali non dispongono dell'accesso. Se l'impostazione è <i>true</i>, gli utenti possono modificare le impostazioni <code>FilterBySecurity</code> nelle preferenze del POV utente di Financial Reporting e visualizzare i membri per i quali non dispongono dell'accesso.
Aggiungi suffisso indicatore orario per file di output batch	true	Specifica se aggiungere il suffisso dell'indicatore orario al file di output batch quando si separano i report batch.
Numero massimo iterazioni per calcoli	10	Specifica il numero massimo di iterazioni di calcolo per tutte le griglie e le celle. (I valori validi vanno da 1 a 9.) Durante il processo di calcolo di una griglia, può essere necessario valutare più volte la stessa cella a causa della precedenza dei riferimenti. Ciò si verifica principalmente nelle griglie con riferimenti ad altre griglie. Se non sono presenti riferimenti circolari e le celle dei calcoli restituiscono un errore, è possibile provare a risolvere il problema aumentando questo valore. Nota: l'impostazione di un numero elevato potrebbe peggiorare la performance di esecuzione della griglia.
Numero di decimali per zero	2	Numero di posizioni decimali che un numero deve comprendere per essere considerato pari a zero (0). (I valori validi vanno da 1 a 9.)
Numero di decimali per zero in soppressione	5	Numero delle cifre a destra del separatore decimale che devono essere valutate per determinare se un valore numerico è zero, durante la soppressione condizionale e la formattazione condizionale. (I valori validi vanno da 1 a 9.) Quando si applica la soppressione condizionale o la formattazione condizionale in base al valore "0", il valore in questione viene confrontato con lo zero (0) assoluto. Ad esempio, l'utilizzo della proprietà predefinita 5, il valore 0,00001 verrà considerata zero.
Numero massimo di membri pagina per l'esportazione di Excel	100	Specifica il numero massimo di membri dimensione pagina che è possibile esportare in Excel.

Nome proprietà	Valore predefinito	Descrizione
Dimensione massima allegati e-mail	10	Dimensione massima degli allegati e-mail quando si inviano registri per posta elettronica mediante Programmazione batch.
Esegui batch con credenziali utente connesso	false	<p>Quando questa proprietà è impostata su true, il nome utente e la password non vengono richiesti in Programmazione batch e il batch viene eseguito con le credenziali dell'utente che ha eseguito l'accesso.</p> <p>Nota: per abilitare la nuova impostazione è necessario riavviare il servizio, ad esempio mediante AMW. L'impostazione diventa effettiva dopo l'esecuzione della successiva finestra di gestione automatica giornaliera.</p>
La rappresentazione dei grafici ignora i valori dei dati	nessuna	<p>Definisce il modo in cui vengono gestiti i valori #MISSING, #ERROR e #ZERO nei grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • NONE: i valori #MISSING, #ERROR e #ZERO non sono visualizzati nel grafico. • ERROR: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #ERROR nel grafico. • ZERO: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #ZERO nel grafico. • MISSING: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #MISSING nel grafico. • ERROR & MISSING: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #ERROR e #MISSING nel grafico. • ERROR & ZERO: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #ERROR e #ZERO nel grafico. • MISSING & ZERO: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #MISSING e #ZERO nel grafico. • MISSING & ZERO & ERROR: un valore rappresentato viene visualizzato come zero per i valori #MISSING, #ZERO e #ERROR nel grafico.
Modalità di avvio URL contenuto correlato	post	<p>Specifica il tipo di richiesta HTTP eseguita per gli URL di contenuto correlato.</p> <p>Il metodo di avvio predefinito è HTTP <i>post</i>. In scenari in cui gli URL di contenuto correlato non supportano una richiesta di tipo <i>post</i>, cambiare l'impostazione del server su HTTP <i>get</i>.</p>
Esporta in Excel usando il nome foglio predefinito	false	<p>Controlla i nomi dei fogli di Excel durante l'esportazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si imposta <i>false</i>, come nome di foglio viene utilizzato il nome del report di Financial Reporting. • Se si imposta <i>true</i>, come nome di foglio verrà utilizzato il nome predefinito di Excel (Foglio1, Foglio2 e così via).

Nome proprietà	Valore predefinito	Descrizione
Esporta in Excel ignorando le interruzioni di pagina	true	Definisce le modalità di gestione delle interruzioni di pagina per l'esportazione di report in Excel. <ul style="list-style-type: none"> Se il valore impostato è <i>true</i>, i report vengono esportati in Excel come foglio singolo, ignorando le definizioni delle interruzioni di pagina nel report. Se il valore impostato è <i>false</i>, i report vengono esportati in Excel come fogli multipli sulla base delle definizioni delle interruzioni di pagina nel report.
Esporta in Excel in un foglio	false	Definisce la procedura di esportazione delle pagine fisiche da Excel. <ul style="list-style-type: none"> Se il valore impostato è <i>true</i>, le pagine fisiche vengono esportate in un singolo foglio Excel. Se il valore impostato è <i>false</i>, le pagine fisiche vengono esportate in fogli separati.
Esporta pagine fisiche in Excel in più fogli	false	Definisce le modalità di esportazione dei report di Financial Reporting con più pagine fisiche in Excel, in cui una pagina fisica corrisponde a una singola pagina nell'anteprima PDF. <ul style="list-style-type: none"> Se il valore impostato è <i>true</i>, i report con più pagine fisiche vengono esportati in fogli diversi. Se il valore impostato è <i>false</i>, i report con più pagine fisiche vengono esportati in un unico foglio.
Esegui cleanup dei job batch più vecchi di	mai	Definisce la durata della conservazione di un processo batch e dei rispettivi file nel repository prima dell'eliminazione. Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> Mai 7 giorni 15 giorni 20 giorni 30 giorni
Intervallo processo per cleanup batch	mai	Definisce l'intervallo tra cleanup di batch. Sono disponibili le seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> Mai 7 giorni

3. Fare clic su **OK**.

Utilizzo degli oggetti report

Quando si aggiungono oggetti report a un report, è necessario definirne la posizione all'interno del layout del report e selezionare il contenuto di dati per l'oggetto report.

Gli oggetti report comprendono quanto segue.

- Griglie
- Testo
- Immagini
- Grafici

È possibile inserire gli oggetti report precedentemente memorizzati nel repository e utilizzarli in più report.





Dopo aver aggiunto un oggetto report a un report, è possibile assegnarvi le proprietà, ad esempio le opzioni di formattazione. Le opzioni di formattazione includono il tipo di carattere, l'allineamento, la spaziatura, l'ombreggiatura e il posizionamento.

 **Nota:**

La funzionalità di eliminazione di report e cartelle non è attualmente disponibile in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Aggiunta di oggetti report

Per aggiungere un oggetto report a un report, effettuare una delle seguenti operazioni.

- Fare clic sull'icona     per l'oggetto report, quindi tracciare un contorno per l'oggetto nella posizione desiderata all'interno della scheda **Report**.
- Selezionare **Inserisci**, quindi **Griglia**, **Testo**, **Immagine** o **Grafico** e tracciare un contorno per l'oggetto nella posizione desiderata all'interno della scheda **Report**.
- Nella scheda **Report**, all'interno della sezione **Intestazione**, **Corpo** o **Piè di pagina** fare clic su  e selezionare l'oggetto report da aggiungere. Verrà disegnato un oggetto con dimensione fissa in una posizione predeterminata di Report Designer. Se necessario, è possibile ridimensionare o spostare l'oggetto.

 **Suggerimento:**

Se si aggiunge un oggetto report in una delle sezioni di Report Designer (Intestazione, Corpo o Piè di pagina) e si desidera aggiungere un altro oggetto report in un'altra sezione, è necessario prima fare clic su nome del report (sopra l'intestazione, il corpo e il piè di pagina) per tornare alla vista di layout. Sarà quindi possibile accedere a un'altra sezione di Report Designer e aggiungere un altro oggetto.

 **Suggerimento:**

Dopo aver aggiunto un oggetto report a un report, è possibile utilizzare il mouse per posizionarlo sull'oggetto e visualizzare il relativo nome.

Posizionamento di oggetti report

Il posizionamento degli oggetti report comporta la collocazione degli oggetti nelle posizioni desiderate quando si progetta il report in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio. Ad esempio, è possibile posizionare una casella di testo nell'angolo superiore sinistro del

report e inserire una griglia nella parte centrale del report. La posizione definita per i vari oggetti interessa il report in linea e la pagina stampata.

Il corretto posizionamento degli oggetti report è fondamentale in quanto le dimensioni di questi oggetti possono variare a seconda della quantità di dati in essi contenuti.

È possibile impostare la posizione di un oggetto report in relazione ad altri oggetti report. Ad esempio, se le dimensioni degli oggetti report soprastanti l'oggetto report specificato aumentano o diminuiscono, l'oggetto report si sposterà di conseguenza per mantenere la stessa distanza dagli altri oggetti report. Se la posizione di un oggetto report non viene definita, tale oggetto viene stampato in corrispondenza della relativa posizione corrente indipendentemente dalle variazioni di dimensioni degli oggetti report.

La sovrapposizione degli oggetti consente di organizzarli nel modo desiderato durante la definizione del layout di un report. In caso di sovrapposizione di oggetti, è possibile posizionare un oggetto report in secondo piano (dietro a un altro oggetto) oppure in primo piano (davanti a un altro oggetto).

In caso di utilizzo di più oggetti sovrapposti, è possibile stampare il report indipendentemente dal layout degli oggetti. Ad esempio, se una parte di una casella di testo è sovrapposta a un grafico oppure se i layer dei grafici sono sovrapposti l'uno all'altro, è sempre possibile stampare il report. Tenere presente, tuttavia, che gli oggetti sovrapposti potrebbero non essere stampati come vengono visualizzati in Financial Reporting Web Studio. Potrebbe pertanto essere necessario riposizionare gli oggetti all'interno del report.

Per posizionare un oggetto report, effettuare una delle seguenti operazioni.

- Fare clic sull'oggetto report e trascinarlo nella posizione desiderata.
- Selezionare l'oggetto report quindi, nella sezione **Proprietà**, all'interno di **Posizione**, selezionare la posizione orizzontale e verticale dell'oggetto nel report.

Ridimensionamento di oggetti report

È possibile ridimensionare gli oggetti report in modo da visualizzarli completamente espansi oppure in base a un'altezza e a una larghezza specificate quando si visualizza in anteprima o si stampa il report. Durante il ridimensionamento degli oggetti report, le dimensioni del contenuto rimangono invariate, mentre cambiano le dimensioni dello spazio attorno ai contenuti. Ad esempio, è possibile trascinare il bordo di una griglia aumentare la quantità di spazio a sinistra della griglia. In caso di visualizzazione della griglia, l'area a sinistra della griglia risulterà vuota.

Oltre a ridimensionare gli oggetti report, è possibile progettare i report in modo da aumentare automaticamente la dimensione degli oggetti testo e delle griglie se è richiesto uno spazio maggiore per includere tutti i dati risultanti.

Per ridimensionare un oggetto report, procedere nel seguente modo.

1. Fare clic sul nome del report che contiene l'oggetto per tornare alla vista di layout del report.
2. Fare clic sull'oggetto.

Il bordo dell'oggetto è evidenziato in rosso a indicare che l'oggetto è selezionato.

3. Per modificare le dimensioni, fare clic sul bordo dell'oggetto e trascinarlo.

Per ridimensionare automaticamente gli oggetti testo e le griglie:

1. Selezionare l'oggetto testo o la griglia nella sezione in cui è inserita.
È possibile inserire oggetti testo nelle sezioni Intestazione, Corpo o Piè di pagina. È possibile inserire griglie nella sezione Corpo di un report.
2. In **Proprietà testo** o **Proprietà griglia** selezionare **Dimensionamento automatico**.

Definizione delle proprietà per gli oggetti report

Quando si seleziona un oggetto report, a destra dell'area di progettazione vengono visualizzate le proprietà corrispondenti dell'oggetto. Ad esempio, se si seleziona una griglia, viene visualizzata la finestra **Proprietà griglia**. Le proprietà consentono di impostare le opzioni per l'oggetto report.

Inserimento di interruzioni di pagina prima degli oggetti report

Per spostare un oggetto report sulla pagina successiva, è necessario inserire un'interruzione di pagina prima dell'oggetto report desiderato.


Per inserire un'interruzione di pagina prima di un oggetto report, procedere nel seguente modo.

1. Nella scheda **Report** selezionare un oggetto report.
2. Nelle proprietà dell'oggetto report, selezionare **Interruzione di pagina prima**.

Salvataggio di oggetti report

Quando un oggetto report viene salvato, è possibile creare un collegamento tra l'oggetto di origine nel report e l'oggetto di origine nel repository. Quando gli oggetti report vengono salvati nel repository, è possibile riutilizzarli in base alle specifiche esigenze. Ciò consente di velocizzare le operazioni di creazione di una libreria di oggetti da utilizzare durante la creazione di report. Quando gli oggetti report vengono salvati nel repository, vengono salvati solo gli oggetti report specificati e non l'intero design del report.

Per salvare un oggetto report locale nel repository, procedere nel seguente modo.

1. Nella scheda **Report** effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto report e selezionare **Salva**.
 - Selezionare l'oggetto report, quindi fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Salva oggetto report** selezionare una cartella oppure creare una nuova cartella.
3. Nella casella **Nome** immettere il nome dell'oggetto report.
È possibile utilizzare lettere maiuscole e minuscole, spazi e numeri. Non è possibile utilizzare i seguenti caratteri: %, ?, +, <, >, |, @, #, \$, ^, &, *.
4. Nel campo **Descrizione** immettere la descrizione dell'oggetto report.
5. **Facoltativo.** Selezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per creare un collegamento tra l'oggetto locale nel report e l'oggetto di origine nel repository,

La possibilità di creare un collegamento a un oggetto di origine è disponibile solo se in un report è stato inserito un oggetto esistente, che viene salvato per aggiornare l'origine e qualsiasi altro oggetto dipendente incluso in altri report. Quando si salva un oggetto per


la prima volta, la possibilità di creare un collegamento a un oggetto di origine è disabilitata poiché non sono presenti oggetti di origine pre-esistenti.

6. Fare clic su **Salva**.

Inserimento di oggetti report salvati

Dal repository è possibile inserire griglie, testi, immagini e grafici salvati in un report.

Per inserire un oggetto report salvato, procedere come segue.

1. Da Report Designer, effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Fare clic in una sezione nella scheda **Report**, selezionare **Inserisci**, quindi **Oggetto salvato**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse in una sezione nella scheda **Report**, selezionare **Inserisci oggetto**, quindi **Oggetto salvato**.
 - Fare clic su  accanto a **Intestazione**, **Corpo** o **Piè di pagina**, quindi selezionare **Oggetto salvato**.


Gli oggetti disponibili per l'inserimento dipendono dalla sezione selezionata. Ad esempio, nelle sezioni **Intestazione** e **Piè di pagina** saranno disponibili per l'inserimento solo oggetti immagine e testo.

2. Nella finestra di dialogo **Inserisci oggetto salvato** specificare l'oggetto da inserire.
3. **Facoltativo:** selezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per collegare l'oggetto salvato all'oggetto di origine. Fare riferimento alla sezione [Utilizzo di oggetti collegati e locali](#)
4. Fare clic su **Inserisci**.

Rimozione di oggetti report

Quando viene rimosso un oggetto report collegato da un report, tale oggetto viene rimosso solo dal report e non dal repository. È ancora possibile utilizzare l'oggetto report di origine in altri report.

Per rimuovere un oggetto report da un report, effettuare una delle seguenti operazioni.

- Nella scheda **Report** fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto report, quindi selezionare **Elimina**.
- Nella scheda **Report** selezionare l'oggetto report, scegliere **Modifica**, quindi **Elimina**.
- Nella scheda **Report**, all'interno della sezione **Intestazione**, **Corpo** o **Piè di pagina**, selezionare l'oggetto report, quindi fare clic su .

Utilizzo di oggetti collegati e locali

Quando gli oggetti report vengono salvati nel repository, è possibile riutilizzarli come risorse per altri report. È possibile inserire gli oggetti report in altri report come oggetti collegati o locali (non collegati), quindi utilizzarli allo stato corrente oppure customizzarli.

Gli oggetti collegati vengono salvati sia nel report corrente che nel repository. È possibile collegare l'oggetto nel report all'oggetto di origine nel repository in modo tale che le modifiche apportate all'oggetto di origine vengano applicate anche all'oggetto incluso nel report. Quando si aggiorna un oggetto di origine, le modifiche vengono applicate all'oggetto di origine nel report e a tutti gli oggetti a esso collegati inclusi negli altri report.

È possibile definire il collegamento a un oggetto report quando:

- un oggetto report viene salvato nel repository;
- un oggetto viene inserito dal repository in un report.

 **Nota:**

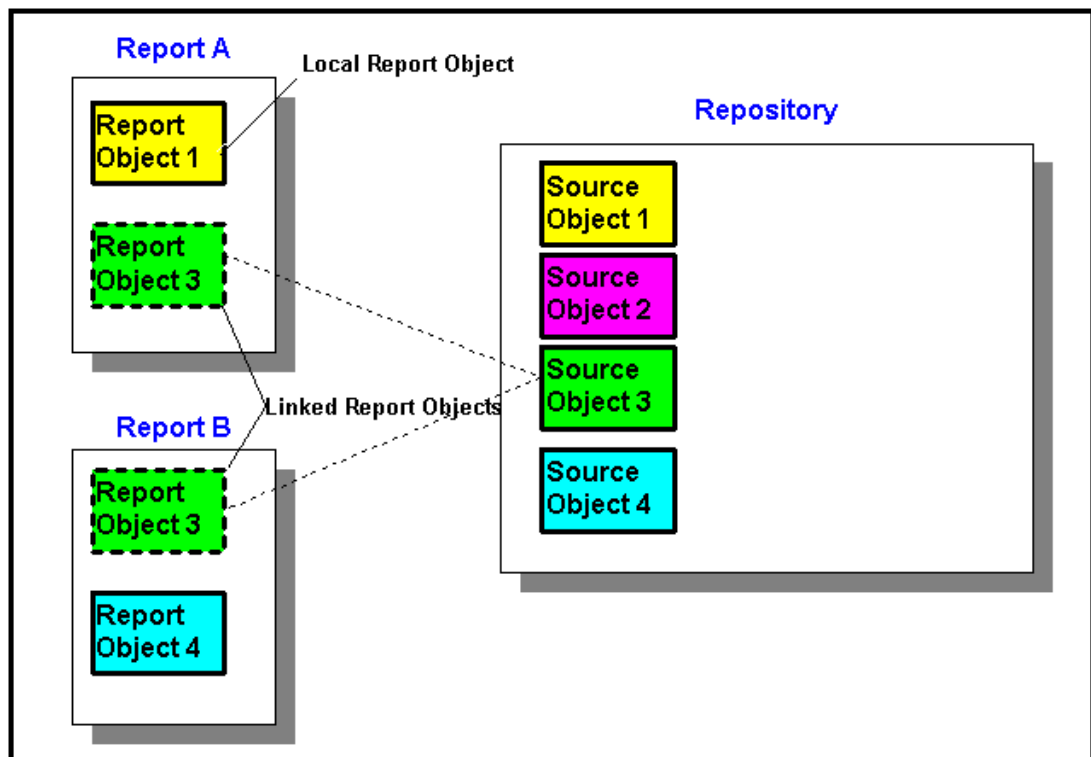
Quando si inserisce un oggetto salvato dal repository sotto forma di oggetto collegato, è possibile cancellare il collegamento dopo aver copiato l'oggetto nel report. Questa operazione è irreversibile.

Quando un oggetto repository viene salvato in un report senza collegarlo all'oggetto di origine, l'oggetto locale (l'oggetto nel report corrente) non risulta collegato all'oggetto salvato nel repository. Le modifiche apportate all'oggetto locale non verranno applicate all'oggetto salvato nel repository e le modifiche all'oggetto repository non verranno applicate all'oggetto locale incluso nel report.

Il salvataggio di un oggetto repository come oggetto locale consente di customizzare la copia dell'oggetto report in base alle specifiche esigenze.

Nella [Figura 1](#) è illustrato il comportamento degli oggetti collegati e locali inclusi in un report.

Figura 1-1 Oggetti report collegati e locali



In Report A, Report Object 1 viene copiato dal repository come oggetto locale. Le modifiche apportate all'oggetto report locale non vengono applicate all'oggetto di origine. Report Object 3 è invece collegato al relativo oggetto di origine nel repository. Quando vengono salvate, le modifiche apportate a Report Object 3 vengono applicate all'oggetto di origine e a tutti gli altri report collegati a tale oggetto di origine, incluso Report Object 3 in Report B.

Definizione del punto di vista utente

Utilizzare Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio per impostare e modificare il punto di vista utente.

Vedere anche:

- [Informazioni sul punto di vista utente](#)
- [Impostazione del punto di vista utente](#)
- [Modifica del punto di vista utente](#)

Informazioni sul punto di vista utente

Ogni valore dati incluso in un report deriva dall'intersezione di un membro da ogni dimensione in una connessione al database di Oracle Hyperion Planning. In Financial Reporting Web Studio è possibile inserire queste dimensioni in una griglia di report o in un punto di vista utente. Quando si visualizza il report, è possibile modificare il membro selezionato per le dimensioni nel punto di vista utente. Ciò consente di customizzare un report in base alle specifiche esigenze. È possibile utilizzare il punto di vista anche nei registri.

In un report, il membro specificato per una dimensione nel punto di vista utente viene utilizzato per tutte le griglie contenenti tale dimensione. Se, ad esempio, si seleziona il membro "budget" della dimensione "scenario", tutte le griglie del report contenenti "scenario" nel punto di vista utente utilizzano il membro "budget" quando vengono recuperati i dati. Il punto di vista utente non viene visualizzato se tutte le dimensioni vengono inserite nella griglia.



Nella barra del punto di vista utente vengono visualizzate le seguenti dimensioni:

- Dimensioni non definite in una riga, colonna o pagina
- Dimensioni in una riga, colonna o pagina contrassegnate per il punto di vista corrente
- Dimensioni senza un membro selezionato in un punto di vista griglia
- Dimensioni attributo trascinate nell'area del punto di vista nella finestra di dialogo Layout dimensione

Impostazione del punto di vista utente

Quando si progetta un report, è possibile limitare i membri nel punto di vista utente per una connessione al database. Il punto di vista utente è valido per tutte le griglie che utilizzano la connessione al database.

Per impostare il punto di vista utente, procedere nel seguente modo.

1. Mentre è selezionata una griglia, selezionare **Task**, quindi **Configurazione POV utente**.
2. Nella finestra di dialogo **Configurazione POV utente** procedere nel seguente modo.
 - Definire per ogni dimensione se il punto di vista utente includerà tutti i membri della dimensione o un singolo membro.
Per impostazione predefinita, vengono inclusi tutti i membri per ogni dimensione. Per definire un singolo membro per una dimensione, fare clic su , quindi selezionare un membro nella finestra di dialogo **Seleziona membri**. Se si seleziona un singolo membro e si desidera ripristinare l'impostazione per includere tutti i membri, fare clic su .
 - Selezionare **Mostra nome dimensione** per visualizzare il nome dimensione nel punto di vista utente.
 - Selezionare **Mostra nome membro** per visualizzare il nome membro nel punto di vista utente.
 - Selezionare **Mostra alias** per visualizzare i nomi alias nel punto di vista utente. Se si seleziona **Mostra alias**, selezionare un'opzione per la modalità di visualizzazione dell'alias.
3. Fare clic su **OK** per salvare le informazioni per il punto di vista utente.

Modifica del punto di vista utente

Per modificare il punto di vista utente:


1. Aprire un report e fare clic su uno dei pulsanti POV nella parte superiore del report.
2. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, selezionare una dimensione nell'elenco a discesa **Dimensione**, quindi selezionare il membro per la dimensione e infine fare clic su **Aggiorna**.
3. **Facoltativo.** Selezionare un'altra dimensione e assegnare il membro desiderato.
4. Continuate a assegnare un membro a ciascuna dimensione.
5. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Seleziona membri**.

Creazione di intestazioni e piè di pagina

Utilizzare intestazioni e piè di pagina per aggiungere una descrizione, grafica o inserire funzioni testo.

L'intestazione si trova sotto il margine superiore, mentre il piè di pagina si trova sopra il margine inferiore.

Per creare un'intestazione o un piè di pagina, procedere nel seguente modo.




1. Con un report visualizzato in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio, all'interno di **Report**, nella sezione **Intestazione** o **Piè di pagina** fare clic su , quindi scegliere se inserire un oggetto salvato, un'immagine o del testo.
2. Specificare un valore nel campo **Altezza intestazione** o **Altezza piè di pagina** (in pollici).
3. Customizzare l'intestazione o il piè di pagina immettendo altre proprietà.

Utilizzo di funzioni testo per visualizzare le informazioni

Le funzioni testo consentono di visualizzare le informazioni relative a un report, ad esempio il nome o la descrizione, le informazioni sui database associati a una griglia o quelle sui dati nella connessione al database.

È possibile utilizzare le funzioni testo in caselle di testo, righe o colonne di dati, righe o colonne formula oppure intestazioni di pagina. Racchiudere la formula tra doppie parentesi ad angolo (<<) e (>>) per distinguere le varie funzioni testo. Il carattere utilizzato per la funzione testo può essere formattato come testo normale. Per ulteriori informazioni sulle funzioni testo, fare riferimento alla sezione [Funzioni testo](#).

Per utilizzare le funzioni testo per visualizzare le informazioni in un report, procedere nel seguente modo.

1. Con un report aperto in Report Designer, effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Selezionare una casella di testo e fare clic su .
 - Selezionare una cella di testo in una griglia quindi, in **Proprietà cella** fare clic su .
 - Selezionare un'intestazione di cella in una griglia, quindi in **Proprietà colonne intestazione** o **Proprietà righe intestazione** selezionare **Intestazione customizzata** e fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Inserisci funzione** selezionare una funzione e fare clic su **OK**.

Nota:

È possibile abilitare o disabilitare i messaggi di errore relativi alle funzioni testo visualizzati nella griglia o nell'oggetto testo. Per impostazione predefinita, i messaggi di errore vengono visualizzati. Per disabilitare questa funzione, in **Proprietà testo** deselezionare **Mostra errori funzione testo**.

Nota:

È necessario formattare l'intera funzione testo, comprese le parentesi ad angolo, applicando le stesse proprietà di carattere.

Ricerca delle informazioni nel repository

È possibile cercare le informazioni nel repository di Oracle Hyperion Financial Reporting.

1. Aprire Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

2. Nella sezione **Repository** immettere la stringa di testo da cercare, quindi fare clic su





 **Suggerimento:**



Per cancellare i risultati della ricerca, fare clic su .

Applicazione di filtri agli elementi del repository

È possibile filtrare gli elementi visualizzati nel repository.

1. Nel riquadro **Repository** fare clic sul pulsante a discesa .
2. Selezionare gli elementi da visualizzare:
 - Tutti
 - Report
 - Report snapshot
 - Griglia
 - Grafico
 - Testo
 - Immagine
 - Template riga/colonna
3. Fare clic su .

 **Nota:**

se l'elenco di elementi repository è filtrato, il pulsante Cerca diventa blu, a indicare che l'elenco è filtrato . Dopo aver rimosso tutti i filtri e aver eseguito una ricerca, l'icona diventa grigia, a indicare che all'elenco repository corrente non è applicato alcun filtro .

Visualizzazione di artifact nascosti

A volte Report Designer nasconde agli utenti artifact presenti nel repository, ad esempio i report target per il contenuto correlato.

Quando un artifact è nascosto, l'opzione **Elemento nascosto** è selezionata nelle **Proprietà avanzate** di Esplora repository. Per impostazione predefinita, gli artifact nascosti non vengono visualizzati in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Se è necessario modificare un artifact nascosto, è possibile renderlo visibile in Financial Reporting Web Studio come segue.

1. Aprire Financial Reporting Web Studio.
2. Selezionare **Visualizza**, quindi **Mostra artifact nascosti**.

Gli artifact nascosti verranno visualizzati sul lato sinistro del pannello del repository di Financial Reporting Web Studio.

Visualizzazione di riepiloghi di report

Nel riepilogo di un report vengono visualizzati il nome, la descrizione e l'autore del report

Nel riepilogo di un report vengono visualizzati il nome, la descrizione e l'autore del report, nonché l'autore delle modifiche e la data e l'ora in cui il report è stato modificato per l'ultima volta. Le informazioni di riepilogo vengono salvate quando viene salvato il report.

Le informazioni di riepilogo del report vengono visualizzate sotto le informazioni relative al repository.

Visualizzazione delle informazioni sul server di reporting

Visualizzare informazioni sul server di reporting per monitorare l'attività a livello di server.

Le informazioni sul server di reporting sono visualizzate nel pannello di riepilogo sotto il repository.

2

Utilizzo delle griglie

Vedere anche:

- [Informazioni sulle griglie](#)
Le griglie sono tabelle contenenti dati da connessioni a database esterni.
- [Aggiunta di una nuova griglia](#)
Quando si crea un report, è necessario aggiungere una griglia.
- [Inserimento di una griglia esistente](#)
È possibile inserire una griglia esistente in un report.
- [Selezione di una griglia](#)
Per selezionare una griglia in Report Designer, fare clic sulla prima cella in alto a sinistra in modo da selezionare le righe e le colonne all'interno della griglia.
- [Definizione di punti di vista griglia](#)
Il punto di vista (POV) griglia è il punto di vista utente a livello di griglia.
- [Utilizzo di righe e colonne nelle griglie](#)
Inserire righe e colonne, modificare altezza e larghezza, definire intestazioni, inserire interruzioni di pagina, definire formule, aggiungere calcoli automatici, applicare formattazione e utilizzare i template.
- [Formattazione delle griglie](#)
Formattare numeri, applicare formati di valuta, allineare e sostituire testo, nascondere e ordinare righe e colonne, modificare il carattere, creare colori customizzati, aggiungere bordi e ombreggiature.
- [Utilizzo della barra delle formule](#)
La barra delle formule è uno strumento che consente di creare a livello centralizzato le formule e selezionare i membri durante la configurazione di griglie in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.
- [Assegnazione di più connessioni al database a una griglia](#)
Recuperare dati da diverse connessioni di database e definire una connessione di database per ogni riga o colonna di dati.
- [Impostazione delle opzioni di ottimizzazione delle query dati](#)
Durante l'utilizzo delle griglie è possibile impostare le opzioni di ottimizzazione delle query dati per ottimizzare l'efficienza delle query dati.
- [Visualizzazione dei dettagli di supporto per Planning Details](#)
Quando si utilizza la connessione al database di Oracle Hyperion Planning e si seleziona una riga, è possibile visualizzare i dettagli di supporto relativi a un membro.
- [Visualizzazione dei dettagli di elemento riga in Financial Management](#)
- [Salvataggio di una griglia](#)
Quando una griglia viene salvata, è possibile creare un collegamento tra tale griglia e l'oggetto di origine nel repository.
- [Esportazione in Excel di una progettazione di griglia](#)
È possibile esportare in Excel i dati di progettazione di una griglia del report nella forma visualizzata in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Informazioni sulle griglie

Le griglie sono tabelle contenenti dati da connessioni a database esterni.

È possibile aggiungere una griglia al report, definire il layout delle relative dimensioni, selezionare i membri, quindi formattare la griglia. È inoltre possibile inserire una griglia esistente per riutilizzare una progettazione di griglia preformattata. Per definire i contenuti della griglia, utilizzare testo, dimensioni, membri e formule. Le griglie possono anche essere nascoste. Ad esempio, è possibile decidere di visualizzare un grafico in un report, ma non la griglia a esso associata.





Nota:

Nei report di Microsoft Excel che contengono due griglie affiancate, le griglie non verranno visualizzate affiancate ma sovrapposte.

Aggiunta di una nuova griglia

Quando si crea un report, è necessario aggiungere una griglia.

Per aggiungere una nuova griglia, procedere come segue.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su  e posizionare la griglia nella sezione **Corpo** di Report Designer.
 - Selezionare **Inserisci**, quindi **Griglia** e posizionare la griglia nella sezione **Corpo** di Report Designer.
 - Nella sezione **Corpo** di Report Designer, fare clic su  e selezionare **Griglia**.
2. In **Proprietà connessione al database**, selezionare una connessione al database esistente o fare clic su **Nuova connessione** per creare una nuova connessione al database.
3. In **Layout dimensioni**, trascinare le dimensioni da **Dimensioni attributo** (se esistenti) e da **Punto di vista** in **Pagina**, **Righe** e **Colonne**, quindi fare clic su **OK**.

In Pagine, Righe e Colonne è possibile inserire più dimensioni. Le dimensioni non inserite in Pagine, Righe o Colonne vengono visualizzate nella barra del punto di vista utente, che si trova nella parte superiore Report Designer, per tale griglia.


È possibile sovrapporre più dimensioni in una riga, colonna o pagina. Ad esempio, è possibile posizionare le dimensioni Scenario e Ora sullo stesso asse per visualizzare i dati effettivi e previsti in budget in uno specifico periodo di tempo.

Quando si aggiunge una nuova griglia, a tale griglia viene automaticamente assegnato un nome predefinito. Il nome predefinito è Griglia n , dove n rappresenta un numero di identificazione assegnato dal sistema. Ad esempio, se nel report si salva una griglia corrispondente alla sesta griglia denominata dal sistema, il nome predefinito sarà Griglia6. È possibile rinominare la griglia in **Proprietà griglia**.

Il nome della griglia verrà utilizzato dal sistema quando una funzione o un grafico fa riferimento alla griglia. Ad esempio, se si definisce un grafico per rappresentare graficamente i dati di una griglia, le proprietà del grafico devono fare riferimento alla griglia utilizzando il relativo nome.

Inserimento di una griglia esistente

È possibile inserire una griglia esistente in un report.

1. Nella sezione **Corpo** di Report Designer effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Selezionare **Inserisci**, quindi **Oggetto salvato**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Inserisci oggetto**, quindi **Oggetto salvato**.
 - Fare clic su , quindi selezionare **Oggetto salvato**.
2. In **Tipo** selezionare **Griglia**.
3. Selezionare l'oggetto griglia desiderato e fare clic su **Inserisci**.
 - Per utilizzare l'oggetto griglia come oggetto collegato, selezionare **Collegamento all'oggetto di origine**.
 - Per utilizzare l'oggetto griglia come oggetto non collegato, deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine**

Nota:

Se in un report vengono inserite solo griglie collegate, non sarà possibile visualizzarlo nella sezione Report dell'interfaccia semplificata. Per consentire la visualizzazione del report, inserirvi una nuova griglia monocella nascosta.

Selezione di una griglia

Per selezionare una griglia in Report Designer, fare clic sulla prima cella in alto a sinistra in modo da selezionare le righe e le colonne all'interno della griglia.

Quando si seleziona una griglia, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse per accedere alle opzioni riportate di seguito.

- **Layout dimensioni:** consente di modificare le dimensioni per le pagine, le righe e le colonne.
- **Punto di vista griglia:** consente di visualizzare o nascondere la barra Punto di vista griglia.
- **Impostazione punto di vista griglia:** consente di selezionare i membri per il punto di vista griglia.
- **Impostazioni ottimizzazione query dati:** consente di eliminare le righe nel server per la connessione al database o nel server di reporting. Fare riferimento alla sezione [Impostazione delle opzioni di ottimizzazione delle query dati](#).

Definizione di punti di vista griglia

Il punto di vista (POV) griglia è il punto di vista utente a livello di griglia.

Vedere anche:

- [Informazioni sul punto di vista griglia](#)
- [Configurazione di un punto di vista griglia](#)
- [Come visualizzare o nascondere il punto di vista griglia](#)
- [Selezione di membri per il punto di vista griglia](#)

Informazioni sul punto di vista griglia

Il punto di vista (POV) griglia è il punto di vista utente a livello di griglia. Il POV griglia consente di specificare i membri di una dimensione in una griglia senza posizionare la dimensione nell'intersezione di riga, colonna o pagina. Ciò consente di controllare o limitare la selezione dei membri disponibili per gli utenti finali che visualizzano o stampano il report. L'impostazione del POV griglia evita che venga richiesto il POV utente ogni volta che viene eseguito il report. Dopo aver specificato una dimensione nel POV griglia, è possibile determinare la modalità di selezione dei membri da parte dei visualizzatori.

Per impostazione predefinita, il POV griglia è impostato in modo da utilizzare qualsiasi dimensione si trovi nel POV utente. Se sono necessarie più dimensioni per avere una selezione diversa da quella del POV utente, è possibile selezionare una o più dimensioni per il POV griglia, in modo che il report utilizzi il POV griglia invece del POV utente.

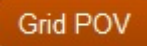


Suggerimento:

Per migliorare le performance dei report, non utilizzare dimensioni con solo un membro selezionato per l'intera griglia in un'asse di riga, colonna o pagina. Anche se non aumenta il potenziale conteggio delle celle, viene incrementato il carico di lavoro dell'intera query. Le dimensioni di variabili di sostituzione o impostate su un membro devono rimanere nel POV. Per le dimensioni di punto di vista in cui l'utente finale può modificare il membro, utilizzare il POV utente. Per le dimensioni di punto di vista in cui il membro rimane fisso in corrispondenza di una selezione specifica, il POV griglia.

Configurazione di un punto di vista griglia

Per impostare un punto di vista griglia, procedere nel seguente modo.

1. In Report Designer, selezionare la prima cella in alto a sinistra per selezionare l'intera griglia.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla griglia, quindi scegliere **Configurazione POV griglia**.

- In **Proprietà** fare clic su .
3. Nella finestra di dialogo **Configurazione POV griglia** procedere come segue.
- Definire per ogni dimensione se il punto di vista griglia includerà tutti i membri della dimensione o un singolo membro.
Per impostazione predefinita, vengono inclusi tutti i membri per ogni dimensione. Per definire un singolo membro per una dimensione, fare clic su , quindi selezionare un membro nella finestra di dialogo **Seleziona membri**. Se si seleziona un singolo membro e si desidera ripristinare l'impostazione per includere tutti i membri, fare clic su .
 - Selezionare **Mostra nome dimensione** per visualizzare il nome dimensione nel punto di vista griglia.
 - Selezionare **Mostra nome membro** per visualizzare il nome membro nel punto di vista griglia.
 - Selezionare **Mostra alias** per visualizzare i nomi alias nel punto di vista griglia. Se si seleziona **Mostra alias**, selezionare un'opzione per la modalità di visualizzazione dell'alias.
4. Fare clic su **OK** per salvare le informazioni per il punto di vista griglia.

Come visualizzare o nascondere il punto di vista griglia

Quando si progettano i report, è possibile nascondere o visualizzare il punto di vista griglia. Se il punto di vista griglia viene nascosto, non sarà più possibile modificarlo durante la visualizzazione di un report. Per impostazione predefinita, il punto di vista griglia è nascosto. Tuttavia, anche quando il punto di vista griglia è nascosto, i relativi valori continuano a essere operativi durante l'esecuzione del report.

Per visualizzare o nascondere il punto di vista griglia, effettuare una delle seguenti operazioni.

- Selezionare la griglia, quindi in **Proprietà griglia** selezionare o deselezionare **Punto di vista griglia**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla griglia, quindi scegliere **Punto di vista griglia**.

Nota:

Il punto di vista griglia viene visualizzato solo nella vista HTML. Poiché il report è interattivo nella vista HTML, è possibile modificare i membri del punto di vista griglia. Poiché i documenti PDF sono documenti statici, non è possibile modificare il punto di vista griglia nei documenti PDF.

Selezione di membri per il punto di vista griglia

Nella barra del POV griglia, è possibile selezionare i membri delle dimensioni non utilizzati in righe, colonne o sull'asse delle pagine. I membri definiti nella barra del POV completano i

criteri utilizzati per recuperare i dati per la griglia. Ogni dimensione POV può contenere solo un membro.



Nota:

L'uso di dimensioni a cui è stata applicata la protezione nel punto di vista griglia potrebbe causare risultati imprevisti.

Per selezionare un membro per il punto di vista griglia, procedere nel seguente modo.

1. Visualizzare la barra del punto di vista griglia.
 - Selezionare la griglia e, in **Proprietà griglia**, selezionare **Punto di vista griglia**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla griglia, quindi scegliere **Punto di vista griglia**.
2. Nel punto di vista della griglia, fare clic su una dimensione per visualizzare la finestra di dialogo **Selezionare membri**.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, selezionare un membro per ogni dimensione e fare clic su **OK**.

Utilizzo di righe e colonne nelle griglie

Inserire righe e colonne, modificare altezza e larghezza, definire intestazioni, inserire interruzioni di pagina, definire formule, aggiungere calcoli automatici, applicare formattazione e utilizzare i template.

Vedere anche:

- [Inserimento di righe e colonne](#)
- [Modifica dell'altezza delle righe e della larghezza delle colonne](#)
- [Definizione delle intestazioni di riga e colonna](#)
- [Sostituzione di un'intestazione di riga o colonna](#)
- [Come tagliare, copiare e incollare righe e colonne](#)
- [Inserimento di interruzioni di pagina prima di una riga o di una colonna](#)
- [Definizione di righe e colonne formula](#)
- [Aggiunta di calcoli automatici in righe e colonne di dati](#)
- [Applicazione della formattazione a righe e colonne di dati calcolate automaticamente](#)
- [Utilizzo di template riga e colonna](#)

Inserimento di righe e colonne

È possibile inserire righe o colonne in una griglia per aggiungere dati alla griglia stessa. I tipi di righe e colonne sono i seguenti.

- **Dati:** membri delle dimensioni recuperati da una connessione al database. Per impostazione predefinita, il membro di una riga o colonna di dati viene impostato sul membro di livello superiore della dimensione.
Per indicare righe, colonne o celle di dati nelle griglie, viene utilizzato il simbolo #.
- **Formula:** valori basati su formule. Viene comunemente utilizzata per calcolare totali, medie e varianze in righe o colonne di dati.
Per indicare righe, colonne o celle formula viene utilizzato il simbolo = #.
- **Testo:** testo digitato nelle celle o inserito dinamicamente mediante una funzione testo.
Le righe, colonne o celle di testo nelle griglie non contengono simboli quando vengono aggiunte a una griglia. Inizialmente risultano vuote finché non vengono popolate mediante il testo desiderato.

Quando a un report si aggiunge una griglia, questa conterrà quanto segue.

- Riga dati
- Riga ancora
- Colonna dati
- Colonna ancora

Una riga o colonna di riferimento è una riga o colonna vuota alla fine delle righe o delle colonne. È possibile aggiungere una o più righe all'interno di una griglia oppure utilizzare la riga e la colonna di riferimento per aggiungere nuove righe o colonne.

Per inserire una riga o una colonna in una griglia, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia esistente, selezionare una cella, una riga o una colonna.
2. Selezionare **Inserisci, Riga o Colonna**, quindi **Dati, Formula o Testo**.

Per inserire più righe o colonne, selezionare nella griglia un numero di righe o colonne uguale al numero di righe o colonne che si desidera inserire.

3. Popolare la riga o la colonna.
 - Per una riga o colonna di dati, fare doppio clic sull'intestazione di riga o colonna, quindi selezionare i membri delle dimensioni da inserire nella riga o nella colonna. Vedere [Assegnazione di membri a righe o colonne dati](#).
 - Per una riga o colonna formula, selezionare l'intestazione di riga o colonna e creare una formula nella barra delle formule nella parte superiore di Report Designer.
 - Per una riga o colonna di testo, selezionare il testo direttamente nella riga o nella colonna, nella barra delle formule nella parte superiore di Report Designer o in Proprietà testo. Vedere [Formattazione di oggetti testo](#).

Nota: il testo in una cella di testo che si estende oltre la larghezza della cella non occupa le celle adiacenti durante il rendering dell'output del report. Al contenuto di testo verrà applicato il ritorno a capo automatico all'interno di una cella. Durante la creazione di un testo particolarmente lungo che non è contenuto in un'unica cella della griglia, utilizzare invece una casella di testo sotto la griglia.

Modifica dell'altezza delle righe e della larghezza delle colonne

È possibile modificare l'altezza delle righe e la larghezza delle colonne delle griglie. È possibile applicare tali modifiche all'intera griglia oppure a righe o colonne specifiche.

Per modificare l'altezza delle righe e la larghezza delle colonne, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare una riga o una colonna in una griglia esistente.
2. In **Proprietà righe** immettere un valore nel campo **Altezza riga**.
Selezionare **Adatta altezza riga** per aumentare l'altezza della riga in modo che si adatti ai contenuti della cella nella riga (applicabile all'anteprima PDF).
3. In **Proprietà colonna** immettere un valore nel campo **Larghezza colonna**.
Selezionare **Adatta larghezza colonna** per aumentare la larghezza della colonna in modo che si adatti ai contenuti della cella nella colonna. (applicabile all'anteprima PDF).

 **Nota:**

L'altezza della riga e la larghezza della colonna degli *oggetti report* sono specificate in misurazioni di 1440 unità per pollice. L'altezza della riga e la larghezza della colonna degli *oggetti griglia* sono specificate in misurazioni di 96 unità per pollice.

 **Suggerimento:**

È possibile trascinare i quadratini di ridimensionamento di una riga o colonna nella griglia fino a ottenere le dimensioni desiderate. Se una riga o colonna è troppo piccola per essere visualizzata, quando il puntatore si trasforma in una riga tratteggiata, trascinare il quadratino di ridimensionamento della riga o colonna fino a visualizzare l'intera riga o colonna.

Definizione delle intestazioni di riga e colonna

Per definire intestazioni di riga e colonna per una griglia, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia esistente, selezionare la cella nell'angolo in alto a sinistra della griglia.
2. In **Proprietà griglia**, all'interno della sezione **Intestazioni**, definire le seguenti informazioni sull'intestazione.
 - In **Etichette membro**, selezionare cosa visualizzare nell'intestazione (**Nome membro**, **Alias** o **Entrambi**).
 - In **Intestazioni riga prima**, selezionare una colonna.
L'intestazione di riga viene posizionata a sinistra della colonna selezionata. Le colonne vengono rappresentate alfabeticamente come Colonna A, Colonna B, Colonna C e così via. Non è possibile inserire le intestazioni di riga prima di colonne ordinate.
 - Selezionare **Sopprimi ripetizioni** per nascondere le intestazioni per i membri che si ripetono in un segmento.

Se si sopprimono le ripetizioni, viene visualizzata solo la prima istanza dell'intestazione di un membro ripetuto. Le intestazioni per altri membri ripetuti vengono nascoste.

- In **Tabella alias**, selezionare la tabella di alias da utilizzare per la visualizzazione degli alias.

È possibile selezionare tabelle di alias nella connessione al database in uso. Anche se non è possibile specificare alias a livello di griglia, se vengono visualizzati gli alias per una riga o una colonna, il sistema visualizza la tabella di alias selezionata a livello di griglia. La tabella di alias è impostata inizialmente sulla tabella di alias predefinita per il tipo di connessione al database.



Nota:


Le proprietà delle intestazioni che si definiscono si applicano a tutte le righe e le colonne a meno che non si specifichi altrimenti.

In caso di utilizzo della dimensione Entità mediante una connessione al database di Oracle Hyperion Financial Management, per la riga, colonna o griglia è possibile selezionare la casella di controllo Nome breve per le entità utilizzando la pagina delle proprietà corrispondente. Questa opzione consente di visualizzare il nome breve dell'entità nel report, rimuovendo la sezione padre dell'entità che in genere viene visualizzata.

La visualizzazione standard di un'entità in Financial Management è "padre.figlio". Se si seleziona la casella di controllo Nome breve per le entità nel foglio delle proprietà corrispondente, l'entità viene visualizzata come "figlio" e la parte "padre" viene rimossa dalla visualizzazione. Ad esempio, un'entità visualizzata in genere come "StatiUniti.Connecticut" verrà visualizzata come "Connecticut" se si seleziona la casella di controllo Nome breve per le entità.

Sostituzione di un'intestazione di riga o colonna

Per sostituire un'intestazione specifica di riga o colonna nella griglia, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare un'intestazione di riga o colonna nella griglia.
2. In **Proprietà righe intestazione** o **Proprietà colonne intestazione** selezionare **Intestazione custom**, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Immettere il testo da utilizzare per l'intestazione.
 - Immettere una funzione testo oppure fare clic su  e selezionare la funzione testo da utilizzare per visualizzare i dati nelle intestazioni.
3. **Facoltativo:** selezionare **Consenti espansione** per consentire l'espansione delle righe e delle colonne di riepilogo sotto l'intestazione.



Nota:

Se viene specificata un'intestazione customizzata per un membro in cui è abilitata la funzione **Consenti espansione**, l'intestazione customizzata specificata sarà applicata a tutti i discendenti del membro espanso.

Come tagliare, copiare e incollare righe e colonne

Quando si tagliano o copiano righe o colonne, tenere presente i punti riportati di seguito.

- È possibile copiare righe e colonne e incollarle all'interno della stessa griglia oppure tra due griglie diverse in un report.
- Se si taglia una riga o una colonna, è possibile incollarla solo nella stessa griglia.
- Per righe e colonne formula è necessario copiare o tagliare l'intera riga o colonna.

Per tagliare, copiare e incollare righe e colonne nelle griglie, selezionare le righe o le colonne desiderate, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi selezionare **Taglia**, **Copia** o **Incolla**.

Inserimento di interruzioni di pagina prima di una riga o di una colonna

L'inserimento di un'interruzione di pagina prima di una riga o di una colonna consente di suddividere i dati del report in corrispondenza di una posizione specifica mantenendo uniti gli elementi riga desiderati. Le interruzioni di pagina sono identificate da una linea tratteggiata piena.

Per inserire un'interruzione di pagina prima di una riga o di una colonna in una griglia, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare una riga o una colonna di una griglia visualizzata in Report Designer.
Non è possibile inserire un'interruzione di pagina prima della prima colonna o sopra la prima riga di un report.
2. In **Proprietà riga** o **Proprietà colonna**, selezionare **Interruzione di pagina prima**, quindi scegliere dove posizionare l'interruzione di pagina.
 - Per le righe, selezionare **Posizione in alto** per inserire la parte rimanente della griglia nella parte superiore della nuova pagina. Per le colonne, selezionare **Posizione a sinistra** per inserire la parte rimanente della griglia sul margine sinistro della nuova pagina.
 - Selezionare **Stessa posizione** per inserire la griglia nella stessa posizione in cui attualmente si trova. Ad esempio, se la griglia si trova nella parte centrale e si inserisce un'interruzione di pagina selezionando l'opzione **Stessa posizione**, la parte restante della griglia verrà visualizzata nella parte centrale della seconda pagina.

Definizione di righe e colonne formula

Una formula è composta da una combinazione di riferimenti di griglia, funzioni matematiche e operatori aritmetici. Un riferimento di griglia utilizza i valori ricavati dalla griglia corrente o da un'altra griglia nei calcoli. È possibile definire formule aritmetiche

in righe, colonne, celle formula oppure in un intervallo di celle formula in una griglia. Ad esempio, è possibile creare una formula che sommi una o più righe oppure moltiplicare due righe, aggiungere una terza riga, quindi visualizzare il risultato. Per una spiegazione delle funzioni matematiche che è possibile utilizzare nelle formule, fare riferimento alla sezione [Funzioni matematiche](#).

Quando si definiscono righe o colonne di formule, tenere presente i punti riportati di seguito.

- I risultati delle formule vengono calcolati in base ai dati sottostanti in una o più celle specificate. Se le celle utilizzate in una formula vengono formattate per utilizzare la scala, i risultati della formula possono essere diversi dai valori visualizzati nelle celle in quanto nella formula vengono usati valori dati non formattati.
- Per impostazione predefinita, le celle contenenti dati mancanti (#MISSING) non vengono considerate pari a zero (0) nelle formule salvo diversamente specificato mediante la proprietà IfNonNumber. Se una formula utilizza la divisione, verrà restituito un errore.
- Per specificare proprietà matematiche, è possibile utilizzare la notazione a punti. La notazione è una sintassi che consente di specificare le proprietà di una griglia oppure un'altra proprietà. Specificare una proprietà utilizzando un punto (.) seguito dal nome della proprietà.
- In caso di utilizzo della connessione al database di Oracle Hyperion Financial Management, i risultati variano in base alle impostazioni dell'opzione `MissingValuesAreZeroInFormulas` (precedentemente denominata `MissingValuesAreZeroInFormulasInHFM`) del file `JConsole.exe`. Per informazioni su `JConsole`, fare riferimento alla sezione *Oracle Hyperion Financial Reporting Administrator's Guide*. Se la proprietà è impostata su uno (1), il valore #Missing viene considerato zero. Tuttavia, se la proprietà è impostata su zero (0), il valore #Missing viene considerato mancante e ciò restituisce valori #missing o #error. L'impostazione predefinita è uno (1).

Sintassi per righe e colonne formula

Sintassi

`gridname.row\column[x].property`

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome della griglia. I nomi delle griglie non possono includere spazi. Se si utilizza la notazione completa per l'argomento <i>NomeGriglia</i> , è necessario indicare anche la riga, la colonna o la cella.
<i>x</i>	Riga o colonna, numero o proprietà.

Esempio 1

Aggiungere tutti elementi nella riga 3 di `mygrid1`.

`mygrid1.row[3].sum`

Esempio 2

Restituisce la somma dell'*ennesima* colonna.

```
mygrid2.column[C].sum
```

Esempio 3

Restituisce il valore assoluto della cella in corrispondenza all'intersezione della riga 5 e colonna B della griglia corrente.

```
ABS ([ 5,B])
```

Inserimento di una riga o colonna formula

Per inserire una riga o colonna formula, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia esistente, selezionare **Inserisci**, quindi **Riga** o **Colonna** e infine **Formula**.
Le righe o le colonne formula vengono inserite con un simbolo = #.
2. Nella barra delle formule nella parte superiore di Report Designer, selezionare una funzione dall'elenco a discesa, quindi immettere la formula nella casella di testo della formula a destra dell'elenco a discesa.
Vedere [Utilizzo della barra delle formule](#).

Visualizzazione della formula in un'intestazione di riga o colonna

Per visualizzare la formula nell'intestazione per la riga o colonna formula, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare la cella di intestazione in una griglia.
2. In **Proprietà righe intestazione** o **Proprietà colonne intestazione** selezionare **Mostra formula**.

Calcolo a livello di cella

È possibile creare una formula customizzata a livello di cella nelle celle di una riga o colonna formula. Quando si seleziona una cella formula, è possibile selezionare le seguenti preferenze di calcolo in **Proprietà cella**.

- Se la cella si trova all'intersezione di una riga formula e una colonna formula, è possibile scegliere se il calcolo si basa sulla formula riga, sulla formula colonna oppure su una nuova formula customizzata.
- Se una cella si trova in una riga formula, è possibile scegliere se il calcolo si basa su una formula riga oppure su una nuova formula customizzata.
- Se una cella si trova in una colonna formula, è possibile scegliere se il calcolo si basa su una formula colonna oppure su una nuova formula customizzata.

Nella [Figura 1](#) viene illustrato un esempio di cella calcolata per visualizzare la percentuale di varianza. Nella cella D4 viene visualizzata la percentuale di varianza tra la somma di gennaio e la somma di febbraio, ovvero $((356-350)/350) * 100 = 1,71\%$.

Una formula a livello di cella restituisce il risultato desiderato mediante l'inserimento di una formula customizzata nella cella D4. La formula necessaria per ottenere il risultato corretto è $(([B]-[A])/[A]) * 100$.

Figura 2-1 Motivi dell'utilizzo del calcolo a livello di cella

		A	B	C	D
		Jan	Feb	Var	%Var
1	Cola	100	105	5	5.00%
2	Root Beer	200	203	3	3.00%
3	Grape	50	48	(2)	(4.00%)
4	[1].sum	350	356	6	1.71%

Per eseguire un calcolo a livello di cella, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Selezionare una o più celle formula.
3. In **Proprietà cella**, all'interno di **Ordine di calcolo** selezionare una delle seguenti opzioni.
 - **Utilizza la formula riga:** consente di applicare il calcolo a livello di riga alle celle.
 - **Utilizza la formula colonna:** consente di applicare il calcolo a livello di colonna alle celle.
 - **Utilizza una formula customizzata:** consente di aggiungere una nuova formula. Immettere la formula customizzata nella barra delle formule nella parte superiore di Report Designer.

 **Suggerimento:**

È possibile selezionare più celle formula adiacenti in una riga o colonna formula per modificare l'ordine di calcolo.

Espansione di righe e colonne

È possibile utilizzare la riga, colonna e cella in fase di progettazione per fare riferimento a righe, colonne o celle calcolate.


Sintassi riga o colonna:

AXIS[Segment(Range)].Property

Sintassi cella:

CELL[Row Segment(Range), Column Segment(Range)].Property

Parametri:

Parametro	Descrizione
<i>AXIS</i>	Riga o colonna contenente le celle espanse identificate mediante i template riga e colonna. Ad esempio, [3] fa riferimento alla riga 3 e [C] alla colonna C. Ad esempio, [3].sum in una formula di colonna viene calcolato come la somma della riga 3. L'impostazione predefinita è la riga.
<i>CELL</i>	Intersezione delle celle espanse, date le coordinate dei template riga e colonna, rispettivamente. Ad esempio, [2,C] rappresenta la cella in corrispondenza della quale la riga 2 interseca la colonna C.
<i>Segmento</i>	Valore che rappresenta un ID di riga o colonna in Report Designer. I segmenti con riferimento fanno riferimento a righe o colonne in fase di progettazione, che possono espandersi nel visualizzatore. Le righe e colonne in fase di visualizzazione corrispondono alle righe e colonne espanse. Utilizzare numeri per gli ID di riga e lettere per gli ID di colonna.
	<div style="border: 1px solid #0070C0; padding: 10px; background-color: #E6F2FF;"> <p> Nota:</p> <p>In caso di utilizzo di una riga formula espansa, il segmento predefinito è la riga. In caso di utilizzo di una colonna formula espansa, il segmento predefinito è la colonna. Ad esempio, la riga [5] fa riferimento alla riga espansa 5. Per ulteriori informazioni sui segmenti, fare riferimento alla sezione Espressione dell'argomento Segment.</p> </div>
<i>Intervall</i> o	Celle espanse utilizzate nel calcolo della funzione. L'intervallo fa riferimento a righe e colonne espanse in fase di visualizzazione. I calcoli vengono eseguiti dopo la soppressione, mentre l'ordinamento viene eseguito dopo i calcoli. Per ulteriori informazioni sull'ordinamento e sulla soppressione, fare riferimento alle sezioni Utilizzo della soppressione condizionale e Ordinamento di righe, colonne e pagine nelle griglie . Utilizzare i due punti per fare riferimento a un intervallo di righe o colonne espanse. Ad esempio, (3:6) fa riferimento all'intervallo delle righe 3, 4, 5 e 6. Per ulteriori informazioni sugli intervalli, fare riferimento alla sezione Espressione dell'argomento Intervallo .
<i>Proprietà</i>	Funzione applicata a righe, colonne o celle aggregate. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle proprietà, fare riferimento alla sezione Argomenti delle proprietà di aggregazione .

Espressione dell'argomento Segment

L'argomento Segmento è un valore che rappresenta un ID di riga o colonna nel designer. I segmenti con riferimento fanno riferimento a righe o colonne in fase di progettazione, che possono espandersi nel visualizzatore. Le righe e colonne in fase di visualizzazione corrispondono alle righe e colonne espanse. È possibile utilizzare

numeri per gli ID di riga e lettere per gli ID di colonna. È possibile fare riferimento a uno o più segmenti in qualsiasi formula standard.

Tabella 2-1 Notazione utilizzata per più segmenti nelle formule standard

Tipo	Notazione	Descrizione	Esempio
Segmento singolo	[]	Segmento singolo (fase di progettazione)	Riferimento al segmento 2: row[2]


 **N**
o
t
a
:
L
e
r
e
l
e
a
s
e
p
r
e
c
e
d
e
n
t
i
s
u
p
p
o
r
t
a
n
o
q
u
e
s
t
a
n
o
t
a

Tabella 2-1 (Cont.) Notazione utilizzata per più segmenti nelle formule standard

Tipo	Notazione	Descrizione	Esempio
			z i o n e ·

Tabella 2-1 (Cont.) Notazione utilizzata per più segmenti nelle formule standard

Tipo	Notazione	Descrizione	Esempio
Segmento non consecutivo	[:]	Più righe singole o più segmenti di colonna	Riferimento alle righe 2, 5, 7, 8 e 10: row[2;5;7;8;10]


 **N**
o
t
a
:
U
t
i
l
i
z
z
a
r
e
u
n
p
u
n
t
o
e
v
i
r
g
o
l
a
a
n
z
i
c
h
é
u
n
a
v
i
r
g

Tabella 2-1 (Cont.) Notazione utilizzata per più segmenti nelle formule standard

Tipo	Notazione	Descrizione	Esempio
Intervallo di segmenti	[:]	Intervallo di righe o segmenti di colonna	Riferimento alle righe 2, 3, 4 e 5: row[2:5]

o
l
a
p
e
r
d
e
l
i
m
i
t
t
a
r
e
i
r
i
f
e
r
i
m
e
n
t
i
d
i
r
i
g
a
o
c
o
l
o
n
n
a
.

Nei seguenti esempi sono illustrate le varie combinazioni della notazione dei segmenti riportate nella [Tabella 1](#).

Esempio 1:

Riferimento alle righe 1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15 e 17:

```
row[1; 3; 5:10; 12:15; 17]
```

Esempio 2:

La seguente espressione fa riferimento al segmento 20, ma se la griglia contiene solo 15 segmenti riga, la formula funziona solo con il segmento 4:

```
row[4; 20]
```

Se si specifica un segmento iniziale più grande del segmento finale, il sistema li scambia a livello interno automaticamente.

Esempio 3:

Illustra come i segmenti vengono scambiati internamente:

```
row[6:3] becomes row[3:6]
```

Sono validi più riferimenti agli stessi segmenti. Tuttavia, gli stessi segmenti verranno inseriti due volte in un'espressione.

Esempio 4:

Somma la riga 5 due volte:

```
row[2;3;5;7;5].sum
```

Esempio 5:

Riferimento ai segmenti riga 2, 3, 4, 5, 6, 7 e di nuovo al segmento 5. Il segmento 5 viene incluso due volte nel calcolo della media:

```
row[2:7;5].avg
```

I segmenti di testo vengono ignorati.

Esempio 6:

Ignora il segmento riga 3 se è una riga di testo:

```
row[1:5]
```

Espressione dell'argomento Intervallo

L'argomento Intervallo fa riferimento a righe e colonne espanse in fase di visualizzazione, nelle quali vengono eseguiti calcoli dopo la soppressione. L'ordinamento viene eseguito al completamento del calcolo.

Tabella 2-2 Notazione dell'intervallo

Tipo	Notazione	Descrizione	Esempio
Nessuno		L'argomento Intervallo è facoltativo.	Riferimento a tutte le righe espanse nel segmento riga 2. row[2]
Intervallo singolo	[segmento (intervallo)]	Singola riga o colonna espansa	Riferimento alla riga espansa 5 nel segmento 2: row[2(5)]
Riferimento a intervalli consecutivi	[:]	Intervallo di righe o colonne espanse	Riferimento alle righe espanse 5, 6, 7, 8, 9 e 10 nel segmento riga 2: row[2(5:10)]
Riferimenti a intervalli non consecutivi	[,]	Più singole righe o colonne espanse	Riferimento alle righe espanse 5, 7, 8 e 10 nel segmento riga 2: row[2(5,7,8,10)]

Se si utilizza un intervallo, è possibile utilizzare qualsiasi combinazione delle notazioni di intervallo spiegate nella [Tabella 1](#).

Esempio 1:

Riferimento alle righe espanse da 5 a 10 nella riga 2 in fase di progettazione:

```
row[2(5:10)]
```

Se il segmento riga 2 si espande fino a 15 righe, la funzione viene applicata solo alle righe espanse da 5 a 10.

Esempio 2:

Identifica le colonne da C a E nella colonna A in fase di progettazione:

```
column[A(C:E)]
```

Esempio 3:

Riferimento alle righe espanse 1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15 e 17 nella riga 2 in fase di progettazione:

```
row[2(1,3, 5:10, 12:15, 17)]
```

Se la griglia contiene proprietà di soppressione, le righe e colonne espanse possono venire soppresse. Se l'argomento Intervallo fa riferimento a un numero di righe espanse maggiore del numero massimo di righe espanse nel segmento, le righe eccedenti verranno ignorate.

Esempio 4:

Nell'esempio seguente vengono identificate le righe espanse da 6 a 10, ma il segmento 1 contiene solo 3 righe espanse. In questo scenario la funzione è valida solo per le righe espanse da 6 a 8:

```
row[1(6:10)]
```

Se nell'intervallo non esiste alcuna riga espansa, l'intero asse verrà ignorato.

Esempio 5:

Ignora il riferimento a 23 se il segmento 3 contiene solo 10 righe espanse:

```
row[3(23)]
```

Esempio 6:

Se si specifica un intervallo iniziale più grande dell'intervallo finale, il sistema li scambia a livello interno automaticamente. Nell'esempio seguente viene illustrato come invertire l'intervallo.

```
row[1(7:5)] becomes row[1(5:7)]
```

Sono validi più riferimenti alle stesse righe o colonne espanse. Tuttavia, le stesse righe o colonne verranno inserite due volte in un'espressione.

Esempio 7:

Somma la riga 5 espansa due volte:

```
row[2(3,5,7,5)].sum
```

Esempio 8:

Specifica le righe espanse 3, 4, 5, 6, 7 e la riga 5. La riga 5 viene inclusa due volte nel calcolo della media:

```
row[2(3:7,5)].ave
```

Identificazione di più segmenti mediante gli intervalli

La sintassi di un intervallo in un intervallo di segmento è la seguente:

```
AXIS[Inizio segmento : Fine segmento (Inizio intervallo : Fine intervallo)]
```

dove *Inizio segmento* e *Fine segmento* fanno riferimento a più segmenti.

Esempio 1:

Riferimento alle righe espanse 5, 6 e 7 nei segmenti riga 1, 2, 3 e 4:

```
row[1:4(5:7)]
```

Esempio 2:

Riferimento alle righe espanse 5, 7 e 9 nei segmenti riga 1, 2, 3 e 4:

```
row[1:4(5,7,9)]
```

Se l'argomento Segmento fa riferimento a segmenti che non esistono sull'asse, i segmenti verranno ignorati. Ciò include le righe o colonne soppresse.

Esempio 3:

Riferimento alle righe espanse 4, 6, 7, 8, 9 e 10 nel segmento 1 e 4, 5 e a 6 nel segmento 3 e a tutte le righe espanse nel segmento 7:

```
row[1(4, 6:10); 3(4:6); 7]
```

Aggiunta di calcoli automatici in righe e colonne di dati

Vedere anche:

- [Informazioni sui calcoli automatici](#)
- [Considerazioni sull'aggiunta dei calcoli automatici](#)
- [Aggiunta di un calcolo automatico](#)

Informazioni sui calcoli automatici

È possibile aggiungere calcoli automatici alle righe e colonne di dati di una griglia. Ad esempio, è possibile definire il calcolo del totale delle righe o colonne che si espandono e contengono più dimensioni.

Durante la definizione di un calcolo automatico per una riga o colonna di dati, in fase di esecuzione viene inserita una riga o una colonna contenente il valore calcolato. Questo calcolo è valido per tutti i membri di una riga o colonna e viene visualizzato quando il report viene stampato o visualizzato in anteprima.

È possibile applicare varie opzioni di formattazione. Per ogni calcolo automatico è possibile specificare un'intestazione per la riga o colonna calcolata e un'intestazione di gruppo. È inoltre possibile specificare la posizione della riga o colonna di calcolo rispetto al membro, nonché inserire righe vuote prima e dopo le righe di calcolo e le intestazioni di gruppo. È infine possibile specificare interruzioni di pagina all'interno delle righe di calcolo o dopo una riga di calcolo specifica.

È possibile applicare numerose delle opzioni di formattazione disponibili per il calcolo automatico, ma non escludere la funzione di calcolo automatico per una cella, riga o colonna specifica.

È possibile definire tipi di calcolo diversi per ogni dimensione o membro nella riga o colonna utilizzando una delle seguenti funzioni:

- **Media:** valore medio dei valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione (i valori non numerici vengono ignorati).
- **Media totale:** valore medio dei valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione (viene assegnato 0 ai valori non numerici).
- **Conteggio:** numero di valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione (i valori non numerici vengono ignorati).
- **Conteggio totale:** numero di valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione (viene assegnato 0 ai valori non numerici).
- **Massimo:** valore più grande dei valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione.
- **Minimo:** valore più piccolo dei valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione.
- **Prodotto:** moltiplica tutti i numeri o i riferimenti nel segmento della dimensione corrente e restituisce il prodotto in fase di esecuzione.
- **Totale:** somma dei valori nel segmento della dimensione corrente in fase di esecuzione.
- **Nessun calcolo:** non viene eseguito alcun calcolo sulla cella, riga o colonna selezionata. Viene tuttavia conservata la formattazione specificata con il calcolo automatico. È possibile applicare l'opzione Nessun calcolo a una riga, colonna o cella di calcolo automatico oppure a una riga, colonna o cella senza calcoli.

Considerazioni sull'aggiunta dei calcoli automatici

- Se per i membri esistono errori o mancano dati, le precedenti operazioni includono il valore del membro nel totale parziale, ma il valore del membro verrà considerato un valore zero.
- È possibile utilizzare le opzioni di formattazione senza eseguire i calcoli. Ciò consente di conservare il raggruppamento dei membri senza calcoli, ad esempio i totali.
- Dato che il layer più esterno di un calcolo automatico corrisponde al totale complessivo di tutte le righe nel calcolo, l'ordinamento non è supportato. L'ordinamento nel layer più esterno viene ignorato quando sono abilitati i calcoli automatici. Inoltre, se i calcoli automatici sono presenti in più layer e si seleziona Ordina, è necessario ordinare tutti i layer di intestazione che comprendono calcoli automatici, tranne quello più esterno.


Aggiunta di un calcolo automatico

Per aggiungere calcoli automatici a righe o colonne di dati, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia selezionare la cella di intestazione di una riga o colonna contenente più membri.
2. In **Proprietà righe intestazione** o **Proprietà colonne intestazione** selezionare

Calcolo automatico, quindi fare clic su 

3. In **Calcolo** selezionare una funzione oppure selezionare **Nessun calcolo** per includere solo la formattazione del calcolo automatico.
4. **Facoltativo:** in **Intestazioni** procedere nel seguente modo per aggiungere le intestazioni al calcolo o alle righe o colonne di gruppo:
 - Selezionare **Intestazione gruppo**, quindi immettere un'intestazione customizzata per descrivere la riga o la colonna.
 - In **Intestazione calcolo automatico** immettere un'intestazione customizzata per la riga o colonna di calcolo.

Per inserire formule nell'intestazione, fare clic su . Fare riferimento alla sezione [Utilizzo di funzioni testo per visualizzare le informazioni](#).

È necessario tenere presente quanto segue.

- In caso di utilizzo della funzione MemberName, è necessario immettere "current" per i parametri di riga/colonna/pagina.
 - L'intestazione viene soppressa se vengono soppressi i dati circostanti.
 - Per sopprimere le ripetizioni in più intestazioni, selezionare **Proprietà griglia, Generale**, quindi **Sopprimi ripetizioni**.
5. **Facoltativo:** in **Inserisci riga vuota/Inserisci colonna vuota** selezionare un'opzione per inserire righe o colonne vuote prima o dopo le righe o le colonne di calcolo o prima o dopo le intestazioni di gruppo.
 6. Selezionare un valore nel campo **Altezza riga** o **Larghezza colonna**.
 7. Selezionare **Consenti interruzioni pagina entro** per consentire l'inserimento di un'interruzione di pagina all'interno delle righe di calcolo automatico.

Se questa opzione è deselezionata, la cella di intestazione e la riga vengono tenute insieme. Se la riga è troppo lunga per essere contenuta nella pagina, la cella di intestazione e la riga vengono spostate nella pagina successiva. Se la riga di calcolo automatico non è lunga più di una pagina, per impostazione predefinita l'opzione **Consenti interruzione pagina entro** risulta selezionata.
 8. Selezionare **Consente l'interruzione pagina in seguito al calcolo automatico** per consentire l'inserimento di un'interruzione di pagina dopo la riga di calcolo.
 9. Fare clic su **OK**.
 10. Selezionare la griglia. In **Proprietà griglia** espandere **Posizione** e quindi **Posizione calcoli automatici**. Selezionare **Prima dei membri** o **Dopo i membri** per definire se inserire la riga o colonna di calcolo automatico prima o dopo i membri espansi della riga o colonna.

Figura 2-2 Report di esempio con calcolo automatico

Sales	
Qtr1 Sales	
East	20,621
West	31,674
SubTotal	52,295
Qtr2 Sales	
East	22,449
West	33,572
SubTotal	56,021
GrandTotal	108,316

Applicazione della formattazione a righe e colonne di dati calcolate automaticamente

È possibile utilizzare la funzionalità Formattazione condizionale per applicare formattazione aggiuntiva alle righe e colonne di calcolo automatico, ad esempio la sottolineatura, il grassetto e il rientro. La funzionalità Formattazione condizionale include due condizioni appositamente create per il calcolo automatico:

- **Calcolo automatico:** applica la formattazione alle celle calcolate automaticamente e all'intestazione calcolo automatico.
- **Intestazione gruppo calcolo automatico:** applica la formattazione alle intestazioni di sezione.

Per ulteriori informazioni sulla formattazione condizionale, fare riferimento alla sezione [Applicazione della formattazione condizionale](#).

Per applicare la formattazione a righe e colonne di dati calcolati, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia selezionare una cella o un gruppo di celle impostate per il calcolo automatico.
2. Selezionare **Formato** e quindi **Formato condizionale**.

- Nell'elenco a discesa **Proprietà** sotto **Condizione 1: If** selezionare **Calcolo automatico** o **Intestazione gruppo calcolo automatico**, quindi immettere le condizioni.
- Fare clic su **Format Cells** per applicare la formattazione alla cella calcolata e quindi fare clic su **OK**

La [Figura 1](#) illustra un report di esempio che utilizza la formattazione condizionale per specificare le impostazioni relative a carattere, allineamento, bordo e ombreggiatura. Al report di esempio sono state applicate le seguenti condizioni dopo aver selezionato la cella di intestazione East, West e la cella di dati calcolata.

- Formato 1: IF (Auto Calculation Year is True, then Format Cells (double border top, Font = Arial, Bold, Font size = 12)
- Formato 2: IF (Auto Calculation Market is True, then Format Cells (single border top)
- Formato 3: IF (Auto Calculation Group Heading Market is True, then Format Cells (Alignment = center, Font Style = italic)
- Formato 4: IF (Auto Calculation Group Heading Year is True, then Format Cells (Bold, Font size = 12, Color = blue)

Figura 2-3 Anteprima di stampa di un report di esempio con la formattazione condizionale applicata

Sales	
<i>Qtr1 Sales</i>	
East	20,621
West	31,674
<hr/>	
SubTotal	52,295
 <i>Qtr2 Sales</i>	
East	22,449
West	33,572
<hr/>	
SubTotal	56,021
<hr/> <hr/>	
Grand Total	108,316

Utilizzo di template riga e colonna

Vedere anche:

- [Informazioni sui template riga e colonna](#)
- [Eredità dei template riga e colonna](#)
- [Valori delle proprietà nei template riga e colonna](#)

- [Creazione di un template riga e colonna](#)
- [Inserimento di un template riga e colonna](#)
- [Scollegamento di un template riga e colonna](#)
- [Modifica di un template riga e colonna](#)

Informazioni sui template riga e colonna

Utilizzare i template riga e colonna per selezionare un set contiguo di righe o colonne e quindi salvarle come oggetto nel repository in modo da poter riutilizzare tale oggetto nei report. Un template riga e colonna è composto da una o più definizioni di riga o colonna. Queste definizioni di riga o colonna possono contenere:

- Selezioni di connessioni al database/dimensioni/membri
- Righe e colonne formula
- Espansioni
- Intestazioni, compresa la formattazione customizzata
- Righe e colonne di testo, dove viene salvato solo il testo delle celle di intestazione
- Formattazione a livello di cella
- Soppressione di base (#Missing, #Zero, #Error)

Quando viene creato un template riga e colonna, vengono ignorati i seguenti elementi:

- Formule celle
- Specifiche di connessioni a database secondarie
- Testo da aree di celle di dati (viene conservato il testo nelle celle di intestazione)
- Formattazione condizionale
- Contenuto correlato
- Soppressione condizionale

Dopo aver creato un template riga e colonna, è possibile salvarlo nel repository in base alle limitazioni descritte di seguito:

- Le formule devono fare riferimento a righe e colonne all'interno delle righe o colonne selezionate incluse nel template.
- Le formule non incluse nel template riga e colonna non possono fare riferimento alle righe e colonne selezionate appartenenti a un template riga e colonna.

Nota:

Se un report contiene due o più template e risulta impossibile recuperare uno dei template perché è stato spostato, rinominato o eliminato dal repository oppure l'origine dati del template è cambiata, il collegamento al template esistente risulta interrotto. Non verrà visualizzato alcun avviso relativo ai collegamenti interrotti. Tuttavia, è possibile controllare i collegamenti isolati nel file `FRLogging.log`.

Eredità dei template riga e colonna

Se nei template riga e colonna collegati viene utilizzata l'eredità, alcune opzioni di formattazione sono dinamiche e variano da report a report. Se in una griglia viene utilizzato un template riga o colonna collegato, l'eredità della formattazione viene automaticamente reimpostata sulla prima riga *non inclusa nel template* disponibile sopra il template riga oppure a *sinistra* del template colonna.

Per conservare l'omogeneità del formato di un template riga/colonna oppure se si riscontrano risultati di formattazione non omogenei in caso di utilizzo dell'eredità con template di riga o colonna, procedere in uno dei modi indicati di seguito.

- Inserire una riga o una colonna di testo nascosta contenente la formattazione da visualizzare nel template riga o colonna, quindi impostare l'opzione **Eredita da** nel foglio delle proprietà in modo che faccia riferimento alla riga o alla colonna nascosta.
- Non utilizzare l'eredità. Impostare invece il template riga o colonna applicando i formati desiderati utilizzando la finestra di dialogo Formato.



Nota:

L'eredità della formattazione di cella deve essere impostata prima di creare il template riga e colonna. Se è abilitata l'eredità della formattazione all'interno di un template riga e colonna, è necessario utilizzare l'opzione **Eredita formattazione da** nel foglio delle proprietà del template riga e colonna. Questa opzione determina le opzioni disponibili per l'eredità, ad esempio la soppressione, la formattazione, l'altezza delle righe o la larghezza delle colonne.

Valori delle proprietà nei template riga e colonna

Vedere anche:

- [Valori di proprietà salvati o ereditati](#)
- [Valori di proprietà ignorati](#)

Valori di proprietà salvati o ereditati

Tabella 2-3 Valori di proprietà salvati o ereditati (opzione utente)

Valore della proprietà	Descrizione
Connessione al database del template riga e colonna	Salvato nella riga o colonna
Intestazione - Sopprimi ripetizioni	Salvato nella riga o colonna
Visualizza dettagli elemento riga	Salvato nella riga o colonna
Intestazioni	Salvato nella riga o colonna
Consenti espansioni	Salvato nella riga o colonna
Calcoli	Salvato nella riga o colonna
Nascondi sempre	Salvato nella riga o colonna

Tabella 2-3 (Cont.) Valori di proprietà salvati o ereditati (opzione utente)

Valore della proprietà	Descrizione
Formattazione numeri positivi	Salvato nella riga o colonna
Formattazione numeri negativi	Salvato nella riga o colonna
Posizioni decimali	Salvato nella riga o colonna
Scala valore	Salvato nella riga o colonna
Bordo superiore	Salvato nella riga o colonna
Bordo destro	Salvato nella riga o colonna
Bordo inferiore	Salvato nella riga o colonna
Bordo sinistro	Salvato nella riga o colonna
Ombreggiatura	Salvato nella riga o colonna
Allineamento orizzontale	Salvato nella riga o colonna
Allineamento verticale	Salvato nella riga o colonna
Rientro	Salvato nella riga o colonna
Carattere	Salvato nella riga o colonna
Stile carattere	Salvato nella riga o colonna
Dimensione carattere	Salvato nella riga o colonna
Effetti carattere	Salvato nella riga o colonna
Valore sostituzione	Salvato nella riga o colonna
Altezza riga/Larghezza colonna	Salvato nella riga o colonna oppure ereditato da un'altra riga o colonna e applicato a tutte le righe o colonne del template
Soppressione	Salvato nella riga o colonna oppure ereditato da un'altra riga o colonna e applicato a tutte le righe o colonne del template
Interruzione di pagina prima	Salvato nella riga oppure ignorato a livello di colonna

Valori di proprietà ignorati

Tabella 2-4 Valori di proprietà ignorati

Valore della proprietà	Descrizione
Testo da celle di testo	Ignorato (viene conservato il testo nelle celle di intestazione)
Formule di cella	Ignorato
Analisi	Ignorato
Formattazione condizionale	Ignorato
Testo in celle senza intestazione	Ignorato
Ordine di calcolo	Ignorato (irrilevante all'esterno di una griglia)
Connessione al database secondaria	Errore
Riferimenti esterni nelle formule (testo o numeri)	Errore

Creazione di un template riga e colonna

È possibile creare template di riga e colonna in base alle righe e colonne disponibili in una griglia. Durante l'analisi delle righe e colonne da includere in un template, selezionare quelle contenenti le selezioni, le formule e la formattazione del membro ritenute idonee per l'utilizzo futuro. È quindi possibile importare il template riga e colonna da utilizzare in altre griglie.

Durante la creazione di un template riga e colonna, tenere presente i punti riportati di seguito.

- Quando i template vengono aggiornati, verranno aggiornate anche le griglie contenenti un collegamento a tale template.
- I template di riga e colonna devono contenere almeno una riga o colonna di dati. Ad esempio, un template non può essere composto esclusivamente da righe o colonne di testo e formule.

Per creare un template riga e colonna e salvarlo come oggetto nel repository, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare le righe o le colonne da includere nel template.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe o colonne selezionate, quindi selezionare **Salva come template riga e colonna**.
3. Nella finestra di dialogo **Salva come template riga e colonna** immettere le informazioni richieste.

Per salvare il template riga e colonna come oggetto correlato nella griglia corrente, selezionare **Collegamento all'oggetto di origine**. L'opzione Collegamento all'oggetto di origine è disabilitata se tutte le righe e colonne di una griglia vengono selezionate per essere incluse in un template riga e colonna. Per creare un collegamento a un oggetto di origine, la griglia deve includere almeno una riga di dati non appartenente a un modello riga e colonna.

4. Fare clic su **Salva**.

Il template riga e colonna verrà convalidato e quindi verranno controllate le relative proprietà non supportate. In base al contenuto del template riga e colonna, è possibile che si verifichino una o più delle seguenti situazioni:

- Se il template riga e colonna include formule con riferimenti esterni, ad esempio a celle esterne al template selezionato, verrà richiesto di modificare tali formule prima di salvare il template. È possibile salvare un template riga e colonna contenente formule nelle in quanto tali formule possono essere ignorate.
- Se all'interno di un template riga e colonna è stata specificata una connessione al database secondario, verrà richiesto di continuare a salvare il template. In questo caso, la connessione al database secondario specificata nel template riga e colonna verrà ignorata. Per tale template verrà quindi utilizzata la connessione al database primario.
- Se vengono rilevate proprietà non supportate, viene visualizzata una finestra di dialogo Informazioni contenente l'elenco delle proprietà da eliminare prima di salvare il template. Ad esempio, il template riga e colonna contiene una formula di cella, è possibile scegliere di salvare il template senza la formula oppure di non salvare il template.

Inserimento di un template riga e colonna

Dopo aver salvato il template riga e colonna come oggetto nel repository, è possibile inserirlo in un numero illimitato di griglie compatibili. Quando un template riga e colonna viene inserito in un report, le formule esterne al template vengono modificate di conseguenza. Solo le formule all'interno di una griglia vengono aggiornate, a differenza delle formule esterne, che fanno riferimento alla griglia mediante il template, incluse in oggetti testo o in un'altra griglia.

In una griglia inclusa in un report, il template riga e colonna è contrassegnato da un'intestazione contenente celle evidenziate in giallo. Il collegamento dinamico viene visualizzato nel foglio **Proprietà template riga e colonna**.

Per inserire un template riga e colonna, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia selezionare una riga o colonna accanto alla posizione in cui si desidera inserire il template riga e colonna.

I template riga vengono inseriti sotto la riga selezionata i template colonna a sinistra della cella selezionata.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe o colonne selezionate, quindi selezionare **Inserisci template riga e colonna**.
3. Nella finestra di dialogo **Inserisci template riga e colonna** selezionare il template riga o colonna da inserire.
4. Selezionare se collegare o scollegare un template riga e colonna al/dal repository come oggetto.
 - Per creare un collegamento tra il report e il template nel repository, selezionare **Collegamento all'oggetto di origine**. È possibile collegare un template riga e colonna alla griglia corrente in modo tale che la griglia sia caratterizzata da una connessione dinamica al template disponibile nel repository.

Un template collegato all'interno di una griglia può essere modificato solo mediante l'eredità del formato. Vedere [Eredità della formattazione di cella](#).
 - Per utilizzare il template nel report senza definire un collegamento dinamico all'oggetto di origine nel repository di Studio Explore, deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine**. Vedere [Scollegamento di un template riga e colonna](#).
5. Fare clic su **Inserisci**.

Scollegamento di un template riga e colonna

Dopo aver inserito un template riga e colonna in una griglia, è possibile scollegarlo. In questo modo sarà possibile utilizzarlo in un template strutturale anziché utilizzare una replica del template riga e colonna collegata dinamicamente nel repository.

Quando un template riga e colonna viene scollegato, le righe e le colonne incluse nel template vengono convertite in righe e colonne standard non collegate.

Per scollegare un template riga e colonna, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia selezionare il template riga e colonna da scollegare.

2. Nel foglio **Proprietà template riga e colonna** deselezionare la casella di controllo **Collegamento all'oggetto di origine**.
3. Nella finestra di dialogo Informazioni verrà richiesto se si desidera scollegare l'oggetto corrente. Fare clic su **Sì**.

Modifica di un template riga e colonna

È possibile modificare un template riga e colonna utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Creare un nuovo template riga e colonna e salvarlo utilizzando lo stesso nome di un template riga e colonna contenuto nel repository, sovrascrivendo il template esistente quando viene visualizzata la richiesta corrispondente.
Vedere [Creazione di un template riga e colonna](#).
- Scollegare un template riga e colonna da una griglia, quindi modificarlo e salvarlo nel repository utilizzando lo stesso nome e la stessa cartella del template riga e colonna contenuto nel repository, sovrascrivendo il template esistente quando viene visualizzata la richiesta corrispondente.
Vedere [Scollegamento di un template riga e colonna](#).

In entrambi i casi il template riga e colonna viene sostituito nel repository.

Formattazione delle griglie

Formattare numeri, applicare formati di valuta, allineare e sostituire testo, nascondere e ordinare righe e colonne, modificare il carattere, creare colori customizzati, aggiungere bordi e ombreggiature.

Vedere anche:

- [Formattazione dei numeri nelle griglie](#)
- [Utilizzo di formati di valuta speciali](#)
- [Allineamento del testo in una griglia](#)
- [Sostituzione del testo in una cella della griglia](#)
- [Disabilitazione della visualizzazione di righe, colonne o griglie](#)
- [Ordinamento di righe, colonne e pagine nelle griglie](#)
- [Modifica del carattere](#)
- [Creazione di colori customizzati](#)
- [Aggiunta di bordi e ombreggiature alle celle nelle griglie](#)
- [Blocco delle intestazioni di griglia](#)
- [Disabilitazione della visualizzazione delle linee griglia](#)
- [Eredità della formattazione di cella](#)
- [Copia della formattazione di cella](#)
- [Unione di più celle in un'unica cella](#)

Formattazione dei numeri nelle griglie

Quando si formatta la visualizzazione dei numeri in una griglia, è possibile definire le opzioni di formattazione per l'intera griglia o solo per singole celle, righe o colonne.

Per formattare i numeri in una griglia, procedere nel seguente modo.

1. In Report Designer, selezionare una o più celle oppure selezionare l'intera griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Cella**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle**, all'interno della scheda **Numero**, definire le seguenti opzioni.

- **Simboli numero positivo**: selezionare un prefisso o un suffisso per i numeri positivi.

Nota: se nel prefisso o suffisso è necessario più di un simbolo, è possibile selezionare il primo simbolo nell'elenco a discesa, ma è necessario immettere manualmente qualsiasi simbolo aggiuntivo.

- **Simboli numero negativo**: selezionare un prefisso o un suffisso per i numeri negativi. Per visualizzare i valori negativi in rosso, selezionare **Visualizza in rosso**.

È possibile utilizzare un prefisso per invertire il segno di un numero di conto senza inserire un'altra riga o colonna. In caso di utilizzo della formattazione condizionale, specificare una riga per il conto, impostare la condizione, quindi nel campo Prefisso dell'area Simboli numero positivo immettere il simbolo negativo (-). Il simbolo negativo (-) verrà visualizzato davanti ai numeri inclusi in tale riga.

Nota: se nel prefisso o suffisso è necessario più di un simbolo, è possibile selezionare il primo simbolo nell'elenco a discesa, ma è necessario immettere manualmente qualsiasi simbolo aggiuntivo.

- **Posizioni decimali**: selezionare un numero da 0 a 9 per specificare il numero di posizioni decimali da applicare a un numero.
- **Caratteri di separazione**: di seguito sono riportate le opzioni per definire i caratteri di separazione.
 - **Definito dalle preferenze**: utilizzare i simboli specificati nella finestra di dialogo **Preferenze** dell'utente all'interno del repository di Oracle Hyperion Financial Reporting. Nel repository, selezionare **File, Preferenze, Financial Reporting**, quindi **Financial Reporting Studio**.
 - **Definito nel report**: definire un separatore delle migliaia e uno dei decimali per il report corrente.
- **Scala valore per**: numero in base al quale moltiplicare i valori ai fini della scala.

È possibile immettere un numero o selezionare un valore nell'elenco a discesa. L'opzione di scala predefinita è 1, ovvero i valori non vengono scalati. Se si immette 0,001, il valore 2.000 viene visualizzato 2.

4. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.

Utilizzo di formati di valuta speciali

Alcune valute utilizzano formati speciali per i propri simboli. Per aggiungere nei report un simbolo di valuta speciale, è necessario che sul computer locale e sul server a cui ci si collega sia installato il carattere utilizzato per tale simbolo.

Per aggiungere un simbolo di valuta speciale a un report, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Cella**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle**, all'interno della scheda **Carattere**, selezionare il carattere per il simbolo di valuta.
 - "AbakuTLSymSans" per il simbolo della lira turca
 - "Rupee Floradian" per il simbolo della rupia indiana

Questi caratteri, per poter essere selezionati, devono essere installati preventivamente nel sistema in cui è in esecuzione il browser e nel server.
4. Fare clic su **Applica**.
5. Nella scheda **Numero**, nei campi **Prefisso** o **Suffisso**, selezionare **Rupee (India)** o **Lira (Turchia)** per aggiungere il simbolo come prefisso o suffisso dei valori numerici.
6. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.



Nota:

Se si utilizzano caratteri diversi da "Rupee Floradian" o "AbakuTLSymSans", le valute dei paesi vengono visualizzate rispettivamente con le lettere "RS" e "TL".

Allineamento del testo in una griglia

Per allineare il testo in una griglia, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una o più celle in una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Celle**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle**, all'interno della scheda **Allineamento** definire le seguenti opzioni.
 - **Orizzontale**: allineamento orizzontale nel report.
 - **Verticale**: allineamento verticale nel report.
 - **Rientro**: numero di spazi in base al quale rientrare l'intestazione e il testo, i dati e le celle formula associati rispetto al margine sinistro della cella.
 - **Aumento rientro per ciascuna generazione di**: quantità di aumento del rientro per ciascuna generazione di un membro.

Questa opzione è abilitata solo per le righe membro e le selezioni di membri che utilizzano funzioni di selezione dei membri, ad esempio "Children(East)" o "Descendents (Market)". Se esiste una selezione singola, ad esempio "East" o "West", non è possibile definire un valore.

Il rientro viene applicato alla generazione del membro, rappresentata da un numero che ne indica la posizione gerarchica da sinistra a destra. Un padre di dimensione è Generation 1, mentre i figli sono Generation 2.

Per rientrare le intestazioni di riga di ogni generazione di un membro selezionato, procedere nel seguente modo.

- a. Verificare di aver selezionato una riga con la cella intestazione desiderata.
- b. Selezionare il numero di spazi per eseguire il rientro del testo.


Questo numero viene aggiunto al numero specificato in **Rientro**. Per impostare un rientro inverso (da destra a sinistra), immettere un numero negativo.

Selezionare una relazione tra membri che restituisca i membri su più livelli, ad esempio Figli di... (Inclusivo), Discendenti di..., Discendenti di... (Inclusivo), Padre di... (Inclusivo), Predecessori di, Predecessori di... (Inclusivo) e AllMembers.

4. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.

Sostituzione del testo in una cella della griglia

Per sostituire il testo in una cella della griglia con il testo di un'altra cella della griglia, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una in una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Cella**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle**, nella scheda **Eredita formattazione**, fare clic su  accanto a **Sostituisci**, quindi selezionare **Sostituisci testo**.
4. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.

Disabilitazione della visualizzazione di righe, colonne o griglie

È possibile nascondere righe, colonne oppure un'intera griglia in modo che i valori non vengano visualizzati quando un report viene stampato o visualizzato. Ad esempio, potrebbe essere necessario nascondere una griglia se si include un grafico basato sui dati di una griglia e nel report si desidera visualizzare solo il grafico.



Nota:

I dati e i calcoli inclusi nelle righe o colonne vengono valutati, indipendentemente dalla formattazione a esse applicata.

Per nascondere una griglia, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare una griglia in Report Designer.
2. In **Proprietà griglia**, espandere **Soppressione**, quindi selezionare **Nascondi griglia**.

Per nascondere una riga o una colonna di una griglia, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare una riga o una colonna di una griglia in Report Designer.
2. In **Proprietà riga** o **Proprietà colonna** selezionare **Nascondi sempre**.
3. Specificare se ignorare i valori o i calcoli nella riga o nella colonna nascosta quando si stampa o si visualizza un report.
 - Per ignorare valori e calcoli, selezionare **La soppressione ignora la riga** o **La soppressione ignora la colonna**.
 - Per includere valori e calcoli, deselezionare **La soppressione ignora la riga** o **La soppressione ignora la colonna**.

 **Nota:**

Le celle nascoste vengono ignorate quando la soppressione viene valutata a meno che a esse non venga fatto specifico riferimento mediante la funzione Soppressione condizionale. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione [Informazioni sulla soppressione condizionale](#).

Ordinamento di righe, colonne e pagine nelle griglie

È possibile ordinare un intervallo di righe o colonne di dati consecutive di una griglia in base ai valori di una colonna o riga specifica. È inoltre possibile ordinare colonne, righe e pagine in base alle relative intestazioni. Se si specifica un intervallo di colonne, Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio ordina le colonne in base ai valori di una riga specifica. Se si specifica un intervallo di righe, Financial Reporting Web Studio ordina le righe in base ai valori di una riga specifica. Se la colonna o riga in base alla quale viene eseguito l'ordinamento contiene più membri, l'ordinamento si basa solo sui valori del primo membro.

È possibile ordinare colonne o righe in ordine crescente o decrescente. In caso di ordinamento crescente, il numero più basso, la prima lettera dell'alfabeto o la data meno recente occupa la prima posizione nell'elenco ordinato. In caso di ordinamento decrescente, il numero più alto, l'ultima lettera dell'alfabeto oppure la data più recente occupa la prima posizione nell'elenco ordinato.

È possibile ordinare solo più intervalli di colonne o righe. Le righe o colonne soppresse non vengono ordinate.

 **Nota:**

In caso di ordinamento in base a righe o colonne di dati, le righe o le colonne di testo non possono essere incluse nella definizione dell'ordinamento.

Per ordinare un intervallo di righe e colonne, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. In **Proprietà griglia** selezionare **Ordina**, quindi fare clic su **Configura**.
3. Nella finestra di dialogo **Configurazione**, all'interno di **Applica ordinamento a**, selezionare **Righe**, **Colonne** o **Pagine**.

Se si seleziona l'opzione **Pagine**, è possibile selezionare solo le intestazioni nel menu a discesa **Ordina per**. Tutte le altre opzioni sono disabilitate.

4. Per l'opzione **Righe** o **Colonne**, utilizzare **Da** e **A** per selezionare l'intervallo di righe o colonne da ordinare.

Se sono abilitati i calcoli automatici, i layer più esterni contengono il totale complessivo di tutte le righe incluse nel calcolo. L'ordinamento nel layer più esterno viene ignorato. Inoltre, se si seleziona l'ordinamento con la funzione di calcolo automatico impostata per più layer, è necessario ordinare in base a tutti i layer di intestazione contenenti calcoli automatici.

5. In **Ordina per** selezionare le opzioni in base alle quali applicare l'ordinamento:
 - a. Nel primo elenco a discesa selezionare le intestazioni oppure la riga o colonna in base alle quali eseguire l'ordinamento, quindi scegliere **Crescente** o **Decrescente** come tipo di ordinamento.
 - b. **Facoltativo**: utilizzare gli elenchi a discesa **Quindi per** per configurare uno o due parametri di ordinamento aggiuntivi.
6. **Facoltativo**: fare clic su **Aggiungi ordinamento** per configurare tipi di ordinamento aggiuntivi:
7. Fare clic su **OK**.

Modifica del carattere

Per modificare il carattere visualizzato in una griglia, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una o più celle in una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Cella**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle** selezionare **Carattere** e definire il carattere desiderato.
4. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.



Nota:

È possibile caricare caratteri aggiuntivi sul server. Fare riferimento alla sezione [Caricamento dei font customizzati](#)

Creazione di colori customizzati

Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio offre una tavolozza di colori di base per il testo di report e a altri artifact. È possibile definire e aggiungere colori customizzati alla tavolozza.

Per definire un colore customizzato, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una o più celle in una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Celle**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle**, nella scheda **Carattere** fare clic sulla freccia accanto a **Colore**, quindi fare clic su **Colore customizzato**.

4. Nella finestra di dialogo **Seleziona colori customizzati** definire il colore customizzato, quindi fare clic su **OK**.



Nota:

I colori customizzati non vengono salvati tra le varie sessioni di Financial Reporting Web Studio.

Aggiunta di bordi e ombreggiature alle celle nelle griglie

È possibile applicare bordi e ombreggiature per evidenziare le celle, righe o colonne nelle griglie. È possibile selezionare un colore da applicare all'ombreggiatura associata alla selezione. È possibile selezionare uno stile di bordo, quindi applicarlo a qualsiasi lato dell'area selezionata.

Per applicare bordi o ombreggiature alle celle di una griglia, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare le celle da formattare in una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Cella**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle** selezionare la scheda **Bordi e ombreggiatura**.
4. Per specificare un bordo, selezionare uno stile di linea per il bordo in **Stile**, quindi fare clic su uno o più pulsanti di posizionamento del bordo.
5. Per aggiungere l'ombreggiatura, selezionare un colore dall'elenco a discesa in **Ombreggiatura**.
6. Fare clic su **Applica** per visualizzare in anteprima le selezioni effettuate, quindi fare clic su **OK**.

Blocco delle intestazioni di griglia

Il blocco delle intestazioni griglia blocca le intestazioni di riga e colonna in un report durante l'anteprima in HTML. Questa impostazione *non* blocca le intestazioni di riga e colonna nell'editor griglia in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Per bloccare le intestazioni di riga e colonna in un report visualizzato in HTML:

1. In Report Designer, selezionare la prima cella in alto a sinistra per selezionare l'intera griglia.
2. In **Proprietà griglia** selezionare **Blocca intestazioni griglia**.

Disabilitazione della visualizzazione delle linee griglia

Per nascondere le linee in una griglia durante la visualizzazione di un report di Oracle Hyperion Financial Reporting in modalità Anteprima HTML, procedere nel seguente modo.

1. In Report Designer, selezionare la prima cella in alto a sinistra per selezionare l'intera griglia.
2. In **Proprietà griglia** selezionare **Nascondi bordo griglia in HTML**.

Eredità della formattazione di cella

Durante le operazioni di formattazione delle celle di una griglia, è possibile ereditare la formattazione da una cella e quindi applicarla a un'altra cella. Le opzioni di formattazione riportate di seguito possono essere ereditate da una cella in una griglia.


- Numero
- Allineamento
- Carattere
- Bordi e ombreggiatura
- Testo di sostituzione

Per ereditare la formattazione di cella, procedere nel seguente modo

1. Aprire un report, quindi selezionare una o più celle in una griglia.
2. Selezionare **Formato**, quindi **Cella**.
3. Nella finestra di dialogo **Formatta celle**, all'interno della scheda **Eredita formattazione**, procedere nel seguente modo.

- Selezionare le opzioni di formattazione da ereditare.

Per selezionare tutte le opzioni di formattazione di una categoria, selezionare la casella di controllo accanto alla categoria. Ad esempio, per ereditare tutte le opzioni di formattazione dei numeri, selezionare la casella di controllo accanto a Numero.

Per selezionare opzioni di formattazione specifiche per una categoria, fare clic su , quindi selezionare le opzioni di formattazione specifiche. Ad esempio, per ereditare il valore del separatore decimale all'interno di Numero, espandere Numero e selezionare la casella di controllo accanto a Separatore decimale.

Per ereditare tutte le opzioni di formattazione, fare clic su 

- Selezionare le righe o colonne dalle quali ereditare la formattazione.

È possibile selezionare Riga corrente o Colonna corrente oppure selezionare un numero specifico di riga o colonna.

4. Fare clic su **Applica** e quindi su **OK**.

Nota:

È possibile ereditare la formattazione solo da una cella per la quale le opzioni di eredità non sono state precedentemente definite. Ad esempio, se si formatta la colonna A e quindi si eredita la formattazione nella colonna B, non sarà possibile ereditare successivamente la formattazione dalla colonna B alla colonna C. È tuttavia possibile formattare la colonna A, selezionare le colonne B e C, quindi ereditare la formattazione delle colonne B e C dalla colonna A.


 **Nota:**

Se si eredita la formattazione e quindi si modifica il formato della cella in cui è stata ereditata la formattazione, la relazione di eredità definita non è più valida. Ad esempio, se si eredita la proprietà del nome del carattere nella cella A4 dalla cella B4 e quindi si modifica il nome del carattere nella cella A4, l'eredità della formattazione non sarà più valida. In questo modo si interrompe il collegamento di formattazione precedentemente definito tra le due celle.

Copia della formattazione di cella


È possibile copiare la formattazione di cella da una cella o intervallo di celle, quindi applicarla alla cella o all'intervallo di celle di destinazione in una griglia.

Per copiare la formattazione di cella, procedere nel seguente modo

1. Selezionare o creare una griglia in Report Designer.
2. Formattare una cella o un intervallo di celle.
3. Selezionare la cella o l'intervallo di celle che contengono la formattazione da copiare, quindi fare clic su .
4. Selezionare la cella o l'intervallo di celle di destinazione a cui applicare la formattazione copiata.

La formattazione viene applicata non appena si rilascia il pulsante del mouse.

 **Nota:**

Se si utilizza  per copiare la formattazione delle celle, non viene copiata la formattazione ereditata o quella condizionale.

Unione di più celle in un'unica cella

In una griglia è possibile combinare due o più celle in un'unica cella. Ad esempio, è possibile combinare più celle per creare una cella di dati, una cella di testo oppure una cella formula.

In caso di unione di celle, il valore e il formato della cella superiore sinistra vengono inseriti nella cella unita risultante. Se la cella unita viene suddivisa in celle distinte, tutte le celle risultanti ereditano la formattazione della cella precedentemente unita.

- Per unire più celle in una singola cella, fare clic con il pulsante destro del mouse sulle celle da unire e selezionare **Unisci**.
- Per suddividere una cella unita nelle singole celle originali, fare clic con il pulsante destro del mouse sulle celle da unire e deselezionare **Unisci**.

Utilizzo della barra delle formule

La barra delle formule è uno strumento che consente di creare a livello centralizzato le formule e selezionare i membri durante la configurazione di griglie in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

La barra delle formule contiene una casella di testo per immettere le formule e un elenco a discesa che consente di selezionare le funzioni per la creazione delle formule. Se si seleziona un membro di una griglia, la selezione dei membri viene attivata nella barra delle formule.

La barra delle formule viene visualizzata sotto la barra degli strumenti in modo da semplificare l'accesso alle relative funzionalità. La barra risulta visibile, ma è disabilitata quando non vengono utilizzate le griglie.

Creazione di formule

Quando si seleziona una cella, una colonna o una riga contenente una formula, è possibile applicare una formula univoca a tale cella. Quando si creano le formule, tenere presente i punti riportati di seguito.

- Utilizzare formule riga o colonna anziché formule cella, laddove possibile.
- Utilizzare proprietà di riferimento anziché funzioni, laddove possibile.

Alle righe, alle colonne o ai riferimenti di cella è possibile associare una proprietà. Ad esempio, il riferimento riga `[1:5].sum` genera lo stesso risultato della funzione `Sum: Sum([1:5])`. Tuttavia, la prima formula viene eseguita più rapidamente in quando viene utilizzata come proprietà di riferimento.

- Evitare di utilizzare riferimenti incrociati agli assi e valutare l'utilizzo di un riferimento cella, se possibile.
- Utilizzare le parentesi solo se necessario.

L'utilizzo improprio delle parentesi può generare inutili iterazioni di valutazione all'interno della routine di valutazione del motore di calcolo.

Per creare una formula, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, inserire una riga o una colonna formula e selezionare la cella formula.

Per applicare una formula all'intera colonna o riga, selezionare la colonna o la riga.

Se si utilizza una formula cella in una formula riga o colonna, la formula cella deve fare riferimento alle celle specifiche (intersezione) e non solamente alla riga e alla colonna.

Vedere [Definizione di righe e colonne formula](#).


2. Selezionare una funzione dall'elenco a discesa, quindi immettere la formula nella casella di testo della formula a destra dell'elenco a discesa.

Vedere [Utilizzo di funzioni](#).

3. Fare clic su  per convalidare la formula.

Eliminazione di una riga o una colonna formula

Per eliminare una riga o una colonna formula, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare la riga o la colonna della formula.
2. Fare clic su  accanto alla formula nella barra delle formule.

Modifica della selezione di membri utilizzando la barra delle formule

Durante l'utilizzo dei membri in una griglia è possibile utilizzare la barra delle formule per modificare i membri selezionati.

Per modificare la selezione dei membri utilizzando la barra delle formule, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare una cella di intestazione di una riga o colonna di dati nella griglia.
2. Fare clic sul pulsante per la dimensione accanto alla barra delle formule.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare o rimuovere i membri.

I nuovi membri vengono visualizzati nella griglia. Per informazioni su Selezione membri, fare riferimento alla sezione [Assegnazione dei membri mediante le funzioni](#).

4. Fare clic su  per confermare l'inserimento del membro.

A questo punto la griglia è impostata per recuperare i dati per il nuovo membro e/o la nuova funzione membro.

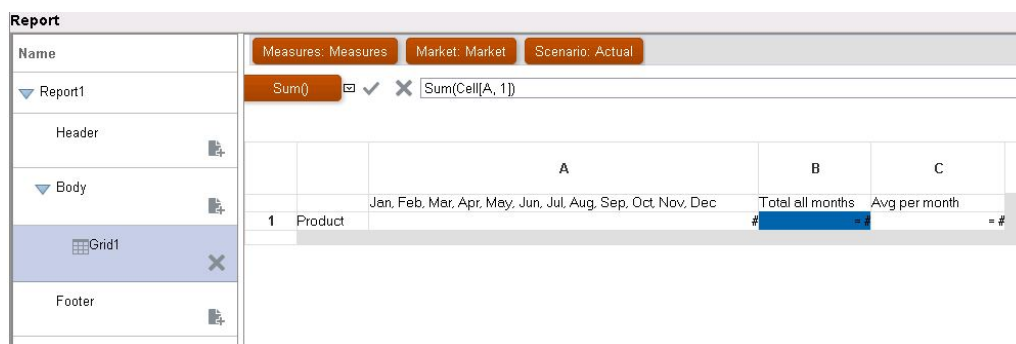
Quando si modifica la selezione dei membri utilizzando la barra delle formule, tenere presente i punti riportati di seguito.

- I nomi dei membri nella barra delle formule non fa distinzione tra maiuscole e minuscole.
- Una funzione membro può essere immessa dinamicamente nelle celle di intestazione dati. Fare riferimento alla sezione [Assegnazione dei membri mediante le funzioni](#).
- Non è possibile combinare funzioni numeriche con funzioni membro, ad esempio `Sum(Children of (Product) (Inclusive))`.

Esempio di report contenente formule

Nella [Figura 1](#) è illustrato l'utilizzo di una formula per riepilogare la data per l'anno.

Figura 2-4 Formula che riepiloga la data per l'anno



Il report che verrà generato da questa formula includerà quanto segue.

- Totale mensile per la dimensione "Product"
- Totale relativo a tutti i mesi calcolato utilizzando la funzione `Sum`
- Importo medio mensile calcolato utilizzando la funzione `Avg`

Per creare questo esempio utilizzando Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio:

1. Creare una griglia specificando "Product" per la riga e "Year" per la colonna.
2. Fare doppio clic su "Year" per visualizzare la funzionalità di selezione dei membri.
3. Inserire i dodici mesi nel riquadro selezionato e rimuovere "Year".
4. Inserire due colonne di formule, una per il totale annuo e un'altra per l'importo medio mensile.

In questo esempio:

- La prima colonna formula che non rientra nei mesi del membro "Year" contiene una funzione `Sum` che aggiunge i numeri per ogni mese. Poiché tutti i mesi sono definiti in una sola cella, il riferimento sarà associato alla specifica posizione di cella.

La formula sarà simile alla seguente:

```
Sum(Cell[A1])
```

- Nella seconda colonna formula viene calcolata la media dei mesi per il membro "Year". Poiché un anno contiene 12 mesi, la funzione `Avg` consente di sommare i totali di tutti i mesi e di dividere il totale per 12.

La formula sarà simile alla seguente:

```
Average(Cell [A,1])
```

In linea generale, sono disponibili due modi per specificare una formula di dati in una griglia, ovvero una formula riga o colonna oppure una formula cella.

- **Riga/Colonna:** applicare una formula all'intera riga o colonna relativamente a ogni cella in tale riga o colonna.

Per definire la formula, selezionare la riga o la colonna formula in modo da evidenziare l'intera riga o colonna, quindi immettere la formula nella barra delle

formule. In caso di applicazione di formule a livello di riga/colonna si potranno riscontrare miglioramenti nelle performance.

- **Cella:** applicare una formula solo alle celle in una riga o colonna formula.

Per definire la formula, selezionare la cella, quindi selezionare **Utilizza una formula customizzata** in Proprietà cella e infine immettere la formula nella barra delle formule.

Se la cella interseca una riga formula o una colonna formula, è possibile scegliere di utilizzare la formula riga o la formula colonna come formula cella. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione [Calcolo a livello di cella](#).

Se una formula viene ripetuta per ogni cella di una riga o colonna, utilizzare una formula "riga/colonna". Se in ogni cella vengono eseguite diverse formule, utilizzare una formula "cella".



Assegnazione di più connessioni al database a una griglia

Recuperare dati da diverse connessioni di database e definire una connessione di database per ogni riga o colonna di dati.

È possibile conservare i membri selezionati nella griglia relativi alla connessione al database in una riga o in una colonna della griglia. È necessario mappare tutte le dimensioni assegnate alle righe o alle colonne della griglia. Non è necessario definire il mapping delle dimensioni nel punto di vista (POV).

Le connessioni al database devono essere dello stesso tipo, ad esempio entrambe Oracle Essbase o entrambe di Oracle Hyperion Financial Management. Non sono supportate in una griglia origini dati multiple di tipo diverso (Financial Management, Oracle Hyperion Planning, Essbase). Per recuperare i dati da un tipo di database diverso, aggiungere al report una seconda griglia. La seconda griglia recupera i dati da un diverso tipo di connessione al database. La prima griglia fa riferimento ai dati della seconda mediante formule. Utilizzare le funzioni di testo per visualizzare i nomi dei membri corretti e nascondere la visualizzazione della seconda griglia nel report.

Per assegnare più connessioni al database a una griglia:

1. In una griglia selezionare una o più righe o colonne di dati per i quali si desidera modificare la connessione al database.
2. In **Proprietà righe intestazione** o **Proprietà colonne intestazione** fare clic sul pulsante **Connessione al database** .
3. Nella finestra di dialogo **Proprietà connessione al database** selezionare un'origine dati esistente dall'elenco a discesa o fare clic su **Nuova connessione** per creare una nuova connessione al database, quindi fare clic su **OK**.
Per creare un'altra connessione di database dello stesso tipo, selezionare un'altra riga o colonna di dati, quindi fare nuovamente clic su .
4. Nella finestra di dialogo **Dimensioni mappa fra** definire il mapping delle dimensioni tra la connessione al database predefinita e la connessione al database selezionata.
Per mappare le dimensioni, per ogni dimensione nella colonna a sinistra selezionare una dimensione dall'elenco a discesa nella colonna a destra.
5. **Facoltativo:** selezionare una tabella di alias per la nuova connessione al database.
6. Fare clic su **OK**.

Impostazione delle opzioni di ottimizzazione delle query dati

Durante l'utilizzo delle griglie è possibile impostare le opzioni di ottimizzazione delle query dati per ottimizzare l'efficienza delle query dati.

Poiché le query dati consentono di estrarre i valori da una connessione a un database multidimensionale, può risultare utile velocizzare questo processo grazie alle impostazioni di ottimizzazione.

Poiché le query dati consentono di estrarre uno o più valori da una connessione a un database multidimensionale, può risultare utile velocizzare questo processo grazie alle impostazioni di ottimizzazione.

Ad esempio, è possibile specificare le opzioni di soppressione nei server in uso e includere o escludere il comando SPARSE, che viene utilizzato per gestire la bassa probabilità che esistano dati per ogni combinazione di membri delle dimensioni. Una dimensione è sparsa quando l'intersezione dei dati è vuota.

Nota:

Quando si applicano le opzioni di ottimizzazione, è possibile utilizzare MDX (espressione multidimensionale) per interrogare le origini dati Oracle Essbase su una griglia o uno script di report.

Per impostare le opzioni di ottimizzazione delle query dati, procedere nel seguente modo.

1. In un report contenente una griglia, procedere in uno dei modi seguenti.
 - Selezionare **Task**, quindi **Impostazioni ottimizzazione query dati**.
 - Fare clic sulla prima cella in alto a sinistra per selezionare la griglia, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Impostazioni ottimizzazione query dati**.

Le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo Impostazioni ottimizzazione query dati dipendono dalla connessione al database. Ad esempio, l'opzione del comando SPARSE Essbase viene visualizzata soltanto quando Essbase è il collegamento al database.

2. Selezionare se sopprimere le righe in **Server connessione al database** o **Server di reporting**.
3. **Solo per Essbase:** specificare se eseguire query su un report utilizzando MDX (espressione multidimensionale) o lo script di report.
 - Deselezionare **Le query Essbase utilizzano MDX** per utilizzare script di report per eseguire query sul database Essbase.

Questo comporterà la disabilitazione dell'impostazione Mostra drill-through sulla griglia. Il report deve utilizzare una query di MDX per poter utilizzare il drill-through Essbase.

- Selezionare **Le query Essbase utilizzano MDX** per utilizzare MDX per eseguire query sul database di Essbase, quindi scegliere la modalità di esecuzione della query.

- **Combina uso query con membri** (impostazione predefinita). Questo metodo combina le query MDX in un'unica query utilizzando la sintassi MDX with member. Minimizzando il numero di query, le prestazioni dovrebbero migliorare.
 - **Utilizza query separate**. Questo metodo esegue query MDX separate per ogni riga che ha una funzione di selezione membri (ad esempio, "Discendenti di" o "Figli di").
4. **Solo per Essbase:** in **Il comando SPARSE Essbase è**, selezionare **Incluso** o **Escluso** per specificare se includere o escludere il comando SPARSE di Essbase.

L'opzione **Il comando SPARSE Essbase è** viene visualizzata solo quando la connessione al database utilizza Essbase come origine dati.
 5. **Facoltativo:** fare clic su **Ripristina predefiniti** per utilizzare le impostazioni definite qui come impostazioni predefinite per l'ottimizzazione delle query dati.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Visualizzazione dei dettagli di supporto per Planning

Quando si utilizza la connessione al database di Oracle Hyperion Planning e si seleziona una riga, è possibile visualizzare i dettagli di supporto relativi a un membro.

Se esistono dettagli di supporto per una o più celle della riga selezionata, vengono inserite righe aggiuntive per visualizzare tutti i dettagli di supporto. Inoltre, è possibile definire se sono consentite interruzioni di pagina all'interno delle righe dei dettagli di supporto.

Per visualizzare i dettagli di supporto per una connessione al database di Planning, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare una riga contenente un membro con dettagli di supporto.
 2. In **Proprietà riga**, selezionare **Visualizza dettagli di supporto**.
 3. Specificare se sono consentite interruzioni di pagina nelle righe dei dettagli di supporto:
 - Per consentire un'interruzione di pagina nelle righe dei dettagli di supporto, selezionare **Consenti interruzione pagina entro**.
 - Per mantenere il membro padre e i dettagli di supporto sulla stessa pagina, deselezionare **Consenti interruzione pagina entro**. Se i dettagli di supporto non possono essere contenuti sulla stessa pagina, il membro padre e i dettagli di supporto vengono spostati sulla pagina successiva.
- Se i dettagli di supporto occupano più pagine, per impostazione predefinita la casella di controllo **Consenti interruzione pagina entro** risulta selezionata e vengono utilizzate le interruzioni di pagina.
4. **Facoltativo.** Per posizionare i dettagli di supporto prima o dopo il membro padre, in **Proprietà griglia**, all'interno di **Posizione**, selezionare un'opzione in **Posizione dei dettagli di supporto**.
 5. **Facoltativo.** Per applicare un rientro a ogni generazione nei dettagli di supporto, procedere nel seguente modo.
 - a. Selezionare la cella di intestazione del membro in cui verranno visualizzati i dettagli di supporto.
 - b. Selezionare **Formato**, quindi **Celle** e infine la scheda **Allineamento**.
 - c. In **Aumento rientro per ciascuna generazione di**, selezionare un numero positivo in base al quale si desidera applicare un rientro verso destra a ogni generazione

nell'elenco di dettagli di supporto oppure selezionare un numero negativo per applicare un rientro verso sinistra a ogni generazione nell'elenco di dettagli di supporto.

Questa proprietà viene applicata solo alle celle di intestazione nelle righe. Risulta abilitata per la connessione al database di Planning solo se l'opzione **Visualizza dettagli di supporto** è selezionata.

6. **Facoltativo.** Per applicare formattazione aggiuntiva ai dettagli di supporto, utilizzare la formattazione condizionale. Sono utili queste due opzioni.
- **Dettagli di supporto:** se in fase di esecuzione i dettagli di supporto vengono restituiti da una cella, è possibile formattare tali dettagli di supporto.
 - **Generazione relativa:** è possibile formattare diverse generazioni di dettagli di supporto in modo indipendente. Ad esempio, se la gerarchia risultante di un membro include quattro generazioni di dettagli di supporto, è possibile selezionare di formattare la terza generazione. Le condizioni vengono descritte nel esempio riportato di seguito.

Condition 1: If

Supporting Detail Is True And

Relative Generation (of) Market = 3



Nota:

Affinché tutti i tipi di connessione al database utilizzino la generazione relativa, è necessario selezionare una relazione di membri che restituisca membri su più livelli. Ad esempio Figli di... (Inclusivo), Discendenti di..., Discendenti di... (Inclusivo), Padre di... (Inclusivo), Predecessori di, Predecessori di... (Inclusivo) e AllMembers. Per Planning, è possibile utilizzare la generazione relativa con un membro o un membro dinamico se i dettagli di supporto sono abilitati.

Visualizzazione dei dettagli di elemento riga in Financial Management

Per le connessioni ai database Oracle Hyperion Financial Management, si può decidere se visualizzare i dettagli di elemento riga per le righe solo nelle dimensioni "Account". È possibile anche scegliere se i dettagli di elemento riga devono essere visualizzati prima o dopo il membro padre dei dettagli stessi. Per visualizzare i dettagli di elemento riga, tutte le dimensioni devono essere impostate su un membro di livello 0.

Per visualizzare i dettagli di elemento riga per Financial Management:

1. Aprire un report, quindi selezionare una riga nella griglia.

2. In **Proprietà riga**, selezionare **Visualizza dettagli elemento riga**.
3. **Facoltativo:** in **Proprietà griglia**, selezionare **Posizione** e selezionare un'opzione.
 - **Prima dei membri:** visualizza i dettagli di elemento riga prima del membro padre
 - **Dopo i membri:** visualizza i dettagli di elemento riga dopo il membro padre

Salvataggio di una griglia

Quando una griglia viene salvata, è possibile creare un collegamento tra tale griglia e l'oggetto di origine nel repository.


Quando si salva la griglia nel repository, l'oggetto potrà essere riutilizzato impostando un collegamento con un altro report.



Nota:

Per eseguire questa funzione, è necessario disporre del ruolo di Utente avanzato o Amministratore del servizio Oracle Hyperion Planning.

Per salvare una griglia nel repository, procedere nel seguente modo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla griglia e selezionare **Salva**.
 - Selezionare la griglia, quindi fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Salva oggetto report** selezionare una cartella in cui memorizzare la griglia oppure creare una nuova cartella.
3. Immettere un valore nei campi **Nome** e **Descrizione**.
Per il nome è possibile utilizzare lettere maiuscole e minuscole, spazi e numeri. Non è possibile utilizzare caratteri speciali quali, ad esempio, %, ?, +, <, >, |, @, #, \$, ^, &, *.
4. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per creare un collegamento tra l'oggetto griglia nel report e l'oggetto di origine nel repository,
 - Deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per salvare l'oggetto griglia senza creare un collegamento tra tale oggetto nel report e l'oggetto salvato nel repository.
Per una descrizione degli oggetti collegati, fare riferimento alla sezione [Utilizzo di oggetti collegati e locali](#).
5. Fare clic su **Salva**.
Quando una griglia viene salvata, viene salvata solo la griglia specificata e non l'intero design del report.

Esportazione in Excel di una progettazione di griglia

È possibile esportare in Excel i dati di progettazione di una griglia del report nella forma visualizzata in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Per esportare una progettazione di griglia in un foglio di calcolo di Excel, procedere come indicato di seguito.

1. Mentre è aperto il report che contiene la griglia, fare clic sul nodo principale in Report Designer per visualizzare il canvas di progettazione, quindi fare clic sulla griglia per evidenziarla in rosso.

2. Selezionare **File**, quindi **Esporta progettazione in Excel** oppure fare clic su



3. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Aperto con** per aprire la griglia in Excel.
Se si ottiene un errore o un avviso in Excel quando si cerca di aprire il file, è possibile ignorare l'errore e procedere all'apertura del file. Si tratta di una funzione di sicurezza di Excel.
- Selezionare **Salva** per salvare la progettazione della griglia in formato .xls, in modo da poterla aprire successivamente in Excel.

3

Utilizzo degli oggetti testo

Vedere anche:

- [Aggiunta di oggetti testo](#)
Gli oggetti testo sono oggetti report che contengono testo o funzioni testo.
- [Aggiunta di un nuovo oggetto testo](#)
Aggiungere un nuovo oggetto testo.
- [Inserimento di un oggetto testo esistente](#)
Inserire un oggetto testo esistente dal repository.
- [Formattazione di oggetti testo](#)
Definire caratteri per il testo, aggiungere bordi e ombreggiatura e allineare il testo.
- [Salvataggio di oggetti testo](#)
Salvare oggetti testo nel repository per riutilizzarli durante la creazione dei report.

Aggiunta di oggetti testo

Gli oggetti testo sono oggetti report che contengono testo o funzioni testo.

Ad esempio, in una casella di testo è possibile immettere un'etichetta, una descrizione oppure una funzione che recupera la data corrente. È possibile immettere più paragrafi di testo. In modo analogo ad altri oggetti report, è possibile spostare, ridimensionare o riposizionare le aree contenente testo.

In un report è possibile creare un nuovo oggetto testo oppure inserirne uno esistente. I nuovi oggetti testo sono aree vuote in cui è possibile immettere testo, funzioni testo o testo in formato RTF da un editor o un elaboratore di testi. Gli oggetti testo vengono memorizzati nel repository e possono essere inseriti in più report. Ad esempio, è possibile aggiungere lo stesso oggetto testo nel layout di tutti i report disponibili.



Nota:


In caso di utilizzo di oggetti testo che non contengono testo come elementi di progettazione in un report, deselezionare la casella di controllo **Dimensionamento automatico** in **Proprietà testo** per assicurarsi che l'oggetto testo venga visualizzato correttamente nel report.

Aggiunta di un nuovo oggetto testo

Aggiungere un nuovo oggetto testo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su , quindi posizionare l'oggetto testo in Report Designer.

- Selezionare **Inserisci**, quindi **Testo** e posizionare l'oggetto testo in Report Designer.
 - Nella sezione **Intestazione, Corpo o Piè di pagina** di Report Designer, fare clic su , quindi selezionare **Testo**.
2. Immettere il testo nella casella di testo.
Per formattare il testo, utilizzare la barra degli strumenti nella parte superiore dell'oggetto testo. È possibile modificare le proprietà di un oggetto testo in **Proprietà testo**. Per inserire una funzione nell'oggetto testo, fare clic su **Inserisci funzione** in **Proprietà testo**.

Inserimento di un oggetto testo esistente

Inserire un oggetto testo esistente dal repository.

1. Aprire un report, selezionare **Inserisci** e quindi **Oggetto salvato**.
2. Nell'elenco a discesa **Tipo** selezionare **Testo**.
3. Selezionare la directory in cui si desidera cercare l'oggetto testo, quindi selezionare l'oggetto testo desiderato.
4. Eseguire una delle azioni descritte di seguito.
 - Per utilizzare l'oggetto testo come oggetto collegato, selezionare **Collegamento all'oggetto di origine**.
 - Per utilizzare l'oggetto testo come oggetto non collegato, deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine**. Si tratta dell'opzione predefinita.
5. Fare clic su **Inserisci**.

Formattazione di oggetti testo

Definire caratteri per il testo, aggiungere bordi e ombreggiatura e allineare il testo.

Vedere anche:

- [Definizione dei caratteri per il testo](#)
- [Definizione del colore del carattere per il testo](#)
- [Aggiunta di bordi e ombreggiature al testo](#)
- [Allineamento del testo](#)

Definizione dei caratteri per il testo

Per definire il carattere per il testo, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare il testo in una casella di testo.
2. Definire il carattere utilizzando le opzioni di formattazione nella barra di formattazione sopra la casella di testo.

Sono disponibili i seguenti caratteri predefiniti:

- Arial
- Arial Unicode MS

- Comic Sans MS
- Courier New
- Georgia
- Impact
- Microsoft Sans Serif
- Plantagenet Cherokee
- Tahoma
- Times New Roman
- TrebuchetMS
- Verdana

Oltre ai caratteri predefiniti, l'esecuzione della utility Server di stampa consente di disporre di un maggior numero di caratteri di sistema, se disponibili. Questi caratteri aggiuntivi verranno visualizzati nell'elenco di caratteri.

Definizione del colore del carattere per il testo

Per definire il colore del carattere per il testo, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare il testo in una casella di testo.
2. Dopo aver selezionato il testo, procedere come segue:
 - Fare clic sulla freccia accanto alla griglia dei colori, quindi selezionare un colore.



- Nella casella accanto alla griglia dei colori immettere un valore esadecimale, senza il prefisso #.



I valori esadecimali possono essere immessi sia nel formato breve RGB che nel formato esteso RRGGBB.

Aggiunta di bordi e ombreggiature al testo

Per aggiungere bordi e ombreggiature al testo, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare il testo in una casella di testo.
2. In **Proprietà testo** selezionare **Mostra bordo**, quindi selezionare un'opzione dall'elenco a discesa **Ombreggiatura**.

Allineamento del testo

Per allineare il testo in un report, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una casella di testo.
2. In **Proprietà testo**, all'interno di **Posizione**, selezionare una posizione nei campi **Orizzontale** e **Verticale**.

Salvataggio di oggetti testo

Salvare oggetti testo nel repository per riutilizzarli durante la creazione dei report.


Quando un oggetto testo viene salvato, è possibile creare un collegamento tra l'oggetto testo specifico e l'oggetto di origine nel repository. Quando si salva un oggetto testo nel repository, è possibile inserirlo in un report sotto forma di oggetto collegato o non collegato.



Nota:

Le modifiche apportate a un oggetto collegato non vengono salvate quando si salva e chiude il design del report.

Per salvare un oggetto testo nel repository, procedere nel seguente modo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto testo e selezionare **Salva**.
 - Selezionare l'oggetto testo, quindi fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Salva oggetto report** selezionare una cartella in cui memorizzare l'oggetto testo oppure creare una nuova cartella.
3. Immettere un valore nei campi **Nome** e **Descrizione**.

Per il nome è possibile utilizzare lettere maiuscole e minuscole, spazi e numeri. Non è possibile utilizzare caratteri speciali quali, ad esempio, %, ?, +, <, >, |, @, #, \$, ^, &, *.
4. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per creare un collegamento tra l'oggetto testo nel report e l'oggetto di origine nel repository,
 - Deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per salvare l'oggetto testo senza creare un collegamento tra l'oggetto testo nel report e l'oggetto di origine salvato nel repository.

Per una descrizione degli oggetti collegati, fare riferimento alla sezione [Utilizzo di oggetti collegati e locali](#).
5. Fare clic su **Salva** per salvare l'oggetto testo nel repository.

Quando un oggetto testo viene salvato, viene salvato solo l'oggetto testo specificato e non l'intero design del report.

4

Utilizzo delle immagini

Vedere anche:

- [Inserimento di immagini](#)
Le immagini possono essere inserite nell'intestazione, nel piè di pagina o nel corpo di un report.
- [Formattazione di immagini](#)
È possibile formattare la modalità di visualizzazione delle immagini in un report.
- [Salvataggio delle immagini](#)
Quando un'immagine viene salvata, è possibile creare un collegamento tra l'oggetto immagine e l'oggetto di origine nel repository.

Inserimento di immagini

Le immagini possono essere inserite nell'intestazione, nel piè di pagina o nel corpo di un report.

Dopo aver aggiunto un'immagine a un report, è possibile formattarla. In un report di Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio è possibile inserire i seguenti formati di immagine.

- Bitmap: `.bmp`
- GIF (Graphics Interchange Format): `.gif`
- JPEG (Joint Photographic Experts Group): `.jpg`

Nel frame di immagine è possibile inserire un file immagine memorizzato in un file system esterno a Financial Reporting Web Studio oppure inserire un intero oggetto immagine salvato in Financial Reporting Web Studio.






Nota:

Le immagini vengono salvate insieme al report. Ne consegue che la velocità di esecuzione dell'applicazione può essere influenzata dalle dimensioni dell'immagine.

Per inserire un'immagine esterna a Financial Reporting Web Studio, procedere nel seguente modo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su , quindi tracciare o posizionare l'immagine in Report Designer.
- Selezionare **Inserisci**, quindi **Immagine** e tracciare o posizionare l'immagine in Report Designer.
- Nella sezione **Intestazione**, **Corpo** o **Piè di pagina** di Report Designer, fare clic su , quindi selezionare **Immagine**.

2. In **Proprietà immagine** fare clic su **Sfoggia** e selezionare l'immagine da inserire. Per inserire un'immagine dal repository, procedere nel seguente modo.
 1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Aprire un report, selezionare **Inserisci** e quindi **Oggetto salvato**.
 - Nella sezione **Intestazione, Corpo** o **Piè di pagina** di Report Designer fare clic su , quindi selezionare **Oggetto salvato**.
 2. Nella finestra di dialogo **Inserisci oggetto salvato**, all'interno dell'elenco a discesa **Tipo**, selezionare **Immagine**.
 3. Selezionare l'immagine desiderata e fare clic su **Inserisci**.
 4. Fare clic su **Inserisci**.

Formattazione di immagini

È possibile formattare la modalità di visualizzazione delle immagini in un report.

Ad esempio, dopo aver inserito un'immagine, è possibile ridimensionarla, inserire un'interruzione di pagina prima dell'immagine e specificare la posizione orizzontale e/o verticale dell'immagine.

Per formattare un'immagine in un report, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un'immagine.
2. In **Proprietà immagine** definire le seguenti informazioni.
 - **Interruzione di pagina prima**: consente di inserire un'interruzione di pagina prima dell'immagine.
 - **Estendi**: consente di espandere o ridurre l'immagine in modo che si adatti alle dimensioni del bordo dell'immagine nell'area di lavoro di Report Designer.
 - **Posizione**: opzioni per posizionare l'immagine nel report.

Suggerimento:


Per spostare l'immagine, selezionarla e, dopo aver attivato tutti i bordi, trascinarla in una posizione diversa. Non fare clic e trascinare i bordi dell'immagine. In questo caso l'immagine viene Assicurarsi di fare clic sull'intera immagine. Assicurarsi di selezionare l'intera immagine.

Salvataggio delle immagini

Quando un'immagine viene salvata, è possibile creare un collegamento tra l'oggetto immagine e l'oggetto di origine nel repository.

Il collegamento di oggetti report a un oggetto di origine consente di velocizzare il processo di aggiornamento, in quanto l'aggiornamento dell'oggetto di origine comporta l'aggiornamento di tutti i report collegati a tale oggetto.

Per salvare un'immagine nel repository, procedere nel seguente modo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine e selezionare **Salva**.
 - Selezionare l'immagine, quindi fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Salva oggetto report** selezionare una cartella in cui memorizzare l'immagine oppure creare una nuova cartella.
3. Immettere un valore nei campi **Nome** e **Descrizione**.

Per il nome è possibile utilizzare lettere maiuscole e minuscole, spazi e numeri. Non è possibile utilizzare caratteri speciali quali, ad esempio, %, ?, +, <, >, |, @, #, \$, ^, &, *.
4. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per creare un collegamento tra l'oggetto immagine nel report e l'oggetto di origine nel repository,
 - Deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per salvare l'oggetto immagine senza creare un collegamento tra l'immagine nel report e l'oggetto di origine salvato nel repository.

Per una descrizione degli oggetti collegati, fare riferimento alla sezione [Utilizzo di oggetti collegati e locali](#).
5. Fare clic su **Salva**.

Quando un'immagine viene salvata, viene salvata solo l'immagine specificata e non l'intero design del report.

5

Utilizzo dei grafici

Vedere anche:

- [Informazioni sui grafici](#)
Un grafico è una rappresentazione grafica dei dati di un report in base a una griglia inclusa in un report.
- [Inserimento di un grafico](#)
È possibile inserire un grafico in un report.
- [Definizione dei dati dei grafici](#)
Quando si definiscono i dati dei grafici, utilizzando la griglia di controllo è possibile identificare le righe e le colonne contenenti dati da visualizzare.
- [Definizione di titoli, legende ed etichette dei grafici](#)
È possibile formattare i titoli dei grafici, delle legende, degli assi e le etichette degli assi. È inoltre possibile formattare il carattere, i bordi e lo sfondo dei titoli e degli assi.
- [Formattazione dei grafici](#)
Formattare grafici per customizzarne aspetto e layout nei report.
- [Posizionamento dei grafici nei report](#)
È possibile specificare la posizione di un grafico sul report e come verrà riprodotto in stampa.
- [Ridimensionamento e spostamento di grafici](#)
È possibile modificare le dimensioni di un grafico e spostare un grafico in una posizione diversa all'interno di un report.
- [Salvataggio dei grafici](#)
Quando un grafico viene salvato, è possibile creare un collegamento tra tale grafico e l'oggetto di origine nel repository.
- [Motore di gestione dei grafici aggiornato](#)
Oracle Hyperion Financial Reporting dispone di un motore aggiornato per il tracciamento dei grafici che garantisce un miglioramento complessivo della presentazione dei grafici e dell'esperienza utente.

Informazioni sui grafici

Un grafico è una rappresentazione grafica dei dati di un report in base a una griglia inclusa in un report.

Il grafico recupera i dati in modo dinamico dalla griglia, ovvero a ogni variazione dei dati della griglia, il grafico viene aggiornato automaticamente. I grafici consentono di rappresentare in modo grafico i dati all'interno dei report. È possibile utilizzare tipi di grafico diversi per rappresentare tendenze e andamenti o evidenziare differenze e miglioramenti.

Tipi di grafico

- Grafico a barre
- Grafico a linee

- Grafico a torta
- Combinato

Componenti del grafico



- Tipo di grafico e contenuto di dati
- Attributi del grafico quali, ad esempio, il titolo, l'angolo del titolo, l'angolo dei caratteri e la formattazione dello sfondo
- Informazioni su legende e assi quali, ad esempio, etichette, caratteri, colori di sfondo e orientamento
- Opzioni di formattazione specifiche di un tipo di grafico, ad esempio la larghezza delle barre di un grafico a barre
- Posizionamento orizzontale e verticale di un grafico in un report

Inserimento di un grafico

È possibile inserire un grafico in un report.

Per inserire un grafico, procedere nel seguente modo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su  e posizionare il grafico nella sezione **Corpo** di Report Designer.
- Selezionare **Inserisci**, quindi **Grafico** e posizionare il grafico nella sezione **Corpo** di Report Designer.
- Nella sezione **Corpo** di Report Designer fare clic su , quindi selezionare **Grafico**.

2. Per modificare il grafico, utilizzare le opzioni in **Proprietà grafico**.

Per inserire un oggetto grafico dal repository, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, selezionare **Inserisci** e quindi **Oggetto salvato**.
2. Nell'elenco a discesa **Tipo** selezionare **Grafico**.
3. Selezionare l'oggetto grafico desiderato, quindi effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Per utilizzare l'oggetto grafico come oggetto collegato, selezionare **Collegamento all'oggetto di origine**.
 - Per utilizzare l'oggetto grafico come oggetto non collegato, deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine**. Si tratta dell'impostazione predefinita.
4. Fare clic su **Inserisci**.

Definizione dei dati dei grafici

Quando si definiscono i dati dei grafici, utilizzando la griglia di controllo è possibile identificare le righe e le colonne contenenti dati da visualizzare.

È possibile fare riferimento a righe e colonne dati e formula mediante la selezione di righe e colonne contigue e non contigue per l'intervallo di dati. È inoltre possibile includere o escludere i calcoli automatici dal data set.

Se si sta progettando un grafico a linee, a barre o combinato, è possibile fare riferimento a più righe o colonne delle griglia. Se si sta progettando un grafico a torta, è possibile fare riferimento a un'unica riga o colonna della griglia. Durante la definizione di un grafico combinato specificare le righe e colonne di dati per la barra e la linea.

Nei grafici vengono visualizzate righe o colonne aggregate che possono espandersi. Ad esempio, se si specifica la riga 1 e tale riga contiene una funzione che recupera 10 elementi figlio, il grafico visualizza 10 data set oppure un data set per ogni membro figlio.

Per definire i dati del grafico, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare il grafico in Report Designer.
2. In **Proprietà grafico**, all'interno di **Griglia**, selezionare la griglia alla quale farà riferimento il grafico.

La griglia deve esistere nel report corrente.

3. In **Elementi legenda da griglia**, selezionare **Righe** per fare riferimento a dati di riga oppure **Colonne** per fare riferimento a dati di colonna.

Nota: se in **Grafico a torta** è selezionata l'opzione **Righe**, nella legenda vengono visualizzate tutte le colonne mentre se è selezionata **Colonne**, vengono visualizzate le righe.

4. In **Intervallo dati**, all'interno di **Righe** e **Colonne**, selezionare le righe e le colonne da includere nel grafico.

Quando si seleziona un intervallo di dati, è possibile specificare righe e colonne contigue e non contigue.

5. **Facoltativo.** Selezionare **Includi calcolo automatico** per includere nel grafico i calcoli automatici dal data set.

Definizione di titoli, legende ed etichette dei grafici

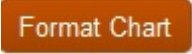
È possibile formattare i titoli dei grafici, delle legende, degli assi e le etichette degli assi. È inoltre possibile formattare il carattere, i bordi e lo sfondo dei titoli e degli assi.

Vedere anche:

- [Definizione dei titoli dei grafici](#)
- [Definizione delle legende dei grafici](#)
- [Definizione dei titoli degli assi del grafico](#)
- [Definizione delle etichette degli assi del grafico](#)
- [Definizione del formato numero per i valori di dati del grafico](#)

Definizione dei titoli dei grafici

Per definire il titolo di un grafico, procedere nel seguente modo.

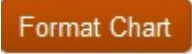


1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Aspetto**, all'interno della casella di testo **Titolo grafico**, immettere il titolo del grafico.

Per stampare il titolo su più righe, utilizzare il separatore \n nel titolo. Per indicare l'apostrofo del genitivo sassone, utilizzare \'s. È possibile combinare questi comandi per utilizzare apostrofi con titoli che occupano più righe.

4. Immettere le altre opzioni desiderate di formattazione nella scheda **Aspetto** e fare clic su **OK**.

Definizione delle legende dei grafici

Per definire le opzioni relative alle legende del grafico, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Legenda** definire le seguenti opzioni.
 - Selezionare **Posiziona legenda** per selezionare le posizioni verticale e orizzontale della legenda rispetto ai limiti del grafico.
 - Fare clic su  per formattare il bordo e lo sfondo della legenda.
 - Fare clic su  per formattare il carattere utilizzato nel titolo della legenda e nelle rispettive etichette.
 - In **Titolo legenda** immettere un titolo per la legenda.
 - In **Sopprimi etichette ripetitive** selezionare un'opzione.
 - **Eredita impostazioni dalla griglia**: consente di ereditare le impostazioni dalla griglia alla quale è associato il grafico.
 - **Attivato**: sopprime le etichette dell'asse X che, altrimenti, sarebbero ripetitive.
 - **Disattivato**: non sopprime le etichette dell'asse X che, altrimenti, sarebbero ripetitive.
4. Fare clic su **OK**.




Definizione dei titoli degli assi del grafico

I titoli metadati e titoli degli assi primari e secondari identificano i dati visualizzati sugli assi di un grafico.

 **Nota:**

Le opzioni relative agli assi del grafico sono disponibili solo per i grafici a barre, a linee e combinati.

Per definire il titolo di un asse di un grafico, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Assi** definire le seguenti opzioni:
 - In **Titolo metadati**, immettere il titolo dell'asse orizzontale.
 - In **Titolo asse primario**, immettere il titolo dell'asse verticale primario. Questo titolo viene visualizzato a sinistra del grafico.
 - In **Titolo asse secondario**, immettere il titolo dell'asse verticale secondario. Questo titolo viene visualizzato a destra del grafico.
4. Per qualsiasi opzione, fare clic su  per formattare il bordo e lo sfondo del titolo dell'asse e fare clic su  per formattare il carattere.
5. Fare clic su **OK**.

Definizione delle etichette degli assi del grafico

È possibile definire e formattare le etichette dell'asse primario e secondario di un grafico. Per i grafici combinati è possibile specificare e formattare un'etichetta per l'asse secondario. È inoltre possibile visualizzare e formattare le etichette dei metadati.

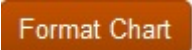
 **Nota:**

Un'etichetta dell'asse primario o secondario consente di specificare un intervallo personalizzato di valori sull'asse specifico.

 **Nota:**

L'asse di un grafico rappresentato nei formati Barra, Linea e Combinato si adatta automaticamente se i campi **Min**, **Max** e **Passaggio** dell'asse primario o secondario sono vuoti. Per impostazione predefinita, quando il valore minimo del set di dati del grafico è minore dei 5/6 del valore massimo, il grafico si adatta automaticamente per attirare l'attenzione sulle differenze nei valori. Per ignorare l'adattamento automatico, immettere i valori nei campi **Min**, **Max** e **Passaggio**.




Per definire le etichette degli assi, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Assi** definire le seguenti opzioni:
 - **Titolo metadati**: immettere il titolo dell'etichetta dell'asse.
 - **Mostra etichette metadati**: selezionare questa opzione per visualizzare in formato standard le etichette dei metadati.

In Oracle Hyperion Financial Reporting , è possibile utilizzare etichette sfasate come etichette predefinite per garantire una distribuzione uniforme dei dati sugli assi del report.
 - **Titolo asse primario**: immettere un titolo per l'asse primario del grafico.
 - **Etichetta asse primario**: selezionare questa opzione per utilizzare un intervallo di valori sull'asse primario.

È possibile definire un **intervallo customizzato** per modificare i numeri di inizio e fine dell'asse e gli intervalli numerici. Ad esempio, è possibile visualizzare i valori da 40 a 60 in tre intervalli immettendo 40, 60 e 3 rispettivamente nelle caselle di controllo **Min**, **Max** e **Passaggio**.
 - **Titolo asse secondario**: immettere il titolo dell'asse secondario del grafico, se presente.
 - **Etichetta asse secondario**: selezionare questa opzione per di usare un intervallo di valori sull'asse secondario.




Per definire l'**intervallo customizzato** sull'asse secondario di un grafico a barre o a linee, immettere valori nei campi **Min**, **Max** e **Passaggio**.
 - **Formato predefinito**: selezionare questa opzione per utilizzare un formato numerico standard per l'asse Y e l'asse Y secondario quando si usa un grafico combinato.

Nel formato predefinito la virgola funge separatore delle migliaia e non sono previsti posizioni decimali, proporzione né prefissi o suffissi numerici. Per customizzare la formattazione del numero, deselezionare **Formato predefinito**, fare clic su , quindi customizzare il formato numero nella finestra di dialogo **Formato numeri**.
 - **Intervallo customizzato**: specificare valori nei campi **Min**, **Max** e **Passaggio** per definire i numeri di inizio e fine e gli intervalli numerici dell'asse.
4. Per qualsiasi opzione, nella scheda **Assi** fare clic su  per formattare il bordo e lo sfondo e fare clic su  per formattare il carattere.
5. Fare clic su **OK**.

Definizione del formato numero per i valori di dati del grafico

Per i valori dei dati del grafico è possibile usare la formattazione numero delle griglie oppure customizzare la formattazione dei numeri. Se si formattano le griglie, la formattazione del grafico rifletterà quella della prima cella nella griglia. Se si deseleziona l'opzione di formattazione delle griglie, è possibile customizzare il formato numero usato nel grafico.

Per definire un formato numero customizzato, procedere come segue.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. A seconda del tipo di grafico, selezionare la scheda **Opzioni barra**, **Opzioni linea** oppure **Opzioni grafico a torta**, quindi effettuare una delle operazioni riportate di seguito.
 - Nella scheda **Opzioni barra** o **Opzioni linea**, deselezionare **Usa formattazione griglia**, quindi fare clic su .
 - Nella scheda **Opzioni grafico a torta**, selezionare **Dati in Mostra valori sezione come** e deselezionare **Usa formattazione griglia**, quindi fare clic su .
4. Nella finestra di dialogo **Formato numeri**, definire le informazioni relative al formato dei numeri, quindi fare clic su **OK**.

Formattazione dei grafici

Formattare grafici per customizzarne aspetto e layout nei report.

Vedere anche:

- [Informazioni sulla formattazione di grafici](#)
- [Formattazione dei caratteri](#)
- [Formattazione dei bordi](#)
- [Formattazione delle barre nei grafici a barre e combinati](#)
- [Formattazione delle linee nei grafici a linee e combinati](#)
- [Formattazione dei grafici combinati](#)
- [Formattazione dei grafici a torta](#)
- [Formattazione delle opzioni per sfondo e linee griglia](#)
- [Definizione di stili per i set di dati](#)

Informazioni sulla formattazione di grafici

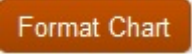

La formattazione dei grafici consente di customizzare l'aspetto e il layout dei report. È possibile anche formattare i grafici per rappresentare i dati utilizzando tipi di grafici diversi.

Per formattare un grafico, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare un grafico in Report Designer.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella finestra di dialogo **Formato grafico** definire le opzioni di formattazione del grafico.
Le schede visualizzate nella finestra di dialogo **Formato grafico** dipendono dal tipo di grafico che si sta formattando.

Formattazione dei caratteri

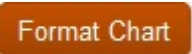

Per formattare i caratteri utilizzati in un grafico, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nelle schede della finestra di dialogo **Proprietà grafico** fare clic su .
4. Nella finestra di dialogo **Caratteri** formattare i caratteri e fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo **Caratteri** consente di visualizzare in anteprima le opzioni selezionate per i caratteri prima di tornare al grafico.

Formattazione dei bordi

Per formattare i bordi del grafico, procedere nel seguente modo.

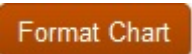
1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nelle schede della finestra di dialogo **Proprietà grafico** fare clic su .
4. Nella finestra di dialogo **Bordi** formattare i bordi e fare clic su **OK**.

Formattazione delle barre nei grafici a barre e combinati

È inoltre possibile visualizzare i valori virgola nel grafico a barre o combinato, nonché modificare la forma e la larghezza delle barre e i relativi bordi. È inoltre possibile visualizzare i valori virgola in un grafico a barre o combinato. È inoltre possibile modificare la forma e la larghezza delle barre e i relativi bordi.

Utilizzare le seguenti linee guida per specificare la modalità di visualizzazione delle barre nei grafici:

Per formattare le barre nei grafici a barre e combinati, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico a barre o combinato.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Opzioni barra** definire le opzioni di formattazione:
 - **Tipo:** selezionare Gruppo o Stack.
 - **Orientamento:** l'orientamento verticale comporta il posizionamento delle barre sull'asse orizzontale e la visualizzazione delle barre in senso verticale. L'orientamento orizzontale comporta il posizionamento delle barre sull'asse verticale e la visualizzazione delle barre in senso orizzontale.
 - **Mostra valori virgola:** selezionare se mostrare o meno i valori virgola nel grafico a barre. Nota: i valori virgola potrebbero non venire visualizzati nei grafici a barre se i valori dei dati non rientrano nella barra. Se i valori virgola

non vengono visualizzati, ridimensionare il grafico o applicare una scala ai valori dei dati nella griglia in modo che i numeri siano più piccoli.

- **Posizione etichetta:** è possibile impostare la visualizzazione dell'etichetta in modo che sia automatica (sopra o sotto la barra in base al dimensionamento), sul bordo interno della barra o sul bordo esterno della barra.
 - **Larghezza bordo barra:** la larghezza del bordo della barra.
 - **Usa formattazione griglia:** selezionare se usare o meno la formattazione griglia.
 - **Larghezza barra:** consente di definire la larghezza relativa della barra sotto forma di percentuale dello spazio disponibile. Un numero basso definisce un maggiore spazio tra le barre.
 - **Ombreggiatura 3D:** selezionare se mostrare o meno un'ombreggiatura 3D per le barre.
4. Fare clic su **OK**.




Nota:

È possibile applicare ombreggiature (pattern e colore) al set di dati utilizzando la scheda **Stile elemento** della finestra di dialogo **Formato grafico**.

Formattazione delle linee nei grafici a linee e combinati

È possibile specificare le opzioni di visualizzazione per le linee dei grafici a linea e combinati. Ad esempio, è possibile visualizzare le linee in righe separate, impilate come percentuale del totale di tutti i valori oppure impilate come valori assoluti.

Per formattare le linee nei grafici a linea e combinati, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico a linee o combinato.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Opzioni linea** definire il tipo di linea e fare clic su **OK**
 - **Righe:** visualizza le serie di linee in righe distinte. Ad esempio, se l'opzione **Profondità 3D** viene impostata su un valore diverso da zero, le linee vengono visualizzate in righe distinte, a partire dal primo piano verso lo sfondo.
 - **Percentuale:** visualizza le serie di linee impilate l'una sull'altra, normalizzate al 100%. Mentre ogni serie di linee viene disegnata, i relativi valori vengono aggiunti ai precedenti valori visualizzati e vengono visualizzati come percentuale del totale di tutti i valori.
 - **In pila:** visualizza le serie di linee impilate. Mentre ogni serie di linee viene disegnata, i relativi valori vengono aggiunti ai valori precedenti



Nota:

È possibile definire gli stili delle linee che rappresentano il set di dati corrente. Vedere [Definizione di stili per i set di dati](#).

Formattazione dei grafici combinati

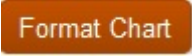
Un grafico combinato è costituito dalla combinazione di un grafico a linee e un grafico a barre. Viene in genere utilizzato per evidenziare i set di dati contrapponendoli e utilizza opzioni specifiche a livello di barre e linee, nonché impostazioni per le stesse variabili dei grafici a barre e a linee.

Durante la formattazione di un grafico combinato, la finestra di dialogo Formato grafico include le schede Opzioni linea e Opzioni barra. Fare riferimento alle sezioni [Formattazione delle barre nei grafici a barre e combinati](#) e [Formattazione delle linee nei grafici a linee e combinati](#).

Formattazione dei grafici a torta

Durante la creazione di un grafico a torta, è possibile specificare l'angolo iniziale della prima sezione della torta, il livello di separazione tra le sezioni della torta, la posizione e il tipo di etichette delle sezioni della torta, nonché lo stile e la larghezza dei bordi delle sezioni. È inoltre possibile impostare le opzioni relative ai caratteri quali, ad esempio, il tipo e la dimensione del carattere, gli effetti e l'angolo per la visualizzazione dei valori testuali delle sezioni.

Per formattare un grafico a torta, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico a torta.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Opzioni torta** definire le opzioni di formattazione e fare clic su **OK**.



Nota:

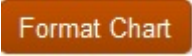
È possibile definire gli stili delle sezioni della torta che rappresentano il set di dati corrente. Fare riferimento alla sezione [Definizione di stili per i set di dati](#)

Formattazione delle opzioni per sfondo e linee griglia

È possibile impostare le opzioni relative allo sfondo per un grafico, ad esempio, i bordi, il tipo, il colore e lo stile delle linee della griglia e lo sfondo della griglia. È inoltre possibile impostare la profondità della griglia.

Per formattare le opzioni per sfondo e linee griglia, procedere nel seguente modo.


1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.

2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Aspetto** selezionare le opzioni per sfondo e linee griglia e fare clic su **OK**.

Definizione di stili per i set di dati

Per ogni set di dati presente nel report è infatti possibile definire un pattern e un colore. L'ombreggiatura e i pattern specificati vengono applicati a ogni set di dati per differenziare i valori nel grafico.

Per definire gli stili per un set di dati, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico** fare clic su .
3. Nella scheda **Stile elemento**, selezionare un set di dati, quindi definire tema, motivi di riempimento di barre e torte e colori.
4. Fare clic su **OK**.

Posizionamento dei grafici nei report

È possibile specificare la posizione di un grafico sul report e come verrà riprodotto in stampa.

È possibile specificare la posizione in relazione alla griglia, in relazione ad altri oggetti report oppure non specificare alcuna posizione. Se non si specifica una posizione, il grafico rimarrà nella stessa posizione in cui è stato originariamente creato nel report.

Per posizionare un grafico in un report, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare un grafico.
2. In **Proprietà grafico**, all'interno di **Posizione**, definire la posizione orizzontale e verticale del grafico.

Ridimensionamento e spostamento di grafici

È possibile modificare le dimensioni di un grafico e spostare un grafico in una posizione diversa all'interno di un report.

Per ridimensionare un grafico, procedere nel seguente modo.

1. Fare clic sul nome del report che contiene il grafico per tornare alla vista di layout del report.
2. Fare clic sul grafico.
Il bordo del grafico è evidenziato in rosso a indicare che il grafico è selezionato.
3. Per modificare le dimensioni, fare clic e trascinare un bordo sul perimetro del grafico.

Per spostare un grafico in un'altra posizione nel report:

1. Fare clic sul nome del report che contiene il grafico per tornare alla vista di layout del report.
2. Fare clic sul grafico.

Il bordo del grafico è evidenziato in rosso a indicare che il grafico è selezionato.

3. Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse, quindi trascinare il grafico nella posizione desiderata all'interno del report.

 **Suggerimento:**


È necessario trovarsi nella vista di layout per spostare o ridimensionare un grafico. Se si fa clic su un grafico nella sezione **Corpo** di Report Designer, non è possibile spostare o ridimensionare il grafico.

Salvataggio dei grafici

Quando un grafico viene salvato, è possibile creare un collegamento tra tale grafico e l'oggetto di origine nel repository.

Il collegamento di oggetti report a un oggetto di origine consente di velocizzare il processo di aggiornamento, in quanto l'aggiornamento dell'oggetto di origine comporta l'aggiornamento di tutti i report collegati a tale oggetto.

Per salvare un grafico nel repository, procedere nel seguente modo.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul grafico e selezionare **Salva**.
 - Selezionare il grafico, quindi fare clic su .
2. Nella finestra di dialogo **Salva oggetto report** selezionare una cartella in cui memorizzare il grafico oppure creare una nuova cartella.
3. Immettere un valore nei campi **Nome** e **Descrizione**.
Per il nome è possibile utilizzare lettere maiuscole e minuscole, spazi e numeri. Non è possibile utilizzare caratteri speciali quali, ad esempio, %, ?, +, <, >, |, @, #, \$, ^, &, *.
4. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per creare un collegamento tra l'oggetto grafico nel report e l'oggetto di origine nel repository,
 - Deselezionare **Collegamento all'oggetto di origine** per salvare l'oggetto grafico senza creare un collegamento tra il grafico nel report e l'oggetto di origine salvato nel repository.
Per una descrizione degli oggetti collegati, fare riferimento alla sezione [Utilizzo di oggetti collegati e locali](#).
5. Fare clic su **Salva**.

Quando un grafico viene salvato, viene salvato solo il grafico specificato e non l'intero design del report.

Motore di gestione dei grafici aggiornato

Oracle Hyperion Financial Reporting dispone di un motore aggiornato per il tracciamento dei grafici che garantisce un miglioramento complessivo della presentazione dei grafici e dell'esperienza utente.

Vedere anche:

- [Informazioni sul motore aggiornato di tracciamento dei grafici](#)
- [Aspetto generale](#)
- [Dimensionamento e visualizzazione dei datapoint dei grafici](#)
- [Angoli dei caratteri](#)
- [Schede nella finestra di dialogo Formato grafico](#)

Informazioni sul motore aggiornato di tracciamento dei grafici

A partire dalla release 11.1.2.4.700, è disponibile il motore aggiornato di tracciamento dei grafici.

Esistono delle differenze intrinseche tra le vecchie e le nuove funzioni di tracciamento dei grafici che potrebbero influire sull'output e sul funzionamento dei grafici visualizzati. Sebbene siano stati fatti tutti gli sforzi necessari per conservare le funzioni esistenti di tracciamento dei grafici, l'output potrebbe essere diverso.

Aspetto generale

A parte le differenze relative a funzioni e visualizzazione in componenti specifici dell'interfaccia utente per il tracciamento dei grafici, esistono le seguenti differenze generali per la visualizzazione dei grafici.

- **Scala predefinita dell'asse:** la scala predefinita dell'asse verticale (senza la specifica di intervalli customizzati) potrebbe essere diversa.
- **Indicatori sugli assi:** gli indicatori visualizzati sull'asse verticale e su quello orizzontale non sono più supportati.
- **Larghezza predefinita delle barre:** la larghezza predefinita delle barre è diversa nei due motori di tracciamento dei grafici.
- **Spaziatura della legenda:** la spaziatura della legenda è diversa nei due motori di tracciamento dei grafici.

Figura 5-1 Aspetto generale nel motore originale di tracciamento dei grafici

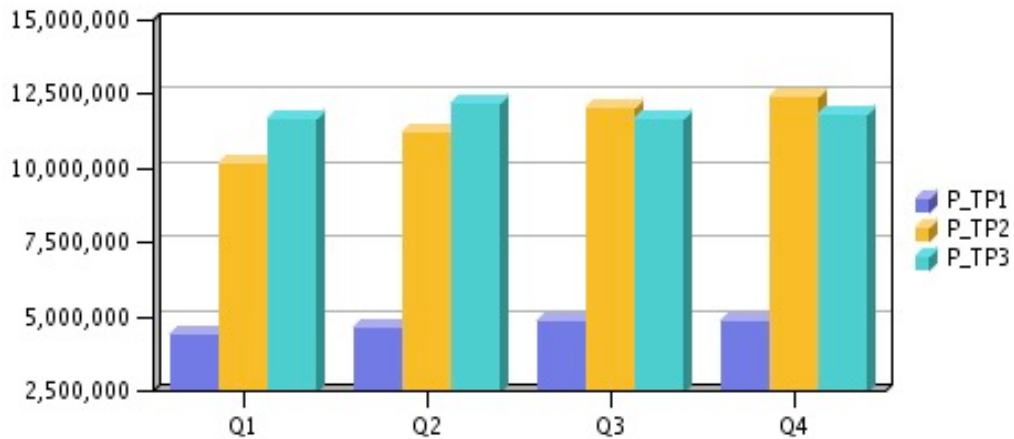
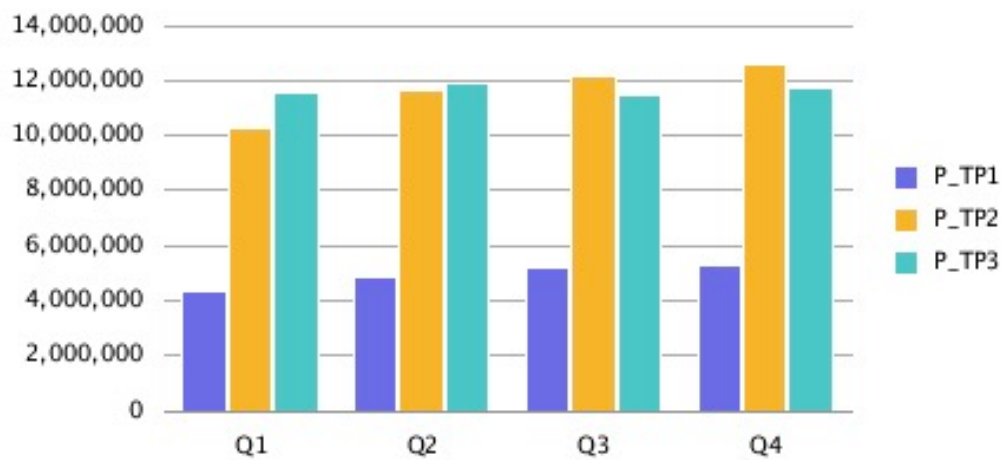


Figura 5-2 Aspetto generale nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



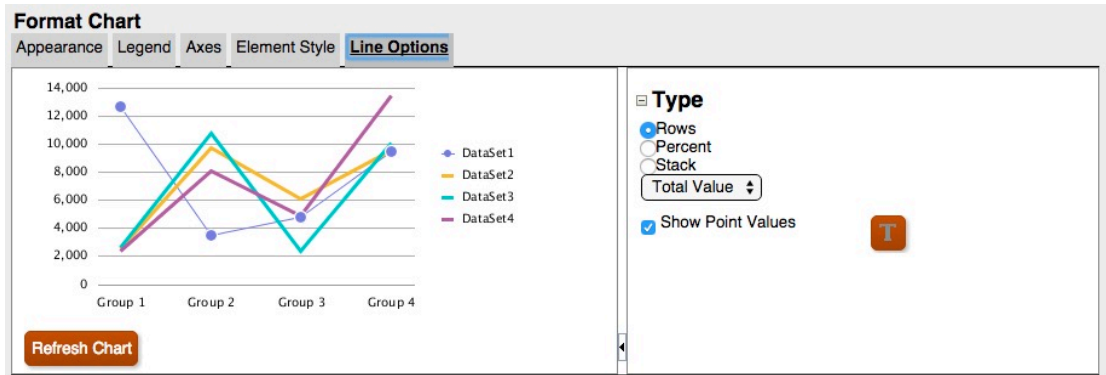
Dimensionamento e visualizzazione dei datapoint dei grafici

Con il motore aggiornato di tracciamento dei grafici, la visualizzazione dei valori e le etichette della legenda potrebbe essere diversa rispetto al motore originale di tracciamento dei grafici per via del dimensionamento automatico. Il funzionamento cambia in base al tipo di grafico e dipende dal grafico e dalla dimensione del carattere, oltre che dalla lunghezza dei valori dei datapoint. In alcuni casi, ad esempio se esistono datapoint del grafico ed etichette di legenda lunghe, potrebbe essere necessario ridimensionare il grafico e/o ridurre la dimensione del carattere per ottenere una visualizzazione corretta. Inoltre, nel caso di valori lunghi per datapoint numerici, potrebbe essere necessario scalare il grafico per abbreviare la lunghezza dei numeri.

Esempio di grafico a linee

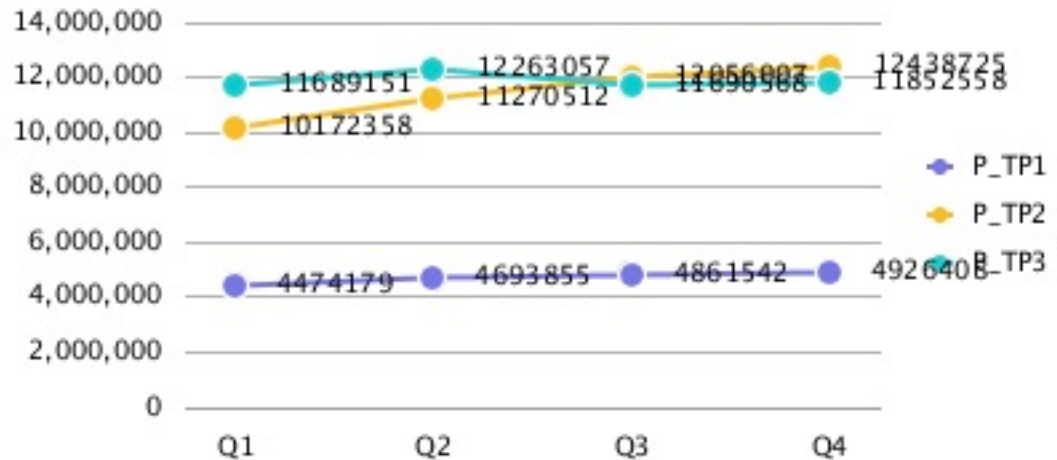
In questo esempio, l'opzione "Mostra valori virgola" è abilitata nella scheda Opzioni linea.

Figura 5-3 Scheda Opzioni linea nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



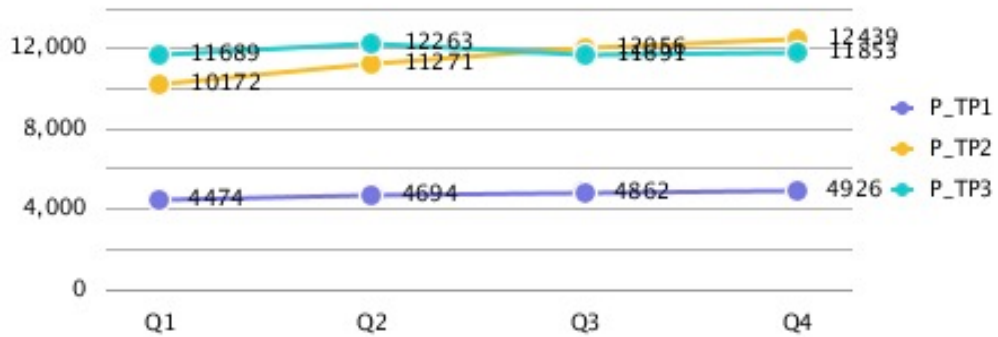
Tuttavia, i valori virgola nell'output del grafico si sovrappongono alla legenda.

Figura 5-4 Valori virgola che si sovrappongono alla legenda



Impostare sulle migliaia la scala dei numeri nella griglia per ridurre la lunghezza dei numeri e per adattare meglio i valori dei datapoint nel grafico.

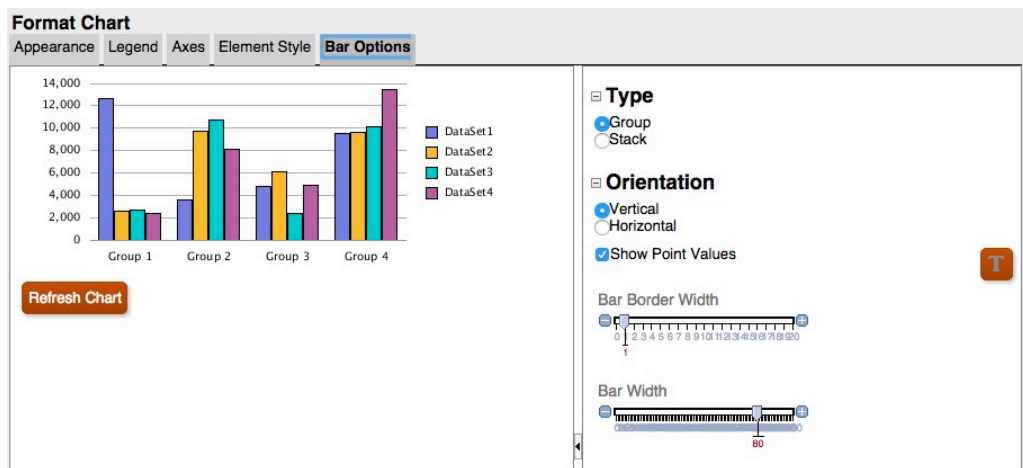
Figura 5-5 Valori virgola che non si sovrappongono alla legenda



Esempio di grafico a barre

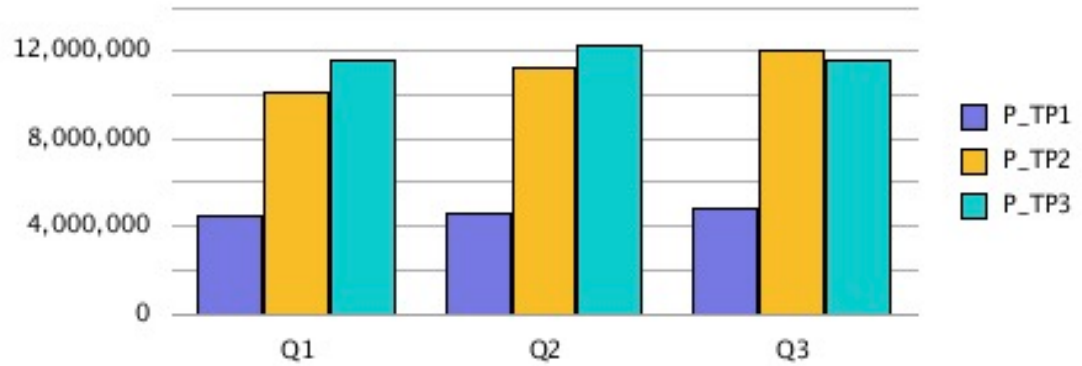
In questo esempio, l'opzione "Mostra valori virgola" è abilitata nella scheda Opzioni barra.

Figura 5-6 Scheda Opzioni barra nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



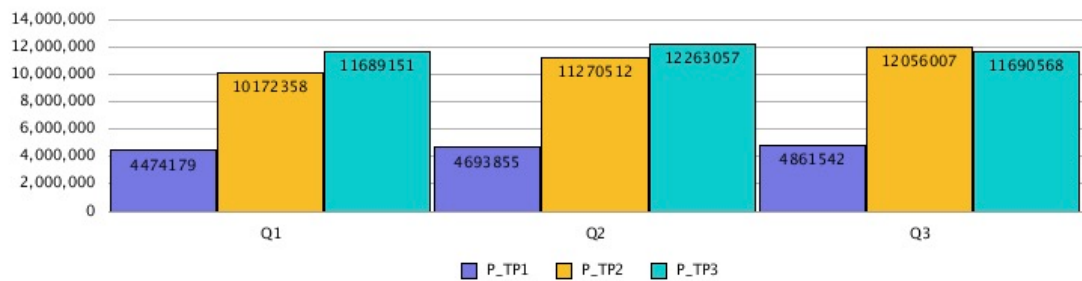
Tuttavia, i valori virgola non sono visualizzati nella barra poiché sono troppo larghi per esservi contenuti.

Figura 5-7 Valori virgola non visualizzati nelle barre



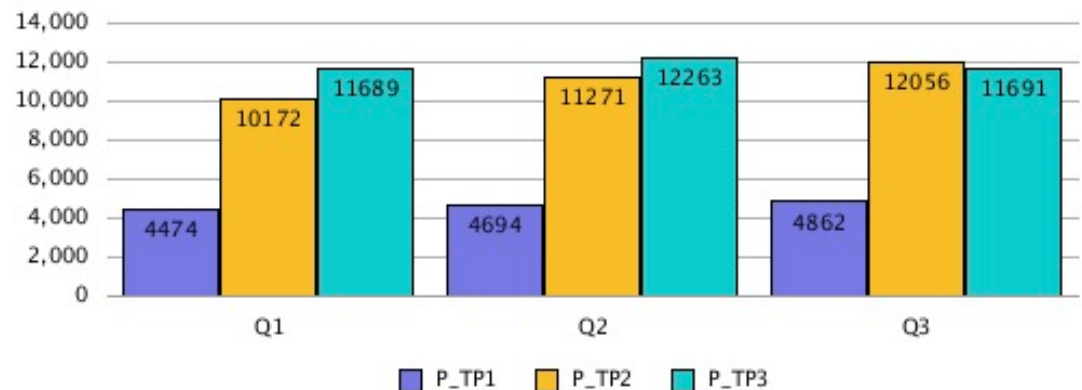
È possibile allargare la dimensione del grafico nello sfondo del report, impostare la larghezza della griglia su 100 e impostare il posizionamento della legenda in fondo al grafico per adattare valori di datapoint lunghi all'interno del grafico.

Figura 5-8 Valori virgola visualizzati nelle barre



In alternativa, è possibile impostare sulle migliaia la scala dei numeri nella griglia, posizionare la legenda in fondo al grafico e impostare la larghezza della griglia su 90 per ridurre la lunghezza dei numeri e adattare meglio i valori dei datapoint all'interno del grafico.

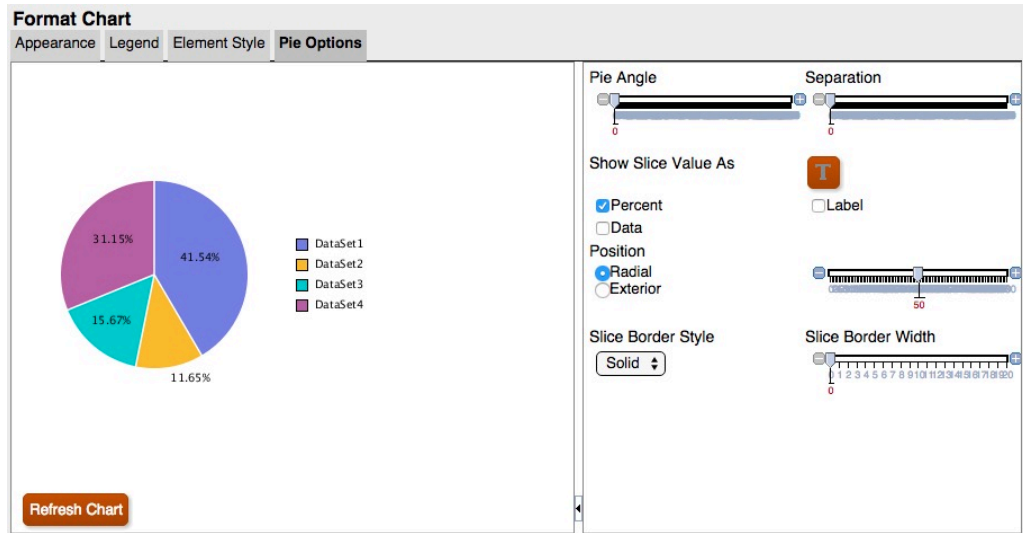
Figura 5-9 Valori virgola visualizzati nelle barre



Esempio di grafico a torta

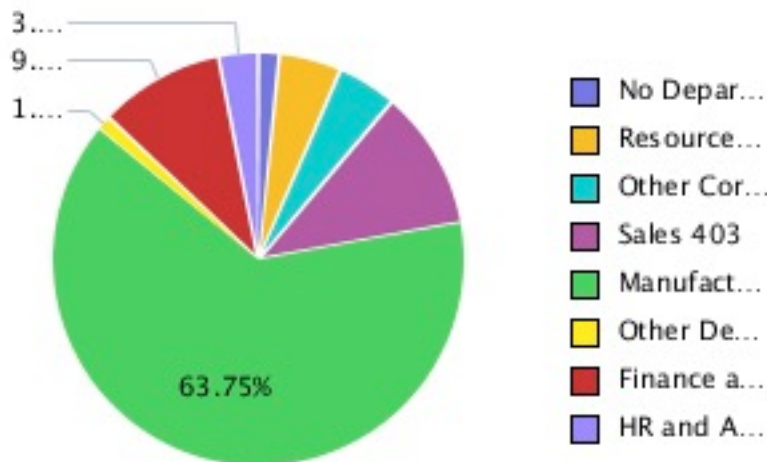
In questo esempio, l'opzione "Mostra valori sezione come" è impostata su "Percentuale", in modo da mostrare un datapoint di percentuale per ogni sezione della torta.

Figura 5-10 Scheda Opzioni torta nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



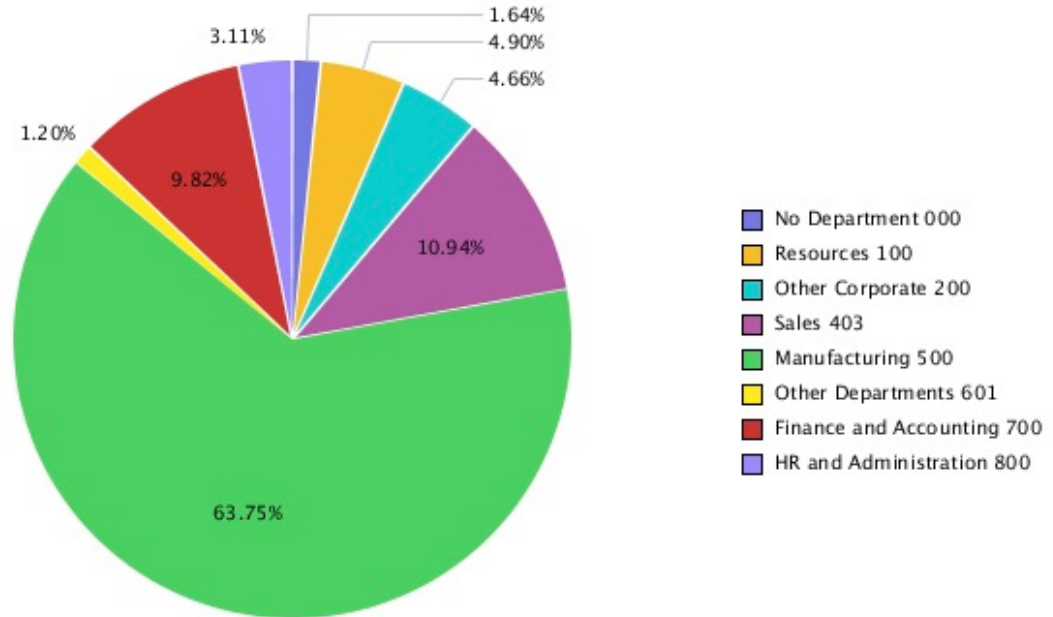
I datapoint sono tagliati o non visibili per alcune sezioni. Inoltre, il testo della legenda è tagliato.

Figura 5-11 Grafico a torta con datapoint della legenda tagliati



Aumentando la dimensione del grafico nello sfondo del report, è possibile visualizzare l'intera legenda e tutti i datapoint.

Figura 5-12 Grafico a torta con visualizzazione completa di legenda e datapoint



Angoli dei caratteri

Il motore aggiornato di tracciamento dei grafici non supporta l'angolazione dei caratteri. Tutte le impostazioni dei caratteri per il testo nella finestra di dialogo Formato grafico non includono un'impostazione Angolo carattere.

Figura 5-13 Impostazione "Angolo carattere" nel motore originale di tracciamento dei grafici

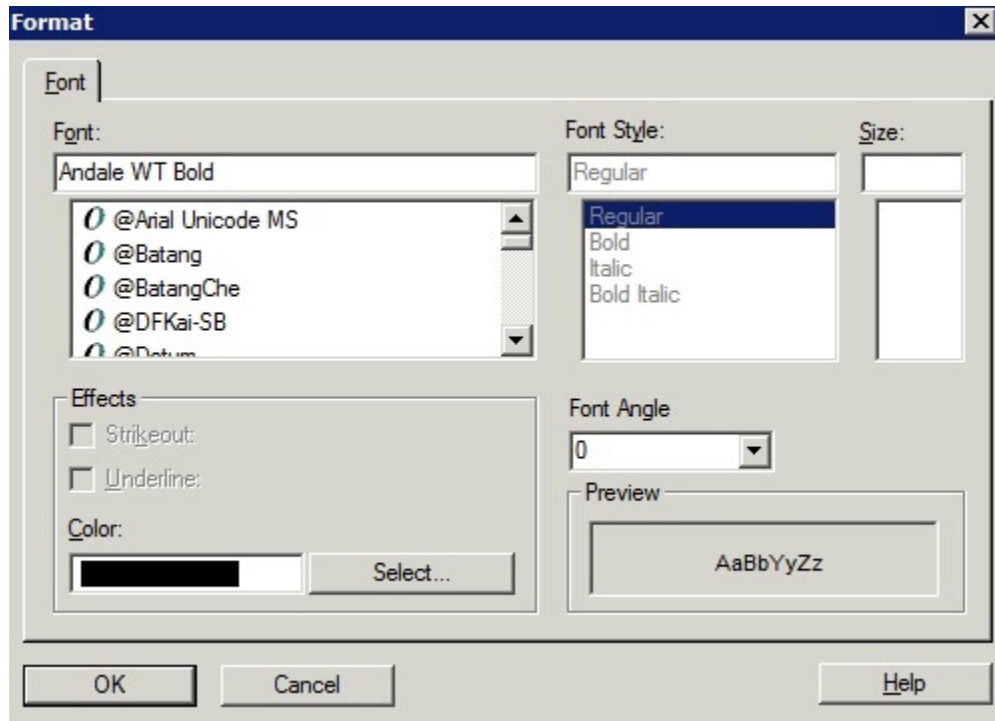
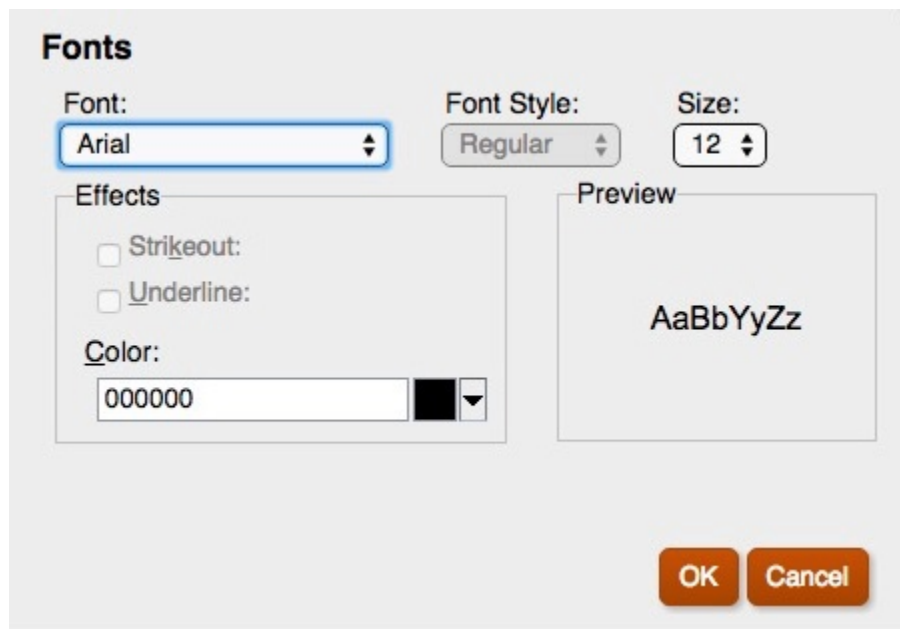


Figura 5-14 Nessuna impostazione "Angolo carattere" nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Schede nella finestra di dialogo Formato grafico

Vedere anche:

- [Scheda Aspetto](#)
- [Scheda Legenda](#)
- [Scheda Assi](#)
- [Scheda Stile elemento](#)
- [Scheda Opzioni barra](#)
- [Scheda Stile elemento](#)
- [Scheda Opzioni grafico a torta](#)

Scheda Aspetto

Di seguito sono riportate le differenze nella scheda Aspetto della finestra di dialogo Formato grafico.

- **Profondità griglia:** il motore aggiornato di tracciamento dei grafici non supporta l'aspetto 3D per i grafici a linee, a barre e combinati. I grafici a torta possono essere anche in 3D. Non è possibile regolare la profondità della griglia.
- **Opzione Sfuma carattere:** l'opzione Sfuma carattere non è disponibile nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici poiché la sfumatura dei caratteri è già applicata.
- **Bordo grafico:** il motore aggiornato di tracciamento dei grafici supporta solo il colore di sfondo.

Nota:

I bordi del grafico al momento non funzionano nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici.

Figura 5-15 Scheda Aspetto nel motore originale di tracciamento dei grafici

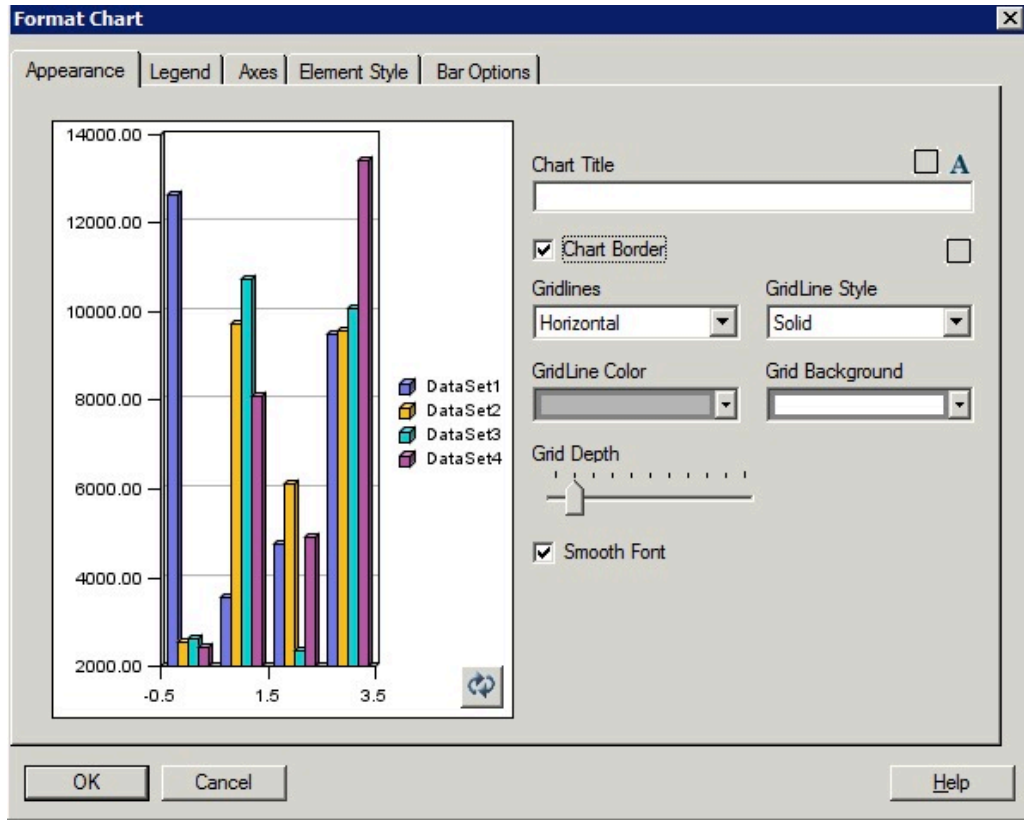
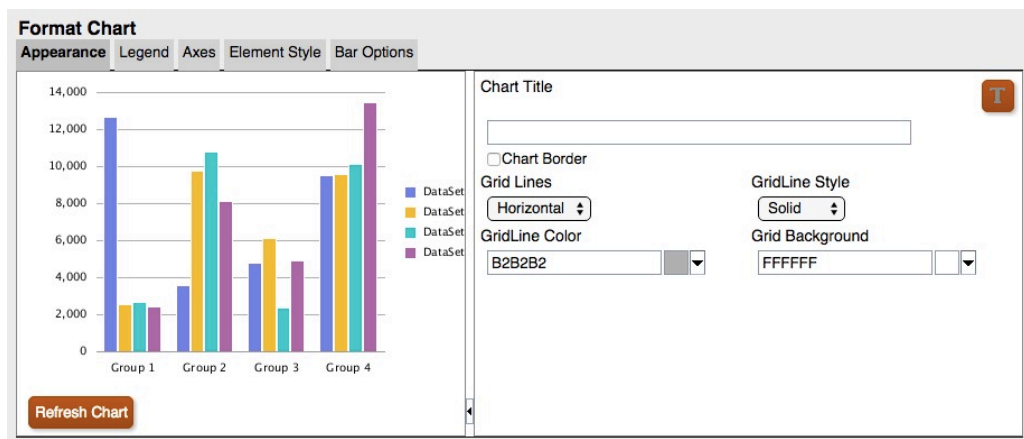


Figura 5-16 Scheda Aspetto nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Differenze di profondità della griglia

Figura 5-17 Profondità della griglia nel motore originale di tracciamento dei grafici

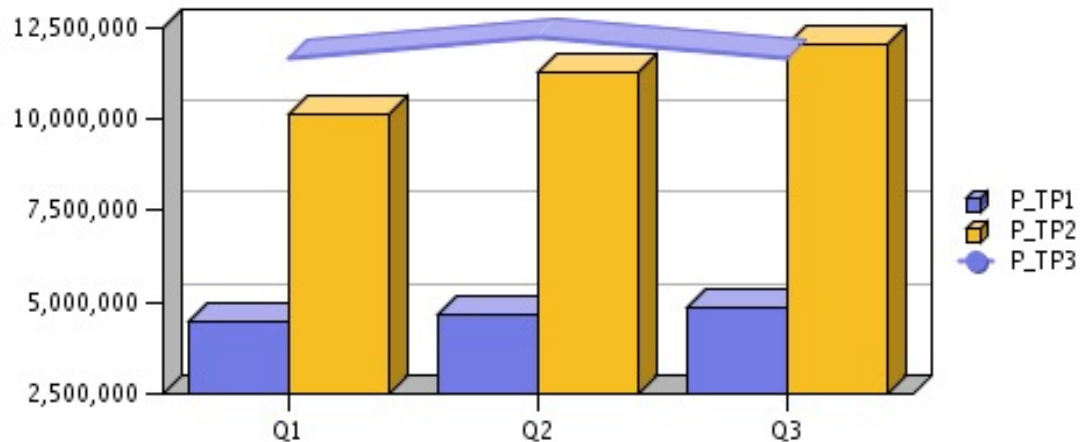
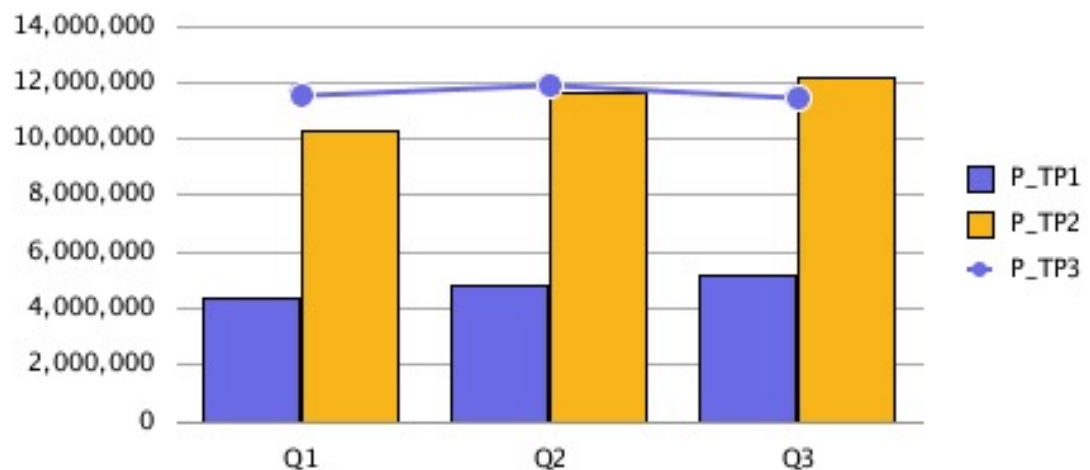


Figura 5-18 Profondità della griglia nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Scheda Legenda

Di seguito sono riportate le differenze nella scheda Legenda della finestra di dialogo Formato grafico.

- Il motore aggiornato di tracciamento dei grafici supporta quattro opzioni "Posizione legenda": Superiore, Inferiore, Sinistra e Destra.
- Per il posizionamento si utilizzano sempre le opzioni Medio e Centrale. Per i grafici esistenti:
 - "Superiore" è "superiore e centrale"

- "Inferiore" è "inferiore e centrale"
- "Sinistra" è "sinistra e medio"
- "Destra" è "destra e medio"

Figura 5-19 Scheda Legenda nel motore originale di tracciamento dei grafici

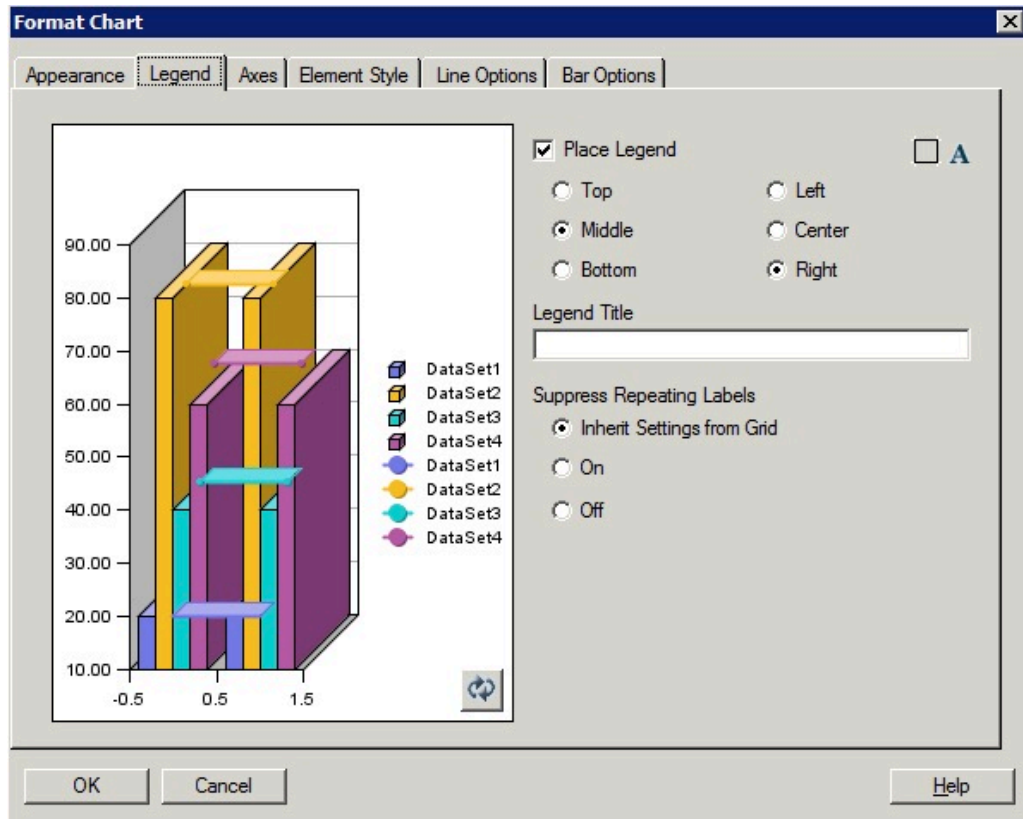


Figura 5-20 Scheda Legenda nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

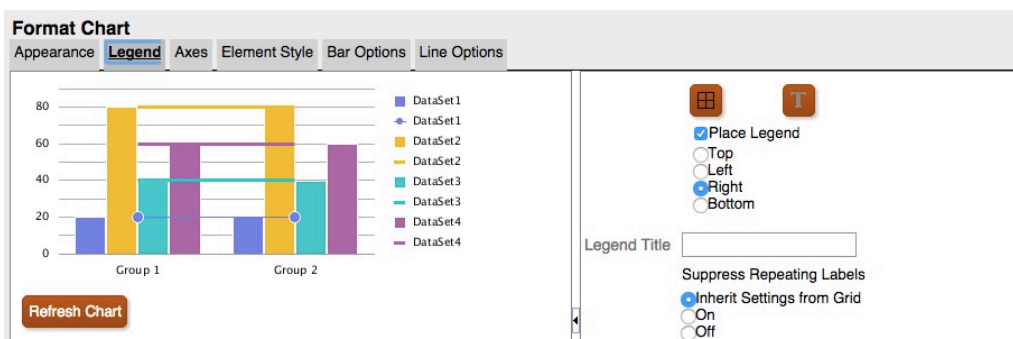


Figura 5-21 Posiziona legenda = Superiore

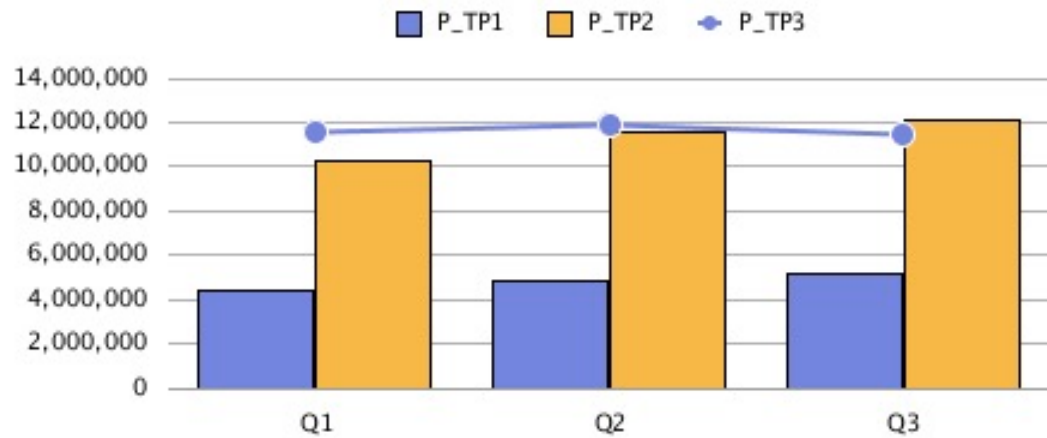


Figura 5-22 Posiziona legenda = Inferiore

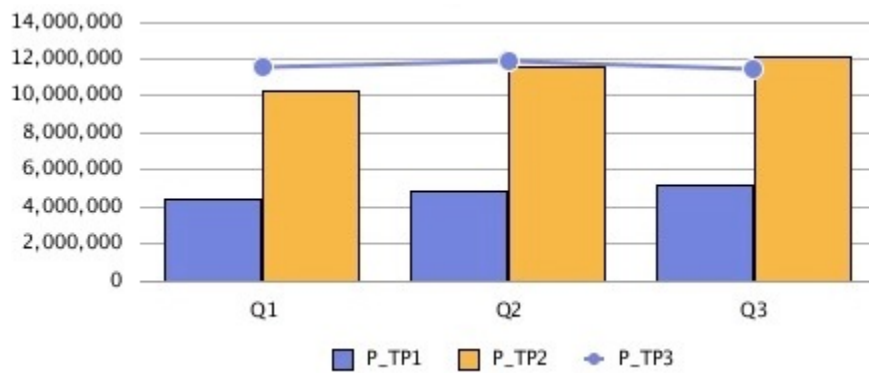


Figura 5-23 Posiziona legenda = Sinistra

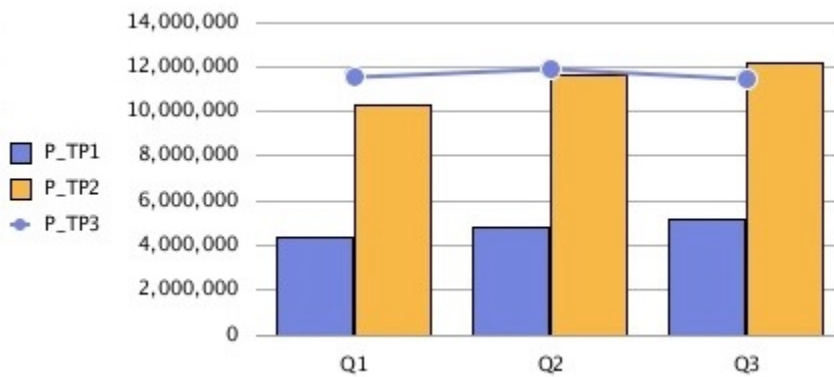
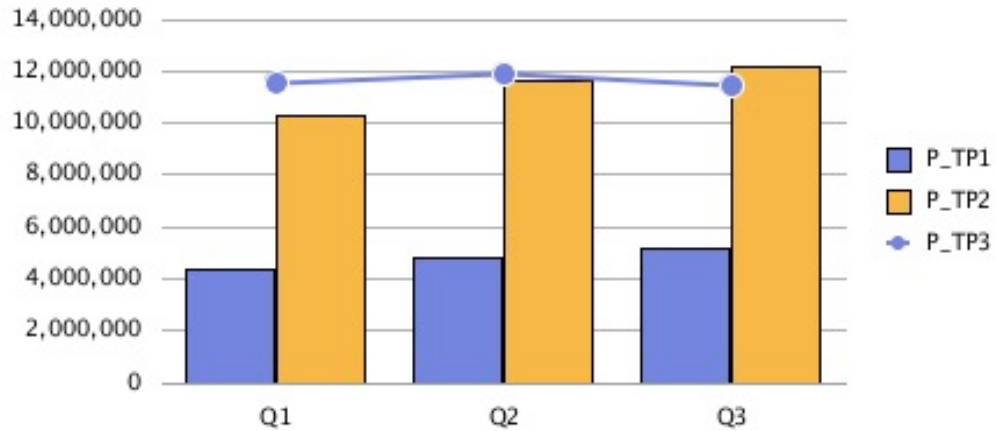


Figura 5-24 Posiziona legenda = Destra



Scheda Assi

Il motore aggiornato di tracciamento dei grafici visualizza l'asse secondario solo per i grafici combinati.

- Sono richiesti dati dell'asse secondario affinché il motore aggiornato di tracciamento dei grafici possa visualizzarli.
- Il motore originale di tracciamento dei grafici consentiva un asse secondario per i grafici a barre e a linee.

Figura 5-25 Scheda Assi nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

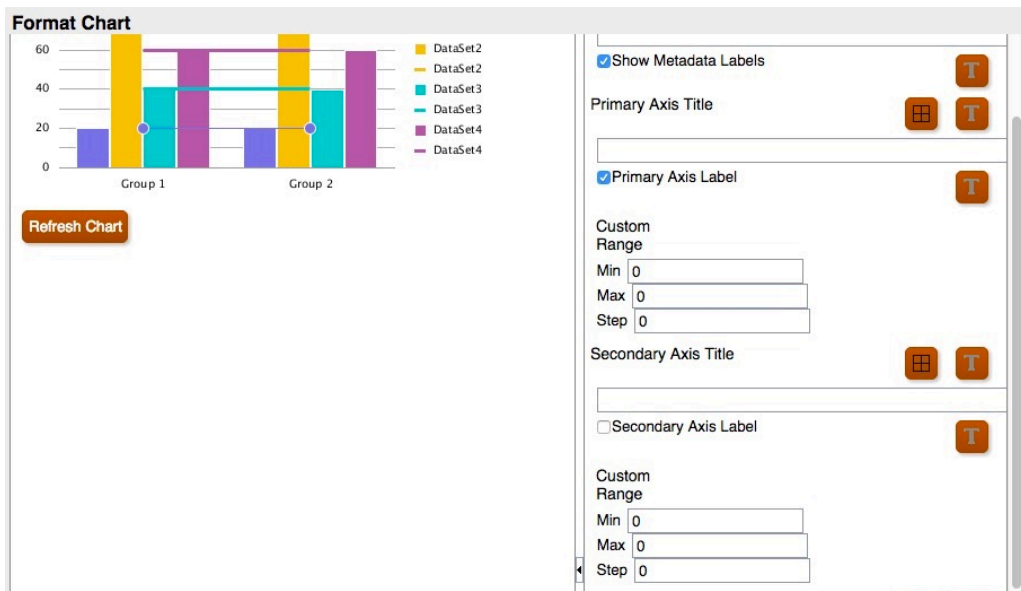


Figura 5-26 Asse secondario nel motore originale di tracciamento dei grafici

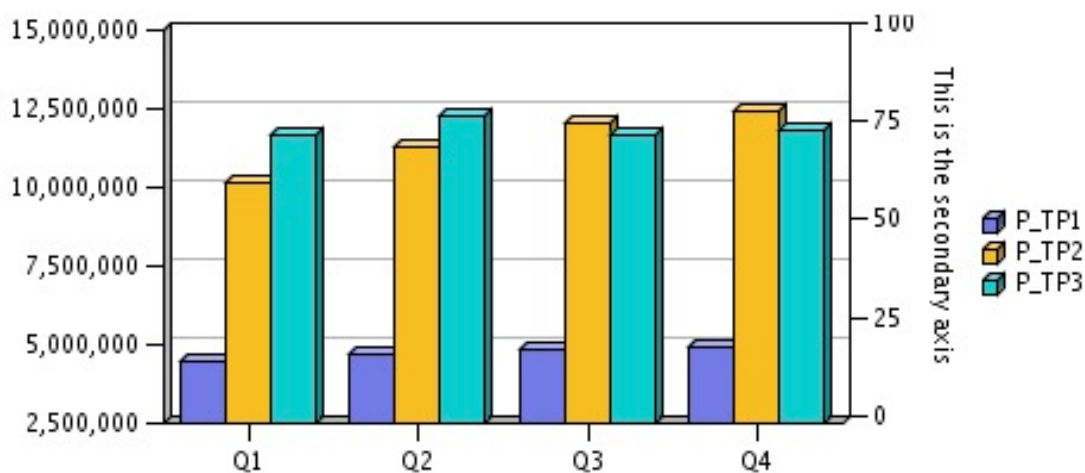
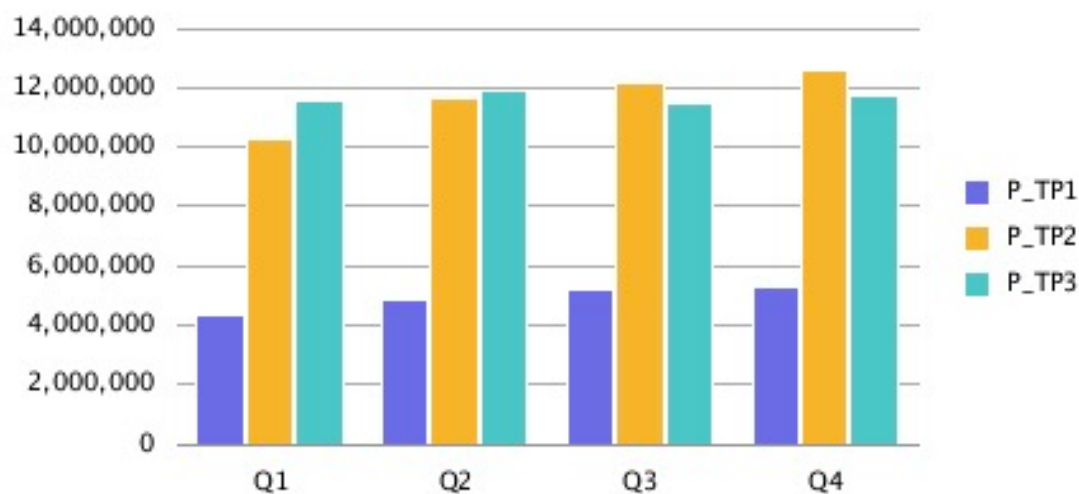


Figura 5-27 Asse secondario nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Scheda Stile elemento

Nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici, nella scheda Stile elemento della finestra di dialogo Formato grafico, ogni elemento è suddiviso in una sezione a parte.

Temi

I temi sono una nuova funzione che si può definire nella scheda Stile elemento del motore aggiornato di tracciamento dei grafici. Sono stati aggiunti i seguenti nuovi temi di colori per elementi dati, con una selezione preimpostata dei colori.

- **Classico:** colori legacy di Oracle Hyperion Financial Reporting
- **BI:** colori dei grafici di Oracle Business Intelligence (per i primi 12 elementi)

- **Excel:** colori predefiniti per i grafici di Excel (per i primi 25 elementi)

I temi vengono utilizzati come punto di partenza per i colori degli elementi. È possibile cambiare i colori di elementi specifici nel grafico.

Figura 5-28 Temi nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

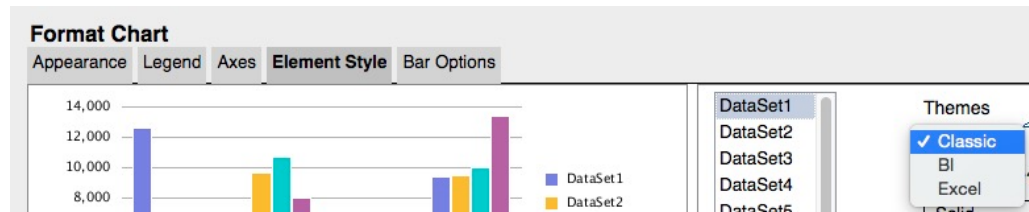


Figura 5-29 Classico

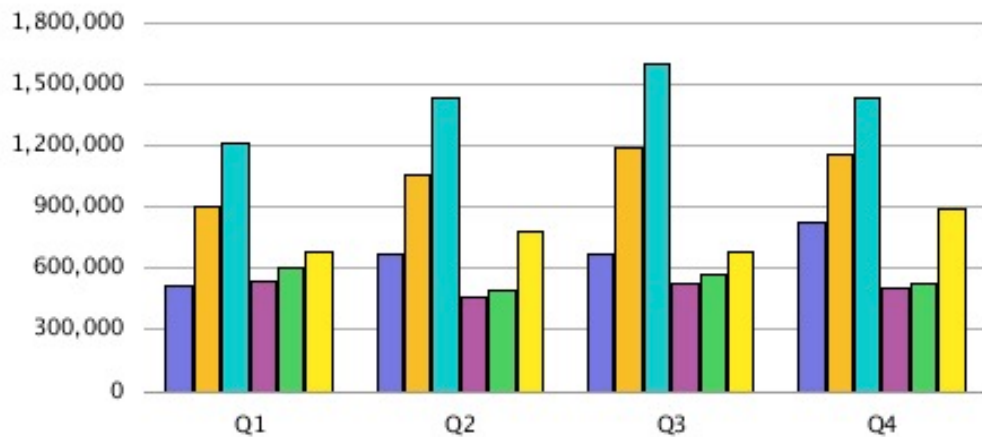


Figura 5-30 BI

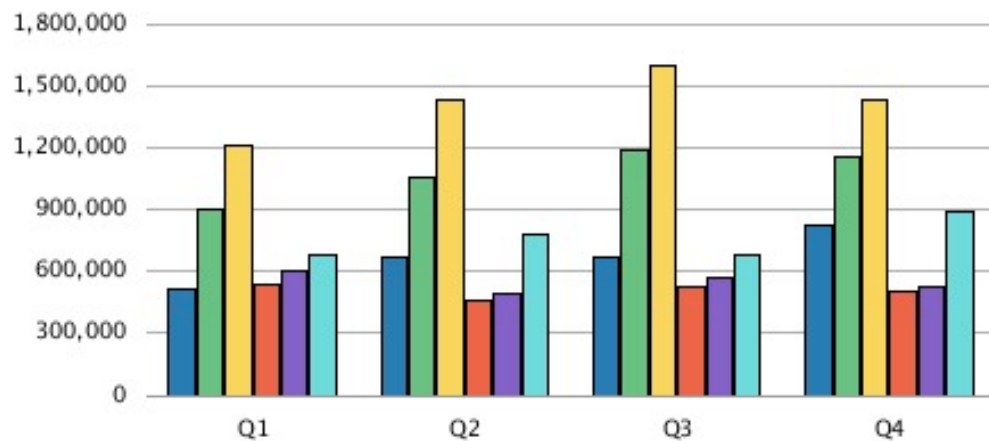
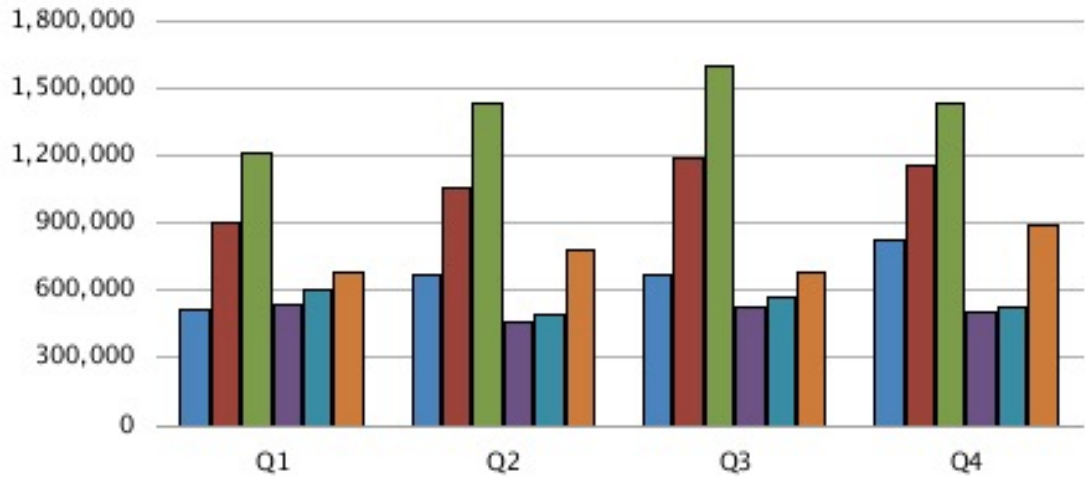


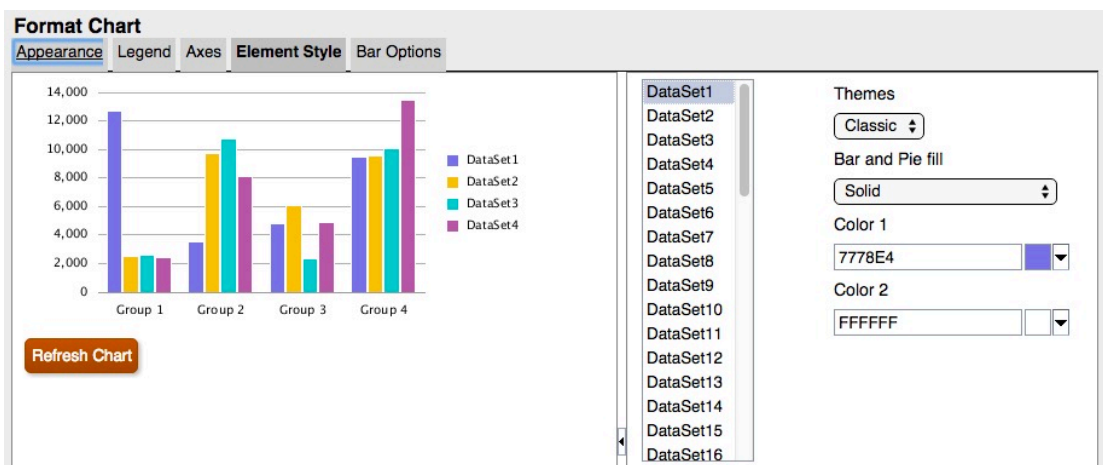
Figura 5-31 Excel



Riempimento barra e torta

A parte l'opzione "Continuo", la visualizzazione delle selezioni per l'opzione Riempimento barra e torta nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici varia rispetto al motore originale di tracciamento dei grafici. Tutti i tipi di gradienti nel motore originale di tracciamento dei grafici sono mappati alla stessa visualizzazione dei gradienti nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici. La visualizzazione del gradiente è visibile solo con barre larghe in un grafico a barre o con aree a torta grandi. Il colore 2 non è utilizzato nei gradienti del motore aggiornato di tracciamento dei grafici.

Figura 5-32 Opzione Riempimento barra e torta nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Gli screenshot riportati di seguito descrivono, da sinistra a destra, le differenze di riempimento di barre e torte tra il motore originale di tracciamento dei grafici e il motore aggiornato di tracciamento dei grafici.

- Orizzontale
- Verticale
- Barra
- Barra rovesciata
- Griglia diagonale
- Gradiente orizzontale
- Gradiente verticale
- Gradiente diagonale in avanti
- Gradiente diagonale rovesciato

Figura 5-33 Riempimento per grafici a barre e a torta nel motore originale di tracciamento dei grafici

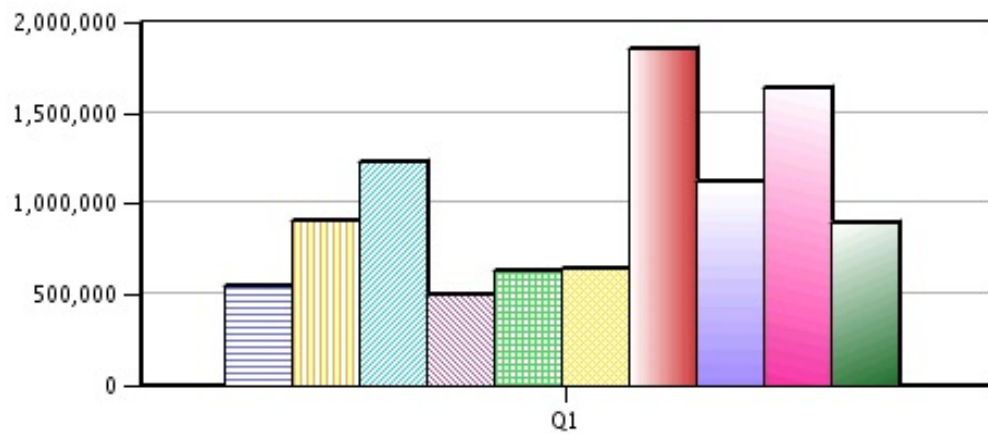
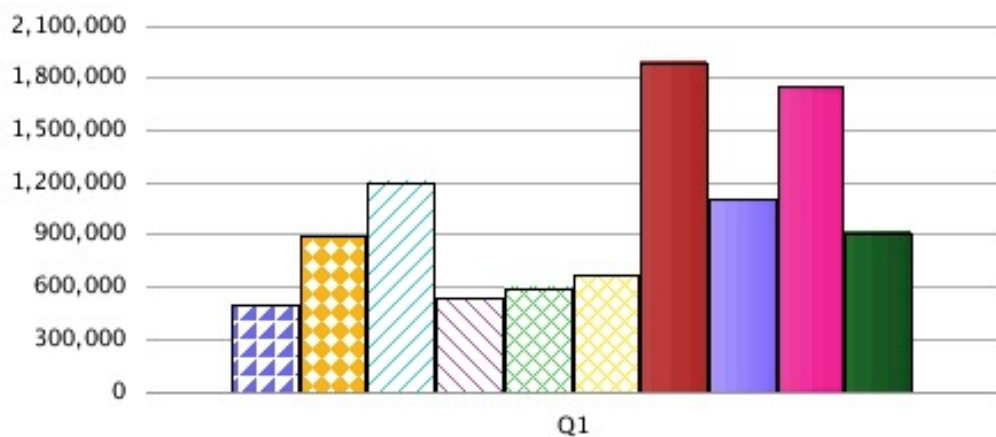


Figura 5-34 Riempimento per grafici a barre e a torta nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Forma delle barre

Le forme delle barre (Triangolo, Rombo, Cilindro) non sono supportate nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici.

Figura 5-35 Opzione per la forma delle barre nel motore originale di tracciamento dei grafici

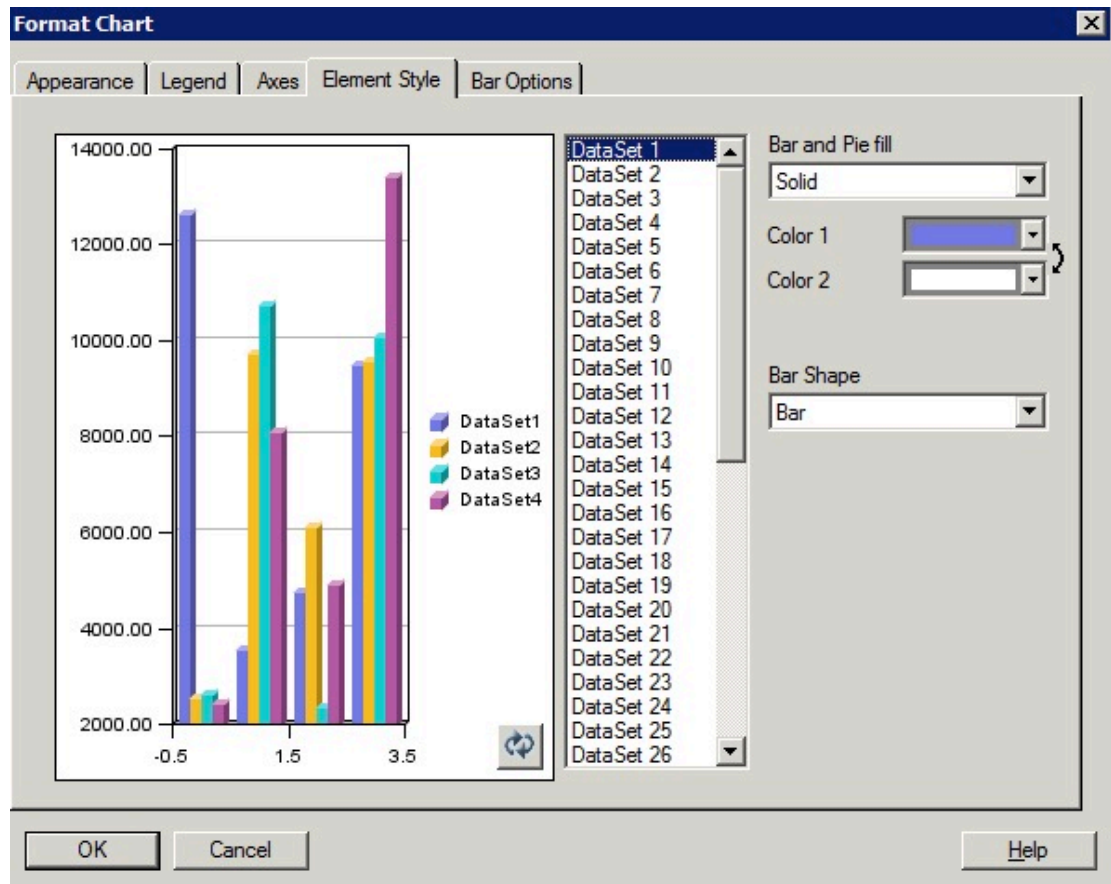


Figura 5-36 Nessuna opzione per la forma delle barre nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

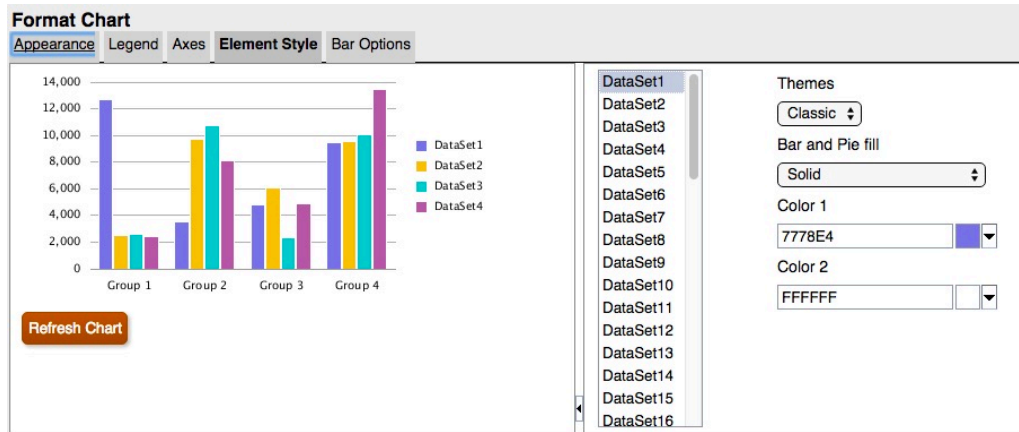


Figura 5-37 Forma delle barre nell'output visualizzato nel motore originale di tracciamento dei grafici

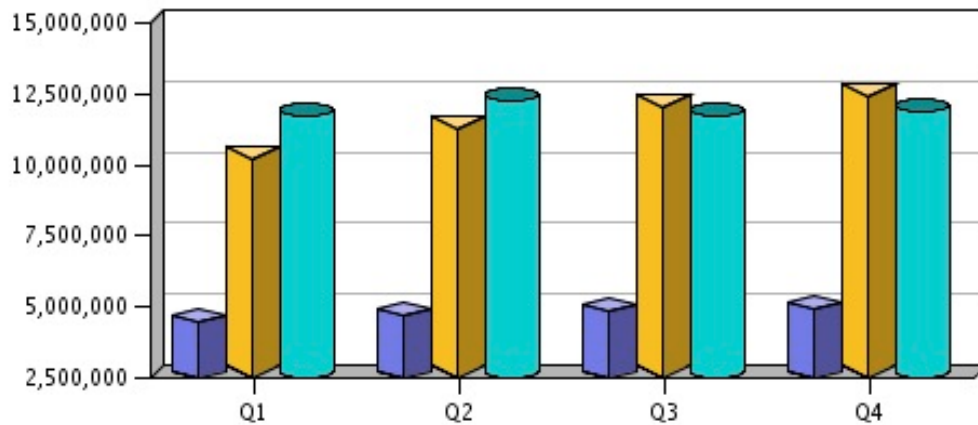
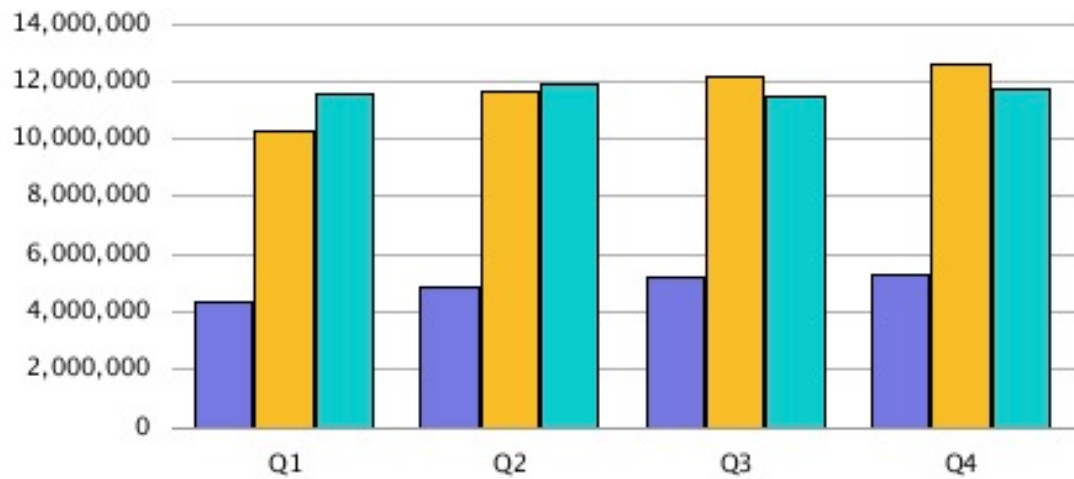


Figura 5-38 Nessuna forma delle barre nell'output visualizzato nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



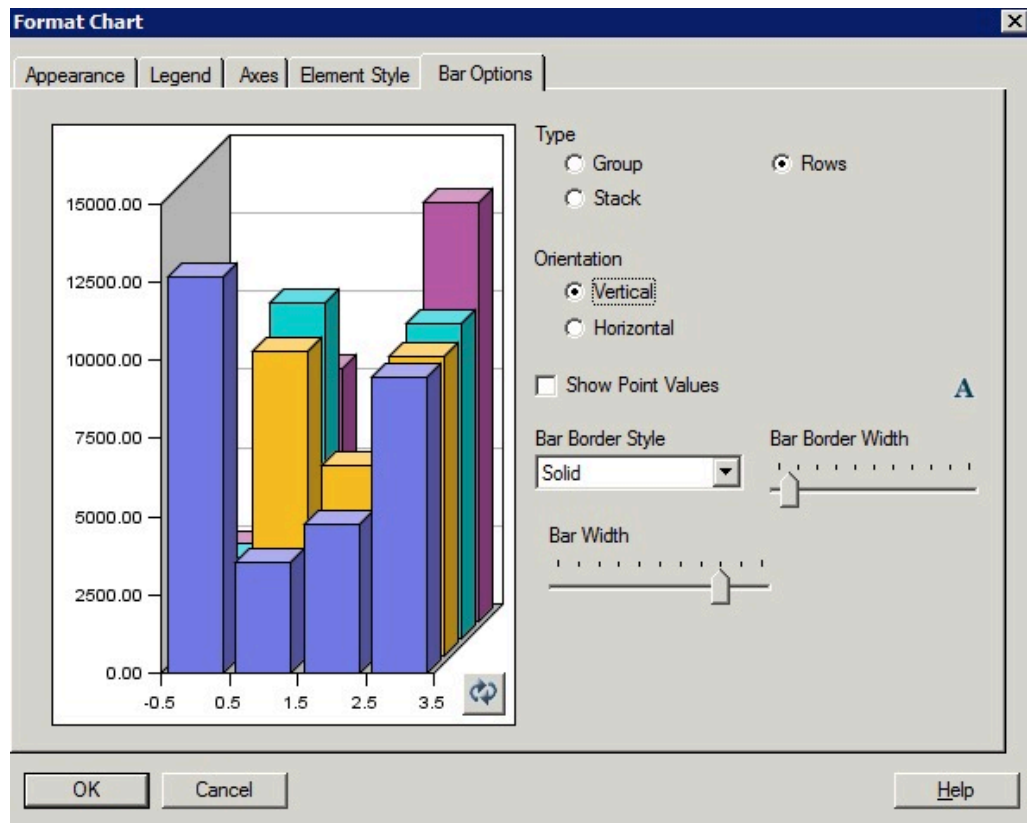
Scheda Opzioni barra

Nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici, nella scheda Opzioni barra della finestra di dialogo Formato grafico, ogni elemento è suddiviso in una sezione a parte.

Tipo = Righe

L'opzione "Righe" in "Tipo" nella scheda Opzioni barra non è supportata nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici poiché è specifica per la visualizzazione 3D.

Figura 5-39 Scheda Opzioni barra nel motore originale di tracciamento dei grafici con l'opzione "Righe" in "Tipo"



Stile bordo barra

Lo stile bordo barra "Punteggiato tratteggiato" non è disponibile nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

Figura 5-40 Scheda Opzioni barra nel motore originale di tracciamento dei grafici (con "Punteggiato tratteggiato" visualizzato come "Stile bordo barra")

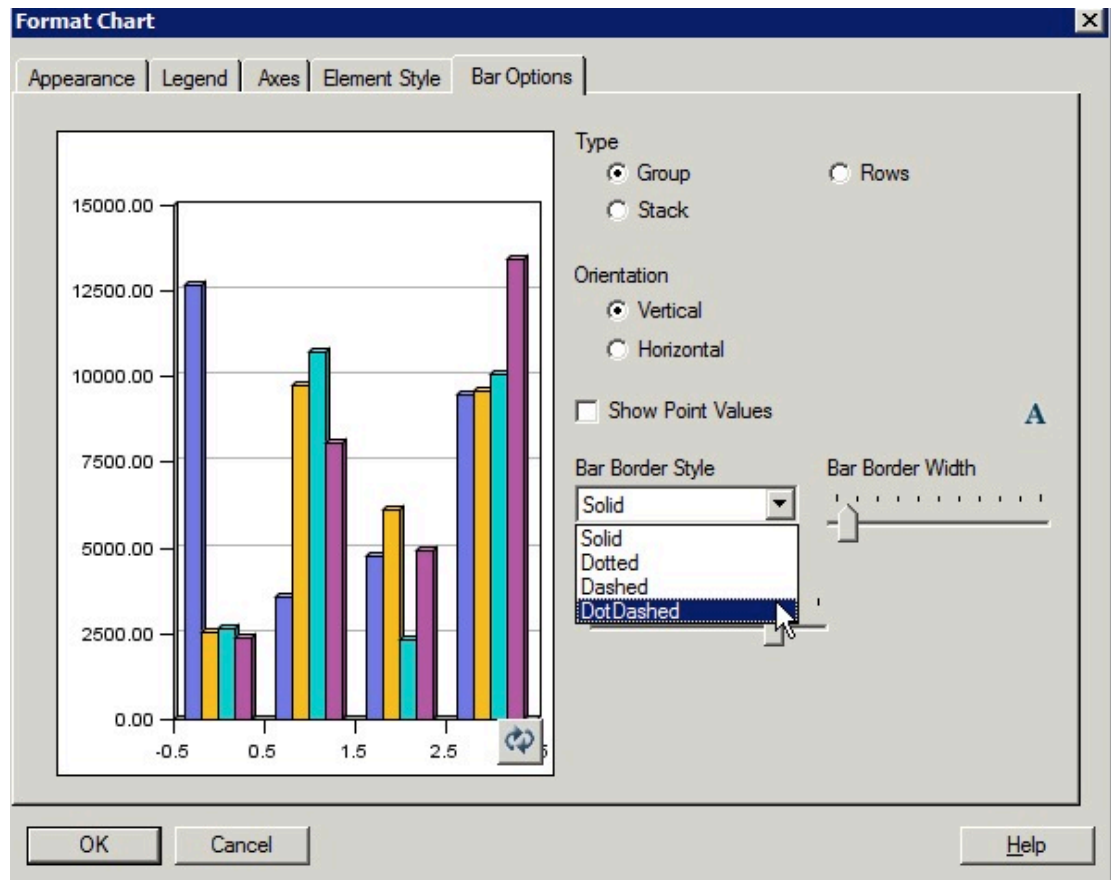
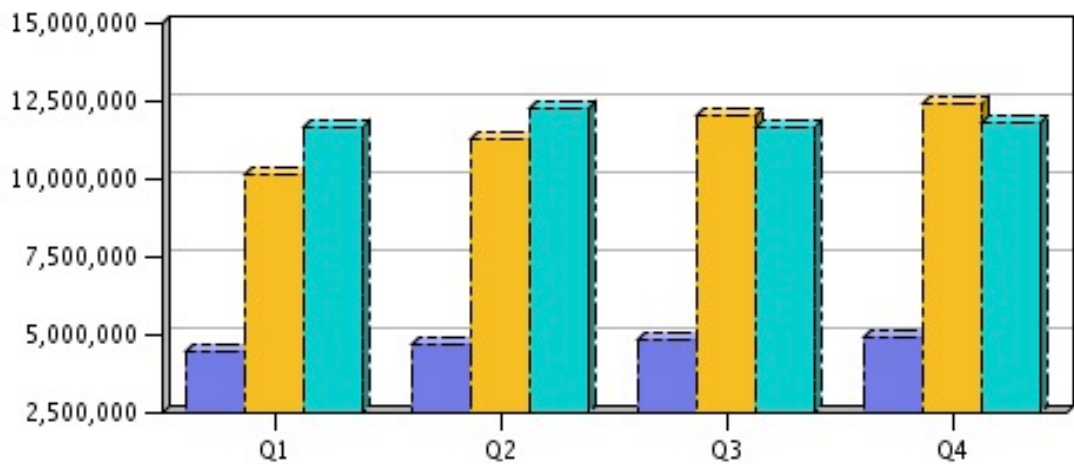


Figura 5-41 Punteggiato tratteggiato visualizzato come stile bordo barra nell'output visualizzato del motore originale di tracciamento dei grafici



Scheda Stile elemento

Le differenze nella scheda Stile elemento per i grafici a linee della finestra di dialogo Formato grafico sono le seguenti.

- [Punteggiato tratteggiato come stile riga](#)
- [Stili e dimensionamento degli indicatori riga](#)

Punteggiato tratteggiato come stile riga

Lo stile di elemento grafico a linee "Punteggiato tratteggiato" non è disponibile nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

Figura 5-42 Scheda Stile elemento nel motore originale di tracciamento dei grafici (con "Punteggiato tratteggiato" visualizzato come stile riga)

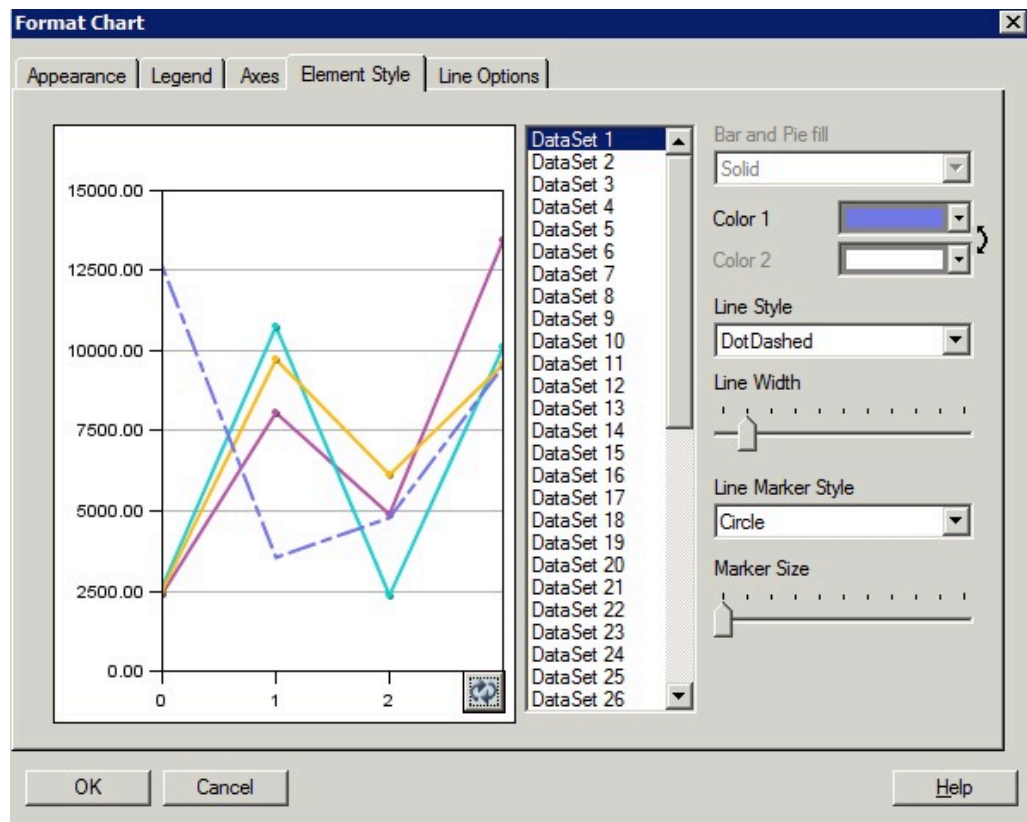
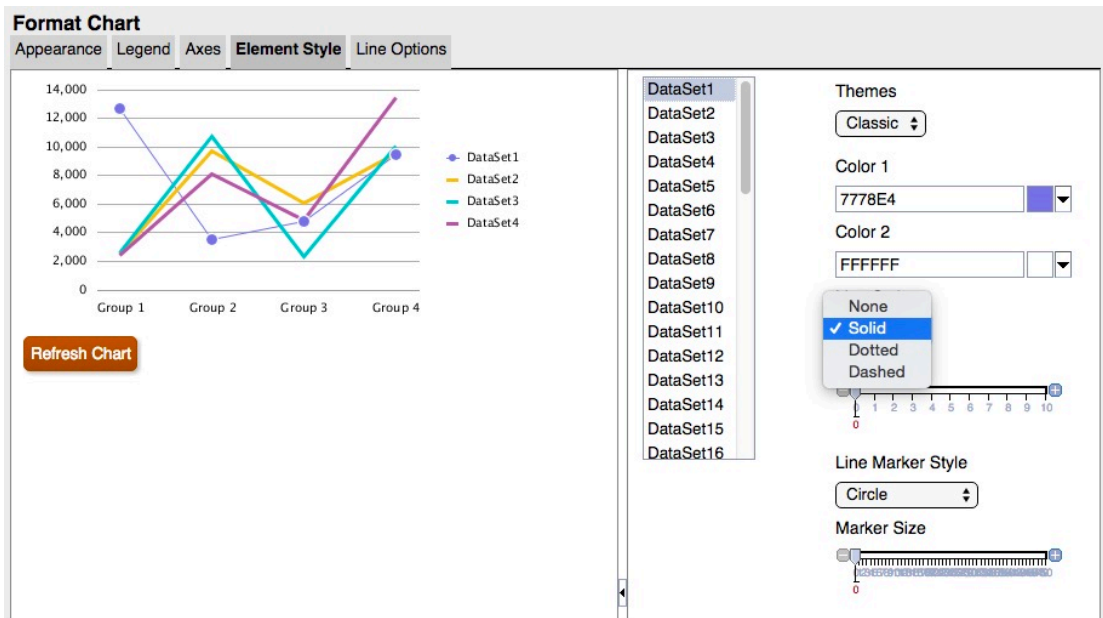


Figura 5-43 Scheda Stile elemento nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici (non esiste uno stile riga "Punteggiato tratteggiato")



Stili e dimensionamento degli indicatori riga

Stili e dimensionamento degli indicatori riga sono diversi tra il motore originale di tracciamento dei grafici e quello aggiornato.

Figura 5-44 Stili degli indicatori riga nel motore originale di tracciamento dei grafici

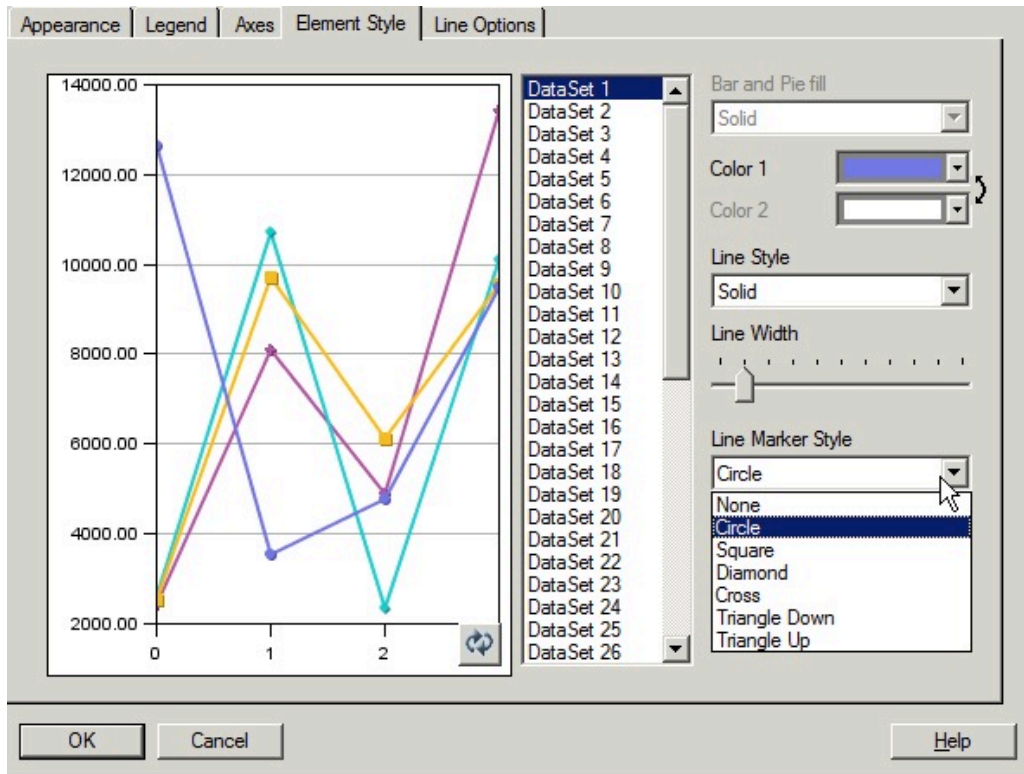


Figura 5-45 Stili degli indicatori riga nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici

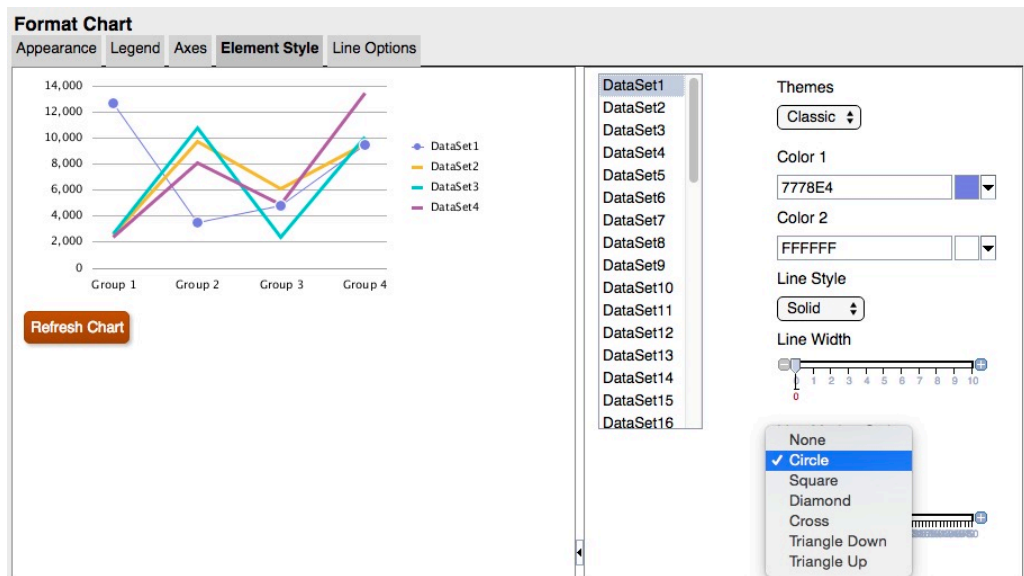


Figura 5-46 Indicatori riga nell'output visualizzato del motore originale di tracciamento dei grafici



Figura 5-47 Indicatori riga nell'output visualizzato del motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Scheda Opzioni grafico a torta

Di seguito sono riportate le differenze nella scheda Opzioni grafico a torta della finestra di dialogo Formato grafico.

- **Angolo torta e Separazione:** la visualizzazione è diversa tra il motore originale di tracciamento dei grafici e quello aggiornato.
- **Mostra valori sezione come:** il motore originale di tracciamento dei grafici formatta e adatta tutte e tre le etichette se vengono selezionate. Il motore aggiornato di tracciamento dei grafici non modifica la torta in modo da adattare le etichette, ma le ritaglia o non le visualizza qualora non si adattino alle dimensioni della finestra di anteprima o della visualizzazione dell'output del grafico.
- **Posizione:** nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici, le opzioni "Radiale" e "Esterno" sono supportate senza ulteriori modifiche.

Nel caso del posizionamento radiale, se l'etichetta non entra nella sezione, verrà collocata fuori della sezione o non verrà visualizzata affatto.

- **Stile bordo sezione:** il motore aggiornato di tracciamento dei grafici supporta solo l'opzione "Continuo".

Figura 5-48 Scheda Opzioni grafico a torta nel motore originale di tracciamento dei grafici

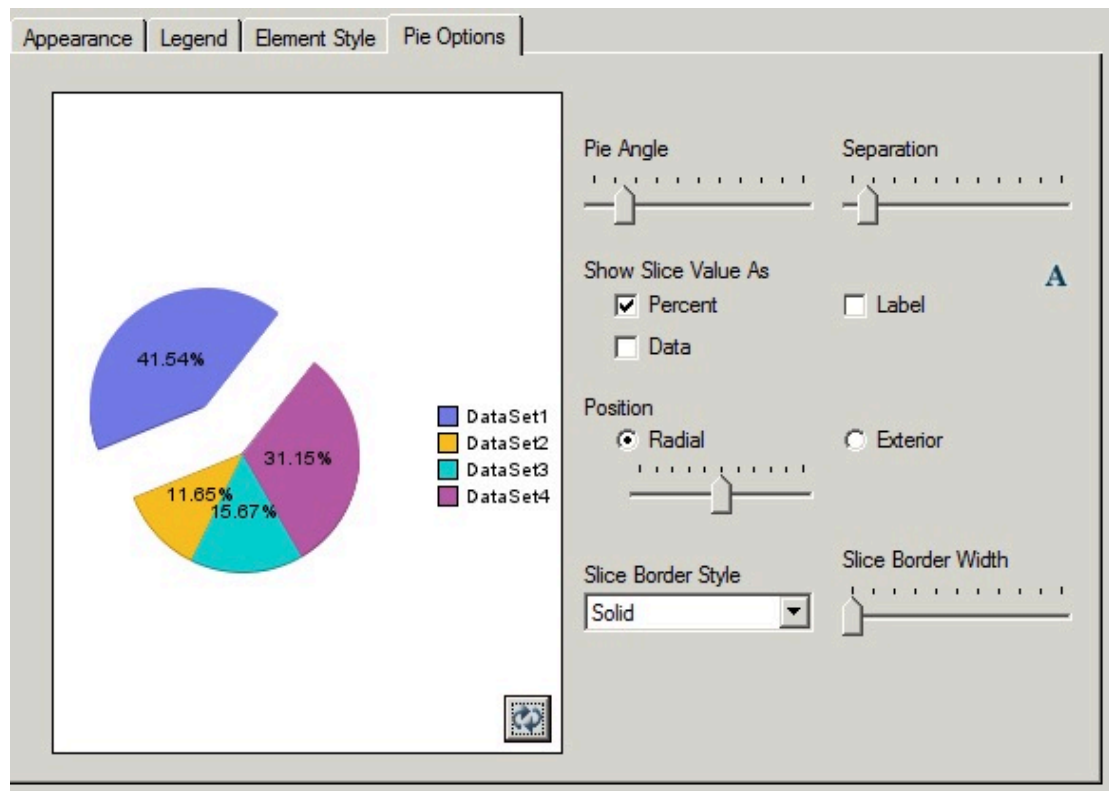
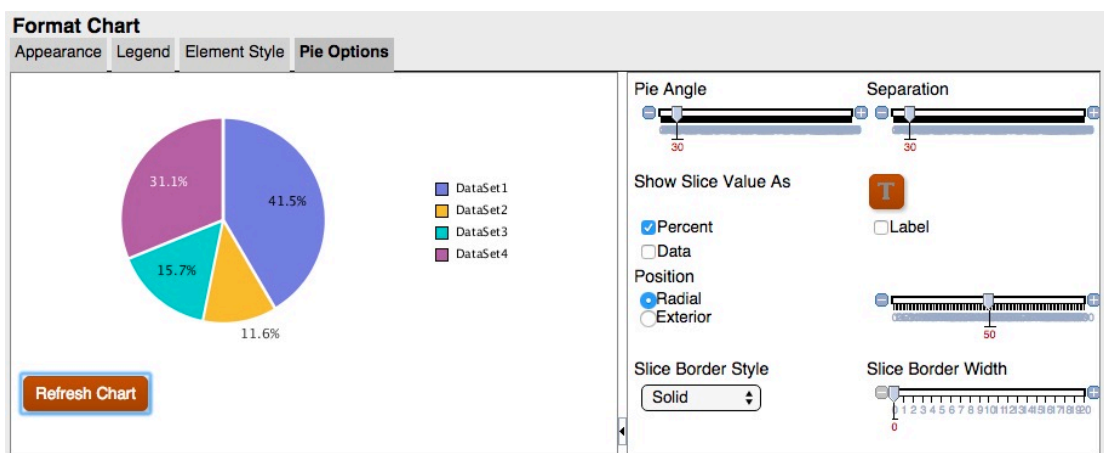


Figura 5-49 Scheda Opzioni torta nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



Nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici, la profondità griglia nella scheda Aspetto non regola la profondità di un grafico a torta, ma si limita ad attivare o disattivare la funzionalità 3D. Inoltre, la separazione non interessa una singola sezione come accadeva nel motore originale di tracciamento dei grafici. Nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici tutte le sezioni hanno una separazione più piccola e uniforme.

Figura 5-50 Profondità e separazione della griglia nel motore originale di tracciamento dei grafici

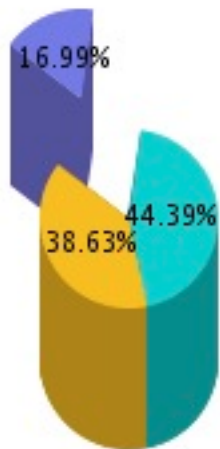
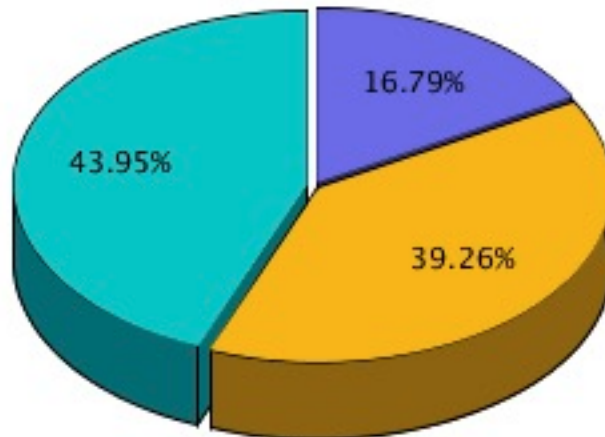


Figura 5-51 Profondità e separazione della griglia nel motore aggiornato di tracciamento dei grafici



6

Definizione dei membri

Vedere anche:

- [Informazioni sulla definizione dei membri](#)
Quando si specificano dati per una griglia, è possibile impostare i criteri che identificano i dati da recuperare.
- [Assegnazione di membri](#)
Assegnare membri ed elenchi di membri per recuperare dati per i report.
- [Ricerca di membri](#)
È possibile eseguire ricerche di membri da modificare.
- [Ordinamento dei membri](#)
È possibile ordinare i membri all'interno di una selezione di membri. Per impostazione predefinita, i membri vengono visualizzati in base all'ordine della connessione al database.
- [Selezione dei membri](#)
Utilizzare la finestra di dialogo Seleziona membri per selezionare i membri del report.
- [Selezione di membri multipli](#)
È possibile selezionare i membri in modo dinamico in base a criteri specifici.
- [Anteprima dei membri selezionati](#)
È possibile visualizzare l'anteprima dei membri o degli elenchi di membri selezionati per il report prima di eseguirlo. I membri visualizzati vengono restituiti da un elenco di membri o da una funzione valutati.
- [Copia di nomi membro da un'applicazione di testo](#)
È possibile copiare i nomi membro da un'applicazione di testo, ad esempio un foglio di calcolo di Excel, e incollarli come nuovi membri nella dimensione corrispondente in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.
- [Rimozione dei membri](#)
È possibile rimuovere membri da una dimensione. La rimozione di membri comporta la modifica dell'output di un report consentendo in questo modo di avere maggiore controllo sul relativo contenuto.
- [Applicazione di filtri ai membri](#)
Definire filtri per visualizzare solo i membri che soddisfano criteri specifici e quindi effettuare le selezioni desiderate nell'elenco filtrato per il report.
- [Definizione e modifica di elenchi di membri](#)
Gli elenchi di membri sono query definite dall'utente salvate o elenchi di membri definiti dal sistema.
- [Privilegi di accesso per i membri nell'origine database di Planning](#)
Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio assegna privilegi di accesso ai membri.

Informazioni sulla definizione dei membri

Quando si specificano dati per una griglia, è possibile impostare i criteri che identificano i dati da recuperare.

Per impostare tali criteri, assegnare membri alle righe, alle colonne e agli assi di pagina di una griglia, nonché al punto di vista della griglia e alle barre del punto di vista utente.

È possibile creare elenchi di membri riutilizzabili e usare le funzioni per recuperare i membri in modo dinamico. Prima di definire i membri, è necessario inserire una griglia nel report e definire il layout delle relative dimensioni. Fare riferimento alla sezione [Utilizzo delle griglie](#).

Assegnazione di membri

Assegnare membri ed elenchi di membri per recuperare dati per i report.

Vedere anche:

- [Informazioni sull'assegnazione di membri](#)
- [Assegnazione di membri a righe o colonne dati](#)
- [Assegnazione di membri all'asse della pagina](#)
- [Definizione di tipi speciali di membri](#)
- [Assegnazione dei membri mediante le funzioni](#)

Informazioni sull'assegnazione di membri

Assegnare membri ed elenchi di membri per recuperare dati per i report. È possibile selezionare i membri da visualizzare nel report oppure utilizzare funzioni per selezionare in modo dinamico i membri delle dimensioni. È possibile inserire una riga o una colonna distinta in una griglia per ogni membro selezionato oppure inserire tutti i membri selezionati in una riga o colonna.

Assegnazione di membri a righe o colonne dati

Per assegnare membri a righe o colonne di dati, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Aprire la finestra di dialogo **Seleziona membri** effettuando una delle seguenti operazioni.
 - Fare doppio clic su una dimensione nella griglia.
 - Selezionare una dimensione nella griglia, quindi fare clic sul pulsante nella barra delle formule con il nome della dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare i membri, gli elenchi di membri o le funzioni da assegnare alla riga o alla colonna dati selezionata.
4. **Facoltativo:** per inserire una riga o una colonna per ogni membro selezionato, selezionare **Posiziona selezioni in righe separate (o Posiziona selezioni in colonne separate)**.

5. Fare clic su **OK**.

Assegnazione di membri all'asse della pagina

È possibile assegnare membri all'asse della pagina di una griglia. Quando vengono selezionati i membri per l'asse della pagina e quindi si esegue il report, viene generata una griglia per ogni membro della pagina. Se un grafico fa riferimento a una griglia con più membri di pagina, per ogni membro di pagina verrà creato un nuovo grafico.

Si supponga, ad esempio, di assegnare i seguenti membri delle dimensioni Scenario ed Entità all'asse della pagina:

- Target 1 e Target 2 per la dimensione Scenario
- Promozioni radio e Promozioni Web alla dimensione Entità

Quando il report viene visualizzato, esso verrà formattato e popolato di dati in base a tutte le combinazioni di membri inclusi sull'asse della pagina. Il report contiene quattro griglie, una per ogni combinazione di membri della pagina.

In questo esempio, è possibile selezionare qualsiasi combinazione di membri.

- Target 1: Promozioni radio
- Target 1: Promozioni Web
- Target 2: Promozioni radio
- Target 2: Promozioni Web



Nota:

In Oracle Hyperion Financial Reporting, tutti i membri e i corrispondenti dati sull'asse della pagina vengono recuperati quando viene eseguito il report. Di conseguenza, i report contenenti un numero elevato di membri sull'asse della pagina potrebbero avere ripercussioni a livello di performance.

Per assegnare membri all'asse della pagina, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Nell'elenco a discesa **Pagine** selezionare una dimensione.
3. Nella barra formula, selezionare il pulsante associato al nome della dimensione.

Se i nomi dei membri di una dimensione sono conosciuti, immettere il nome del membro nell'area testo della barra formula. Ad esempio, per una dimensione "Misure", si potrebbe

immettere "Profitti, Vendite". Fare clic su  per verificare la selezione dei membri.

4. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare i membri da utilizzare sull'asse della pagina, quindi fare clic su **OK**.

Definizione di tipi speciali di membri

È possibile utilizzare la finestra di dialogo Seleziona membri per selezionare i seguenti tipi di membri.



- **Prompt:** funge da variabile che richiede di selezionare i membri quando viene eseguito un report. È necessario definire la dimensione e le impostazioni predefinite in fase di progettazione e selezionare i membri quando genera il report. Il membro Prompt abilita inoltre il processo di scrittura del report per filtrare i membri della dimensione che si possono selezionare durante l'esecuzione del report.
- **Uguale a:** crea una selezione membro colonna o riga con la stessa impostazione della selezione membro di un'altra colonna o riga.
- **Punto di vista corrente:** funge da variabile che utilizza il punto di vista per specificare il membro di una dimensione quando viene eseguito il report.
- **Punto di vista utente:** può essere selezionato come membro del punto di vista registro. I parametri possono essere modificati dall'utente finale.


Impostazione dei prompt dei report

Un prompt consente di assegnare membri a una dimensione. I prompt vengono configurati durante la fase di progettazione. I designer di report possono limitare il tipo di dati che è possibile assegnare a una dimensione. È inoltre possibile specificare se nella finestra di dialogo Rispondi ai prompt vengono visualizzati i nomi, le descrizioni o gli alias, oppure sia i nomi che le descrizioni o gli alias dei membri.

Ad esempio, è possibile creare un report che consenta all'utente di eseguire selezioni da una linea di prodotti. Il designer del report seleziona Prompt come membro della dimensione Product, quindi seleziona linee specifiche di prodotti. La persona che esegue il report effettua la selezione da tali linee di prodotti.

Per impostare un prompt report per i membri, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic sulla cella dimensione alla quale si desidera assegnare un prompt.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, all'interno della scheda **Membri**, selezionare **Prompt per <nomedimensione>**, quindi fare clic su  per eseguire la selezione.
4. Fare clic su **OK**.
5. Nella finestra di dialogo **Definisci prompt**, immettere le informazioni indicate di seguito.
 - **Titolo:** immettere il titolo per il prompt.
Ad esempio, per una dimensione "Misure", si potrebbe dire "Immetti misure".
 - **Membro predefinito:** immettere il membro predefinito o fare clic su  per selezionarne uno. Se si specificano più membri predefiniti, separarli con le virgole.
Se non si specifica alcun valore nella casella **Membro predefinito**, nella finestra di dialogo **Rispondi ai prompt** non verrà visualizzato alcun membro predefinito quando si esegue il report oppure si crea un batch.


- **Elenco scelte:** fare clic su  per selezionare il membro o i membri che si possono scegliere quando si risponde al prompt. Se si specificano più membri nell'elenco di scelte, separarli con le virgole.
 - Selezionare le etichette da visualizzare nella finestra di dialogo **Rispondi ai prompt** quando si esegue il report (**Nome membro**, **Alias** o **Nome e alias membro**).
6. Fare clic su **OK**.

Impostazione dei riferimenti del membro Uguale a

Utilizzare il riferimento del membro Uguale a per selezionare un membro da un'altra riga o colonna. Per il riferimento del membro Uguale a sono valide le caratteristiche descritte di seguito.

- In un report, i membri a cui viene fatto riferimento mediante il membro Uguale a provengono sempre dalla stessa dimensione, dallo stesso tipo di connessione al database e dalla stessa griglia.
- I membri a cui viene fatto riferimento mediante il membro Uguale a sono disponibili solo per la selezione di membri nelle righe e colonne di una griglia. Uguale a non può essere utilizzato come selezione membri in:
 - Asse della pagina
 - POV griglia
 - POV utente
 - POV registro
 - POV batch
 - Selezione membri predefinita per un prompt
 - Risposta a un prompt
 - Parametro membro di una funzione membro, ad esempio range
 - Selezione membri nell'Editor registri
- Il membro Uguale a può fare riferimento a una riga o colonna che recupera la selezione membri da un prompt o un POV corrente.
- Uguale a non può fare riferimento a un altro riferimento del membro Uguale a.
- Uguale a non è supportato all'interno di template riga e colonna.
- Uguale a deve essere utilizzato da solo e non può essere combinato con altre selezioni membri.


Per impostare un riferimento del membro Uguale a, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, all'interno della scheda **Membri**, espandere **Uguale a selezione membri in**, quindi selezionare **Uguale a Nome colonna o Nome riga**, infine fare clic su  per aggiungere la colonna o la riga all'area selezionata nella griglia.
4. Fare clic su **OK**.

Impostazione di un punto di vista corrente

Un punto di vista corrente consente di ottenere un membro per una riga, una colonna o una pagina dal punto di vista utente.

Per impostare un punto di vista corrente, procedere nel seguente modo.


1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic sulla cella dimensione per la quale si desidera impostare un punto di vista corrente.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, all'interno della scheda **Membri**, selezionare **Punto di vista corrente per <nomedimensione>**, quindi fare clic su  per eseguire la selezione.
4. Fare clic su **OK**.

Assegnazione dei membri mediante le funzioni

È possibile utilizzare le funzioni per selezionare i membri in modo dinamico. Dopo aver selezionato una funzione, è possibile modificarne i parametri.


Per assegnare i membri mediante le funzioni, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare la scheda **Funzioni**.

4. Evidenziare una o più funzioni e fare clic su  .

Non è possibile selezionare funzioni che non richiedono valori di parametro, ad esempio BottomofHierarchy, TopofHierarchy, AllMembers e SuppressSharedMembers.

5. Selezionare una funzione e fare clic su  .

6. Fare clic su  e selezionare i membri da aggiungere alla funzione.

Funzioni disponibili mediante la selezione di membri e la barra formula

Le funzioni membro elencate nella [Tabella 1](#) possono essere selezionate utilizzando la scheda **Funzioni** della finestra di dialogo **Seleziona membro**, nonché immesse in modo dinamico nella barra delle formule.

Tabella 6-1 Funzioni disponibili mediante la selezione di membri e la barra formula

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
AllMembers	Tutti i membri nella gerarchia <i>dimensione</i>	Membri della dimensione specificata
Ancestors	Predecessori di <i>membro</i> (Inclusivo)	Membri in tutti i livelli superiori al membro specificato

Tabella 6-1 (Cont.) Funzioni disponibili mediante la selezione di membri e la barra formula

Funzione	Parametri necessari	Descrizione
Base	Membri base di una gerarchia <i>dimensione</i>	Membri base o di livello 0 di una gerarchia. La funzione Membro di base è disponibile solo per Oracle Hyperion Financial Management e non è supportata per Oracle Essbase e Oracle Hyperion Planning. Per Essbase e Planning, utilizzare le funzioni <code>BottomOfHierarchy</code> e <code>Descendants</code> .
BottomOfHierarchy	Livello più basso della gerarchia <i>dimensione</i>	Tutti i membri di livello 0
TopOfHierarchy	Livello più alto della gerarchia <i>dimensione</i>	Membro di livello più alto della gerarchia
Children	Figli di <i>membro</i> (Inclusivo)	Membri in un livello inferiore al padre specificato
Descendants	Discendenti di <i>membro</i> (Inclusivo)	Membri in tutti i livelli inferiori al padre specificato
Parent	Padre di <i>membro</i> (Inclusivo)	Membro in un livello superiore al membro specificato
Siblings	Pari livello di <i>membro</i> (Inclusivo)	Membri con lo stesso padre del membro specificato
Member	membro	Membro specificato
Members	N/D	Membri della dimensione corrente
OfSameGeneration	Stessa generazione di <i>membro</i>	Membri della stessa dimensione o generazione del membro specificato
OnSameLevelAs	Stesso livello di <i>membro</i>	Membri della stessa dimensione e nello stesso livello del membro specificato Nota: in Planning, <code>OnSameLevelAs</code> si applica solo ai membri di livello 0.
SameLevelAs	N/D	Membri con lo stesso livello
SystemMemberList	Elenco membri definito dal sistema Livello (n), <i>dimensione</i>	Membri inclusi nell'elenco membri definito dal sistema specificato
UserDefined1	Tutti i membri in cui il valore definito dall'utente è <i>attributo selezionato</i>	Solo per Financial Management. È possibile utilizzare tutte le entità e le dimensioni customizzate, con le seguenti eccezioni: View, ICP, Year, Period, Scenario. Membri dell'attributo selezionato.
UserDefined2	Tutti i membri in cui il valore definito dall'utente è <i>attributo selezionato</i>	Solo per Financial Management. È possibile utilizzare tutte le entità e le dimensioni customizzate, con le seguenti eccezioni: View, ICP, Year, Period, Scenario. Membri dell'attributo selezionato.
UserDefined3	Tutti i membri in cui il valore definito dall'utente è <i>attributo selezionato</i>	Solo per Financial Management. È possibile utilizzare tutte le entità e le dimensioni customizzate, con le seguenti eccezioni: View, ICP, Year, Period, Scenario. Membri dell'attributo selezionato.

Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Le funzioni membro elencate nella [Tabella 1](#) possono essere selezionate utilizzando la scheda **Funzioni** della finestra di dialogo **Seleziona membro**. Non possono essere inserite in modo dinamico nella barra formula.

Tabella 6-2 Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Funzione	Descrizione
CommonChildren	<p>Solo per Oracle Hyperion Financial Management. (Funzione utilizzata solo con Financial Management) (Funzione utilizzata solo con Financial Management) Questa funzione è valida solo per i membri comuni della dimensione Entità, ad esempio aventi la seguente struttura:</p> <pre> Parent1 ChildA ChildB ChildC Parent2 ChildA ChildB ChildD </pre>

La funzione Figli comuni sostituisce il membro con il padre. In questo esempio, il membro è Parent1 e il padre è Parent2. Pertanto, il risultato dell'utilizzo della funzione CommonChildren in questo esempio è il seguente output:

```

Parent2.ChildA
Parent2.ChildB
Parent2.ChildC
                    
```

Si tratta dei figli di Parent1 con Parent2 ora sostituito come padre. In questo esempio, poiché ChildA e ChildB sono figli di Parent2, il risultato di queste due funzioni è valido. Tuttavia, il risultato di Parent2.ChildC non è propriamente valido e non restituisce alcun valore.

Tabella 6-2 (Cont.) Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Funzione	Descrizione
DynamicMemberList	Solo per connessioni al database di Financial Management. DynamicMemberList si basa su un POV e utilizza Entity e Parent (facoltativo) come parametri. Se si specifica il parametro Parent, viene utilizzato il nome Parent per tutte le entità restituite dall'enumerazione dell'elenco. Se il parametro Parent non viene specificato, non viene eseguita alcuna sostituzione.

 **Nota:**

La funzionalità avanzata DynamicMemberList di Financial Management non è disponibile in Oracle Hyperion Financial Reporting.

L'entità si basa sulle dimensioni Scenario, Year e Period definito a livello di POV. Pertanto, il sistema non utilizzerà le dimensioni Scenario, Year e Period nella griglia. Se si inserisce la dimensione Scenario, Year o Period nella griglia, verrà visualizzato il messaggio seguente: "5200: Errore durante l'esecuzione della query: Scenario, anno e periodo devono essere specificati nel punto di vista per un elenco membri dinamici".

 **Nota:**

La funzione DynamicMemberList può essere eseguita dalla scheda Elenchi o Funzioni. Nella scheda Elenchi selezionare innanzitutto un elenco (dinamico), quindi aggiungere i parametri Entità e Padre. Nella scheda Funzioni selezionare innanzitutto la funzione DynamicMemberList, quindi selezionare un elenco dinamico (DynamicNamedGroup), Entità e Padre.

Tabella 6-2 (Cont.) Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Funzione	Descrizione
DynamicTimeSeriesMembers	<p>I seguenti membri Dynamic Time Series possono essere definiti all'interno di Oracle Essbase. Solo i membri della funzione Dynamic Time Series definiti nel database di Essbase vengono visualizzati nella scheda Funzioni della finestra di dialogo Seleziona membri in Financial Reporting.</p> <ul style="list-style-type: none"> • H-T-D (Progressivo cronologia) • Y-T-D (Progressivo anno) • S-T-D (Progressivo stagione) • P-T-D (Progressivo periodo) • Q-T-D (Progressivo trimestre) • M-T-D (Progressivo mese) • W-T-D (Progressivo settimana) • D-T-D (Progressivo giorno) <p>Questi membri forniscono fino a 8 livelli di reporting basato sul progressivo periodo. Il numero di membri e i membri effettivi utilizzati dipendono dal profilo dei dati e del database.</p>
Corrispondenza	<p>Consente di estrarre i membri corrispondenti al pattern o al set di caratteri specificato.</p>

 **Nota:**

Tali membri vengono utilizzati solo con le dimensioni basate sul tempo e con i dati di livello inferiore. È possibile visualizzare i membri della funzione DTS (Dynamic Time Series) H-T-D, Q-T-D e M-T-D nella scheda Funzioni se si seleziona la dimensione Anno per l'applicazione campione e il database di base.

Per ulteriori informazioni sui membri Dynamic Time Series, vedere *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*, Volume 1.

 **Nota:**

In caso di utilizzo del carattere jolly asterisco (*), il pattern può contenere solo un asterisco, che può essere solo l'ultimo carattere.

Tabella 6-2 (Cont.) Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri




Funzione	Descrizione
MatchEx	Solo per Essbase. Esegue la selezione di membri utilizzando caratteri jolly. In Essbase viene eseguita la ricerca di nomi di membro corrispondenti al pattern specificato e vengono restituiti i nomi trovati.
	<p> Nota:</p> <p>Per informazioni dettagliate su questa funzione, vedere "MATCHEX" nella sezione <i>Oracle Essbase Technical Reference (in lingua inglese)</i>. L'unica corrispondenza consentita in Financial Reporting è quella relativa all'opzione ALT MBR BOTH.</p>
PeriodOffset	Solo per connessioni al database di Financial Management. Questa funzione consente di eseguire l'offset aritmetico solo sulla dimensione Period.
	<p> Nota:</p> <p>Il termine "offset aritmetico" si riferisce alla distanza di avanzamento o retrocessione da un livello specificato.</p>
	<p>Ad esempio, per elencare i seguenti dati: Current Qtr Next Month Impostare i parametri nel seguente modo: Member = Current POV Offset = +1 Hierarchy = Dim</p>
	<p> Nota:</p> <p>PeriodOffset si estende sulla combinazione di periodo e anno. Pertanto, se si seleziona Jan offset -2 (presupponendo che l'anno sia il 2002), la risposta (membro visualizzato) sarà Nov 2001.</p>
Proprietà	Consente di estrarre i membri con il valore di proprietà specificato.

Tabella 6-2 (Cont.) Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Funzione	Descrizione
RelativeMember	<p>Consente di eseguire l'offset aritmetico. Il termine "offset aritmetico" si riferisce alla distanza di avanzamento o retrocessione all'interno di un livello specificato.</p> <p>Ad esempio, utilizzando i seguenti dati:</p> <p>Current Qtr Next Month</p> <p>è possibile impostare i parametri come segue.</p> <pre>Member = Current Point Of View Offset = 1 Hierarchy = Year RelativeMemberList = Lev0, Year UseFirstDescendant = checked</pre> <p>In questo esempio, UseFirstDescendant = selezionato consente di iniziare dal primo discendente di Qtr1, ovvero Jan. L'offset è impostato su +1, pertanto Next Month = Feb.</p>

 **Nota:**

In caso di utilizzo di una dimensione tempo, utilizzare un offset incluso nello stesso anno di calendario del livello specificato. Ad esempio, se si inizia con il mese di giugno, è possibile impostare l'offset indietro fino a gennaio o avanti fino a dicembre.

Tabella 6-2 (Cont.) Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Funzione	Descrizione
Variabili di sostituzione	Le variabili di sostituzione vengono memorizzate in una directory della dimensione selezionata nella finestra di dialogo Seleziona membri e fungono da segnaposto per le informazioni che variano regolarmente. Il valore di una variabile può essere modificato in qualsiasi momento dall'amministratore di Essbase. Ciò risulta utile per i report che dipendono dai periodi di reporting. Se nel server si imposta una variabile di sostituzione, ad esempio CurMnth, è possibile modificare il valore assegnato ogni mese al periodo di tempo.

 **Nota:**

L'elenco delle variabili di sostituzione di Essbase disponibili visualizzato nella finestra di dialogo Selezione membro viene recuperato all'avvio del client di reporting di Financial Reporting. Se si aggiunge una nuova variabile di sostituzione utilizzando Application Manager di Essbase, è necessario riavviare il client di reporting per implementare l'aggiunta. Ogni volta che viene eseguito un report, verranno utilizzate i valori più aggiornati di tutte le variabili di sostituzione di Essbase. È possibile visualizzare un membro della variabile di sostituzione CurrMonth nella scheda Membri se si seleziona la dimensione Anno per l'applicazione campione e il database di base. Una variabile di sostituzione è preceduta da un quadratino verde.



Per ulteriori informazioni sulle variabili di sostituzione, vedere la sezione *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)* Volume 1.

SuppressShare dMember	(Solo per Essbase e Oracle Hyperion Planning) Consente di sopprimere la visualizzazione dei membri duplicati. Questa funzione è valida solo con le seguenti funzioni: DIMBOTTOM, OFSAMEGEN o ONSAMELEVELAS.
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

 **Nota:**

Utilizzare l'operatore UNION e non AND per garantire il corretto funzionamento.

Tabella 6-2 (Cont.) Funzioni disponibili solo mediante la selezione di membri

Funzione	Descrizione
Intervallo	<p>(Per le connessioni al database di Essbase e Planning) È possibile specificare un intervallo di membri selezionando un membro iniziale e un membro finale per definire l'intervallo. Ad esempio, è possibile utilizzare la dimensione Year per specificare tutti i mesi del primo trimestre selezionando gennaio come primo membro dell'intervallo e marzo come ultimo membro.</p> <p>(Per Financial Management) La funzione Range è valida solo per la dimensione Period. Ad esempio, per elencare i seguenti dati:</p> <p>Beginning Period Ending Period</p> <p>per un intervallo di membri nel trimestre corrente, impostare i parametri nel seguente modo:</p> <p>Start Member = July End Member = September Years to Iterate Over = 0</p> <p>Il numero di iterazioni specificate determina il numero di passaggi nella dimensione Period. Ad esempio, se si specifica 1 per il parametro Years to Iterate Over, il report interessa il periodo da luglio a settembre dell'anno successivo.</p>
	<p> Nota:</p> <p>Non utilizzare le funzioni Prompt e Range nella stessa griglia se la funzione Range include anche prompt.</p>
	<p> Nota:</p> <p>La funzione PeriodOffset non può essere utilizzata come parametro nella funzione Range.</p>
SortHierarchy	<p>(Solo per Oracle Hyperion Web Analysis) Consente di organizzare i membri in ordine di profilo, in base alla gerarchia. Viene convertito nel comando di script di reporting di Essbase <sortHierarchy. Per i dettagli, fare riferimento alla documentazione di Essbase.</p>
UserMemberList	<p>Solo per Essbase. Membri di un elenco di membri definito dall'utente.</p>

Ricerca di membri

È possibile eseguire ricerche di membri da modificare.


È possibile eseguire ricerche utilizzando una stringa di testo oppure in base a proprietà, ovvero in base al nome e alla descrizione. Specificare uno spazio come separatore per eseguire ricerche simultanee. Se si racchiude una stringa di caratteri

tra virgolette, verrà eseguita la ricerca della corrispondenza esatta della stringa specificata, inclusi gli spazi tra i caratteri.

 **Nota:**

Se si esegue la ricerca di un'entità in Oracle Hyperion Financial Management, è necessario eseguire la ricerca secondo la struttura padre.entità, ad esempio D62VIELO.D62475LO). Se si cerca solo l'entità, è necessario anteporre all'entità un carattere jolly, ad esempio *D62475LO.

Per cercare un membro, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, accanto a **Trova**, fare clic sull'elenco a discesa per selezionare un'opzione, quindi immettere il testo da cercare.
4. Fare clic su .

 **Suggerimento:**

Durante la selezione dei membri l'opzione **Utilizza caratteri jolly** viene abilitata automaticamente. Se si utilizzano caratteri jolly, utilizzare il punto interrogativo (?) per rappresentare una ricerca di un carattere singolo oppure l'asterisco (*) per una ricerca di più caratteri.

Se i criteri di ricerca includono uno spazio, racchiudere il testo di ricerca tra virgolette doppie. Ad esempio, *IC Offset* deve diventare ""IC Offset"".

Ordinamento dei membri

È possibile ordinare i membri all'interno di una selezione di membri. Per impostazione predefinita, i membri vengono visualizzati in base all'ordine della connessione al database.


È possibile ordinare i membri selezionabili in base all'ordine desiderato oppure ordinare i membri selezionati in base all'ordine di righe o colonne di dati incluse nel report. L'ordine in base al quale vengono visualizzati gli elementi selezionati nella selezione membri corrisponde all'ordine in cui vengono valutati e visualizzati nel report.

È possibile ordinare i membri per proprietà e visualizzarli in ordine crescente o decrescente. Per impostazione predefinita, il sistema ordina l'elenco numericamente, quindi alfabeticamente.

È possibile impostare l'ordinamento automatico dell'elenco ogni volta che la visualizzazione cambia oppure ordinare l'elenco manualmente.

Per abilitare l'ordinamento automatico dell'elenco a livello di sistema ogni volta che la visualizzazione cambia, procedere nel seguente modo.


Per ordinare l'elenco manualmente, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare la scheda **Elenchi**.
4. Nella scheda **Elenchi** fare clic su **Visualizza**, quindi selezionare **Ordina**.
5. In **Ordina elementi (dimensione)** selezionare la proprietà per l'ordinamento principale, quindi fare clic su .
6. Fare clic su **OK** due volte.


Selezione dei membri

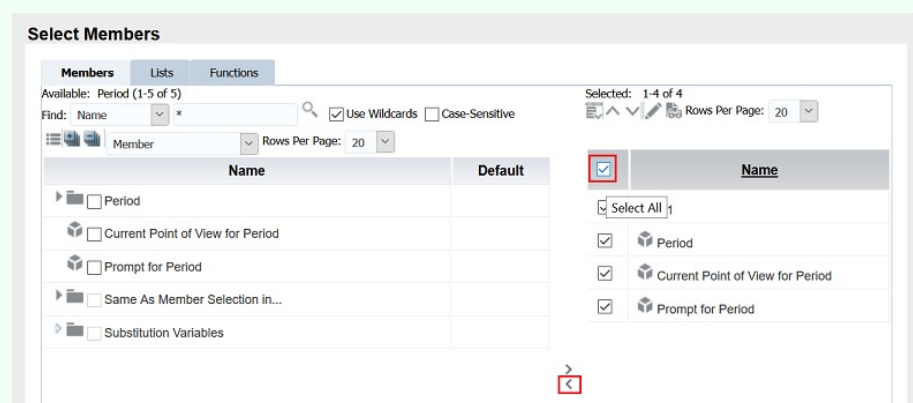
Utilizzare la finestra di dialogo Seleziona membri per selezionare i membri del report.

Per selezionare i membri di un report, attenersi alla procedura seguente.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, nella scheda **Membri**, selezionare il membro o i membri, quindi fare clic sul pulsante Freccia destra ().
4. Selezionare **Posiziona selezioni in colonne separate**, se necessario.
5. Fare clic su **OK** per salvare le selezioni.

Suggerimento:

Se è presente un report o un registro con diversi membri e si desidera aggiornarlo rimuovendo tutti i membri, invece di selezionare ogni singolo membro, fare clic sulla casella di controllo Seleziona tutto, quindi fare clic sulla freccia sinistra () per rimuovere tutti i membri dal report o registro.




Selezione di membri multipli

È possibile selezionare i membri in modo dinamico in base a criteri specifici.

I criteri vengono definiti creando espressioni dei membri, operazioni booleane e comandi.

Gli operatori booleani consentono di specificare combinazioni esatte di membri per il report. Ciò risulta particolarmente utile in caso di utilizzo di volumi di dati di grandi dimensioni. Per ridefinire le selezioni dei membri, utilizzare gli operatori booleani **AND**, **OR**, **UNION** e **NOT** combinati con i comandi delle espressioni.

Per selezionare più membri in base ai criteri:

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, all'interno della scheda **Membri**, selezionare almeno due membri e fare clic su .

È necessario selezionare almeno due membri prima di poter creare i criteri.

4. Nell'area Selezionati della finestra di dialogo, creare le espressioni utilizzando uno o più dei seguenti operatori e simboli.
 - Selezionare **Not** per aggiungere l'operatore booleano **NOT** all'espressione. **NOT** definisce l'operazione inversa della condizione selezionata.
 - Inserire la parentesi aperta "(" per aggiungere un carattere di apertura all'espressione.
 - Inserire la parentesi di chiusura ")" per aggiungere un carattere di chiusura all'espressione.
 - Nella colonna **Operatore** selezionare **And**, **Or** oppure **Union**.

Suggerimento:

Se vengono utilizzati tre membri, utilizzare due coppie di parentesi. Ad esempio, se vengono selezionati i discendenti di Market e si desidera escludere East, West e South, la query per la selezione avanzata dei membri dovrà essere costruita nel seguente modo:


```
Descendants of Market AND NOT (East AND NOT (West AND NOT SOUTH))
```

Anteprima dei membri selezionati

È possibile visualizzare l'anteprima dei membri o degli elenchi di membri selezionati per il report prima di eseguirlo. I membri visualizzati vengono restituiti da un elenco di membri o da una funzione valutati.

Per visualizzare l'anteprima dei membri:

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.


3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, all'interno dell'area **Selezionati**, fare clic su .

Copia di nomi membro da un'applicazione di testo

È possibile copiare i nomi membro da un'applicazione di testo, ad esempio un foglio di calcolo di Excel, e incollarli come nuovi membri nella dimensione corrispondente in Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio.

Ad esempio, è possibile copiare i nomi membro della dimensione "Year" in un foglio di calcolo di Excel e inserirli in una griglia di Financial Reporting Web Studio che contiene la dimensione "Year".


Per copiare i nomi membro da un'applicazione a Financial Reporting Web Studio, procedere nel seguente modo.

1. Aprire l'applicazione di origine e selezionare i membri da copiare.
2. In Financial Reporting Web Studio, aprire un report e selezionare una griglia.
3. Seleziona la cella dimensione in cui si desidera copiare i membri.
4. Nella barra formula cancellare il contenuto, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Incolla**.
5. Modificare il testo nella barra formula aggiungendo virgole tra i membri.
6. Fare clic su  per verificare i nomi dei membri.

Rimozione dei membri

È possibile rimuovere membri da una dimensione. La rimozione di membri comporta la modifica dell'output di un report consentendo in questo modo di avere maggiore controllo sul relativo contenuto.

Per rimuovere membri contenuti in una singola cella, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare la cella contenente i membri.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic sul nome della dimensione per visualizzare la finestra di dialogo **Seleziona membri**, selezionare il membro o i membri da rimuovere, quindi fare clic sulla freccia sinistra () per rimuovere il membro o i membri dall'area Selezionati della finestra di dialogo. Per rimuovere tutti i membri, fare clic sulla casella di controllo Seleziona tutto, quindi fare clic sulla freccia sinistra.
 - Selezionare la dimensione nella griglia, quindi rimuovere il membro dalla barra delle formule.

Per rimuovere i membri che si trovano in righe o colonne distinte, procedere nel seguente modo.


1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga o sulla colonna.
2. Selezionare **Elimina**.

Applicazione di filtri ai membri

Definire filtri per visualizzare solo i membri che soddisfano criteri specifici e quindi effettuare le selezioni desiderate nell'elenco filtrato per il report.

Ad esempio, è possibile visualizzare le regioni solo per gli Stati Uniti. I filtri risultano particolarmente utili per ridurre il numero di membri visualizzati.

Per definire i filtri, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, all'interno della scheda **Membri**, fare clic con il pulsante destro del mouse all'interno dell'area **Disponibile** e quindi effettuare una delle seguenti selezioni:
 - Selezionare **Filtro, Custom**, evidenziare gli elenchi delle funzioni disponibili, quindi fare clic sul pulsante **Aggiungi**  per spostare gli elementi nell'area **Selezionati**.
 - Selezionare **Filtro, Predefinito**, quindi evidenziare l'elenco desiderato.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **OK** per tornare al report.

Definizione e modifica di elenchi di membri

Gli elenchi di membri sono query definite dall'utente salvate o elenchi di membri definiti dal sistema.

Gli elenchi definiti dal sistema vengono in genere creati dall'amministratore del database. Gli elenchi di membri possono includere membri, altri elenchi di membri e funzioni.



Nota:

Gli elenchi definiti dall'utente possono essere creati solo con Oracle Essbase come connessione al database. La dimensione di un elenco di membri non può superare 4 KB.

Definizione di elenchi membri





Nota:

È possibile definire e salvare elenchi membri solo per report di Oracle Essbase.

Per definire un elenco di membri:

1. Aprire un report di Essbase e selezionare una griglia.

2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, seleziona la scheda **Membri, Elenchi o Funzioni**.
4. Selezionare i membri, gli elenchi o le funzioni da includere nell'elenco membri, quindi fare clic sul pulsante **Aggiungi alla selezione**
(

) per spostarli nell'area **Selezione** della finestra di dialogo.
5. Fare clic sul pulsante **Salva elenco**
(

) per salvare i membri, gli elenchi o le funzioni nell'elenco membri.
6. Immettere un nome e una descrizione per l'elenco membri, quindi fare clic su **OK**.
Non utilizzare virgolette (" ") quando si definisce un elenco di membri. Se lo si facesse, Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio salva il nome con le virgolette, ma in seguito non sarà possibile selezionare il nome.
7. Fare clic su **OK** per chiudere il selettore membri e tornare al report.
Quando si avvia nuovamente il selettore membri, il nuovo elenco viene visualizzato nella scheda **Elenchi**.

Modifica di elenchi di membri

Per modificare un elenco di membri:

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Fare doppio clic su una cella di dimensione.
3. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri** selezionare la scheda **Elenchi**.
4. Fare doppio clic su un elenco di membri.
5. Nella finestra di dialogo **Modifica elenco**, aggiungere e rimuovere i membri a seconda delle esigenze e fare clic su **OK**.

Privilegi di accesso per i membri nell'origine database di Planning

Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio assegna privilegi di accesso ai membri.

I privilegi di accesso sono disponibili per i membri nelle dimensioni indicate di seguito.

- Conti
- Entità
- Scenari
- Versioni

Nella finestra di dialogo **Seleziona membro** vengono elencati tutti i membri della connessione al database di Oracle Hyperion Planning indipendentemente dai privilegi

di accesso. Pertanto, in una griglia è possibile inserire membri non restituiti quando viene eseguito il report. I membri selezionati definiscono l'output del report. Ad esempio, se si seleziona un membro a cui l'utente non può accedere nel punto di vista o nell'asse della pagina, verrà restituito un messaggio di errore.

Nei seguenti quattro scenari vengono descritti i valori restituiti su una griglia contenente dimensioni o membri validi e non validi. In questi scenari si suppone che si stia eseguendo un'operazione di reporting utilizzando una connessione al database di Planning e che si disponga di privilegi di accesso ai seguenti membri e le seguenti dimensioni.

- Conti: Sales, Profit
- Versioni: 1st Draft, 3rd Draft, Final Version
- Entità: North, Canada
- Scenari: Budget

Scenario 1

Viene eseguito un report basato sulla seguente griglia.

Page: Budget

	1st Draft	2nd Draft	3rd Draft
North	###	###	###
Central	###	###	###
South	###	###	###

Poiché non è possibile accedere a Central, South e 2nd Draft, il report restituirà i seguenti risultati.

Page: Budget

	1st Draft	3rd Draft
North	23.89	12.90

Scenario 2

Viene eseguito un report basato sulla seguente griglia.

Page: Actual

	1st Draft	2nd Draft	3rd Draft
North	###	###	###
Central	###	###	###
South	###	###	###

Poiché non è possibile accedere alla dimensione Scenario nell'asse Page della griglia (il membro Actual si trova nella dimensione Scenario), non verrà visualizzata alcuna pagina e verrà restituito un messaggio di errore contenente i privilegi di accesso correnti.

Scenario 3

Viene eseguito un report basato sulla seguente griglia.

Page: Budget

	1st Draft	2nd Draft	3rd Draft
London	###	###	###
Paris	###	###	###
New York	###	###	###

Poiché non è possibile accedere alle entità nelle righe, non verrà visualizzata alcuna pagina e verrà restituito un messaggio di errore contenente i privilegi di accesso correnti.

Scenario 4

Viene eseguito un report basato sulla seguente griglia.

Page: Budget

Descendants of Versions	
Descendants of Entities	###

Il report restituisce i seguenti dati.

Page: Budget

	1st Draft	3rd Draft	Final Version
North	23.89	12.90	67.12
Canada	2.67	8.90	54.78

7

Formattazione di report

Vedere anche:

- [Informazioni sulla formattazione di report](#)
Formattare report per specificare le modalità di visualizzazione dei componenti del report, ad esempio caselle di testo, griglie, immagini e grafici.
- [Procedure consigliate di formattazione](#)
Quando si formatta un report, è bene tenere conto di diversi fattori.
- [Modifica dell'impostazione di pagina](#)
È possibile modificare le impostazioni di pagina che controllano la modalità di stampa e visualizzazione dei report.
- [Utilizzo della formattazione condizionale](#)
Utilizzare la formattazione condizionale per applicare la formattazione specificata alle celle di una griglia.
- [Utilizzo della soppressione condizionale](#)
Utilizzare la soppressione condizionale per eliminare la visualizzazione di righe, colonne o griglie.

Informazioni sulla formattazione di report

Formattare report per specificare le modalità di visualizzazione dei componenti del report, ad esempio caselle di testo, griglie, immagini e grafici.

Ad esempio, è possibile specificare caratteri e aggiungere bordi. Quando si formatta un report, è necessario definire le proprietà dei componenti. La formattazione applicata interessa il report stampato e la corrispondente visualizzazione in linea.



Nota:

Ogni oggetto dispone di proprietà di formattazione predefinite. Se non si desidera formattare il report, è possibile utilizzare tali proprietà predefinite.

Procedure consigliate di formattazione

Quando si formatta un report, è bene tenere conto di diversi fattori.

- La formattazione delle celle ha la priorità sulla formattazione di righe e colonne e sulla formattazione delle griglie.
- La formattazione delle celle consente di creare eccezioni alla formattazione di righe e colonne e alla formattazione delle griglie.
- La formattazione di righe/colonne ha la priorità sulla formattazione delle griglie.

- La formattazione di righe/colonne consente di creare eccezioni alla formattazione delle griglie.
- La formattazione condizionale ha la priorità su tutte le altre opzioni di formattazione e consente di sostituire la formattazione precedentemente impostata a livello di griglia, riga o colonna oppure cella. Ad esempio, se si utilizza la formattazione condizionale per modificare i colori delle celle e si desidera conservare un numero specifico di posizioni decimali mediante la formattazione normale, è necessario specificare entrambi i formati utilizzando la formattazione condizionale.
- La sequenza corretta per la formattazione di un report è la seguente.
 1. Formattare la griglia.
 2. Applicare vari tipi di formattazione a righe e colonne.
 3. Applicare la formattazione a una cella specifica.

Modifica dell'impostazione di pagina

È possibile modificare le impostazioni di pagina che controllano la modalità di stampa e visualizzazione dei report.

È possibile modificare il formato della carta e l'orientamento della pagina, le impostazioni di visualizzazione delle intestazioni, la larghezza e l'altezza predefinite dei report, nonché creare una dimensione customizzata per l'area di lavoro. È infine possibile specificare se i documenti cella vengono stampati con numeri di pagina consecutivi oppure se stampare le impostazioni di pagina su ogni documento.

Per modificare le impostazioni di pagina, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, selezionare **File**, quindi **Imposta pagina**.
2. Definire le informazioni nelle schede della finestra di dialogo **Imposta pagina**, quindi fare clic su **OK**.

Nota:

In caso di stampa di un report con allegati di tipo Documento cella abilitati (fare riferimento alla sezione [Aggiunta di documenti cella a un report](#)), le pagine dei file allegati possono essere rinumerate in base ai numeri di pagina del report. Ad esempio, un report di nove pagine che include un documento allegato di Word di cinque pagine può rinumerare l'output del documento di Word utilizzando i numeri di pagina da 10 a 14.

Per stampare i numeri di pagina consecutivi nei documenti cella, nella finestra di dialogo **Imposta pagina**, all'interno della scheda **Pagina**, selezionare **Numeri di pagina consecutivi**. Per stampare i numeri di pagina come impostato in ogni documento cella, deselezionare la casella di controllo **Numeri di pagina consecutivi**.

Utilizzo della formattazione condizionale

Utilizzare la formattazione condizionale per applicare la formattazione specificata alle celle di una griglia.

Vedere anche:

- [Informazioni sulla formattazione condizionale](#)
- [Applicazione della formattazione condizionale](#)
- [Modifica dell'ordine dei formati condizionali](#)
- [Eliminazione dei formati condizionali](#)
- [Eliminazione delle condizioni](#)
- [Esempio di formattazione condizionale](#)

Informazioni sulla formattazione condizionale

Utilizzare la formattazione condizionale per applicare la formattazione specificata alle celle di una griglia. Si supponga, ad esempio, di definire il criterio "valore cella corrente = 0", quindi di definire un formato per modificare in blu il colore del carattere della cella se tale criterio viene soddisfatto. Se i dati restituiti per la cella contengono il valore 0, il colore del carattere viene impostato su blu.

La formattazione condizionale ha la priorità su tutte le altre opzioni di formattazione e consente di sostituire la formattazione precedentemente impostata a livello di griglia, riga o colonna oppure cella. Ad esempio, se si utilizza la formattazione condizionale per modificare i colori delle celle, ma si desidera conservare un numero specifico di posizioni decimali mediante la formattazione normale, è necessario specificare entrambi i formati utilizzando la formattazione condizionale.

È possibile applicare la formattazione condizionale per migliorare l'aspetto dei report. Ad esempio, è possibile sottolineare qualsiasi valore maggiore di 1000. È inoltre possibile impostare una formattazione condizionale più complessa. Ad esempio, se il tipo di conto è impostato su Spese e il valore della cella corrente è maggiore di 1000, è possibile applicare il formato grassetto alla cella. Inoltre, se il valore di una cella del prodotto è minore di 1000, è possibile impostare il colore di sfondo della cella su verde.

Il modo in cui viene utilizzata la formattazione condizionale può ripercuotersi sulle performance a seconda della dimensione del report. Le performance dipendono inoltre dai criteri utilizzati e dalla frequenza di utilizzo. Tutti questi fattori combinati influenzano complessivamente le performance. I criteri quali i valori di dati, Nome membro e Alias membro/Descrizione membro sono più rapidi perché fanno parte delle query di dati o metadati. I confronti a livello dei valori dei dati sono i più rapidi. Evitare di utilizzare criteri quali Generazione, Livello, Tipo conto e Valore attributo laddove possibile perché le performance risultano più lente in quanto tali criteri non fanno parte delle normali query di dati o metadati.


Applicazione della formattazione condizionale

Quale alle celle delle griglie viene applicata la formattazione condizionale, viene definita una condizione per le celle selezionate e quindi si specifica la formattazione dei valori che soddisfano la condizione specificata.

In una griglia, ogni cella associata alla formattazione condizionale include un trattino colorato, a indicare che a tale cella è stato applicato un formato condizionale.

È possibile specificare la formattazione condizionale per il contenuto correlato di qualsiasi cella di un oggetto griglia. Ad esempio, se il nome del membro Market è "East", collegamento a "ReportA", se è "West", collegamento a "ReportB". Nella finestra di dialogo Formato celle è possibile specificare i collegamenti al contenuto correlato.

Per applicare la formattazione condizionale, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare una o più celle, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su .
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cella e scegliere **Formato condizionale**.
2. Nella finestra di dialogo **Formato condizionale**, definire la condizione.
 - a. Per **Condizione 1: If**, selezionare un valore per la proprietà nell'elenco a discesa.
 - b. A seconda del valore selezionato per la proprietà, è possibile immettere un valore di riferimento.


È possibile immettere un valore oppure fare clic nell'elenco a discesa per modificare il valore se lo si desidera. Ad esempio, se si seleziona "Valore cella", il valore di riferimento viene automaticamente impostato su "A,1". A questo punto, è possibile decidere di conservare questo valore oppure immetterne uno nuovo. Se si seleziona "Generazione", il valore di riferimento viene automaticamente impostato su "Periodo". A questo punto, è possibile decidere di conservare questo valore oppure fare clic sull'elenco a discesa e selezionare un nuovo valore.
 - c. Selezionare un operatore di confronto:
 - = (uguale a)
 - < > (minore di o uguale a)
 - > (maggiore di)
 - > (maggiore di)
 - > = (maggiore di o uguale a)
 - < = (minore di o uguale a)
 - **equals** (uguale a)
 - **not equals** (non uguale a)
 - **inizia con**
 - **termina con**
 - **contiene**
 - **è**
 - d. Selezionare un'opzione di confronto:
 - **Valore**: consente di assegnare un valore specifico a una cella.

- **Valore cella:** restituisce la posizione della cella, ad esempio A, 3.
- **Valore riga:** restituisce il numero della riga.
- **Valore colonna:** restituisce la lettera della colonna.
- **Zero:** assegna il valore zero per la condizione.
- **Nessun dato/#MISSING:** indica il valore Nessun dato per la selezione.
- **Errore:** assegna la condizione sotto forma di errore.
- **Stringa:** consente la definizione di una stringa per la condizione.
- **0, 1, 2:** indica il numero di livelli o generazioni nella dimensione selezionata.

Nota: le opzioni disponibili nell'elenco a discesa dipendono dalla selezione della proprietà.

- e. A seconda dell'opzione di confronto selezionata, è possibile immettere un valore di riferimento.

È possibile immettere un valore oppure fare clic nell'elenco a discesa per modificare il valore se lo si desidera. Ad esempio, se si seleziona "Valore cella", il valore di riferimento viene automaticamente impostato su "A,1". A questo punto, è possibile decidere di conservare questo valore oppure immetterne uno nuovo. Se si seleziona "Generazione", il valore di riferimento viene automaticamente impostato su "Periodo". A questo punto, è possibile decidere di conservare questo valore oppure fare clic sull'elenco a discesa e selezionare un nuovo valore.

3. Fare clic su  per assegnare un formato alla condizione.

4. **Facoltativo.** Fare clic su  per aggiungere formati aggiuntivi.

È possibile aggiungere un massimo di sette formati. Per ogni formato è possibile creare un massimo di sette condizioni.

I formati aggiuntivi consentono l'applicazione di più formati quando vengono soddisfatte varie condizioni. Dopo la formattazione di una condizione, è possibile aggiungere un altro formato associato alla cella.

Ad esempio, è possibile creare un formato contenente le condizioni numeriche a livello di riga e colonna da applicare alla cella selezionata. Sarà quindi possibile creare un altro formato che definisca il colore del testo, l'ombreggiatura o l'allineamento.

5. **Facoltativo.** Fare clic su  per aggiungere altre condizioni.

È possibile aggiungere un massimo di sette condizioni.

Se vengono aggiunte condizioni aggiuntive, selezionare **And** per combinare una condizione con quella successiva oppure selezionare **Or** per differenziare una condizione da quella successiva.

6. Utilizzare le caselle di controllo **Non consentire** e **Consenti parentesi** per definire la logica delle condizioni:

- **Non consentire:** consente di negare una condizione.
- **Consenti parentesi:** consente di definire la precedenza, ovvero l'ordine di valutazione delle condizioni, nonché specificare il set di condizioni da considerare.




7. Fare clic su **OK** per tornare alla griglia.

Modifica dell'ordine dei formati condizionali

Dopo aver aggiunto più formati, è possibile modificare l'ordine in base al quale le condizioni vengono valutate e i formati vengono applicati alle celle selezionate. Si supponga, ad esempio, di impostare l'applicazione del colore blu alle celle con un valore pari a zero. Nel secondo formato viene specificato un valore di colonna pari al valore di cella e un valore di riga uguale a un numero specifico. Viene infine specificato un terzo formato per la cella selezionata.

Utilizzando le frecce disponibili nell'angolo superiore destro della finestra di dialogo **Formato condizionale** è possibile modificare l'ordine in cui i formati vengono applicati a una cella selezionata. L'ordine dei formati è significativo in quanto i formati sono assoluti. Le condizioni create nel primo formato hanno la priorità su altri formati e condizioni.



Per modificare l'ordine dei formati condizionali, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia selezionare una o più celle, quindi fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una cella, scegliere **Formato**, quindi **Formato condizionale**.
2. Nella finestra di dialogo **Formato condizionale** selezionare una scheda Formato, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su  per spostare una scheda formattata verso destra.
 - Fare clic su  per spostare una scheda formattata verso sinistra.
3. Fare clic su **OK** per tornare alla griglia.

Eliminazione dei formati condizionali

È possibile eliminare un formato quando le condizioni in esso contenute non sono più valide. Ad esempio, se un formato contenente sei condizioni viene eliminato, verranno eliminate tutte e sei le condizioni in esso contenute.

Per eliminare un formato, procedere nel seguente modo.


1. In una griglia selezionare una o più celle, quindi fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una cella, scegliere **Formato**, quindi **Formato condizionale**.
2. Nella finestra di dialogo **Formato condizionale** fare clic su .
3. Se sono presenti più formati, selezionare il formato da eliminare nell'elenco a discesa.
4. Fare clic su **OK** per tornare alla griglia.

Eliminazione delle condizioni

È possibile eliminare una condizione se non è più valida per la griglia, cella, riga o colonna. Questa funzionalità consente di eliminare un'unica condizione, anziché l'intero formato, che può contenere un massimo di sette condizioni.

Per eliminare una condizione, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare una o più celle, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su .
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cella, scegliere **Formato**, quindi **Formato condizionale**.

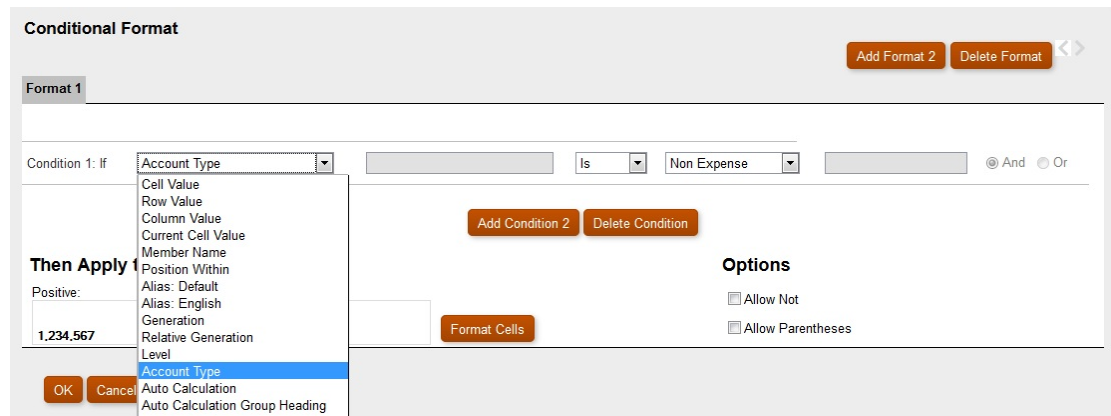
2. Nella finestra di dialogo **Formato condizionale** fare clic su .


3. Se sono presenti più condizioni, selezionare la condizione da eliminare nell'elenco a discesa.

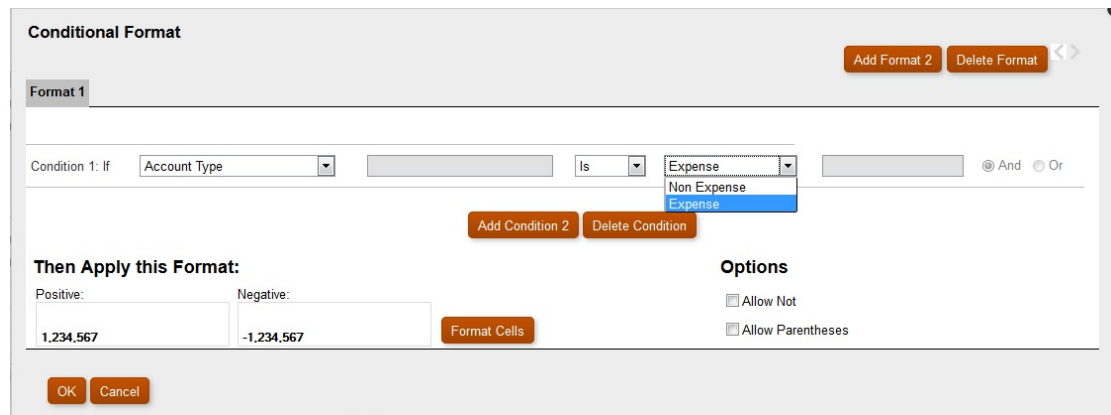
4. Fare clic su **OK** per tornare alla griglia.

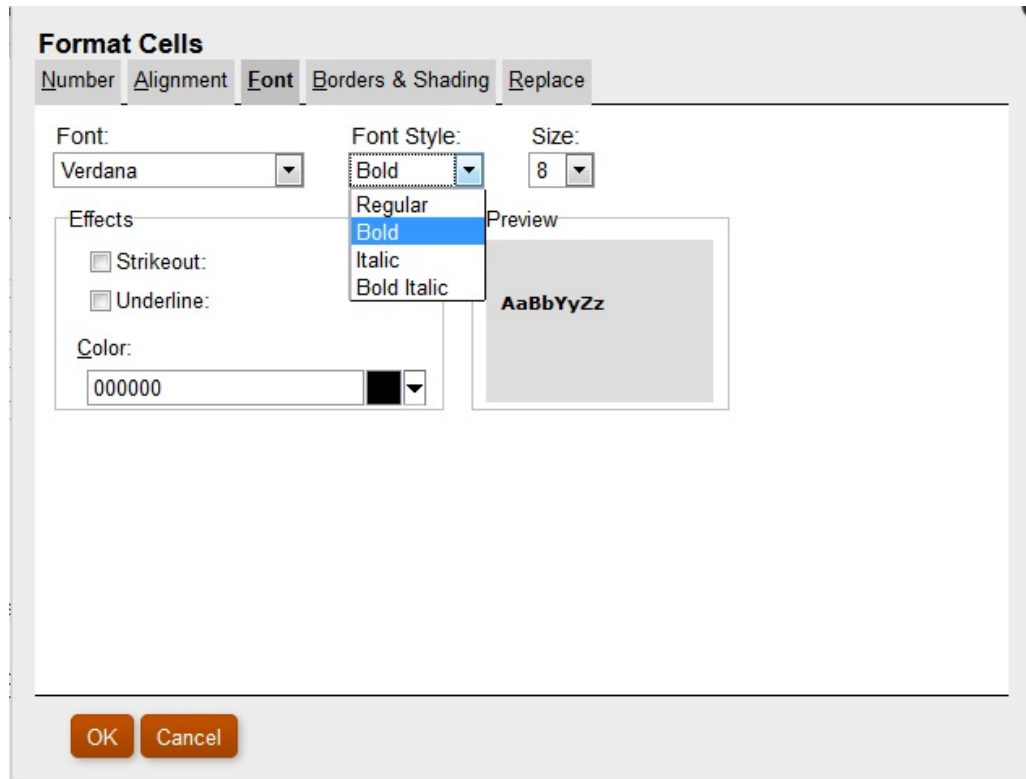
Esempio di formattazione condizionale

Nella finestra di dialogo **Formato condizionale** selezionare **Tipo di account** in **Condizione 1: If**.

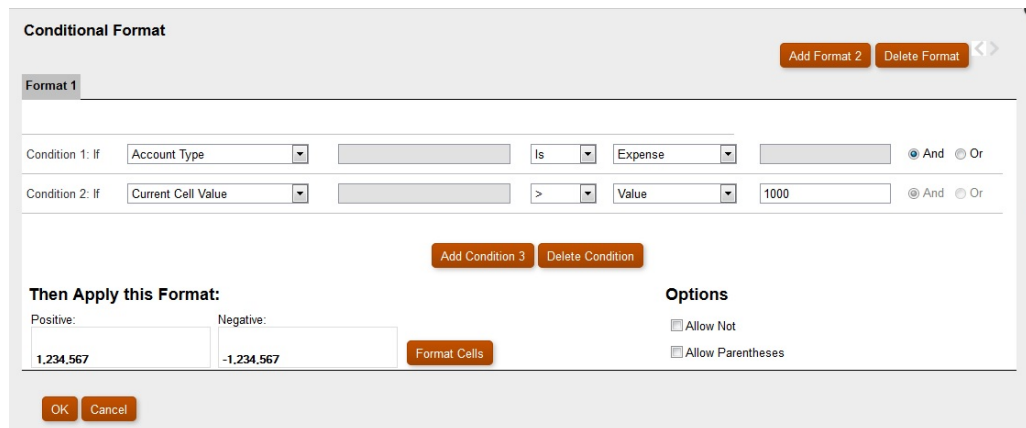


Selezionare **Spese**, quindi fare clic su  per applicare il formato grassetto alla cella selezionata. Lasciare invariate tutte le altre proprietà relative al carattere.





Fare clic su **Add Condition 2** per aggiungere una seconda condizione. Impostare l'istruzione **Condizione 2: If** su **Valore cella corrente**. Impostare il valore dell'operatore su **>** (maggiore di), lasciare il valore di confronto impostato su **Valore**, quindi impostare il valore numerico su **1000**.



Fare clic su **Add Condition 3** per aggiungere un'altra condizione, quindi fare clic su **Format Cells** per impostare il colore di sfondo sul colore verde se una cella Cola include un valore **< 1000**.

Conditional Format

Format 1

Condition 1: If Account Type Is Expense And Or

Condition 2: If Current Cell Value > Value 1000 And Or

Condition 3: If Current Cell Value < Value 1000 And Or

Then Apply this Format:

Positive: Negative:

Options

Allow Not Allow Parentheses

Format Cells

Number Alignment Font **Borders & Shading** Replace

Border

Style

Shading

Example format: RRGGBB,#RRGGBB,r,g,b

Dopo aver definito le condizioni, è possibile selezionare la casella di controllo associata a **Consenti parentesi**.

Nello scenario seguente:

Condition 1 and Condition 3

or

Condition 2 and Condition 3

Se una cella è associata all'etichetta Cola e il valore della cella è < 1000 , il colore di sfondo viene impostato sul verde. Se il nome di un membro contiene Cola e il valore della cella è < 1000 , il colore di sfondo viene impostato sul verde.

Utilizzo della soppressione condizionale

Utilizzare la soppressione condizionale per eliminare la visualizzazione di righe, colonne o griglie.

Vedere anche:

- [Informazioni sulla soppressione condizionale](#)
- [Funzionamento della funzionalità Soppressione condizionale](#)
- [Definizione della soppressione condizionale di base](#)
- [Definizione della soppressione condizionale avanzata](#)
- [Eliminazione della soppressione condizionale](#)

Informazioni sulla soppressione condizionale

È possibile sopprimere la visualizzazione di righe, colonne o griglie utilizzando i seguenti metodi:

- **Di base:** consente di sopprimere righe, colonne o griglie in base all'impostazione "Se valore uguale a zero", "Se valore mancante" e "Se errore". Vedere [Definizione della soppressione condizionale di base](#).
- **Avanzata:** consente di sopprimere righe, colonne o griglie in base a più attributi. Ad esempio, è possibile impostare la soppressione di una riga se tale riga contiene celle con valori minori di 100. Vedere [Definizione della soppressione condizionale avanzata](#).

Funzionamento della funzionalità Soppressione condizionale

- Se un'intera riga o colonna soddisfa i criteri specificati per la soppressione condizionale, tale riga o colonna viene nascosta. Se invece solo alcune celle di una riga o colonna soddisfano i criteri specificati per la soppressione condizionale, la riga o colonna non viene nascosta.
- I dati soppressi non sono inclusi nei calcoli. Ad esempio, se vengono sopprese le righe 23 e 24, quindi si calcola la somma delle righe da 10 a 30, nella somma non verranno inclusi i valori delle righe 23 e 24.

- Una valutazione condizionale basata sui valori dati utilizza il valore dati sottostante recuperato dall'origine dati e non un valore dati formattato che può essere visualizzato in modo diverso nel report.

Ad esempio, se nel report non vengono visualizzate le posizioni decimali (ad esempio 1.234), la valutazione si basa sul valore dati sottostante (ad esempio 1.234,5678).

- Durante la valutazione della soppressione, è possibile includere o ignorare i valori e i calcoli contenuti nelle righe e colonne nascoste. Questa opzione è disponibile solo se per la riga o colonna specifica viene selezionato **Nascondi sempre**. Indipendentemente dalle impostazioni selezionate, è possibile valutare la soppressione in base alle celle nascoste se a tali celle si fa specifico riferimento mediante il metodo Opzioni avanzate disponibile per la soppressione condizionale.
- Le celle nascoste vengono ignorate durante la valutazione della soppressione di una riga o colonna a meno che non venga fatto specifico riferimento a tale riga o colonna. L'output del report si basa sulla condizione utilizzata.

Nel seguente esempio è illustrato un report contenente colonne nascoste.

		A	(Hidden B Column)	C
		East	West	South
1	Cola	Missing	Missing	Missing
2	Root Beer	Missing	61	Missing
3	Diet	61	Missing	Missing

Questo report viene utilizzato per descrivere i seguenti scenari di soppressione condizionale.

Nei seguenti esempi, la colonna B è nascosta e le righe 1, 2 e 3 vengono selezionate per la soppressione condizionale.

Nel primo esempio vengono illustrati i risultati della soppressione in base a dati mancanti. Poiché la condizione non fa riferimento alla colonna nascosta o a una cella specifica nella colonna nascosta, la colonna nascosta viene ignorata.

Sopprimi riga se: Valori dati nella riga corrente = Nessun dato

	East	South
Diet	61	Missing

Nel secondo esempio vengono illustrati i risultati della soppressione in base a celle di dati nella colonna nascosta B. Poiché nella condizione è specificata la colonna nascosta B, la colonna Root Beer non viene soppressa perché la cella B2 contiene dati.

Sopprimi riga se: Valori dati nella colonna B = Nessun dato

	East	South
Root Beer	Missing	Missing
Diet	61	Missing

- Se si utilizza la soppressione condizionale in base agli attributi, è possibile sopprimere righe o colonne *formula* in base allo stato della soppressione di altre righe o colonne di dati, nonché sopprimere le righe o colonne di *testo* in base allo stato di soppressione di

altre righe o colonne. Non è possibile sopprimere righe o colonne di *dati* in base ai valori di righe o colonne formula.

 **Nota:**

Quando si eliminano righe o colonne di testo sulla base dello stato di soppressione delle altre righe o colonne, nelle proprietà della riga o colonna di testo, deselegionare la soppressione di **Opzioni di base** e selezionare **Impostazione opzioni avanzate** per definire la soppressione condizionale della riga o della colonna di testo.

Nella seguente tabella viene illustrato se la soppressione è valida quando si fa riferimento a un'altra riga o colonna dati, formula o testo soppressa.

Se il tipo di riga/ colonna in fase di soppressione =	E se la soppressione si basa sulla riga/colonna di tipo =		
	<riga lasciata volutamente vuota>	Dati	Formula
Dati	Disponibile	Disponibile	Non disponibile
Formula	Disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Testo	Disponibile	Disponibile	Non disponibile

Definizione della soppressione condizionale di base

Utilizzare la soppressione condizionale di base per sopprimere i dati in righe o colonne in base alle condizioni "Se valore uguale a zero", "Se valore mancante" e "Se errore". È possibile combinare la soppressione condizionale di base con le opzioni di soppressione avanzate. Vedere [Definizione della soppressione condizionale avanzata](#).

Per sopprimere i dati, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare le righe o le colonne da sopprimere oppure selezionare l'intera griglia.
2. In **Proprietà**, all'interno di **Soppressione**, selezionare **Opzioni di base**, quindi selezionare una o più delle seguenti opzioni:
 - **Se valore uguale a zero, sopprimi**: consente di sopprimere righe o colonne in cui tutti i valori di cella sono uguali a zero.
 - **Se valore mancante, sopprimi**: consente di nascondere le righe o le colonne in cui tutte le celle sono vuote.
 - **Se errore, sopprimi**: consente di nascondere le righe o le colonne in cui i dati non possono essere recuperati o calcolati a causa di errori.

Per sostituire i valori #ZERO, #MISSING o #ERROR in righe o colonne che non possono essere sopresse, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare un'intera griglia facendo clic sulla cella superiore sinistra.
2. In **Proprietà**, espandere **Soppressione**, quindi procedere in uno dei seguenti modi.


- Per sostituire i valori pari a zero (`#ZERO`) nelle celle, immettere un valore nella casella di testo **Valori uguali a zero**.
- Per sostituire i valori di tipo Nessun dato (`#MISSING`) nelle celle, immettere un valore nella casella di testo **Nessun dato**.
- Per sostituire i dati errati (`#ERROR`) nelle celle, immettere un valore nella casella di testo **Errore**.

Definizione della soppressione condizionale avanzata

Utilizzare la funzionalità di soppressione condizionale avanzata per sopprimere le righe o le colonne di una griglia in base ad attributi o valori specifici. La soppressione può essere semplice o complessa e contenere un massimo di sette condizioni. È possibile combinare la soppressione condizionale avanzata con le opzioni di soppressione di base. Vedere [Definizione della soppressione condizionale di base](#).

Quando vengono definite le condizioni, è possibile includere l'operatore NOT per sopprimere le righe o le colonne che non soddisfano la condizione (valore restituito: FALSE) e le parentesi per racchiudere e separare le condizioni da altre condizioni. La soppressione condizionale può basarsi su valori di dati o formule.

Per sopprimere i dati, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare le righe o le colonne da sopprimere oppure selezionare l'intera griglia.
2. In **Proprietà**, all'interno di **Soppressione**, selezionare **Opzioni avanzate**, quindi fare clic su .
3. Nella finestra di dialogo **Soppressione condizionale** definire gli elementi da sopprimere:
 - a. Per **Sopprimi riga/colonna se:**, selezionare un valore di proprietà nell'elenco a discesa.
 - b. A seconda del valore selezionato per la proprietà, è possibile immettere un valore di riferimento.

Ad esempio, se si seleziona "Generation", sarà possibile fare clic nell'elenco a discesa per selezionare un valore di riferimento per "Period", "Version", "Account", "Entity", "Product", "Year", "HSP_View" o "Scenario". Se si seleziona "Valore per la cella", viene automaticamente inserito A, 1. È possibile modificare questo valore, se necessario.

- c. Selezionare un operatore di confronto.
 - = (uguale a)
 - < > (minore di o uguale a)
 - > (maggiore di)
 - > (maggiore di)
 - > = (maggiore di o uguale a)
 - < = (minore di o uguale a)
 - **equals** (uguale a)
 - **not equals** (non uguale a)
 - **inizia con**


- **termina con**
 - **contiene**
 - **è**
- d. Selezionare un'opzione di confronto.
- **Valore:** restituisce la posizione della cella, ad esempio A, 3.
 - **Valore cella:** restituisce la posizione della cella, ad esempio A, 3.
 - **Valore riga:** restituisce il numero della riga.
 - **Valore colonna:** restituisce la lettera della colonna.
 - **Zero:** assegna il valore zero per la condizione.
 - **Nessun dato/#MISSING:** indica il valore Nessun dato per la selezione.
 - **Errore:** assegna la condizione sotto forma di errore.
 - **Stringa:** consente la definizione di una stringa per la condizione.
 - **0, 1, 2:** indica il numero di livelli o generazioni nella dimensione selezionata.

Nota: le opzioni disponibili nell'elenco a discesa dipendono dal valore di proprietà selezionato.

- e. A seconda dell'opzione di confronto selezionata, è possibile che venga inserito un valore di riferimento. È possibile immettere un valore oppure fare clic nell'elenco a discesa per modificare il valore se lo si desidera.

È possibile immettere un valore oppure fare clic nell'elenco a discesa per modificare il valore se lo si desidera. Ad esempio, se si seleziona "Valore cella", il valore di riferimento viene automaticamente impostato su "A,1". A questo punto, è possibile decidere di conservare questo valore oppure immetterne uno nuovo. Se si seleziona "Generazione", il valore di riferimento viene automaticamente impostato su "Periodo". A questo punto, è possibile decidere di conservare questo valore oppure fare clic sull'elenco a discesa e selezionare un nuovo valore.

4. **Facoltativo.** Nell'area **Opzioni**, aggiungere una delle seguenti opzioni logiche alla condizione:
- **Non consentire:** consente la soppressione solo se la condizione non viene soddisfatta.
 - **Consenti parentesi:** consente di definire la precedenza, ovvero l'ordine di valutazione delle condizioni, nonché specificare il set di condizioni da considerare.

5. **Facoltativo.** Fare clic su  per aggiungere altre condizioni.

È possibile aggiungere un massimo di sette condizioni.

Se vengono aggiunte condizioni aggiuntive, selezionare **And** per combinare una condizione con quella successiva oppure selezionare **Or** per differenziare una condizione da quella successiva.

6. Fare clic su **OK** per tornare alla griglia.

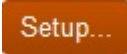

Si noti che nella finestra di dialogo **Soppressione condizionale** viene visualizzata una delle seguenti etichette sopra le opzioni di soppressione:

- **Opzioni di base:Nessuno:** opzioni di base non selezionate assieme alle opzioni avanzate.
- **Se valore uguale a zero, sopprimi OR:** opzione Se valore uguale a zero selezionata assieme alle opzioni avanzate.
- **Se valore uguale a zero O mancante O errore, sopprimi O:** opzioni Se valore uguale a zero e Se valore mancante selezionate assieme alle opzioni avanzate.
- **Se valore uguale a zero O errore, sopprimi OR:** opzioni Se valore uguale a zero e Se errore selezionate assieme alle opzioni avanzate.
- **Se valore uguale a zero O mancante O errore, sopprimi OR:** opzioni Se valore uguale a zero, Se valore mancante e Se errore selezionate assieme alle opzioni avanzate.
- **Se valore mancante, sopprimi OR:** opzione Se valore mancante selezionata assieme alle opzioni avanzate.
- **Se valore mancante O errore, sopprimi OR:** opzioni Se valore mancante e Se errore selezionate assieme alle opzioni avanzate.
- **Se errore, sopprimi OR:** opzione Se errore selezionata assieme alle opzioni avanzate.

Eliminazione della soppressione condizionale

È possibile eliminare una soppressione condizionale se non è più valida. Questa funzionalità consente di eliminare una condizione alla volta. In tale condizione può essere incluso un massimo di sette condizioni.

Per eliminare una soppressione condizionale, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia, selezionare le righe o le colonne a cui è stata applicata la soppressione condizionale.
2. In **Proprietà**, all'interno di **Soppressione**, fare clic su .
3. Nella finestra di dialogo **Soppressione condizionale** fare clic su  e selezionare la condizione da eliminare.
4. Eliminare le altre condizioni, se necessario, quindi fare clic su **OK**.

8

Definizione di dati dettagliati e documenti nei report

Vedere anche:

- [Impostazione di espansioni per l'accesso ai dati dettagliati nei report](#)
È possibile progettare un report per visualizzare righe e colonne di dettaglio di una griglia su richiesta di un utente.
- [Posizionamento delle righe e colonne di espansione](#)
È possibile specificare se gli elementi espansi vengono visualizzati prima o dopo la riga o colonna di riepilogo della dimensione.
- [Utilizzo del contenuto correlato](#)
L'opzione Contenuto correlato consente ai designer di impostare collegamenti ai documenti di Oracle Hyperion Financial Reporting e ai collegamenti URL custom.
- [Aggiunta di documenti cella a un report](#)
Nei report è possibile accedere ai documenti cella allegati all'origine dati.
- [Stampa di documenti cella](#)
- [Stampa di un elenco di documenti cella allegati](#)
Utilizzare la funzione testo `ListofCellDocuments` per stampare l'elenco di tutti i documenti cella e attributi quali, ad esempio, la descrizione e il numero di pagina iniziale, recuperati nel report.
- [Utilizzo di Smart View](#)
Oracle Smart View for Office fornisce un'interfaccia di Microsoft Office comune per i componenti Oracle Hyperion Financial Reporting.

Impostazione di espansioni per l'accesso ai dati dettagliati nei report

È possibile progettare un report per visualizzare righe e colonne di dettaglio di una griglia su richiesta di un utente.

A tale scopo, abilitare l'espansione di una dimensione caratterizzata da relazioni padre/figlio tra membri. Ad esempio, se si abilita l'espansione della dimensione Tempo, sarà possibile espandere una riga relativa ai trimestri suddividendola in mesi.

Per accedere alle righe e colonne di dettaglio, selezionare le righe e colonne di riepilogo nei report visualizzati.

Per impostare le espansioni per l'accesso ai dati dettagliati in un report, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Selezionare le intestazioni di riga o colonna per le quali si desidera abilitare l'espansione.

3. In **Proprietà righe intestazione** o **Proprietà colonne intestazione** selezionare **Consenti espansione**.



Nota:

Se per il membro di livello base sono disponibili dati ibridi in Oracle Essbase, accanto al membro di livello base verrà visualizzata una freccia di espansione che consente di espandere i dati ibridi. L'espansione non è consentita nelle righe contenenti dettagli di elemento riga o dettagli di supporto oppure in colonne che includono una riga contenente dettagli di elemento riga.

Posizionamento delle righe e colonne di espansione

È possibile specificare se gli elementi espansi vengono visualizzati prima o dopo la riga o colonna di riepilogo della dimensione.

Per posizionare le righe e colonne di espansione, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. In **Proprietà griglia**, espandere **Posizione**.
3. In **Posizione espansioni**, selezionare un'opzione.
 - **Prima del padre:** visualizza le espansioni prima della riga o colonna a livello di riepilogo.
 - **Dopo padre:** visualizza le espansioni dopo la riga o colonna a livello di riepilogo. Si tratta dell'impostazione predefinita.

Utilizzo del contenuto correlato

L'opzione Contenuto correlato consente ai designer di impostare collegamenti ai documenti di Oracle Hyperion Financial Reporting e ai collegamenti URL custom.

Vedere anche:

- [Informazioni sul contenuto correlato](#)
- [Creazione di un collegamento al contenuto correlato](#)
- [Modifica delle proprietà del contenuto correlato](#)
- [Immissione delle descrizioni dei collegamenti al contenuto correlato](#)
- [Esempi di risultati del contenuto correlato specificati nelle celle della griglia](#)
- [Rimozione dell'accesso al contenuto correlato](#)
- [Modifica del server contenuto correlato per più report o griglie nel repository](#)

Informazioni sul contenuto correlato

Il contenuto correlato consente ai designer di configurare collegamenti a documenti di Oracle Hyperion Financial Reporting, Oracle Hyperion Interactive Reporting e Oracle Hyperion Web Analysis, nonché collegamenti URL customizzati. Se in Esplora

repository si visualizza un report in formato HTML, è possibile espandere un collegamento al contenuto correlato ed eseguire il report o l'URL collegato. Il contenuto correlato è supportato nei registri e report dinamici e snapshot.

Quando viene applicato il contenuto correlato, considerare i punti elencati di seguito.

- Per applicare contenuto correlato a Oracle Hyperion Financial Data Quality Management, è necessario creare un report di Financial Reporting che si connetta a un'origine dati Oracle Hyperion Financial Management, Oracle Essbase o Oracle Hyperion Planning, i cui dati sono stati caricati tramite ERP (Integration Adapter for Oracle Applications) dall'origine dati FDM. Nel report di Financial Reporting si crea quindi un collegamento contenuto correlato a una cella/riga/colonna dati che esegue il drilling ai dati di origine in FDM. Quando si esegue il report in Esplora repository, il visualizzatore HTML mostra le celle di contenuto correlato con una sottolineatura. Se si fa clic sul collegamento, si esegue il drilling verso il basso fino alla pagina di arrivo di FDM, dove è possibile visualizzare i dati di origine.

Nota: il drilling verso il basso del contenuto correlato funziona allo stesso modo sia con FDM che con Oracle Hyperion Financial Data Quality Management, Enterprise Edition.

- La funzionalità Recupera documenti cella supporta l'aggiunta di documenti come allegati dall'origine dati, da Financial Management e da Essbase.
- Quando si crea un'origine dati Planning in cui i dati sono caricati tramite ERP (Integration Adapter for Oracle Applications) dai dati di origine FDM, sarà possibile creare, nel report di Financial Reporting, un collegamento contenuto correlato a una cella/riga/colonna dati che esegue il drilling ai dati di origine in FDM.
- È possibile progettare un report che consente di accedere a un altro report o a un URL tramite un collegamento ipertestuale. È possibile creare vari collegamenti mediante una cella di dati, testo, formula o intestazione nella struttura del report. È possibile creare collegamenti a report mediante server Reporting and Analysis, se tali server sono registrati tramite Oracle Hyperion Shared Services oppure nella proprietà `RelatedContentURLs` che può essere impostata nel file `JConsole.exe`. Per informazioni su `JConsole`, fare riferimento alla sezione *Oracle Hyperion Financial Reporting Administrator's Guide*. Nell'anteprima HTML di un report di Financial Reporting in Esplora repository, gli utenti finali possono fare clic su una cella che contiene collegamenti a contenuto correlato, quindi selezionare un report collegato dal menu Contenuto correlato.
- Quando si esegue un report nella finestra Esplora repository, nel visualizzatore HTML le celle di contenuto correlato vengono visualizzate con una sottolineatura. Se si fa clic sul collegamento, viene visualizzata una finestra Contenuto correlato, dove è possibile selezionare l'oggetto target desiderato da avviare.
- È possibile specificare il contenuto correlato in qualsiasi cella all'interno di un oggetto griglia (celle di dati, celle di testo, celle di formula, celle di intestazione), un oggetto testo, un oggetto immagine o un oggetto grafico. Quando il contenuto correlato si trova in una cella diversa da una cella di testo, il punto di vista (POV) incluso nel collegamento al contenuto correlato è limitato ai membri non ambigui di tale cella. Per esempi di risultati relativi al contenuto correlato in una griglia, fare riferimento a [Esempi di risultati del contenuto correlato specificati nelle celle della griglia](#).
- È possibile specificare il contenuto correlato in modo condizionale nella finestra di dialogo Formato condizionale in qualsiasi cella di un oggetto griglia. Nella scheda Sostituisci della finestra di dialogo Formato celle è possibile specificare i collegamenti al contenuto correlato. Ad esempio, è possibile immettere la condizione seguente: se il nome del membro Market è "East", collegamento a ReportABC, se è "West" collegamento a ReportXYZ. Fare riferimento alla sezione [Applicazione della formattazione condizionale](#).

- È possibile specificare il contenuto correlato negli oggetti Immagine, Grafico e Testo. Il collegamento viene applicato all'intero oggetto. È possibile fare clic sugli oggetti Grafico e Immagine contenenti il contenuto correlato per puntare al collegamento al contenuto correlato. Per gli oggetti Testo con contenuto correlato l'intero contenuto testuale viene contrassegnato come collegamento ipertestuale. Facendo clic su di esso, si verrà indirizzati al collegamento al contenuto correlato.
- Se una cella di dati dispone di un collegamento al contenuto correlato per la presenza di un documento e se a tale cella viene fatto riferimento tramite la funzione <<GetCell()>> o <<CellText()>>, anche il valore di <<GetCell()>> o di <<CellText()>> disporrà del collegamento al contenuto correlato. Il comportamento di un collegamento al contenuto correlato in un documento di cella è analogo a quello di un collegamento al contenuto correlato in un report di Financial Reporting. Per ulteriori informazioni su <<CellText()>>, fare riferimento a [CellText](#).
- Le stringhe di URL nelle celle di testo degli oggetti Testo e Griglia vengono sostituite con un collegamento ipertestuale "[Link]" a tale URL. Per poter essere convertiti, gli URL devono iniziare con "http", "https" o "ftp". Ad esempio, se si digita "Collegamento a Google http://www.google.com", il risultato sarà "Collegamento a Google [collegamento]".

Le celle di testo degli oggetti Testo e Griglia vengono valutate dopo la valutazione delle funzioni <<CellText()>> e <<Annotation()>>. Se quindi sono presenti funzioni di testo cella o di annotazione che contengono URL, questi verranno convertiti in collegamenti ipertestuali come previsto.

- Quando si seleziona il contenuto correlato per una griglia, è possibile specificare anche le descrizioni delle dimensioni per le dimensioni collegamento al contenuto correlato. Le informazioni testuali verranno visualizzate nel sommario e nel percorso di navigazione (indicatore di percorso) di un registro. Per definire la descrizione è possibile utilizzare la funzione <<Value()>> nella finestra di dialogo **Aggiungi contenuto correlato**. Vedere [Modifica delle proprietà del contenuto correlato](#).
- Se si utilizza la funzionalità Contenuto correlato in un report, il punto di vista (POV) del report viene impostato su quello della cella selezionata. Ad esempio, se viene selezionata la riga Margine lordo della colonna Canada, il POV del conto viene impostato su Margine lordo e il POV dell'entità viene impostato su Canada prima che il report collegato venga visualizzato. Il contesto del POV non viene passato in caso di definizione di collegamenti a registri mediante la funzionalità Contenuto correlato.
- È possibile definire il contenuto correlato per le celle di dati all'interno di una riga o colonna. Per specificare lo stesso report per un gruppo di celle, selezionare le celle desiderate nella griglia, quindi definire il contenuto correlato. In base al tipo di contenuto correlato selezionato, è possibile modificare le proprietà, ad esempio l'etichetta, l'URL e le opzioni di visualizzazione predefinite.
- La protezione a livello di oggetto non viene applicata quando si seleziona l'opzione Contenuto correlato. Tale opzione consente infatti di selezionare qualsiasi report tra tutto il contenuto di ogni repository. Tuttavia, la protezione a livello di oggetto viene applicata quando viene richiesta la visualizzazione del report.




Creazione di un collegamento al contenuto correlato

Per creare un collegamento al contenuto correlato, procedere nel seguente modo.


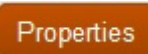
1. In una griglia selezionare le righe, le colonne, l'oggetto cella, l'oggetto griglia, l'oggetto grafico, l'oggetto immagine o l'oggetto testo desiderati.
2. Nel foglio delle proprietà selezionare la casella di controllo **Aggiungi contenuto**

correlato, quindi fare clic su .

Ogni repository di un server Reporting and Analysis viene elencato come nodo in una struttura ad albero. I server remoti vengono ottenuti dalla proprietà `RelatedContentURLS`, che può essere impostata nel file `JConsole.exe`. Per informazioni su `JConsole`, fare riferimento alla sezione *Oracle Hyperion Financial Reporting Administrator's Guide* o a Gestione applicazioni.

3. Nella finestra di dialogo **Aggiungi contenuto correlato** fare clic su  nel nodo **Oracle Hyperion Reporting and Analysis** per espandere le cartelle disponibili.
4. Selezionare le cartelle e i report a cui si desidera creare collegamenti:
 - Selezionare le cartelle per consentire agli utenti finali di eseguire selezioni all'interno del contenuto completo della cartella.
Per selezionare una cartella, selezionare la cartella desiderata, quindi fare clic su  per spostare la cartella nell'elenco di cartelle e report selezionati.
 - Per selezionare un singolo report, espandere la cartella contenente il report desiderato, quindi fare clic su  per spostare il report nell'elenco di cartelle e report selezionati.
5. **Facoltativo.** Modificare le proprietà delle cartelle e dei report selezionati relativamente al contenuto correlato.

È possibile modificare le proprietà di cartelle e report nei modi descritti di seguito.

- Selezionare la casella di controllo accanto a **Mostra finestra di dialogo Proprietà durante l'aggiunta di contenuto dalle origini Hyperion**.
Dopo aver selezionato una cartella o un report da collegare e aver fatto clic su , viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà contenuto correlato**.
- Evidenziare la cartella o il report nell'elenco di cartelle e report selezionati, quindi fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Proprietà contenuto correlato**.

Vedere [Modifica delle proprietà del contenuto correlato](#).

6. **Facoltativo.** Selezionare **Mostra tutti i tipi di oggetto** per visualizzare tutti i tipi di oggetto repository nella finestra di dialogo **Aggiungi contenuto correlato**.

Quando questa opzione non è selezionata, vengono visualizzati solo gli oggetti di Oracle Hyperion Financial Reporting.

La visualizzazione di tutti i tipi di oggetti semplifica l'uso della funzionalità relativa ai registri.

7. Fare clic su **OK**.

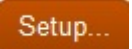
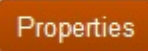
 **Nota:**

Quando il contenuto correlato è stato aggiunto a una cella, un'immagine, un grafico o un testo, viene visualizzato un indicatore rosso nell'angolo superiore destro della cella a indicare che è presente contenuto correlato.

Modifica delle proprietà del contenuto correlato

È possibile modificare le proprietà di un oggetto report selezionato. A seconda del tipo di oggetto report selezionato, è possibile modificare proprietà quali, ad esempio, l'etichetta o l'URL, nonché impostare opzioni di visualizzazione predefinite.

Per modificare le proprietà del contenuto correlato, procedere nel seguente modo.

1. In una griglia selezionare le righe, le colonne o le celle di dati contenenti l'elemento di contenuto correlato da modificare.
2. Nel foglio delle proprietà selezionare la casella di controllo **Aggiungi contenuto correlato**, quindi fare clic su .
3. Nella finestra di dialogo **Aggiungi contenuto correlato** selezionare un oggetto report selezionato per il contenuto correlato, quindi fare clic su .
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà contenuto correlato** modificare le proprietà desiderate.

Gli elementi visualizzati dipendono dal tipo di report selezionato. Ad esempio, in Oracle Hyperion Financial Reporting sono disponibili tutte le opzioni di visualizzazione per report, report snapshot, registri e registri snapshot. Tuttavia, per un collegamento correlato sono disponibili solo i campi relativi all'etichetta e a un URL.

A seconda del tipo di report, sono disponibili per la modifica gli elementi riportati di seguito.

- **Etichetta:** nome del collegamento all'oggetto report. È possibile applicare la funzione testo <<Value()>> per specificare le descrizioni dei valori delle dimensioni del collegamento al contenuto correlato. Fare riferimento alla sezione [Immissione delle descrizioni dei collegamenti al contenuto correlato](#).
 - **Schede URL:** URL dell'oggetto collegato.
 - **Opzioni di visualizzazione:** per **Specificata**, per Financial Reporting, selezionare i formati che possono essere visualizzati dall'utente finale (HTML e PDF). Per Oracle Hyperion Web Analysis, selezionare se il report può essere incluso nel client Java, in Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace o entrambi. Per **Predefinito**, selezionare il formato da collegare al nome del report come selezione primaria. Il formato non selezionato è disponibile come selezione secondaria.
5. Fare clic su **OK**.

Immissione delle descrizioni dei collegamenti al contenuto correlato

Nell'output HTML di un registro è possibile visualizzare la descrizione dei risultati del contenuto correlato nel sommario e nel percorso di navigazione (indicatore di percorso). Nel campo Etichetta della finestra di dialogo **Proprietà contenuto correlato** è possibile includere una funzione testo, <<Value()>>, per specificare il risultato del contenuto correlato che si desidera visualizzare. Si prenda come esempio l'immagine seguente, dove Measure e Market vengono visualizzati nel punto di vista, i prodotti nelle righe (che mostrano gli alias), l'anno (con il testo di intestazione custom) nella prima colonna e lo scenario nella seconda colonna di un risultato del report. Se la descrizione del collegamento al contenuto correlato è rc900<<Value(Product)>><<Value(Year)>><<Value(Market)>>, nei risultati del contenuto correlato del sommario e del percorso di navigazione del registro verrà visualizzato quanto riportato di seguito.

Measures:Market:
Profit East

	<u>First Qtr</u>	<u>Second Qtr</u>	<u>Formula B - A</u>	
	<u>Actual</u>	<u>Actual</u>		
<u>Colas</u>	<u>2,747</u>	<u>3,352</u>	<u>605</u>	Click to Show PDF
<u>Root Beer</u>	<u>562</u>	<u>610</u>	<u>48</u>	
<u>Cream Soda</u>	<u>591</u>	<u>922</u>	<u>331</u>	
<u>Fruit Soda</u>	<u>1,480</u>	<u>1,615</u>	<u>135</u>	
				Link to rc900

- Facendo clic sulla cella 3,B (valore 922), verrà visualizzato il testo rc900 CreamSoda, Second Qtr, East.
- Facendo clic sulla cella 1,A (valore 2.747), verrà visualizzato il testo rc900 Colas, First Qtr, East.
- Se si fa clic sulla cella dell'intestazione "Fruit Soda", verrà visualizzato il testo rc900 Fruit Soda, East (l'anno non è incluso poiché è ambiguo).

 **Nota:**

Viene visualizzato il valore dell'intestazione della dimensione appropriata, non necessariamente il nome del membro. Ad esempio, viene visualizzato "Cola" anziché "100" e "First Qtr" anziché "Qtr1".

 **Nota:**

Se la dimensione specificata nella funzione <<Value()>> non è inclusa nel POV del collegamento al contenuto correlato, il testo <<Value()>> viene sostituito con una stringa vuota (" ").

Esempi di risultati del contenuto correlato specificati nelle celle della griglia

L'immagine del report seguente dispone di contenuto correlato in tutte le celle. Measure e Market sono collocati nel POV, gli alias di Product nelle righe, Year e Scenario nelle colonne 1 e 2. La colonna 3 è una colonna formula e la colonna 4 è una colonna di testo.

<u>Measures:Market:</u>			
<u>Profit</u>	<u>East</u>		
	<u>First Qtr</u>	<u>Second Qtr</u>	<u>Formula B - A</u>
	<u>Actual</u>	<u>Actual</u>	
<u>Colas</u>	<u>2,747</u>	<u>3,352</u>	<u>605</u>
<u>Root Beer</u>	<u>562</u>	<u>610</u>	<u>48</u>
<u>Cream Soda</u>	<u>591</u>	<u>922</u>	<u>331</u>
<u>Fruit Soda</u>	<u>1,480</u>	<u>1,615</u>	<u>135</u>

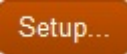

[Click to Show PDF](#)

[Link to rc900](#)

- Se si esegue del contenuto correlato nelle intestazioni di riga (Colas, Root Beer, Cream Soda e Fruit Soda), il POV incluso nel collegamento al contenuto correlato includerà tutte le dimensioni a eccezione di Year e Scenario. Non è possibile specificare un membro Year o Scenario facendo clic sull'intestazione di riga, poiché la selezione del membro risulterebbe ambigua.
- Se si esegue del contenuto correlato dalle celle della formula, verranno inclusi Product, Measure e Market, ma non Year e Scenario.
- Se si esegue del contenuto correlato dalla cella dell'intestazione della formula (Formula B-A), verranno inclusi solo Measure e Market dal POV.
- Se si esegue contenuto correlato dalla cella di testo "Link to rc900", verranno inclusi solo Measure e Market dal POV.
- Se si esegue contenuto correlato dalla cella di testo "Click to Show PDF", verranno inclusi Product, Measure e Market, ma non Year e Scenario.

Rimozione dell'accesso al contenuto correlato

Per rimuovere l'accesso a un report collegato, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare un report contenente collegamenti al contenuto correlato.
2. Selezionare le righe, le colonne o le celle di dati dalle quali si desidera rimuovere un collegamento al contenuto correlato.
3. Nel foglio delle proprietà selezionare la casella di controllo **Aggiungi contenuto correlato**, quindi fare clic su .
4. Nella finestra di dialogo **Add Related Content** evidenziare l'oggetto report da rimuovere, quindi fare clic su .

5. Fare clic su **OK**.

Modifica del server contenuto correlato per più report o griglie nel repository

Dopo aver spostato il contenuto da un altro server, è possibile utilizzare Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace per modificare il server per i report selezionati, le griglie selezionate oppure per entrambi nel repository specificando un nuovo URL o una variabile di sostituzione. È possibile modificare i server contenuto correlato, ad esempio in caso di spostamento di report e griglie da un server di sviluppo a un server di produzione.

Per istruzioni sulla modifica del server del contenuto correlato nel repository, fare riferimento alla sezione *Guida per l'utente di Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace*.

Aggiunta di documenti cella a un report

Nei report è possibile accedere ai documenti cella allegati all'origine dati.

Vedere anche:

- [Informazioni sull'aggiunta di documenti cella a un report](#)
- [Tipi di file di Microsoft Office supportati](#)
- [Visualizzazione di report che contengono documenti cella](#)
- [Visualizzazione di un elenco di documenti cella](#)

Informazioni sull'aggiunta di documenti cella a un report

Nei report è possibile accedere ai documenti cella allegati all'origine dati. I documenti allegati sono rappresentati da collegamenti ipertestuali alla fine di un report PDF o snapshot. Ai documenti è possibile accedere nel client HTML quando si espande una cella. È inoltre possibile inserire note a piè di pagina in un oggetto testo o cella di testo del report, dove verranno visualizzate le informazioni sui documenti cella allegati mediante la selezione della funzione testo [ListofCellDocuments](#). Tutti i documenti cella sono associati a un punto di vista contenente la cella dati a cui sono allegati.

Una cella dati può contenere più documenti cella. Se una cella dati contiene documenti cella nell'origine dati, un designer può estrarre tali documenti in base al POV della cella specificata. I documenti cella possono essere associati a report contenuti in registri o registri snapshot.

Per allegare documenti cella, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare una cella *tipo di dati* in una griglia.
2. In **Proprietà cella** selezionare **Recupera documenti cella**.

Per ottimizzare le performance a livello di recupero, selezionare la casella di controllo **Recupera documenti cella** solo per celle con allegati da includere nel report. Se per la cella selezionata esistono documenti cella, tali documenti vengono aggiunti al report in fase di stampa.

Quando si allegano documenti cella in un report, prendere in considerazione i punti riportati di seguito.

- Includere le estensioni supportate corrette per i file.
- I file danneggiati o caricati in modo errato nel provider ADM non verranno stampati.
- La stampa di documenti contenenti estensioni di file non correttamente registrate avrà esito negativo.
- Oracle Hyperion Financial Reporting Web Studio non supporta file Microsoft contenenti macro o che attivano componenti dell'interfaccia utente che richiedono l'input dell'utente. Al momento dell'apertura, alcuni file Microsoft contenenti macro eseguono operazioni che possono includere la visualizzazione di finestre di dialogo che richiedono l'input dell'utente. I file che visualizzano finestre di dialogo o componenti dell'interfaccia utente che richiedono l'input dell'utente potrebbero non essere disponibili per la stampa.

Ciò potrebbe bloccare il completamento del processo di generazione di file in formato PDF. L'amministratore del server potrebbe dover terminare l'applicazione mediante Task Manager per far riprendere le attività di stampa. Poiché l'applicazione viene avviata utilizzando l'account SYSTEM, il processo potrebbe non risultare visibile perché non avviato dall'account di accesso.

Tipi di file di Microsoft Office supportati

- File di Microsoft Word (*.doc, *.docx, *.rtf)
- File di Microsoft Excel (*.xls, *.xlsx)
- File di Microsoft PowerPoint (*.ppt, *.pptx)
- File PDF (*.pdf)
- File di testo (*.txt)

Visualizzazione di report che contengono documenti cella

In Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace è possibile visualizzare i report contenenti documenti cella in output PDF o HTML.

Output PDF

- In fondo all'output del documento, dopo il contenuto del report Oracle Hyperion Financial Reporting, sono presenti collegamenti ipertestuali a tutti i file. Fare clic su un collegamento ipertestuale per aprire il documento.
- La funzione restituisce i parametri di nome file e descrizione per tutti i documenti cella. Il parametro del numero di pagina viene visualizzato solo per i documenti di Microsoft Office supportati.

Output HTML

- Tutti i documenti cella nell'anteprima HTML sono collegamenti ipertestuali.
- A seconda delle impostazioni utente del browser, il documento cella può venire aperto automaticamente in una nuova finestra del browser.
- La funzione [ListofCellDocuments](#) restituisce i parametri di nome file e descrizione, ma non quello del numero di pagina.

Visualizzazione di un elenco di documenti cella

Utilizzare la funzione testo `ListofCellDocuments` per visualizzare l'elenco di tutti i documenti cella e attributi quali, ad esempio, la descrizione e il numero di pagina iniziale, recuperati nel report. È possibile immettere la funzione in un oggetto testo, una cella di testo o un'intestazione di una cella di testo.

Stampa di documenti cella

Utilizzare la scheda **Pagina** della finestra di dialogo **Imposta pagina** per stampare documenti cella con numeri di pagina consecutivi. La pagina iniziale del primo documento cella viene definita dalla lunghezza del report. Ogni documento viene stampato su una nuova pagina. Se non si sceglie di stampare i numeri consecutivi nei documenti cella, la numerazione di pagina viene reimpostata sui valori definiti per ogni documento.

Per informazioni sull'impostazione di opzioni di stampa per documenti cella, vedere [Modifica dell'impostazione di pagina](#).



Nota:

I file di testo vengono inseriti in un template di Word prima che venga eseguito il processo di stampa vero e proprio.



Nota:

In Oracle Hyperion Financial Management, quando i file vengono caricati per essere allegati alle celle, i nomi di file possono contenere un massimo di 20 caratteri. Per evitare che i nomi di file più lunghi vengano troncati, è possibile modificare il nome dei documenti. Accertarsi di mantenere l'estensione del nome di file (.doc, .xls).

Stampa di un elenco di documenti cella allegati

Utilizzare la funzione testo `ListofCellDocuments` per stampare l'elenco di tutti i documenti cella e attributi quali, ad esempio, la descrizione e il numero di pagina iniziale, recuperati nel report.

È possibile immettere la funzione `ListofCellDocuments` in un oggetto testo, in una cella di testo o in un'intestazione di una cella di testo.

Utilizzo di Smart View

Oracle Smart View for Office fornisce un'interfaccia di Microsoft Office comune per i componenti Oracle Hyperion Financial Reporting.

L'interfaccia centralizzata consente l'utilizzo simultaneo di più prodotti Oracle, migliorandone l'integrazione con Microsoft Office. L'implementazione di Smart View fornisce le funzionalità indicate di seguito.

- Esportazione della pagina corrente dell'oggetto dati in Excel, Word o PowerPoint
- Esposizione delle funzioni di Oracle Hyperion Financial Management e Oracle Essbase nei contenuti di Excel, Word e PowerPoint
- Notifica della possibilità di aggiornamento a nuove release di Smart View.

9



Anteprima e stampa di report

Vedere anche:

- [Anteprima dei report](#)
È possibile visualizzare in anteprima i report in un browser web.
- [Risposta ai prompt durante la visualizzazione in anteprima](#)
Se un report è stato progettato in modo da includere prompt, tali prompt vengono visualizzati durante l'anteprima del report.
- [Suggerimenti per la stampa per i designer](#)
Quando si stampano i report, tenere conto di posizionamento e allineamento, delle modalità di stampa di caselle di testo e griglie, della stampa di intestazioni di dimensione pagina e della stampa di intestazioni e piè di pagina.

Anteprima dei report

È possibile visualizzare in anteprima i report in un browser web.

1. Aprire un report in Report Designer.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su  o su .
 - Selezionare **File**, quindi **Anteprima HTML** o **Anteprima PDF**.




Nota:

Se il report viene ripetutamente visualizzato in anteprima, può comparire un avviso di blocco dei popup. Fare clic sulla finestra di dialogo dell'avviso e scegliere di consentire i popup per continuare a visualizzare in anteprima.

 **Nota:**

Quando i report o i registri di Oracle Hyperion Financial Reporting vengono visualizzati in anteprima in Chrome, completare i passi seguenti.


1. Fare clic su , quindi selezionare **Impostazioni**.
2. Scorrere verso il basso e aprire il riquadro **Avanzate**.
3. Espandere **Impostazioni contenuti**.
4. Espandere **Documenti PDF**.
5. Abilita l'impostazione **Scarica i file PDF anziché aprirli automaticamente in Chrome**.



Risposta ai prompt durante la visualizzazione in anteprima

Se un report è stato progettato in modo da includere prompt, tali prompt vengono visualizzati durante l'anteprima del report.

È necessario rispondere ai prompt e immettere le informazioni richieste. A tale scopo, selezionare i membri nell'elenco di prompt. È inoltre possibile modificare i prompt manualmente. Se i prompt contengono nomi di alias, è possibile modificare tali nomi convertendoli in nomi di membro. Vedere [Impostazione dei prompt dei report](#).

Per rispondere a un prompt durante l'anteprima di un report, procedere nel seguente modo.

1. Mentre è aperto un report in Report Designer, selezionare **File**, quindi **Anteprima HTML** o **Anteprima PDF**.
2. Nella finestra di dialogo **Rispondi ai prompt**, all'interno della colonna **Selezione**, effettuare una delle seguenti operazioni.
 - Se il membro è conosciuto, immettere il nome del membro nella casella di testo relativa al prompt specifico.
 Se la casella di testo è disabilitata, il prompt contiene nomi di alias. Per modificare la casella di testo, selezionare **Modifica nomi membri**. Se per il prompt vengono forniti più membri, separarli con le virgole.
 Se si seleziona **Modifica nomi membri** vengono visualizzati i nomi dei membri nella casella di testo, non i nomi alias. È possibile modificare il nome membro associato a un alias.
 - Fare clic su .

Nella finestra di dialogo **Seleziona membri**, il membro predefinito è elencato nell'area Selezionati. Fare clic su  e  per spostare i membri tra i pannelli.

Per ulteriori informazioni sulla definizione di membri, fare riferimento alla sezione [Definizione dei membri](#),
3. Selezionare **OK**, quindi fare clic su **Esegui**.

Nota: dopo aver eseguito un report più volte in successione, è possibile che venga visualizzato un avviso del programma di blocco dei popup nel browser. In questo caso, fare clic sull'avviso e scegliere di consentire la visualizzazione dei popup.

Suggerimenti per la stampa per i designer

Quando si stampano i report, tenere conto di posizionamento e allineamento, delle modalità di stampa di caselle di testo e griglie, della stampa di intestazioni di dimensione pagina e della stampa di intestazioni e piè di pagina.

Vedere anche:

- [Posizionamento e allineamento](#)
- [Stampa di caselle di testo](#)
- [Stampa di griglie](#)
- [Stampa delle intestazioni dimensioni pagina](#)
- [Stampa di intestazioni e piè di pagina](#)

Posizionamento e allineamento

L'impostazione del posizionamento relativo su oggetti report con dimensionamento automatico consente di gestire in modo preciso il posizionamento relativo tra i vari oggetti report. Se il report non include oggetti report con dimensionamento automatico, il posizionamento relativo viene ignorato.

Se per un oggetto report viene impostata una posizione relativa, tutti gli oggetti report all'interno del report vengono spostati in modo tale che la distanza tra l'oggetto report con dimensionamento automatico e gli oggetti report fissi rimanga invariata.

Ad esempio, se per l'oggetto Griglia A è stato impostato il dimensionamento automatico e la corrispondente posizione orizzontale è stata impostata su Centrale, l'oggetto Griglia A viene stampato al centro della pagina. Se l'oggetto Grafico A è collegato all'oggetto Griglia A e la posizione verticale è impostata su Relativa, l'oggetto Grafico A viene stampato a 25,4 mm dal bordo inferiore dell'oggetto Griglia A.

Se per l'oggetto Grafico A non viene impostato l'allineamento relativo, tale oggetto viene stampato in corrispondenza delle coordinate assolute nel layout della griglia e per tale motivo potrebbe sovrascrivere l'oggetto Griglia A.



Nota:

Il posizionamento verticale e quello orizzontale non vengono conservati se il report viene modificato.



Nota:

In caso di stampa di report contenenti oggetti sovrapposti, è possibile che tali oggetti non vengano stampati nello stesso modo in cui vengono visualizzati nel designer e che sia pertanto necessario ridisporre gli oggetti all'interno del report.

Stampa di caselle di testo

Se si imposta la proprietà Dimensionamento automatico per una casella di testo:

- Durante la stampa di un report l'altezza della casella di testo si adatta in modo tale che tutto il testo sia contenuto nella casella stessa.
- La larghezza della casella di testo rimane invariata.

Se non si imposta la proprietà Dimensionamento automatico al momento di stampare un report:

- La casella di testo verrà stampata in base all'altezza e alla larghezza della griglia.
- Il testo non contenuto nella casella di testo verrà troncato.

Stampa di griglie

Se si imposta la proprietà Dimensionamento automatico per una griglia e la si stampa, l'altezza e la larghezza della griglia si adattano in modo da contenere tutti i dati inclusi nella griglia stessa.

Se questa proprietà non viene impostata, la griglia viene stampata in base all'altezza e alla larghezza specificate. Se una riga o una colonna non è contenuta in una pagina, tale elemento verrà stampato sulle pagine successive. Le colonne vengono stampate per prime utilizzando il numero di pagine necessarie, seguite poi dalle righe.

Le proprietà di posizionamento della griglia consentono di allineare la griglia sulla pagina. Il posizionamento manuale della griglia a destra o nella parte inferiore della pagina non garantisce che la griglia venga stampata nella stessa posizione nel report.

Se si imposta la proprietà Dimensionamento automatico per una griglia e la griglia non è contenuta in un'unica pagina, essa verrà stampata sulle pagine successive. Le colonne vengono stampate per prime, a partire dal margine sinistro della pagina successiva, seguite poi dalle righe, che vengono stampate a partire dalla parte superiore della pagina successiva.

Stampa delle intestazioni dimensioni pagina

È possibile specificare l'intestazione della dimensione pagina per una griglia in **Proprietà pagina**. In fase di stampa di un report, l'intestazione della dimensione pagina viene stampata ogni volta che il membro della pagina cambia.

Le intestazioni dimensioni pagina vengono stampate come segue.

- Il testo viene giustificato a sinistra in corrispondenza del bordo sinistro della griglia.
- Il testo viene ridimensionato automaticamente in senso verticale, mentre la larghezza corrisponde alla larghezza della griglia.
- L'intestazione viene stampata sopra la prima riga della griglia ogni volta che il membro della pagina cambia.

Nell'intestazione della dimensione pagina viene stampato il nome del membro ogni volta che cambia il membro della pagina. I membri sulla dimensione della pagina possono essere associati a una propria intestazione customizzata.

Per definire un'intestazione delle dimensioni della pagina, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un report, quindi selezionare una griglia.
2. Selezionare la casella di riepilogo **Pagine** nella griglia.
3. In **Proprietà pagina**, all'interno di **Posizionamento stampa pagina**, selezionare un'opzione per l'intestazione.
 - **Nuova pagina - Superiore**: consente di stampare una nuova pagina all'inizio della pagina successiva.
Utilizzare questa opzione se un grafico è collegato a una griglia e si desidera essere certi che il grafico e la griglia vengano stampati l'uno vicino all'altra ogni volta che il membro della pagina cambia.
 - **Nuova pagina - Uguale**: la nuova pagina viene stampata in corrispondenza della posizione specificata per la griglia.
Utilizzare questa opzione nelle seguenti situazioni:
 - Per la griglia sono state impostate proprietà di allineamento orizzontale o verticale e si desidera che la griglia venga stampata nella stessa posizione su ogni pagina. Ad esempio, se la posizione della griglia viene impostata su Centro/Medio, la griglia verrà stampata nella parte centrale di ogni pagina.
 - Quando un grafico è collegato a una griglia e si desidera essere certi che il grafico e la griglia vengano stampati uno accanto all'altra quando il membro della pagina cambia.
 - **Stessa pagina**: consente di stampare la nuova pagina subito dopo i dati della pagina precedente.

 **Nota:**

Se un grafico è collegato a una griglia, il grafico viene stampato una volta e non ogni volta che il membro della pagina cambia.

Stampa di intestazioni e piè di pagina

Quando si stampano intestazioni e piè di pagina, tenere presente i punti riportati di seguito.

- È possibile posizionare una casella di testo con dimensionamento automatico nell'intestazione. Tuttavia, se l'altezza della casella di testo si espande oltre l'intestazione, verrà stampata oltre il bordo dell'intestazione.
- È possibile posizionare una casella di testo con dimensionamento automatico nel piè di pagina. Tuttavia, se l'altezza della casella di testo si espande oltre il piè di pagina, il testo verrà troncato.
- Se un oggetto viene posizionato accanto alla parte superiore o inferiore della pagina, è possibile che si sovrapponga all'intestazione o al piè di pagina.

10

Salvataggio dei report

Per salvare un report nel repository, procedere nel seguente modo.

1. Con il report visualizzato nell'area del layout, selezionare **File** e quindi **Salva**.
2. Nella finestra di dialogo **Salva report** selezionare una cartella oppure creare una nuova cartella in cui salvare il report.
3. In **Nome** immettere il nome del report.
È possibile utilizzare lettere maiuscole e minuscole, spazi e numeri. Non è possibile utilizzare i seguenti caratteri: %, ?, +, <, >, |, @, #, \$, ^, &, *.
4. In **Descrizione** immettere una descrizione del report.
5. In **Tipo**, selezionare **Report** o **Report snapshot**.
Quando si salva un report come report snapshot, il report viene convertito in snapshot contenente dati statici per il periodo di tempo specifico. Ogni volta che un report snapshot viene visualizzato, non viene applicata la protezione a livello di dati. La protezione a livello di dati viene applicata quando il report snapshot viene creato e si basa sulla protezione a livello di dati configurata per l'utente che ha salvato il report snapshot.
6. Fare clic su **Salva**.

11

Utilizzo di funzioni

Vedere anche:

- [Funzioni matematiche](#)
Le funzioni matematiche consentono di eseguire calcoli in base ai valori numerici o ai dati inclusi in una griglia.
- [Funzioni testo](#)
Le funzioni testo restituiscono informazioni sui report quali, ad esempio, il nome e la descrizione di un report specifico.
- [Funzioni condizionali](#)
Quando si crea una funzione condizionale If Then o If, è possibile utilizzare operatori condizionali e condizioni complesse.
- [Funzioni finanziarie](#)
Le funzioni finanziarie comprendono Rank, Variance/Var e VariancePercent/VarPercent.

Funzioni matematiche

Le funzioni matematiche consentono di eseguire calcoli in base ai valori numerici o ai dati inclusi in una griglia.

Vedere anche:

- [Informazioni sulle funzioni matematiche](#)
- [Abs](#)
- [Average](#)
- [AverageA](#)
- [Count](#)
- [CountA](#)
- [Difference](#)
- [Eval](#)
- [Max](#)
- [Min](#)
- [PercentofTotal](#)
- [Product](#)
- [Round](#)
- [Sum](#)
- [Truncate/Truc](#)

Informazioni sulle funzioni matematiche

Le funzioni matematiche consentono di eseguire calcoli in base ai valori numerici o ai dati inclusi in una griglia. Le funzioni matematiche, le formule e la relativa sintassi non fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.

La sintassi di una funzione matematica è illustrata di seguito.

NomeFunzione(*argomenti*)

dove

NomeFunzione rappresenta il nome della funzione matematica.

argomenti rappresenta un valore numerico, un riferimento di riga, colonna o cella oppure una funzione incorporata.

Argomenti nelle funzioni matematiche

Vedere anche:

- [Argomenti numerici](#)
- [Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella](#)
- [Argomenti delle proprietà di aggregazione](#)
- [Argomenti delle proprietà di riferimento](#)
- [Funzioni incorporate come argomenti](#)

Argomenti numerici

La sintassi degli argomenti numerici è:

(*numero1*, *numero2*,...*numeron*)

dove il numero da 1 a *n* rappresenta tutti i numeri, inclusi i valori decimali e negativi. Ad esempio, l'espressione `Average(10,20,30)` restituisce il valore 20.

Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella

La sintassi per un argomento di riga, colonna o cella è:

NomeFunzione(*NomeGriglia*.*ElementoGriglia*[*segmento*(*intervallo*)].*Proprietà*)

Tabella 11-1 Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	(Facoltativo) Nome di una griglia. Ad esempio, <code>Difference (grid1.row[5], grid2.row[5])</code> restituisce la differenza tra due righe in <code>grid1</code> e <code>grid2</code> . Se <i>NomeGriglia</i> non viene specificato, per impostazione predefinita viene restituita la griglia corrente in cui è stata immessa la formula.

Tabella 11-1 (Cont.) Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>ElementoGriglia</i>	<p>(Facoltativo) Una delle seguenti parole chiave: <i>row</i>, <i>col</i>, <i>column</i> o <i>cell</i>.</p> <p>Ad esempio, <code>Max(row[1], row[2], row[3])</code> restituisce il valore massimo di tre righe. Le parole chiave <i>row</i> e <i>column</i> o <i>col</i> sono facoltative.</p> <p>È necessario specificare gli ID segmento di righe e colonne. Ad esempio, <code>cell[2, A]</code> fa riferimento alla cella che si trova all'intersezione tra la riga 2 e la colonna A.</p> <p>La parola chiave <i>cell</i> è facoltativa. Ad esempio, <code>[5,B]</code> fa riferimento alla cella all'intersezione tra la riga 5 e la colonna B. I riferimenti di cella possono utilizzare la sintassi <code>[row, col]</code> oppure la sintassi <code>[col, row]</code>.</p> <p>Se si specifica <i>ElementoGriglia</i>, le lettere e i numeri rappresentano rispettivamente le colonne e le righe, ad esempio: <code>Max ([1,A], [2,A], [3,A])</code></p>
<i>segmento</i>	<p>(Obbligatorio) Numero di riferimento di riga, colonna o cella di una griglia. Per una riga o colonna espansa, è necessario specificare il segmento. Ad esempio, <code>row[2]</code> fa riferimento al segmento di riga 2. I segmenti vengono racchiusi tra parentesi quadre [].</p>
<i>intervallo</i>	<p>(Facoltativo) Righe, colonne o celle espanse dal segmento specificato. Se si specifica l'argomento <i>intervallo</i>, il sistema calcola la formula utilizzando solo l'intervallo specificato. Ad esempio, <code>row[2(3:5)]</code> utilizza solo dalla terza alla quinta riga del segmento 2 espanso.</p> <p>Se l'argomento <i>intervallo</i> non viene specificato, verranno utilizzate tutte le celle espanse.</p>

 **Nota:**

Se un segmento si espande solo su una riga o colonna, non utilizzare l'argomento *intervallo*.

Tabella 11-1 (Cont.) Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
<i>proprietà</i>	<p>(Facoltativo) Una delle seguenti parole chiave: <code>average</code>, <code>averageA</code>, <code>count</code>, <code>countA</code>, <code>max</code>, <code>min</code>, <code>product</code> o <code>sum</code>. L'argomento <code>proprietà</code> viene utilizzato per aggregare le righe, colonne o celle espansive specificate.</p> <p>Non specificare l'argomento <code>proprietà</code> quando l'argomento è un riferimento. Se non si specifica la <code>proprietà</code>, la funzione calcola il riferimento nel modo più appropriato. Ad esempio, la seguente espressione restituisce la media delle celle all'interno delle righe 1 e 2:</p> <pre>Average(row[1], row[2])</pre> <p>Nell'esempio seguente, invece, viene innanzitutto calcolata la media di <code>row[1]</code>, quindi la media di <code>row[2]</code>, vengono sommati entrambi i risultati, quindi il risultato finale viene diviso per 2:</p> <pre>Average(row[1].average, row[2].average)</pre> <p>La <code>proprietà</code> predefinita per un riferimento di riga, colonna o cella che <i>non</i> viene utilizzata come argomento di funzione è la <code>proprietà</code> <code>sum</code>. Ad esempio, la <code>proprietà</code> predefinita della seguente espressione è <code>sum</code>:</p> <pre>row[2]</pre> <p>Fare riferimento alle sezioni Argomenti delle proprietà di aggregazione e Argomenti delle proprietà di riferimento.</p>

Poiché l'argomento *segmento* è l'unica parte obbligatoria di un riferimento, i seguenti riferimenti si equivalgono:

```
Grid1.row[1].sum
```

```
[1]
```

`AverageA` e `CountA` includono le celle `#missing` e `#error` nel calcolo. Ad esempio, se la riga 1 è una riga `segmento` che si espande su `Qtr1 = 100`, `Qtr2 = 200`, `Qtr3 = #missing` e `Qtr4 = 400`, la seguente funzione restituisce il valore quattro (4):

```
row[1].CountA
```

Tutte le altre funzioni escludono i dati `#missing` o le celle `#error`. Ad esempio, l'esempio precedente della riga 1 che si espande su `Qtr1 = 100`, `Qtr2 = 200`, `Qtr3 = #missing` e `Qtr4 = 400`, restituisce tre (3) in questo esempio:

```
row[1].Count
```

Argomenti delle proprietà di aggregazione

Una riga, colonna o cella di aggregazione include rispettivamente più righe, colonne o celle. L'argomento della proprietà di aggregazione è l'ultimo argomento nella seguente sintassi della funzione matematica:

```
FunctionName (GridName.GridElement[segment (range)] .property)
```

È possibile applicare le proprietà di aggregazione a un riferimento di riga, colonna o cella. Le proprietà di aggregazione sono elencate di seguito.

- [Average](#)
- [AverageA](#)
- [CountA](#)
- [Max](#)
- [Min](#)
- [Product](#)
- [Sum](#)

Quando viene utilizzato come argomento di una funzione matematica, l'impostazione predefinita della proprietà corrisponde alla funzione. Nel seguente esempio la proprietà predefinita è `Average`.

```
Average (row[2])
```

Quando non viene utilizzato come argomento di una funzione matematica, l'impostazione predefinita della proprietà corrisponde alla funzione `sum`. Nel seguente esempio la proprietà predefinita è la somma di una riga aggregata.

```
row[2]
```

Argomenti delle proprietà di riferimento

Un argomento della proprietà di riferimento specifica come gestire i risultati dei riferimenti formula e viene utilizzato in combinazione con altre proprietà.

È disponibile solo un argomento per la proprietà di riferimento: `IfNonNumber/IFFN`.

`IfNonNumber` definisce uno specifico valore numerico di sostituzione dei valori `#Missing` e `#Error`.

La sintassi è la seguente:

```
AXIS[segment (range)] .IfNonNumber (arg) .AggregateProperty
```

Tabella 11-2 Componenti dell'argomento

Argomento	Descrizione
AXIS	(Facoltativo) Riga, colonna o parola chiave della cella.
<i>Segmento (intervallo)</i>	Qualsiasi riferimento di asse, ad esempio un numero di riga o una lettera di colonna.
IfNonNumber	Indica come gestire i dati mancanti o con errori all'interno del riferimento asse (<i>AxisRef.</i>).
(<i>arg</i>)	Indica il numero da utilizzare se vengono rilevati dati mancanti o con errori all'interno del riferimento asse (<i>AxisRef.</i>).
<i>AggregateProperty</i>	(Facoltativo) La funzione di aggregazione viene utilizzata per i segmenti di aggregazione. Vedere Argomenti delle proprietà di aggregazione .

Ad esempio:

If cell[1,A] = 3 and cell[1,B] = #Missing,

La seguente espressione restituisce #Error:

```
cell[1,A] / cell[1,B]
```

La seguente espressione sostituisce cell[1,B] con 1 e restituisce 3:

```
cell[1,A] / cell[1,B].ifNonNumber(1)
```



Nota:

Se in una griglia viene utilizzata la soppressione per i valori #Missing o #Error e la griglia contiene una riga o colonna formula che utilizza la proprietà IfNonNumber, i valori #Missing e #Error rimangono soppressi.



Nota:

Se si utilizza una connessione al database Oracle Hyperion Financial Management e l'opzione MissingValuesAreZeroInFormulas (precedentemente denominata MissingValuesAreZeroInFormulasInHFM) di JConsole è impostata su uno (1), il valore #Missing è zero indipendentemente dall'impostazione della proprietà IfNonNumber. Tuttavia, se il file è impostato su zero, il funzionamento della proprietà IfNonNumber corrisponderà a quello descritto. Per informazioni su JConsole, fare riferimento alla sezione *Oracle Hyperion Financial Reporting Administrator's Guide*.

Funzioni incorporate come argomenti

All'interno di una funzione è possibile incorporare altre funzioni sotto forma di argomenti. Nell'esempio seguente la funzione `Average` è incorporata nella funzione `Sum`:

```
sum(row[3:5], avg(row[4:6], 40, 50), row[7; 9], 70, 80)
```

- Segmenti di riga 3, 4 e 5
- La media dei segmenti di riga 4, 5 e 6 con i numeri 40 e 50
- Segmenti di riga 7 e 9
- Numeri 70 e 80

Operatori matematici nelle espressioni

Gli operatori sono simboli che eseguono operazioni aritmetiche o confronti oppure fanno riferimento a intervalli di colonne, righe o celle. Utilizzare gli operatori nelle formule che eseguono calcoli su righe o colonne di dati.

Tabella 11-3 Operatori nelle formule standard

Tipo	Operatore	Descrizione	Esempio
Aritmetico	+	Addizione	<p>Aggiungere i valori nelle righe 4 e 5.</p> <p>[4] + [5]</p> <p>Dopo il simbolo + è necessario inserire uno spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errato: 5+4 • Corretto: 5+ 4 • Corretto: 5+ -4
Aritmetico	-	Sottrazione	<p>Sottrarre 3 dai valori nella riga 4.</p> <p>[4]- 3.</p> <p>Dopo il simbolo - è necessario inserire uno spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errato: 5-4 • Corretto: 5 - 4 • Corretto: 5 - -4
Aritmetico	*	Moltiplicazione	<p>Moltiplicare i valori assoluti nella riga 4 per 150.</p> <p>Abs([4]) * 150</p>
Aritmetico	/	Divisione	<p>Dividere i valori nella riga 4 per i valori nella riga 5.</p> <p>[4] / [5]</p>

Tabella 11-3 (Cont.) Operatori nelle formule standard

Tipo	Operatore	Descrizione	Esempio
Aritmetico	%	Percentuale	Aggiungere i valori nella riga 4 e moltiplicare il risultato per 10. <code>row[4].Sum*10%</code>
Aritmetico	^	Esponenziale	Restituire il sesto esponente della riga 4. <code>[4]^6</code>
Aritmetico	Decimale	Numero decimale	Moltiplicare i valori nella riga 4 per 5,67. <code>[4] * 5.67</code>
Riferimento	[]	Specifica una riga, colonna o cella in una griglia. Utilizzare numeri per le righe e lettere per le colonne.	Aggiungere i valori nelle righe 4 e 12. <code>Sum ([4],[12])</code>
Meno unario	-	Modifica il segno di un valore	Dividere i valori della colonna 4 per 12 e cambiare il segno del risultato. <code>([4]/12)</code>

 **Suggerimento:**

Utilizzare la funzione `Eval` per eseguire operazioni matematiche come parte di un parametro di funzione. Vedere [Eval](#).

 **Suggerimento:**

La precedenza naturale determina l'ordine di esecuzione delle operazioni in un'espressione contenente più operatori. Vedere [Precedenza naturale](#).

Operandi matematici nelle espressioni

Gli operandi specificano i valori utilizzati da un operatore per generare un risultato.

Tabella 11-4 Operandi supportati in Financial Reporting Web Studio

Operando	Esempi
Letterale	3, 0,0, 27,5, 65,334, -841
Numero di riferimento di riga o colonna	[1], [4], [8], [A], [C:D]

Tabella 11-4 (Cont.) Operandi supportati in Financial Reporting Web Studio

Operando	Esempi
Numero di riferimento di cella	[2, E], [E, 2]
Funzioni	Average, Min, Max
Ambito	Grid1.row[3]



Nota:

Questo riferimento di cella fa riferimento alla riga 2 colonna E.

Nella seguente formula riga, dove i valori nella riga 3 vengono moltiplicati per 100, il riferimento di riga [3] e 100 sono entrambi operandi.

[3] * 100

Precedenza naturale

Se una formula standard include due o più operatori, il sistema esegue le operazioni nell'ordine della precedenza naturale degli operatori.

L'ordine della precedenza naturale per l'esecuzione delle operazioni in un'espressione contenente più operatori è riportato di seguito:

1. Meno unario (-# dove # rappresenta qualsiasi numero)
Non aggiungere uno spazio dopo l'operatore meno unario.
2. Moltiplicazione (*) e divisione (/)
3. Sottrazione (- #) e addizione (+ # dove # rappresenta qualsiasi numero)
Aggiungere uno spazio dopo l'operatore di sottrazione e addizione.

Ad esempio, se la riga 10 include il valore 8, la seguente espressione restituisce il valore 20 per tale colonna in quanto calcola $3 * 4 + 8 = 20$, in base all'ordine della precedenza naturale.

[10] + 3 * 4

Abs

La funzione matematica `Abs` restituisce il valore assoluto di un valore numerico o di una riga, colonna o cella. Il valore assoluto di un numero è tale numero senza il segno negativo. Un numero negativo diventa pertanto positivo, mentre un numero positivo rimane positivo.

Sintassi

`Abs (argomento)`

dove *argomento* corrisponde a uno dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Abs(-20)</code> restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</i> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 30:

```
Abs(-30)
```

Restituisce il valore assoluto del valore nella riga 1:

```
Abs(row[1])
```

Calcola il valore assoluto della somma della colonna E:

```
Abs(column[E].sum)
```

Fa riferimento alle righe espansive da 1 a 3 all'interno del segmento di progettazione 3 di Grid1:

```
Abs(Grid1.row[3(1:3)])
```

Average

La funzione matematica `Average` restituisce la media di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. Durante il calcolo della media, la funzione `Average` non considera le celle `#missing` e `#error`.



Nota:

nel calcolo non sono inclusi i valori mancanti indipendentemente dal fatto che siano stati soppressi.

Sintassi

```
Average(argomenti)
```

oppure

`Avg(argomenti)`

dove *argomenti* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Average(10,20,30)</code> restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. Ad esempio, <code>Avg(Grid1.row[4(3:5)])</code> restituisce la media di Grid1, segmento riga 4, intervallo da 3 a 5. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</code> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 20:

```
Avg(10,30,20)
```

Restituisce la media di tutti i numeri appartenenti alle tre righe di aggregazione.

```
Average(row[1],row[6],row[8])
```

Calcola la media di tre colonne aggregate: E, G e I. Il calcolo restituisce tre numeri, quindi esegue la media di tali numeri.

```
Avg(column[E]avg,column[G]avg,column[I].avg)
```

Calcola la media di due colonne: E nella griglia corrente e E in grid2. Nel calcolo vengono escluse tutte le colonne espanse.

```
Avg(column[E],grid2column[E])
```

Calcola la media della riga di aggregazione 3 e divide la media per 100:

```
Avg(row[3])/100
```

AverageA

La funzione matematica `AverageA` restituisce la media di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. `AverageA` include le celle `#missing` e `#error` che vengono considerate valori zero durante il calcolo della media.



Nota:

I valori `#missing` e `#error` vengono inclusi solo per le righe o le colonne non sopresse.

Sintassi

`AverageA (argomenti)`

oppure

`AvgA (argomenti)`

dove `argomenti` corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>AverageA (10, 20, 30)</code> restituisce il valore 20. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)]</code> . Proprietà. Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella . Ad esempio, <code>AvgA(Grid1.row[4(3:5)])</code> restituisce la media di Grid1, segmento riga 4, intervallo da 3 a 5.
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempio:

Se una griglia include quattro righe contenenti i valori 10, 20, 30 e `#error`, la seguente formula inclusa nella quinta colonna restituisce il valore 15:

`AverageA ([1:4])`

Count

La funzione matematica `Count` restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. Durante il calcolo del conteggio, la funzione `Count` non considera le celle `#missing` e `#error`.

Sintassi:

`Count (argomenti)`

dove `argomenti` corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Count(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 3. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>Count(NomeGriglia.NomeElemento[segmento(intervallo)].proprietà)</code> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il conteggio di tre righe: 1, 6, e 8:

```
Count(row[1], row[6], row[8])
```

Restituisce il conteggio di tre colonne:

```
Count(column[E], column[G], column[I])
```

Calcola il conteggio di due colonne che si trovano in griglie diverse:

```
Count(grid1.column[E], grid2.column[E])
```

Calcola il conteggio della cella che si trova in corrispondenza della riga 4, colonna D:

```
Count(cell[D,4])
```

Calcola il conteggio della riga aggregata 3 nella griglia 5:

```
Count(grid5.row[3])
```

CountA

La funzione matematica `CountA` restituisce il numero di valori di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle. `CountA` valuta le celle `#missing` e `#error` durante il recupero del conteggio solo per le righe o colonne non sopresse.

Sintassi:

```
CountA(argomenti)
```

dove *argomenti* rappresenta uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>CountA (10, 20, 30, 50)</code> restituisce il valore 4. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>CountA(NomeGriglia.NomeElemento[segmento(intervallo)].proprietà</code> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Se una griglia include quattro righe contenenti i valori 10, 20, 30 e #error, la seguente formula inclusa nella quinta colonna restituisce il conteggio di quattro righe:

```
CountA([1:4])
```

Restituisce il conteggio di quattro righe:

```
CountA(row[1], row[6], row[8] row[where data yields #error])
```

Difference

La funzione matematica `Difference` restituisce il valore assoluto della differenza di un valore numerico, una riga o una colonna sottratti da un altro valore numerico, un'altra riga o un'altra colonna.

Sintassi

```
Difference(arg1, arg2)
```

dove `arg2` viene sottratto da `arg1` e corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Difference(3, 5)</code> restituisce il valore assoluto 2. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .

Argomento	Descrizione
riga, colonna o riferimento	<p>Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</i>. Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella.</p> <p>Nell'esempio seguente viene restituita la differenza di due righe in grid1 e grid2: <code>Difference(grid1.row[1], grid2.row[6])</code></p>
funzione	<p>Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche.</p>



Nota:

`Difference` restituisce il valore assoluto di `arg2` sottratto da `arg1`, mentre il segno meno nella sottrazione rappresenta la negazione di un numero.

Esempi

Restituisce il valore assoluto 8:

```
Difference(3,-5)
```

Viene calcolata la differenza di due colonne aggregate.

```
Difference(column[E], column[G])
```

Viene calcolata la differenza di due colonne che si trovano in griglie diverse, ovvero grid1 e grid2:

```
Difference(grid1.column[E], grid2.column[E])
```



Nota:

È possibile digitare l'etichetta di testo "Differenza" o "Varianza".

Eval

La funzione matematica `Eval` consente di valutare un'espressione. Utilizzare la funzione `Eval` come argomento di funzione incorporato per consolidare più espressioni in un'unica espressione.

Sintassi

```
Eval(espressione)
```

dove *espressione* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riga, colonna o riferimento	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere definiti in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</i> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .
operatori	Qualsiasi operatore aritmetico supportato: (+, -, *, /, ^, %).

Esempio:

Divide la riga 1 per la riga 2, quindi arrotonda i dati a quattro cifre decimali:

```
Round(Eval([1]/[2]),4)
```



Nota:

In questo esempio, è necessario utilizzare `EVAL` per ottenere il risultato desiderato. La seguente formula non funziona: `Round([1]/[2],4)`.

Max

La funzione matematica `Max` restituisce il valore massimo di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle.

Sintassi

```
Max(argomenti)
```

dove *argomenti* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Max(10,20,30)</code> restituisce il valore 30. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</i> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .

Argomento	Descrizione
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore massimo nelle righe 1, 6, e 8:

```
Max(row[1], row[6], row[8])
```

Calcola il valore massimo della somma delle righe aggregate:

```
Max(row[1].sum, row[2].sum, row[3].sum)
```

Min

La funzione matematica `Min` restituisce il valore minimo di un gruppo di valori numerici, righe, colonne o celle.

Sintassi:

```
Min(argomenti)
```

dove *argomenti* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Min(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 10. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</code> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore minimo nelle righe 1, 6, e 8:

```
Min (row[1], row[6], row[8])
```

Calcola il valore minimo della somma delle righe aggregate:

```
Min(row[1].sum, row[2].sum, row[3].sum)
```

PercentofTotal

La funzione matematica `PercentOfTotal` restituisce il risultato di un valore numerico, una riga, una colonna o una cella divisi per un altro valore numerico, una riga, una colonna o una cella, moltiplicato per 100.

Sintassi

`PercentOfTotal (arg1, arg2)`

dove

- `arg1` rappresenta un componente del totale progressivo (`arg2`), in genere un riferimento di riga o colonna.
- `arg2` rappresenta il totale progressivo relativo a `arg1`, in genere un riferimento di cella contenente il totale complessivo.
- `arg1` viene diviso per `arg2`, quindi il risultato viene moltiplicato per 100. `Arg1` e `arg2` corrispondono a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>PercentofTotal(100,20)</code> restituisce il valore 500. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].Proprietà</code> . Fare riferimento alla sezione Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 5%.

`PercentofTotal(20,400)`

Divide il valore di ogni cella della colonna A per il valore totale di mercato della cella A5, il risultato viene moltiplicato per 100 e il valore risultante di `PercentOfTotal` viene visualizzato nella colonna B.

`PercentOfTotal ([A],[A,5])`

Se si utilizza il precedente esempio, la seguente tabella visualizza i risultati della funzione `PercentOfTotal` nella colonna B:

		A	B
1		Sales	% Total
2	Mkt1	60	20%
3	Mkt2	120	40%
4	Mkt3	120	40%
5	Total Mkt	300	100%



Suggerimento:

Per immettere la formula, fare clic sull'intestazione della colonna B e utilizzare la barra formula.

Product

La funzione matematica `Product` moltiplica tutti i numeri o riferimenti e restituisce il prodotto risultante.

Sintassi:

`Product (argomenti)`

dove *argomenti* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Product (2,20)</code> restituisce il valore 40. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <code>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].proprietà</code> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempio:

Restituisce 40:

`Product (2,20)`

Round

La funzione matematica `Round` arrotonda il numero per eccesso o per difetto in base alle cifre specificate.

Sintassi

Round (*arg1*, *intero*)

dove *arg1* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, Round(81.3987, 3) restituisce il valore 81,399. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].proprietà</i> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

intero specifica il numero di cifre in base al quale arrotondare il numero:

- Se *intero* è maggiore di zero, il numero viene arrotondato in base al numero di posizioni decimali specificato.
- Se *intero* è zero, il numero viene arrotondato al numero intero più vicino.
- Se *intero* è minore di zero, il numero viene arrotondato a sinistra del separatore decimale.

Esempi

Arrotonda in base a 3 posizioni decimali:

Round(3594.5567, 3)=3594.557

Arrotonda al valore intero più vicino:

Round(3594.5567, 0)=3595

Arrotonda alle migliaia (noto anche come scala):

Round(3594.5567, -3)=4000

Sum

La funzione matematica Sum restituisce la somma di valori numerici, righe, colonne o celle.

Sintassi

Sum(*argomenti*)

dove *argomenti* corrisponde a uno o più dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio, <code>Sum(10, 20, 30)</code> restituisce il valore 60. I valori numerici possono includere decimali e valori negativi. Vedere Argomenti numerici .
riferimento riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].proprietà</i> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Esempi

Restituisce il valore 30:

```
sum(10, 20)
```

Restituisce la somma di tre righe:

```
sum(row[1], row[6], row[8])
```

Calcola la somma di tre colonne aggregate:

```
sum(column[E], column[G], column[I])
```

Calcola la somma di due colonne che si trovano in griglie diverse:

```
sum(grid1.col[E], grid2.colmn[E])
```

Truncate/Truc

La funzione matematica `Truncate` rimuove il numero specificato di cifre dai valori numerici.

Sintassi

```
Trunc(arg1, intero)
```

dove *arg1* corrisponde a uno dei seguenti valori:

Argomento	Descrizione
numerico	Valore numerico. Ad esempio: 234.567. Vedere Argomenti numerici .

Argomento	Descrizione
riferimento di riga, colonna o cella	Puntatore di una riga, colonna o cella all'interno di una griglia. I riferimenti possono essere specificati in più modi. La sintassi di riferimento è: <i>NomeGriglia.ElementoGriglia[segmento(intervallo)].proprietà</i> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
funzione	Funzione incorporata. Fare riferimento alla sezione Funzioni matematiche .

Intero specifica il numero di cifre da rimuovere:

- Un valore positivo per l'argomento *intero* determina il numero di cifre a destra del separatore decimale.
- Se per l'argomento *intero* si specifica zero (0), verrà restituito il numero intero a sinistra del separatore decimale.
- Un valore negativo per l'argomento *intero* determina il numero di cifre a sinistra del separatore decimale.

Esempi

Nella seguente istruzione il parametro "intero" è stato impostato sul valore positivo 2. Vengono conservate le prime due cifre a destra del separatore decimale, mentre la cifra successiva viene rimossa:

```
Trunc(234.567, 2) = 234.56
```

Nella seguente istruzione viene utilizzato zero (0) come argomento "intero". Verranno pertanto rimosse tutte le cifre a destra del separatore decimale:

```
Trunc(234.567, 0) = 234
```

Nella seguente istruzione viene utilizzato -2 come argomento "intero". Tutte le cifre a destra del separatore decimale vengono rimosse e le ultime due cifre del numero intero vengono troncate.

```
Trunc(234.567, -2) = 200
```

Nota:

Qualsiasi formattazione precedentemente applicata a una cella, colonna o riga viene conservata in caso di utilizzo della funzione `Trunc`. Nell'esempio seguente viene illustrato il risultato di una funzione `Trunc` in cui il valore della cella è stato precedentemente formattato in modo da visualizzare tre cifre decimali: `Trunc(234,567, 0) = 234,000`

Funzioni testo

Le funzioni testo restituiscono informazioni sui report quali, ad esempio, il nome e la descrizione di un report specifico.

Vedere anche:

- [Informazioni sulle funzioni testo](#)
- [Annotation](#)
- [CalcStatus](#)
- [CellText](#)
- [Date](#)
- [DataSource](#)
- [Footnote](#)
- [GetCell](#)
- [GetHeading](#)
- [GridDimension](#)
- [HFMCurrency](#)
- [ListofCellDocuments](#)
- [MemberAlias](#)
- [MemberDescription](#)
- [MemberName](#)
- [MemberProperty](#)
- [MemberQualifiedName](#)
- [Page](#)
- [PageCount](#)
- [PlanningAnnotations](#)
- [ProcessManagementStatus](#)
- [ReportAuthor](#)
- [ReportCreated](#)
- [ReportDesc](#)
- [ReportFolder](#)
- [ReportModified](#)
- [ReportModifiedBy](#)
- [ReportName](#)
- [ReportRunBy](#)
- [RetrieveValue](#)

Informazioni sulle funzioni testo

Le funzioni testo restituiscono informazioni sui report quali, ad esempio, il nome e la descrizione di un report specifico. Le funzioni testo possono essere utilizzate nelle griglie o negli oggetti testo.

Considerazioni sulle funzioni testo

- Racchiudere le funzioni testo tra parentesi angolari:

```
<<TextFunction (argomenti)>>
```

- Tra gli argomenti è possibile utilizzare gli spazi.
- Tutti gli argomenti sono racchiusi tra virgolette, esclusi gli argomenti numerici.

Ad esempio, il parametro "NYC, New York" nella funzione <<MemberName("Grid1", NYC, New York)>> deve essere riformulato nel seguente modo:

```
<<MemberName("Grid1", "NYC, New York")>>.
```

- Gli argomenti relativi alla formattazione delle date fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.
- Per applicare le funzioni testo a una griglia, creare una riga o colonna di testo oppure una cella di intestazione, quindi inserirvi la funzione testo.

Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo

È possibile utilizzare la parola chiave `current` in combinazione con alcune funzioni testo per creare formule più dinamiche e funzionali e meno ridondanti. La parola chiave `current` può sostituire i parametri obbligatori delle funzioni testo. I parametri definiti a livello di codice producono gli stessi risultati, ma la parola chiave `current` è in grado di restituire valori dinamici. Ad esempio, se per il parametro Page si utilizza la parola chiave `current` in più griglie di pagina, verrà restituito il valore di ogni pagina.

È possibile utilizzare qualsiasi forma della parola chiave `current`, ovvero `current` o `cur`. La parola chiave `Current` in entrambe le forme non fa distinzione tra maiuscole e minuscole.

Nota:

La parola chiave `current` è supportata in un oggetto testo solo se sono utilizzate le seguenti funzioni testo: `MemberName`, `MemberAlias` e `MemberDescription`, dove la parola chiave `current` specifica il parametro della dimensione pagina. Nome della griglia, riga e colonna tuttavia devono essere definiti, ove applicabile, e non possono utilizzare la parola chiave `current`.

Esempio 1

Nella funzione `GetCell`, molti parametri sono o possono essere relativi alla cella corrente in cui la funzione viene immessa. Pertanto, la parola chiave `current` può

essere utilizzata con questa funzione. La funzione `GetCell` utilizza la seguente sintassi:

```
<<GetCell ("GridName", Row, Column, Page)>>
```

Nell'esempio seguente i parametri definiti a livello di codice per la funzione `GetCell` restituiscono lo stesso valore di cella di Grid 1, cella 1A, pagina 1 in più pagine:

```
<<GetCell ("Grid1", 1, A, 1)>>
```

Nell'esempio seguente la parola chiave `current` viene utilizzata assieme alla funzione `GetCell`. La cella in cui viene immessa la funzione visualizza valori diversi per ogni pagina. Si noti che la parola chiave `current` viene applicata anche al nome della griglia. Se il nome della griglia cambia, la formula testo risulta ancora corretta.

```
<<GetCell ("current", 1, current, current)>>
```

Esempio 2

Se si utilizza la parola chiave `current` in una cella espandibile, i risultati sono relativi alla cella espansa.

Nell'esempio seguente viene utilizzata la funzione `GetCell` in una cella espansa (la colonna A si espande nelle colonne Qtr1, Qtr2, Qtr3 e la riga 1 si espande nelle righe East e West). Text Row 1 utilizza la parola chiave `current` per il parametro Colonna, mentre Text Row 2 utilizza il valore definito a livello di codice per il parametro Colonna.

Nome	Descrizione
.	Qtr1, Qtr2, Qtr3
East, West	#
Text Row 1	<<GetCell(cur, 1, cur, cur)>>
Text Row 2	<<GetCell(current, 1, A, 1)>>

I risultati vengono riportati nella seguente tabella.

Nome	Quarter 1	Quarter 2	Quarter 3
East	5.120	4.502	7.304
West	3.405	2.300	4.462
Text Row 1	5.120	4.502	7.304
Text Row 2	5.120	5.120	5.120

- Text Row 1 utilizza la parola chiave `current` per il parametro Column, che restituisce l'aggiornamento della colonna corrente di ogni cella espansa (Qtr1, Qtr2, Qtr3). Inoltre, poiché la parola chiave `current` viene utilizzata per il parametro Page, i valori in Text Row 1 aggiornano ogni pagina in relazione alla pagina corrente della griglia.
- Text Row 2 utilizza un valore definito a livello di codice per il parametro Column (A), che restituisce lo stesso valore 5.120 per tutti i trimestri. Un riferimento definito a livello di codice a un parametro Column restituisce lo stesso valore superiore sinistro della colonna e riga.

Tabella 11-5 Funzioni testo che supportano la parola chiave Current




Funzione testo	Esempio
<p><<DataSource("GridName.Axis[ID]", InfoType)>></p> <p>Parametri, se applicabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • GridName: supportato in tutte le celle • InfoType: non applicabile 	<p><<DataSource(current, "App")>></p> <div data-bbox="1084 453 1378 663" style="border: 1px solid #0070C0; padding: 10px; background-color: #E6F2FF;"> <p> Nota:</p> <p>Viene utilizzato il nome della griglia corrente.</p> </div>
<p><<GetCell("GridName", Row, Col, Page)>></p> <p>Parametri, se applicabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • GridName: supportato in tutte le celle • Row: supportato in tutte le celle • Col: supportato in tutte le celle • Page: supportato in tutte le celle 	<p><<GetCell(cur, 1, cur, current)>></p> <p><<GetCell(cur, 1(3), cur, current)>></p> <div data-bbox="1084 951 1378 1245" style="border: 1px solid #0070C0; padding: 10px; background-color: #E6F2FF;"> <p> Nota:</p> <p>Viene visualizzato il valore della terza riga (espansa) di riga 1.</p> </div>
	<p><<GetCell(cur, cur, A, current)>></p>
	<p><<GetCell(cur, cur, A(B), current)>></p> <div data-bbox="1084 1514 1378 1835" style="border: 1px solid #0070C0; padding: 10px; background-color: #E6F2FF;"> <p> Nota:</p> <p>Viene visualizzato il valore della seconda colonna (espansa) della colonna A.</p> </div>

Tabella 11-5 (Cont.) Funzioni testo che supportano la parola chiave Current

Funzione testo	Esempio
Utilizzare quanto segue in una riga di dati o un'intestazione di colonna:	<code><<MemberName (current)>></code>
<code><<MemberName ("DimName")>></code>	<code><<MemberName ("current", Row/Col/ Page, "current")>></code>
Utilizzare quanto segue in una riga non di dati o un'intestazione di colonna:	
<code><<MemberName ("GridName", Row/Col/ Page, "DimName")>></code>	
Ove applicabile, utilizzare il parametro seguente: DimName: solo celle Intestazione	
<code><<CalcStatus ("GridName", Row, Col, Pa ge)>></code>	<code><<CellText ("GridName", Row, Column, Page)>></code>

 **Nota:**

Restituisce il nome del membro della riga, colonna o pagina di dati corrispondente alla dimensione in cui si trova la cella di intestazione. Può essere utilizzata con la funzione `<<MemberDimension>>` per creare intestazioni customizzate per una griglia.


 **Nota:**

I parametri che supportano la parola chiave `current` sono evidenziati in grassetto.

`<<CellText ("GridName", Row,
Column, Page, MemberOverride)>>`

Tabella 11-5 (Cont.) Funzioni testo che supportano la parola chiave Current

Funzione testo	Esempio
<pre><<GridDimension("GridName","Axis", index)>></pre>	<pre><<MemberAlias("DimName")>></pre>

 **Nota:**
I parametri che supportano la parola chiave `current` sono evidenziati in grassetto.

```
<<MemberAlias("GridName",
"DimName")>>
```

Tabella 11-5 (Cont.) Funzioni testo che supportano la parola chiave Current

Funzione testo	Esempio
	<<MemberAlias("GridName", Row Col Page, "DimName")>>
	<<MemberDesc("DimName")>>
	<<MemberDesc("GridName", "DimName")>>
	<<MemberDesc("GridName", Row Col Page, "DimName")>>
	<<MemberName("DimName")>>
	<<MemberName("GridName", "DimName")>>
	<<MemberName("GridName", Row Col Page, "DimName")>>
	<<MemberQualifiedName("DimName")>>
	<<MemberQualifiedName("GridName", "DimName")>>
	<<MemberQualifiedName("GridName", Row Col Page, "DimName")>>
	<<MemberProperty(DimensionName, Property)>>
	<<MemberProperty("GridName", DimensionName, Property)>>
	<<MemberProperty("GridName", Row Col Page, DimensionName, Property)>>

Tabella 11-5 (Cont.) Funzioni testo che supportano la parola chiave Current


Funzione testo	Esempio
<pre><<ProcessManagementStatus ("GridName", Row, Column, Page)>></pre>	<div data-bbox="607 520 732 562">  Nota: </div> <p data-bbox="651 583 834 762">I parametri che supportano la parola chiave <code>current</code> sono evidenziati in grassetto.</p>

Tabella 11-5 (Cont.) Funzioni testo che supportano la parola chiave Current




Funzione testo	Esempio
<pre><<GetHeading("GridName",Page,Ref,Offset)>></pre>	<pre><<GetHeading(cur, cur, A, " - ")>></pre>
<pre><<GetHeading("GridName",Page,Ref,"Delim")>></pre>	<pre><<GetHeading(cur, cur, 1, " - ")>></pre>
<p>Parametri, se applicabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • GridName: supportato in tutte le celle • Page: supportato in tutte le celle • Ref: supportato in tutte le celle, ma non deve essere utilizzato nelle celle di intestazione* • Offset: solo celle di intestazione • Delim: non applicabile 	<p> Nota:</p> <p>Negli esempi precedenti, vengono visualizzate tutte le intestazioni della colonna A e la riga 1 per la pagina corrente.</p>
	<pre><<GetHeading(cur, cur, A, cur)>></pre>
	<p> Nota:</p> <p>L'intestazione della colonna A viene visualizzata per la dimensione corrispondente alla posizione in cui si trova la cella di intestazione con la formula.</p>
	<pre><<GetHeading(cur, cur, cur, " - ")>></pre>
	<p> Nota:</p> <p>Se utilizzata all'interno di una cella di</p>

Tabella 11-5 (Cont.) Funzioni testo che supportano la parola chiave Current

Funzione testo	Esempio
	<p>testo riga, verranno restituite tutte le intestazioni della colonna corrente separate da un trattino " - ". Ciò consente agli utenti di ripetere le intestazioni di colonna dopo un'interruzione di pagina manuale.</p>

*L'utilizzo della parola chiave `current` con il parametro "reference" è limitato. La parola chiave `current` non può essere utilizzata con la funzione `GetHeading` quando viene immessa come "intestazione personalizzata" in una riga o colonna perché in questo modo viene creato un riferimento circolare. È possibile utilizzare la parola chiave `current` come terzo parametro all'interno di una cella appartenente a una riga o colonna di testo che non si trova nell'area dell'intestazione della griglia. Ad esempio, se si aggiunge la seguente formula nella cella A3 dove la riga 3 è una riga di testo: `<<GetHeading(cur,cur,cur,1)>>`, verrà restituita la prima intestazione della colonna A. È possibile utilizzare la funzione `GetHeading` all'interno di una cella di intestazione. Tuttavia, il parametro `reference` non deve utilizzare la parola chiave `current`. Ad esempio, se nella cella di intestazione della colonna B si immette `<<GetHeading(cur,cur,A,cur)>>`, verrà restituita l'intestazione della colonna A.

Annotation

La funzione testo `Annotation` restituisce le informazioni richieste relative a un'annotazione all'interno di un oggetto griglia. È possibile definire le informazioni da restituire.

Sintassi

```
<<Annotation("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina, Attributi, Riferimento, Allegati)>>
```

```
<<Annotation("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina)>>
```

```
<<Annotation("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina, Attributi, Riferimento)>>
```

```
<<Annotation("GridName", Row, Col, Page, Attributes, Attachments)>>
```

```
<Annotation("GridName", AllRows, AllCols, Page, Attributes, Attachments)>>
```

dove

- *NomeGriglia* rappresenta il nome della griglia contenente le annotazioni. La parola chiave "current" è supportata solo se si utilizza l'argomento Attribute in una cella di testo o intestazione customizzata di una griglia.
- *Riga* corrisponde al numero di riga nella griglia. La parola chiave "current" è supportata solo se si utilizza l'argomento Attribute in una cella di testo o intestazione customizzata di una griglia.

 **Nota:**

Per selezionare tutte le righe, sostituire *riga* con la parola chiave `AllRows`.

- *Colonna* corrisponde al riferimento di colonna (lettera) nella griglia. La parola chiave "current" è supportata solo se si utilizza l'argomento Attribute in una cella di testo o intestazione customizzata di una griglia.

 **Nota:**

Per selezionare tutte le colonne, sostituire *Colonna* con la parola chiave `AllCols`.

- *Pagina* corrisponde a un valore numerico che rappresenta l'indice delle combinazioni di membri in tutte le dimensioni pagina della griglia. La prima combinazione di dimensioni pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda combinazione di dimensioni pagina all'indice 2 e così via.
- *Attributi* identifica le informazioni da restituire dall'annotazione. Possono includere le parole chiave **All** (valore predefinito) oppure una combinazione di una o più delle seguenti parole chiave: `Title & Description & Author & Date & Category`. Le parole chiave Attributo possono essere posizionate in base a un qualsiasi ordine nell'output. Ogni attributo deve essere separato da una E commerciale (&).
- *Riferimento* è una parola chiave che definisce l'annotazione restituita, dove:
 - `All` (valore predefinito) restituisce l'annotazione iniziale e tutte le risposte.
 - `Top <n>` restituisce l'annotazione iniziale e le prime <n> risposte.
 - `Bottom <n>` restituisce l'annotazione iniziale e le ultime <n> risposte. L'annotazione iniziale viene sempre visualizzata e il numero <n> non la include.
 - `BottomOnly <n>` restituisce le ultime <n> risposte. L'annotazione iniziale viene visualizzata per 4 o meno di <n> risposte; l'annotazione iniziale con 5 o più di <n> risposte non viene visualizzata.
 - `First` restituisce solo l'annotazione iniziale.
 - `Replies` restituisce tutte le risposte. L'annotazione iniziale non viene visualizzata.
- *Allegati* è un valore booleano (`true/false`) che indica se gli allegati associati all'annotazione vengono stampati assieme al report, dove:
 - `True` indica che gli allegati vengono stampati alla fine del report.
 - `False` indica che gli allegati non verranno stampati.

Esempi

```
<<Annotation("Grid1", cur, A, cur, All, All, true)>>

<<Annotation("Grid1", cur, A, cur, Title & Description & Author & Date &
Category, Top 10, true)>>

<<Annotation("Grid10", 284, AB, cur, Title & Description & Date &
Category, Bottom 10, false)>>

<<Annotation("Grid1", cur, A, cur, Title & Description & Author,
BottomOnly 4, false)>>

<<Annotation("Grid Name", 1, A, 1, All)>>

<<Annotation("Grid Name", "AllRows", "AllCols", 1, All)>>

<<Annotation("Grid Name", 1, A, 1, All, First)>>

<<Annotation("Grid Name", 1, cur, cur, All, Replies)>>

<<Annotation("Grid Name", 1, cur, cur)>>

<<Annotation("Grid Name", 1, cur, cur, Desc, Replies)>>

<<Annotation(cur, cur, A, cur, Desc)>>

<<Annotation(cur, 3, ABC, cur, title & Desc, true)>>

<<Annotation("folder1\folder2\Grid2", 3,A,cur, Title & Description,
true)>>

<<Annotation("current", 294, AB, cur, Title & Description, Top 19)>>

<<Annotation(current, 39, AB, cur, Title & Description & Author, Bottom
40)>>
```

Funzionamento delle annotazioni nelle caselle di testo

Il funzionamento delle annotazioni nelle righe e nelle caselle di testo delle griglie varia quando si utilizza la parola chiave "cur".

- Per le righe di testo è possibile utilizzare la parola chiave "cur".
Ad esempio, <<Annotation("Grid1", 1, A, cur, All, All, true)>>
- Per le caselle di testo la parola chiave "cur" non restituisce alcun risultato. Di conseguenza, è necessario immettere <<Annotation("Grid1", 1, A, 1, All, All, true)>>

CalcStatus

CalcStatus restituisce lo stato di calcolo di una cella per una connessione al database Oracle Hyperion Financial Management. È possibile utilizzare la funzione CalcStatus in intestazioni, righe e colonne di report.



Nota:

CalcStatus supporta la parola chiave `current`.

Sintassi

```
<<CalcStatus("GridName", Riga, Colonna, Pagina)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia. Questo valore deve essere racchiuso tra virgolette.
<i>Riga</i>	Valore numerico che rappresenta il numero di riga della griglia. La prima riga della griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via.
<i>Colonna</i>	Lettera che rappresenta l'ID di colonna della griglia. L'ID della prima colonna è A, l'ID della seconda colonna è B e così via.
<i>Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice della dimensione di pagina della griglia. La prima dimensione di pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda dimensione di pagina all'indice 2 e così via.

Oracle Fusion Forecast Management può restituire i seguenti valori di stato del calcolo:

- OK
- OK - Nessun dato
- OK - Sistema modificato
- Calcolo secondario necessario
- Conversione necessaria
- Consolidamento necessario
- Consolidamento necessario - Nessun dato
- Bloccato

Esempio:

Visualizza lo stato del calcolo della cella che si trova nella riga 21, colonna B a pagina 1 di Grid1:

```
<<CalcStatus("Grid1", 21, B, 1)>>
```

CellText

La funzione testo `CellText` consente di recuperare il contenuto testuale dalle connessioni al database riportata di seguito:

Gli argomenti `row`, `column` e `page` vengono applicati all'intersezione di una griglia contenente testo o note collegati.

Sintassi

```
<<CellText("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina)>>
```


`CellText` consente inoltre di ignorare il punto di vista (POV) "naturale" della griglia rispetto alla selezione di un membro quando una cella non esiste in una griglia.

Sintassi

```
<<CellText("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina, MemberOverride)>>
```

Per i dettagli, fare riferimento alla sezione [Utilizzo della funzione MemberOverride nella funzione CellText](#).

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia. Questo valore deve essere racchiuso tra virgolette.
<i>Riga</i>	Valore numerico che rappresenta il numero di riga della griglia. La prima riga della griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via.
<i>Colonna</i>	Lettera che rappresenta la colonna della griglia. La prima colonna di una griglia è associata all'indice A, la seconda colonna all'indice B e così via.
<i>Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice della dimensione di pagina della griglia. La prima dimensione di pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda dimensione di pagina all'indice 2 e così via.
<i>MemberOverride</i>	Stringa di dimensioni e corrispondenti selezioni di membri che sostituisce il POV <code>CellText</code> . Vedere Utilizzo della funzione MemberOverride nella funzione CellText .
<i>AllRows/AllCols</i>	Parole chiave che consentono di fare riferimento a tutte le righe o colonne. Fare riferimento alla sezione Utilizzo delle parole chiave AllRows/AllCols nella funzione CellText .



Nota:

Se il parametro `row` o `column` fa riferimento a un segmento che si espande, verrà utilizzata la cella espansa superiore sinistra. È possibile fare riferimento a qualsiasi cella espansa utilizzando la notazione "intervallo".

Esempio:

Crea un report con il testo collegato nella cella corrispondente alla riga 21, colonna B di una griglia, che si trova sulla prima dimensione pagina.

```
<<CellText("mygrid",21,B,1)>>
```



Suggerimento:

Per visualizzare le righe e colonne restituite, selezionare **Visualizza**, quindi visualizzare in anteprima il report facendo clic su **Anteprima Web**.

 **Nota:**

La funzione `CellText` supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione o nel piè di pagina. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

 **Nota:**

Se per una intersezione di celle cui fa riferimento la funzione `CellText` non esistono commenti testuali, nella cella viene visualizzato un URL per l'allegato del file della prima cella. Utilizzare la funzione testo [ListofCellDocuments](#) per elencare i file allegati della cella.

Utilizzo delle parole chiave AllRows/AllCols nella funzione CellText

Tabella 11-6 Esempi di utilizzo delle parole chiave AllRows/AllCols nella funzione CellText

Esempio	Descrizione
<code><<CellText("Grid1",3,AllCols,1)>></code>	Include il testo della cella presente in qualsiasi colonna della riga 3, pagina 1.
<code><<CellText("Grid1",Curr,Allcols,1)>></code>	Include il testo della cella presente in qualsiasi colonna della riga corrente ("Curr"), pagina 1.
<code><<CellText("Grid1",Curr,Allcols,Curr)>></code>	Include il testo della cella presente in qualsiasi colonna della riga corrente ("Curr"), pagina corrente.
<code><<CellText("Grid1",AllRows,C,1)>></code>	Include il testo della cella presente in qualsiasi riga della colonna C, pagina 1.
<code><<CellText("Grid1",AllRows,Allcols,2)>></code>	Include il testo della cella presente in qualsiasi cella a pagina 2. Con "qualsiasi cella" si intende qualsiasi riga/colonna, poiché AllRows/AllCols è specificato sia per la riga che per la colonna.
<code><<CellText("Grid1", AllRows, Allcols, Curr)>></code>	Include il testo della cella presente in qualsiasi cella nella pagina corrente.

Utilizzo della funzione MemberOverride nella funzione CellText

MemberOverride può essere composto da due o più dimensioni e utilizza il seguente formato:

NomeDimensione = *NomeMembro*, *NomeDimensione* = *NomeMembro*

dove

NomeDimensione rappresenta il nome di una dimensione sostitutiva.

NomeMembro rappresenta il nome di un membro sostitutivo per la dimensione.

Durante la definizione delle sostituzioni dei membri, attendersi alle seguenti istruzioni:

- Se vengono specificate due o più sostituzioni, separarle con una virgola (,) o un punto e virgola (;) e racchiudere ogni nome di dimensione e membro tra virgolette (" "), ad esempio:

```
"Entity"="Acme", "Period"="Q1"
```

- Se viene specificata solo una sostituzione di membro, non includere alcun carattere di separazione.
- Racchiudere i nomi di dimensione e i nomi di membro tra virgolette (" ") se contengono uno qualsiasi dei seguenti caratteri: ; , = () < >.
- In caso di un'unica sostituzione di membro, il parametro può essere racchiuso tra virgolette (" "). Ad esempio, la funzione `CellText` viene valutata correttamente se si utilizza la seguente istruzione di sostituzione del membro:

```
"Scenario=Budget"
```

Tabella 11-7 Esempio di utilizzo di CellText con MemberOverride

Esempio	Descrizione
<code><<CellText(cur, cur, A, cur)>></code>	Sintassi esistente senza sostituzione di dimensione
<code><<CellText(cur, cur, A, cur, Scenario=Budget)>></code>	Nuova sintassi con una sostituzione di dimensione
<code><<CellText("Grid Name", 1, A, current, Value = "Entity Currency")>></code>	Una sostituzione di dimensione con l'utilizzo di virgolette nel nome del membro
<code><<CellText("Grid Name", 1, A, cur, Value = Entity Currency)>></code>	Nessuna virgoletta nel nome del membro (contenente uno spazio)
<code><<CellText("Grid Name", 1, A, cur, "Value=\$USD" = Entity Currency)>></code>	Virgolette che racchiudono il nome della dimensione contenente un segno di uguale
<code><<CellText(Grid1, 1, cur, cur, Value = Entity Currency, Scenario=Actual)>></code>	Sostituzione di due dimensioni e utilizzo della virgola come separatore
<code><<CellText(Grid1, 1, cur, cur, Value = Entity Currency; Scenario=Actual)>></code>	Sostituzione di due dimensioni e utilizzo del punto e virgola come separatore
<code><<CellText("Current", 34, BB, cur, "Value"= Entity Currency, Scenario=Actual; Period = Qtr3)>></code>	Sostituzione di tre dimensioni e utilizzo della virgola e del punto e virgola come separatori
<code><<CellText(cur, 1(3), A(B), cur, 300 = ABC , "Americas, Value=(in \$USD);" = "Entity Currency (USD)" , Scenario=Actual)>></code>	Sostituzione di quattro dimensioni

LabeledCellText

`LabeledCellText` recupera il contenuto testuale da una connessione al database Oracle Hyperion Financial Management mediante il driver ADM.

Sintassi

```
LabeledCellText("GridName", Riga, Colonna, Pagina, "Etichetta", [Allegati],
[MemberOverride])
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia. Questo valore deve essere racchiuso tra virgolette.
<i>Riga</i>	Valore numerico che rappresenta il numero di riga della griglia. La prima riga della griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via. Sono supportate le parole chiave ALLROWS e CUR.
<i>Colonna o Col</i>	Lettera che rappresenta la colonna della griglia. La prima colonna di una griglia è associata all'indice A, la seconda colonna all'indice B e così via. Sono supportate le parole chiave ALLCOLS e CUR.
<i>Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice della dimensione di pagina della griglia. La prima dimensione di pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda dimensione di pagina all'indice 2 e così via.
<i>Etichetta</i>	Specifica l'etichetta della cella di Financial Management alla quale corrispondono i testi delle celle desiderate e, facoltativamente, gli allegati. Questo valore deve essere racchiuso tra virgolette.
<i>Allegati</i>	(Facoltativo) Valore True o False che indica se recuperare gli allegati associati con il testo della cella.
<i>MemberOverride</i>	(Facoltativo) Stringa facoltativa che include coppie separate da virgole di dimensioni e selezione di membri corrispondenti per la sostituzione del punto di vista (POV) attivo. Vedere Utilizzo della funzione MemberOverride nella funzione CellText .

Esempi

```
LabeledCellText("Griglia1", CUR, A, 1, "DATAMATURITY")
```

```
LabeledCellText("Grid1", 3, CUR, 1, "VALUTAZIONE", TRUE)
```

```
LabeledCellText("Grid1", 3, CUR, 1, "VALUTAZIONE", TRUE, Year=Quarter1)
```

Date

La funzione testo `Date` restituisce la data e l'ora in cui un report online è stato popolato con dati oppure la data e l'ora in cui un report snapshot è stato salvato. La data e l'ora vengono recuperati dal server di reporting e fanno riferimento al paese in cui si trova tale server. È possibile utilizzare la funzione `Date` in una casella di testo, una cella di testo oppure in un'intestazione di riga o colonna.



Nota:

Il formato di data e ora varia in base alle impostazioni nazionali. Gli esempi descritti in questo argomento sono esempi validi per gli Stati Uniti.

Sintassi

```
<<Date("format, TimeZoneId")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>formato</i>	<p>Utilizza come valore predefinito le preferenze utente per data/ora. I valori validi sono quelli accettati da <code>SimpleDateFormat</code> Java, ovvero "user" o vuoto ("user").</p> <p>I caratteri di formattazione (<i>formato</i>) della data e dell'ora considerano l'esatta combinazione di maiuscole e minuscole.</p>
<i>IdFusoOrario</i>	<p>I valori validi sono quelli accettati da <code>TimeZone.getTimeZone()</code> Java, ovvero il fuso orario del server. Ad esempio, nel caso di <code>TimeZone.getTimeZone()</code> per specificare la costa orientale degli Stati Uniti, immettere "America/New_York".</p> <p>Quando si utilizza <i>IdFusoOrario</i>, è necessario racchiudere il parametro <i>formato</i> tra virgolette. Questa condizione si applica solo quando viene specificato <i>IdFusoOrario</i>. Non è necessario aggiornare i report prima dell'ottimizzazione di <i>IdFusoOrario</i>.</p>

Tabella 11-8 Caratteri di formattazione della data e dell'ora

Caratteri di formattazione	Descrizione	Tipo di dati	Esempio
G	Identificatore dell'era	testo	AD
M	Mese dell'anno	testo o numero	Se il mese è luglio: M visualizza: 7 MM visualizza: 07 MMM visualizza: Lug MMMM visualizza: Luglio
d	Giorno del mese	numero	10
h	Ora nel formato 12 ore (AM/PM)	numero	11
H	Ore del giorno (0-23)	numero	22
m	Minuti in un'ora	numero	30
s	Secondi in un minuto	numero	25
S	Millisecondi	numero	978
E	Giorno della settimana	testo	E: Mar EE: Martedì
D	Giorno dell'anno	numero	189
F	Giorno della settimana nel mese	numero	<<Date("dd-MMM-yy 'è il' F '° ' E 'di' MMM')>> visualizza: 24-Dic-02 è il 4° Mar di Dic
w	Settimana dell'anno	numero	27
W	Settimana del mese	numero	2
a	Indicatore AM/PM	testo	PM
k	Ora del giorno (1-24)	numero	23
K	Ora nel formato 12 ore (AM/PM)	numero	Se l'ora è 3:37PM: 3
z	Fuso orario	testo	Ora solare Pacifico
y	Anno	numero	2002,02

Tabella 11-8 (Cont.) Caratteri di formattazione della data e dell'ora

Caratteri di formattazione	Descrizione	Tipo di dati	Esempio
'	Testo letterale	testo	<<Date(" D° giorno del 'yyyy")>> visualizza: 105° giorno del 2002

Tabella 11-8 (Cont.) Caratteri di formattazione della data e dell'ora

Caratteri di formattazione	Descrizione	Tipo di dati	Esempio
' '	Due virgolette singole per creare una virgoletta	testo	<<Date("k:mm 'o'clock' a")>> visualizza: 6:15 o'clock PM


 **N**
o
t
a
:
U
t
i
l
i
z
z
a
r
e
d
u
e
v
i
r
g
o
l
e
t
t
e
s
i
n
g
o
l
e
p
e
r
c
r
e
a
r
e

Tabella 11-8 (Cont.) Caratteri di formattazione della data e dell'ora

Caratteri di formattazione	Descrizione	Tipo di dati	Esempio
			u n a v i r g o l e t t a o u n a p o s t r o f o c o m e n e l l ' e s e m p i o " o ' c l o c k " (o '

Tabella 11-8 (Cont.) Caratteri di formattazione della data e dell'ora

Caratteri di formattazione	Descrizione	Tipo di dati	Esempio
			.
			c
			l
			o
			c
			k
)
			.

Considerazione sull'utilizzo dei caratteri di formattazione (*formato*):

- Il numero dei caratteri di formattazione (*formato*) determinano il formato:
 - Per i valori testuali, meno di quattro lettere pattern indicano l'utilizzo della forma abbreviata, se esistente.
 - Quattro o più lettere pattern indicano l'utilizzo della forma completa.
 - M o MM indica l'utilizzo del mese sotto forma numero.
 - MMM indica l'utilizzo dell'abbreviazione di tre caratteri del mese.
 - MMMM indica l'utilizzo del nome completo del mese.

Ad esempio, se la data è 24 aprile:

```
<<Date("dd-M-yy")>> visualizza 24-4-02
```

```
<<Date("dd-MM-yy")>> visualizza 24-04-02
```

```
<<Date("dd-MMM-yy")>> visualizza 24-Apr-02
```

```
<<Date("dd-MMMM-yy")>> visualizza 24-Aprile-02
```

- Per i valori numerici, i numeri di lettere pattern indicano il numero minimo di cifre. Ai numeri più corti vengono aggiunti zero. L'anno è un caso speciale. Se si utilizza "yy", vengono visualizzate le ultime due cifre dell'anno; se invece si utilizza "yyyy", verrà visualizzato l'anno nel formato a quattro cifre.

Ad esempio, se il mese è Febbraio:

```
<<Date("MM-yyyy")>> visualizza 02-2002
```

- Tutti i caratteri alfabetici maiuscoli e minuscoli vengono considerati caratteri pattern, indipendentemente dal fatto che si tratti effettivamente di caratteri di formattazione (*formato*).
- Racchiudere il testo del valore tra virgolette. Per utilizzare una virgoletta singola all'interno del testo, racchiudere il testo all'interno di virgolette singole e utilizzare due virgolette singole per indicare l'apostrofo.

Ad esempio, il formato da utilizzare per stampare "4 o'clock" è:

```
<<Date("hh 'o''clock' ")>>
```

Esempi

Formato data	Risultato
<code><<Date("d/M/yy")>></code>	23/3/02
<code><<Date("d-MMM-yy")>></code>	23-Mar-02
<code><<Date("EEEE, MMMM dd, yyyy")>></code>	Martedì, Marzo 23, 2002
<code><<Date("h:mm:ss a")>></code>	12:52:05 PM
<code><<Date("h:mm:ss a zzzz")>></code>	12:52:05 PM Ora solare fuso orientale
<code><<Date("EEEE, MMMM dd, yyyy G 'ora:' h:mm:ss a zzzz")>></code>	Martedì, Marzo 23, 2002 AD ora: 12:52:05 PM Ora solare fuso orientale
<code><<Date("hh 'o''clock' a, zzzz")>></code>	12:00 PM Ora solare fuso orientale

Nota:

È necessario utilizzare due virgolette singole per creare una virgoletta nel testo del risultato formattato.

DataSource

`DataSource` è una funzione testo che restituisce il nome dell'applicazione, il database o il nome della tabella di alias di una griglia. Utilizzare `DataSource` in una casella di testo, una cella di testo o un'intestazione di riga o colonna.

Sintassi

```
<<DataSource("GridName.Axis[ID], InfoType")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	(Obbligatorio) Qualsiasi griglia inclusa nel report, racchiusa tra virgolette.
<i>Asse[]</i>	(Facoltativo) Puntatore di un segmento di progettazione della griglia. L'asse può essere una delle seguenti parole chiave: <code>row</code> , <code>col</code> o <code>column</code> . Non considerano la combinazione di maiuscole e minuscole. Ad esempio: <code><<DataSource("Grid1.Row[1]", DB)>></code> Se <i>Asse</i> non viene specificato, verranno restituite le informazioni predefinite della griglia. Utilizzare <i>Asse</i> se una griglia include più connessioni al database.

Argomento	Descrizione
<i>ID</i>	<p>(Obbligatorio in caso di utilizzo di <i>Asses</i>) Indica l'ora di progettazione, il numero di riga o la lettera di colonna da cui sono state recuperate le informazioni sulla connessione al database. Se l'<i>ID</i> punta a un ID di riga o colonna non valido o inesistente, verranno utilizzate le impostazioni predefinite della griglia. Inoltre, se la griglia non include una connessione secondaria al database, verranno utilizzate le impostazioni predefinite della griglia.</p> <p>Ad esempio:</p> <pre><<DataSource("Grid1.Col[A]", DB)>></pre>
<i>TipoInfo</i>	<p>(Obbligatorio) Una delle seguenti parole chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>App</i> restituisce il nome dell'applicazione. • <i>DB</i> restituisce il nome del database. • <i>Alias</i> restituisce il nome della tabella di alias. Per restituire l'alias, la griglia deve disporre di una tabella di alias abilitata. Per impostazione predefinita, la tabella di alias è disabilitata. • <i>Name</i> restituisce il nome della connessione al database associata alla griglia specificata.

 **Nota:**

"Server" non è supportato come argomento per *TipoInfo*. per le origini dati di Oracle Hyperion Planning.

 **Nota:**

Tutti gli argomenti non considerano la combinazione di lettere maiuscole e minuscole.

Esempio 1:

Inserisce le informazioni sulle origini dati nel report:

```
<<DataSource("Grid1", App)>>
```

Esempio 2:

Visualizza il nome del database dell'origine dati associata all'intestazione in cui è stata inserita la funzione.

```
<<DataSource(cur, DB)>>
```



Nota:

`DataSource` supporta la parola chiave `current`. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

Footnote

La funzione testo `Footnote` viene utilizzata solo con gli oggetti testo e restituisce le informazioni richieste relative a piè di pagina all'interno di un oggetto report specificato. `Footnote` consente di stampare le informazioni su qualsiasi piè di pagina presente nell'oggetto specificato oppure in tutti gli oggetti inclusi nel report se il primo parametro è impostato su "all". Se è presente un riferimento a una griglia, verranno stampati tutti i piè di pagina della griglia. Vengono innanzitutto stampati i piè di pagina POV parziali, seguiti dagli eventuali piè di pagina POV completi. I piè di pagina POV completi vengono stampati in ordine in base alla posizione della cella a partire da quella superiore sinistra a quella inferiore destra, pagina per pagina. Sono supportate più sintassi.

Sintassi

```
Footnote("ObjectName, Attributes, Reference, Attachments")
```

```
Footnote("NomeOggetto")
```

```
Footnote("NomeOggetto", Attributi)
```

```
Footnote("NomeOggetto", Attributi, Riferimento)
```

```
Footnote("NomeOggetto", Attributi, Allegati)
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeOggetto</i>	Nome di un oggetto report contenente i piè di pagina. Se si specifica "all", la funzione restituisce tutti i piè di pagina disponibili da tutti gli oggetti inclusi nel report. Il parametro <i>NomeOggetto</i> viene aggiornato quando un oggetto griglia viene rinominato.
<i>Attributi</i>	<p>Informazioni restituite dal piè di pagina. È possibile includere le seguenti parole chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> All (valore predefinito) Una combinazione di una o più tra le seguenti parole chiave: <code>Title</code>, <code>Description (Desc)</code>, <code>Author</code>, <code>Date</code>, <code>Category</code> <p>Le parole chiave <i>Attributi</i> possono essere inserite nell'ordine desiderato per l'output. Separare ogni attributo con una e commerciale (&).</p>

Argomento	Descrizione
<i>Riferimento</i>	<p>Parola chiave che identifica le annotazioni da restituire, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> All (valore predefinito): restituisce l'annotazione iniziale e tutte le risposte. Top <n>: restituisce l'annotazione iniziale e le prime risposte. L'annotazione iniziale viene sempre visualizzata e il numero non la include Bottom: annotazione iniziale e l'ultimo numero di risposte specificato in Bottom <n>. L'annotazione iniziale viene sempre visualizzata e il numero non la include BottomOnly <n>: ultime risposte. L'annotazione iniziale non viene visualizzata, a meno che non sia presente un numero di risposte minore del numero definito da BottomOnly <n>. Ad esempio, se per un'annotazione con 5 risposte viene specificato l'argomento BottomOnly 5, l'annotazione iniziale non verrà visualizzata. L'annotazione iniziale verrà visualizzata invece per un'annotazione con 4 risposte. First: solo l'annotazione iniziale. Replies: tutte le risposte tranne l'annotazione iniziale.
<i>Allegati</i>	<p>Valore booleano (true/false) che indica se gli allegati devono essere stampati assieme al piè di pagina.</p> <ul style="list-style-type: none"> True: gli allegati vengono stampati assieme al report, nella relativa parte finale. False (valore predefinito): gli allegati non vengono stampati.

Esempi

```

<<Footnote("Grid1", All, All, true)>>

<<Footnote(All, All, All, true)>>

<<Footnote(All, All, Bottom 2, true)>>

<<Footnote(All, All, BottomOnly 20, true)>>

<<Footnote(All, All, First, true)>>

<<Footnote(All, All, Replies, true)>>

<<Footnote("Grid1", Title & Description & Author & Date & Category, All,
true)>>

<<Footnote("Text1", Title & Description & Date & Category, Top 10,
false)>>

<<Footnote("Image1", Title & Description & Author, Bottom 4, false)>>

<<Footnote("Text1", Title&Description&Author, BottomOnly 12)>>

<<Footnote("Image1", Title&Description&Author, First)>>

<<Footnote("Grid2", Title&Description&Author, Replies)>>

<<Footnote("Grid Name")>>

<<Footnote(all, All)>>

```

```
<<Footnote(cur, Description)>>
<<Footnote(cur, title & Description, true)>>
<<Footnote(cur, title & Author & Description, false)>>
<<Footnote("folder1\folder 2\Grid1", title & Description&Category, Top20)>>
<<Footnote("folder1\folder 2\Grid1", title & Description&Category, Bottom 2)>>
<<Footnote("folder1\folder 2\Chart2", title & Description, Top 20, False)>>
<<Footnote("current", title & Description, All)>>
<<Footnote("current", title & Description, first)>>
<<Footnote(All, Title&Description&author, Top 40, true)>>
```

GetCell

La funzione testo `GetCell` restituisce un valore dati da una griglia.



Nota:

Quando si fa riferimento a una cella contenente i dati di Oracle Hyperion Planning o Oracle Hyperion Financial Management, `GetCell` restituisce un valore stringa anziché un numero.

Sintassi

```
<<GetCell("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia oppure la parola chiave <code>Current</code> .
<i>a</i>	
<i>Riga</i>	Valore numerico che rappresenta il numero di riga della griglia. La prima riga di una griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via. È inoltre possibile utilizzare la parola chiave <code>Current</code> .
<i>Colonna</i>	Lettera che rappresenta la colonna della griglia. La prima colonna di una griglia è associata all'indice A, la seconda colonna all'indice B e così via.
<i>Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice della dimensione di pagina della griglia. La prima dimensione della pagina di una griglia è associata all'indice 1, la seconda dimensione della pagina all'indice 2 e così via.

Considerazione sull'utilizzo di `GetCell`:

- Se il parametro `row` o `column` fa riferimento a un segmento che si espande, verrà utilizzata la cella espansa superiore sinistra. È possibile fare riferimento a qualsiasi cella espansa utilizzando la notazione "intervallo".
- `GetCell` supporta solo la parola chiave `Current` quando viene utilizzata in una cella della griglia e non in un oggetto casella di testo, intestazione o piè di pagina. La parola chiave `Current` può essere utilizzata in qualsiasi parametro per rendere più dinamica la funzione. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

Esempio:

Imposta una griglia per visualizzare il reddito netto per più trimestri e visualizza questo valore in una casella di testo contenente un riepilogo dettagliato del report.

Il totale complessivo del periodo è <<GetCell("mygrid",21,B,1)>>

Il report viene creato con il valore della cella nella riga 21, colonna B di una griglia che si trova nella prima dimensione della pagina.

GetHeading

La funzione testo `GetHeading` consente di recuperare le intestazioni di testo da una griglia specificata.

Sintassi

```
<<GetHeading("NomeGriglia", Pagina, Riferimento, Offset)>>
```

```
<<GetHeading("NomeGriglia", Pagina, Riferimento, "Delimitatore")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome della griglia contenente l'intestazione da estrarre. È inoltre possibile utilizzare la parola chiave <code>Current</code> .
<i>Riferimento</i>	Riferimento temporale della vista dell'intestazione da recuperare. È inoltre possibile utilizzare la parola chiave <code>Current</code> . Vedere Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella .
<i>Offset</i>	Numero che rappresenta la dimensione in un'intestazione di riga o colonna con più di una dimensione. Un offset numerico restituisce una sola intestazione di dimensione. Ad esempio, in un'intestazione di riga contenente 3 dimensioni è possibile specificare (da sinistra a destra) "1" per restituire la prima dimensione, "2" per restituire la seconda dimensione e "3" per restituire la terza dimensione.
<i>"Delimitatore"</i>	Stringa tra virgolette che separa tutte le intestazioni dalla riga o colonna. Se si specifica un delimitatore, verranno restituite tutte le intestazioni incluse nel riferimento, separate dal delimitatore specificato.

Esempi

Utilizzare la funzione `GetHeading` per restituire le intestazioni di riga e colonna.

		A (A)	A (B)	A (C)
		Actual	Actual	Actual
		Jan	Feb	Mar
1 (1)	Georgia	112	67	73
1 (2)	East	5,864	3,322	3,789
1 (3)	Market	15,904	9,277	10,640

Utilizzare la sintassi riportata di seguito per restituire i dati nella precedente griglia di esempio:

Esempio di funzione GetHeading	Valore restituito
GetHeading("Grid1",1,A,2)	Jan
GetHeading("Grid1",1,A(B), 2)	Feb
GetHeading("Grid1",1,A(C), "-")	Actual - Mar
GetHeading("Grid1",1,1,1)	Georgia
GetHeading("Grid1",1,1(2), 1)	East
GetHeading("Grid1",1,1(2), 2)	<errore> (riferimento non valido)
GetHeading("Grid1",1,1(3), -)	Market

 **Nota:**

La funzione `GetHeading` supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione, nel piè di pagina e così via. Fare riferimento alla sezione [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

GridDimension

La funzione testo `GridDimension` restituisce il nome di una dimensione inclusa in un'asse pagina, colonna o riga di una griglia.

Sintassi

```
<<GridDimension("NomeGriglia", "Asse", indice)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia del report racchiusa tra virgolette. È inoltre possibile utilizzare la parola chiave <code>Current</code> .
<i>Asse</i>	Asse della griglia in cui è inserita la dimensione: pagina, riga o colonna. È necessario utilizzare le parole chiavi. È inoltre possibile utilizzare la parola chiave <code>Current</code> .
<i>indice</i>	Valore numerico che rappresenta l'offset o l'indice della dimensione sull'asse specificato. La prima dimensione su un'asse è associata all'indice 1, la seconda all'indice 2 e così via. È possibile utilizzare la parola chiave <code>Current</code> solo in una cella di intestazione (pagina, riga o colonna).

Esempio:

Una griglia condivisa denominata *mygrid* include più dimensioni su ogni asse della riga, colonna e pagina e visualizza il nome della prima dimensione sull'asse della riga in una casella di testo. Poiché la dimensione può variare in futuro, utilizzare la funzione `GridDimension` nella casella di testo. Immettere quanto segue nella casella di testo:

```
This report is based on the <<GridDimension("mygrid", "Row", 1)>> dimension.
```



Nota:

Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

HFMCurrency

La funzione di testo `HFMCurrency` restituisce l'ID della proprietà Valuta di una cella in una connessione al database di Oracle Hyperion Financial Management.

Sintassi

```
<<HFMCurrency("GridName", Riga, Colonna, Pagina)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia di Financial Management. Questo valore deve essere racchiuso tra virgolette.
<i>Riga</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice di riga della griglia. La prima riga della griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via.

Argomento	Descrizione
<i>Colonna</i>	Lettera che rappresenta la colonna della griglia. La prima colonna di una griglia è associata all'indice A, la seconda colonna all'indice B e così via.
<i>Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice delle combinazioni di membri in tutte le dimensioni pagina della griglia. La prima combinazione di dimensioni pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda combinazione di dimensioni pagina all'indice 2 e così via.

Un designer può mappare la stringa restituita da Financial Management su un'altra stringa mediante una modifica apportata al file delle proprietà. I mapping vengono definiti nel file JConsole. Ad esempio, un designer può aggiungere le seguenti righe alla sezione Valuta entità di HFM:

```
EntityCurrency_USD=$
```

```
EntityCurrency_EUR=_
```



Nota:

Per informazioni su JConsole, fare riferimento alla sezione *Oracle Hyperion Financial Reporting Administrator's Guide*.

Se Financial Management restituisce USD, verrà visualizzato il simbolo di dollaro statunitense (\$). Se invece Financial Management restituisce EUR, verrà visualizzato il simbolo di euro (€). Nel file delle proprietà sono inclusi questi e altri esempi sotto forma di commenti.

Esempio:

Visualizza la proprietà Valuta per la cella inclusa nella riga 21, colonna B a pagina 1 di Grid1:

```
<<HFMCurrency("Grid1",21,B,1)>>
```



Nota:

La funzione `HFMCurrency` supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione, nel piè di pagina e così via. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

ListofCellDocuments

La funzione testo `ListofCellDocuments` restituisce l'elenco di tutti i documenti cella e i relativi attributi di file selezionati per il recupero dalle celle di un report. È possibile utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo o un'intestazione di una cella di testo.

 **Nota:**

ListofCellDocuments supporta la parola chiave Current. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

Sintassi

```
ListofCellDocuments ("NomeGriglia",NomeFile,Descrizione)
```

Argomento	Descrizione
-----------	-------------

<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia inclusa nel report.
<i>a</i>	

<i>NomeFile</i>	Nome del documento cella.
-----------------	---------------------------

<i>Descrizione</i>	Descrizione di ogni documento cella.
--------------------	--------------------------------------

Esempio:

Due griglie nel report vengono selezionate per la stampa delle informazioni sui documenti cella. In Grid1 sono richiesti il nome file e la descrizione dei documenti cella estratti. In Grid2 è richiesto solo il nome file.

```
<<ListOfCellDocuments ("Grid1",FileName,Description)>>
```

```
<<ListOfCellDocuments ("Grid2",FileName)>>
```

L'elenco risultante potrebbe essere simile a quello riportato di seguito, dove Grid1 dispone di due documenti allegati, mentre Grid2 solo di un documento allegato:

Attached Documents:

April Variance High Volume

April Variance Low Volume

May Variance

MemberAlias

 **Nota:**

Questa funzione è disponibile solo con Oracle Essbase o Oracle Hyperion Planning come connessione al database.

MemberAlias è una funzione testo. A seconda della sintassi utilizzata, la funzione testo MemberAlias restituisce l'alias del membro assegnato a una dimensione nella riga, nella colonna, nella pagina o nel punto di vista (POV).

- La seguente sintassi restituisce l'alias di un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di controllo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
<<MemberAlias("NomeGriglia", Riga/Colonna/Pagina, "NomeDimensione")>>
```

- La seguente sintassi restituisce l'alias in un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi intestazione di riga, colonna o pagina di una griglia, che sia stata designata come intestazione custom. Per designare un'intestazione custom, fare clic nella pagina, nell'intestazione di riga o nell'intestazione di colonna, quindi scegliere Intestazione custom nel foglio delle proprietà. È possibile aggiungere la funzione nello spazio disponibile sotto l'intestazione custom.

```
<<MemberAlias("DimName")>>
```

- La seguente sintassi restituisce l'alias di un POV griglia o utente. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e POV corrispondente del report corrente.

```
<<MemberAlias("GridName, "POV DimName")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome della griglia.
<i>Riga/Colonna/Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice delle combinazioni di membri in tutte le dimensioni pagina della griglia. La prima combinazione di dimensioni pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda combinazione di dimensioni pagina all'indice 2 e così via.
<i>NomeDimensione</i>	Nome di una dimensione nella riga, colonna o pagina della griglia.
<i>NomeDimensione</i> <i>POV</i>	Nome della dimensione nel POV griglia o utente.

Esempi

Restituisce l'alias Diet Root Beer, ovvero l'alias assegnato alla dimensione Product in Grid1, colonna A:

```
<<MemberAlias("Grid1", A, "Product")>>
```

```
<<MemberAlias(current, A, "Product")>>
```

Restituisce l'alias della dimensione Yield. La sintassi è inserita nell'intestazione custom della griglia:

```
<<MemberAlias("Year")>>
```

```
<<MemberAlias(current)>>
```

Restituisce l'alias della dimensione Scenario per il POV associato a Grid1:

```
<<MemberAlias("Grid1", "Scenario")>>
```

```
<<MemberAlias(current, "Scenario")>>
```

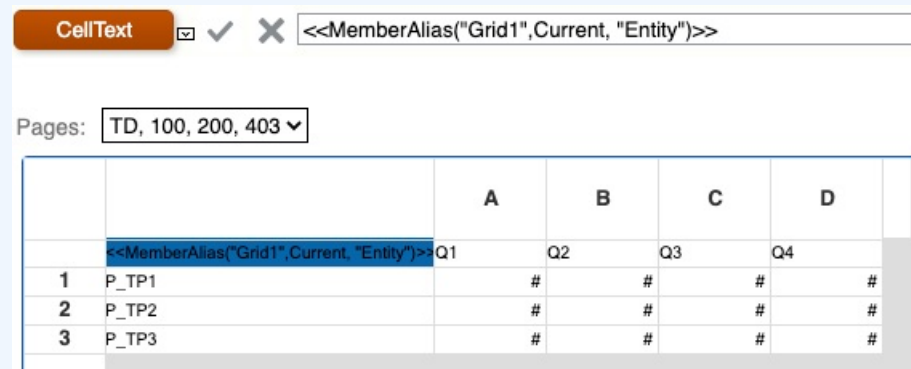
 **Nota:**

La funzione `MemberAlias` supporta la parola chiave `Current` solo se utilizzata in una cella della griglia o in un oggetto casella di testo per specificare il parametro della dimensione pagina. Gli altri parametri (Griglia, Riga, Colonna) non sono supportati in un oggetto casella di testo, nell'intestazione o nel piè di pagina. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

 **Nota:**

Se si utilizza `MemberAlias` in celle non appartenenti a una riga o colonna, l'aggiornamento non verrà eseguito quando il riferimento è a una dimensione Pagina.

Nell'esempio seguente, `MemberAlias` è nell'intestazione di colonna sopra le dimensioni riga `<<MemberAlias("Grid1", Current, "Entity")>>`:



The screenshot shows a software interface with a 'CellText' input field containing the formula `<<MemberAlias("Grid1",Current, "Entity")>>`. Below the input field is a 'Pages' dropdown menu set to 'TD, 100, 200, 403'. The main part of the screenshot is a grid with the following structure:

		A	B	C	D
	<code><<MemberAlias("Grid1",Current, "Entity")>></code>	Q1	Q2	Q3	Q4
1	P_TP1	#	#	#	#
2	P_TP2	#	#	#	#
3	P_TP3	#	#	#	#

MemberDescription

 **Nota:**

La funzione `MemberDescription` è disponibile solo con Oracle Hyperion Financial Management come connessione al database.

`MemberDescription` è una funzione testo. A seconda della sintassi utilizzata, la funzione di testo `MemberDescription` restituisce la descrizione del membro assegnato a una dimensione nella riga, nella colonna, nella pagina o nel punto di vista (POV).

- La seguente sintassi restituisce la descrizione di un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da

qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
<<MemberDescription("NomeGriglia", Riga/Colonna/Pagina, "NomeDimensione")>>
```

- La seguente sintassi restituisce la descrizione in un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi intestazione di riga, colonna o pagina di una griglia, che sia stata designata come intestazione custom. Per designare un'intestazione customizzata, fare clic nella pagina, nell'intestazione di riga o nell'intestazione di colonna, quindi scegliere Intestazione customizzata nel foglio Proprietà. È possibile aggiungere la funzione nello spazio disponibile sotto l'intestazione custom.

```
<<MemberDescription("DimName")>>
```

- La seguente sintassi restituisce la descrizione di un POV griglia o utente. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e POV corrispondente del report corrente.

```
<<MemberDescription("NomeGriglia", "NomeDimensionePOV")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome della griglia.
<i>Riga/Colonna/Pagina</i>	Identificativo numerico della riga, identificativo alfabetico della colonna o identificativo numerico della pagina.
<i>NomeDimensione</i>	Nome di una dimensione nella riga, colonna o pagina della griglia.
<i>NomeDimensione POV</i>	Nome della dimensione nel POV griglia o utente.

Esempi

Restituisce la descrizione assegnata alla dimensione Product in grid1, colonna A:

```
<<MemberDescription("Grid1", A, "Product")>>
```

```
<<MemberDescription(current, A, "Product")>>
```

Restituisce la descrizione per la dimensione Year. La sintassi è inserita nell'intestazione custom della griglia:

```
<<MemberDescription("Year")>>
```

```
<<MemberDescription(Current)>>
```

Restituisce la descrizione della dimensione Scenario per il POV associato a Grid1:

```
<<MemberDescription("Grid1", "Scenario")>>
```

```
<<MemberDescription(current, "Scenario")>>
```

 **Nota:**

La funzione `MemberDescription` supporta la parola chiave `Current` solo se utilizzata in una cella della griglia o in un oggetto casella di testo per specificare il parametro della dimensione pagina. Gli altri parametri (`Griglia`, `Riga`, `Colonna`) non sono supportati in un oggetto casella di testo, nell'intestazione o nel piè di pagina. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

MemberName

`MemberName` è una funzione testo. A seconda della sintassi utilizzata, la funzione testo `MemberName` restituisce il nome del membro assegnato a una dimensione nella riga, nella colonna, nella pagina o nel punto di vista (POV).

- La seguente sintassi restituisce il nome di un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
<<MemberName("NomeGriglia", Riga/Colonna/Pagina, "NomeDimensione")>>
```

- La seguente sintassi restituisce il nome in un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi intestazione di riga, colonna o pagina di una griglia, che sia stata designata come intestazione custom. Per designare un'intestazione custom, fare clic nella pagina, nell'intestazione di riga o nell'intestazione di colonna, quindi scegliere Intestazione custom nel foglio delle proprietà. È possibile aggiungere la funzione nello spazio disponibile sotto l'intestazione custom.

```
<<MemberName("NomeDimensione")>>
```

- La seguente sintassi restituisce il nome di un POV griglia o utente. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e POV corrispondente del report corrente.

```
<<MemberName("GridName", "POV DimName")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome della griglia.
<i>Riga/Colonna/Pagina</i>	Identificativo numerico della riga, identificativo alfabetico della colonna o identificativo numerico della pagina.
<i>NomeDimensione</i>	Nome di una dimensione nella riga, colonna o pagina della griglia.
<i>NomeDimensione POV</i>	Nome della dimensione nel POV griglia o utente.

Esempi

Restituisce il nome assegnato alla dimensione `Product` in `grid1`, colonna `A`:

```
<<MemberName("Grid1", A, "Product")>>
```

```
<<MemberName(current, A, "Product")>>
```

Restituisce il nome per la dimensione Year. La sintassi è inserita nell'intestazione custom della griglia:

```
<<MemberName("Year")>>
```

Restituisce il nome della dimensione Scenario per il POV associato a Grid1:

```
<<MemberName("Grid1", "Scenario")>>
```

```
<<MemberName(current, "Scenario")>>
```

Nota:

La funzione `MemberName` supporta la parola chiave `Current` solo se utilizzata in una cella della griglia o in un oggetto casella di testo per specificare il parametro della dimensione pagina. Gli altri parametri (Griglia, Riga, Colonna) non sono supportati in un oggetto casella di testo, nell'intestazione o nel piè di pagina. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

Nota:

Se si utilizza `MemberName` in celle non appartenenti a una riga o colonna, l'aggiornamento non verrà eseguito quando il riferimento è a una dimensione Pagina.

MemberProperty

Nota:

La funzione `MemberProperty` è applicabile alle connessioni al database di Oracle Hyperion Planning e Oracle Essbase.

`MemberProperty` è una funzione testo. A seconda della sintassi utilizzata, la funzione testo `MemberProperty` restituisce il valore della proprietà del membro di una dimensione nella riga, nella colonna, nella pagina o nel punto di vista (POV). È possibile utilizzare questa funzione per visualizzare la proprietà di un membro in una riga o colonna di testo.

- La seguente sintassi restituisce la proprietà del membro di un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
<<MemberProperty("NomeGriglia", Riga/Colonna/Pagina, NomeDimensione, Proprietà)>>
```

- La seguente sintassi restituisce la proprietà del membro in un'intestazione di riga, colonna o pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi intestazione di riga, colonna o pagina di una griglia, che sia stata designata come intestazione custom. Per designare un'intestazione custom, fare clic nella pagina, nell'intestazione di riga o

nell'intestazione di colonna, quindi scegliere Intestazione custom nel foglio delle proprietà. È possibile aggiungere la funzione nello spazio disponibile sotto l'intestazione custom.

```
<<MemberProperty("NomeDimensione", Proprietà)>>
```

- La seguente sintassi restituisce la proprietà del membro di un POV griglia o utente. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e POV corrispondente del report corrente.

```
<<MemberProperty("NomeGriglia", NomeDimensione POV, Proprietà)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome della griglia.
<i>Riga/Colonna/Pagina</i>	Identificativo numerico della riga, identificativo alfabetico della colonna o identificativo numerico della pagina.
<i>NomeDimensione POV</i>	Nome della dimensione nel POV griglia o utente.
<i>Proprietà</i>	Qualsiasi proprietà custom (dimensioni attributo).

Esempi

Restituisce la proprietà del membro assegnata alla dimensione Product in grid1, colonna A:

```
<<MemberProperty("Grid1", A, Product, Pkg Type)>>
```

```
<<MemberProperty(current, A, Product, Pkg Type)>>
```

Restituisce la proprietà del membro per la dimensione Market. La sintassi è inserita nell'intestazione custom della griglia:

```
<<MemberProperty("Market", Population)>>
```

```
<<MemberProperty(current, Population)>>
```

Restituisce la proprietà del membro della dimensione Market per il POV associato a Grid1:

```
<< MemberProperty("Grid1", Market, CurrencyCategory) >>
```

```
<< MemberProperty(current, Market, CurrencyCategory )>>
```

Recupera l'alias del membro e la proprietà Ounces di un prodotto in un'intestazione customizzata. A tale scopo, selezionare l'intestazione, nel foglio Proprietà riga intestazione selezionare l'opzione Intestazione customizzata, quindi fare clic sul pulsante Funzioni.

```
<<MemberAlias(current, current, Product)>>:
```

```
<<MemberProperty(current, current, Product, Ounces)>>
```

L'output del report sarà simile a quello illustrato di seguente:

	Qtr 1
Cola : Ounces_12	5,096
Diet Cola : Ounces_12	1,359
Caffeine Free Cola : Ounces_16	593

 **Nota:**

La funzione `MemberProperty` supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione o nel piè di pagina. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

MemberQualifiedName

`MemberQualifiedName` è una funzione di testo che, in base alla sintassi utilizzata, restituisce il nome qualificato di un membro non univoco assegnato a una dimensione nella riga, nella colonna, nella pagina o nel punto di vista (POV). Un membro non univoco è figlio di più padri.

Ad esempio, se un membro è denominato 100 ed è figlio del membro `Product1` e del membro `Product2`, 100 è un nome di membro non univoco. La funzione `MemberQualifiedName` visualizza i nomi qualificati nei report. I nomi qualificati in questo esempio sono `[Product1].[100]` e `[Product2].[100]`.

- La seguente sintassi restituisce il nome di un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di intestazione, cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia del report corrente.

```
<<MemberQualifiedName("NomeGriglia", Riga/Colonna/Pagina, "NomeDimensione")>>
```

- La seguente sintassi restituisce il nome qualificato in un'intestazione di riga, un'intestazione di colonna o una pagina. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi intestazione di riga, colonna o pagina di una griglia, che sia stata designata come intestazione customizzata. Per designare un'intestazione custom, fare clic nella pagina, nell'intestazione di riga o nell'intestazione di colonna, quindi scegliere Intestazione custom nel foglio Proprietà. È possibile aggiungere la funzione nello spazio disponibile sotto l'intestazione custom.

```
<<MemberQualifiedName("DimName")>>
```

- La seguente sintassi restituisce il nome di un POV griglia o utente. La sintassi può essere distribuita da qualsiasi cella di testo o oggetto casella di testo e può fare riferimento a qualsiasi griglia e POV corrispondente del report corrente.

```
<<MemberQualifiedName("GridName", "POV DimName")>>
```

Argomento	Descrizione
<code>NomeGriglia</code>	Nome della griglia.
<code>Row/Col/Page</code>	Identificativo numerico della riga, identificativo alfabetico della colonna o identificativo numerico della pagina.

Argomento	Descrizione
<i>DimName</i>	Nome di una dimensione nella riga, colonna o pagina della griglia.
<i>POV DimName</i>	Nome della dimensione nel POV griglia o utente.

Esempi

Restituisce il nome qualificato non univoco assegnato alla dimensione Product in grid1, colonna A:

```
<<MemberQualifiedName("Grid1", A, "Product")>>
```

```
<<MemberQualifiedName(current, A, "Product")>>
```

Restituisce il nome per la dimensione Year. La sintassi è inserita nell'intestazione custom della griglia:

```
<<MemberQualifiedName("Year")>>
```

Restituisce il nome qualificato non univoco della dimensione Scenario per il POV associato a Grid1:

```
<<MemberQualifiedName("Grid1", "Scenario")>>
```

```
<<MemberQualifiedName(current, "Scenario")>>
```



Nota:

La funzione `MemberQualifiedName` supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione, nel piè di pagina e così via. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

Page

La funzione testo `Page` restituisce il numero di pagina corrente di un report stampato. Utilizzare questa funzione in un oggetto testo.

Sintassi

```
<<Page ()>>
```

Esempio:

Se la pagina corrente è la pagina numero 8, restituisce: Page 8.

```
Page<<PAGE ()>>
```

 **Nota:**

La funzione `Page` è valida solo per i report stampati. Per il numero di pagina nei report in linea viene visualizzato `[[PageCount()]]`. L'asse pagina di una griglia è diverso dal numero di pagina di un report stampato.

PageCount

La funzione testo `PageCount` restituisce il numero totale di pagine di un report stampato. Utilizzare questa funzione in un oggetto testo.

Sintassi

```
<<PageCount( )>>
```

Esempio:

Se il numero di pagine corrente è 6, restituisce: "Numero totale di pagine: 6".

Numero totale di pagine: <<PageCount()>>

 **Nota:**

La funzione `PageCount` è valida solo per i report stampati. Per il numero di pagina nei report in linea viene visualizzato `[[PageCount()]]`.

PlanningAnnotations

La funzione testo `PlanningAnnotations` recupera note o commenti importanti associati all'unità di pianificazione di una cella dalla connessione al database di Oracle Hyperion Planning. Le unità di pianificazione sono una combinazione delle dimensioni Scenario, Version ed Entity e vengono derivate in Oracle Hyperion Financial Reporting mediante i riferimenti di cella in una griglia.

Sintassi:

```
<<PlanningAnnotations("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina, Attributi,  
Intervallo)>>
```

```
<<PlanningAnnotations("NomeGriglia", Riga, Colonna, Pagina, Attributi)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	(Obbligatorio) Nome di una griglia.
<i>Riga</i>	(Obbligatorio) Valore numerico che rappresenta il numero di riga della griglia. La prima riga della griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via.
<i>Colonna</i>	(Obbligatorio) Lettera che rappresenta la colonna della griglia. La prima colonna di una griglia è associata all'indice A, la seconda colonna all'indice B e così via.

Argomento	Descrizione
<i>Pagina</i>	(Obbligatorio) Valore numerico che rappresenta l'indice delle combinazioni di membri in tutte le dimensioni pagina della griglia. La prima combinazione di dimensioni pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda combinazione di dimensioni pagina all'indice 2 e così via.
<i>Attributi</i>	Uno qualsiasi dei seguenti valori: All, Title, Author, Date, Text, PlanningUnit. Il parametro PlanningUnit è la combinazione di scenario, versione ed entità ed è derivato dai parametri <i>NomeGriglia</i> , <i>Riga</i> , <i>Colonna</i> e <i>Pagina</i> . disporre gli attributi nell'ordine desiderato per l'output e separare ogni attributo con una e commerciale (&).
<i>Intervallo</i>	Utilizzare le parole chiave All, Top o Bottom per selezionare il numero di annotazioni desiderato a partire dall'inizio o dalla fine di un output, oppure tutte le annotazioni. <ul style="list-style-type: none"> • All restituisce tutte le annotazioni • Top 5 restituisce le prime 5 annotazioni • Bottom 10 restituisce le ultime 10 annotazioni • Bottom 1 restituisce l'ultima annotazione

Esempio 1:

Per impostazione predefinita, viene utilizzato "All" per il parametro *Intervallo*.

```
<<PlanningAnnotations("Grid Name", 1,a,1,All, All)>>
<<PlanningAnnotations("Grid Name", 100,AB,10,All, All)>>
<<PlanningAnnotations(cur, cur,a,cur,Text & Title & Author, Top 5)>>
<<PlanningAnnotations(cur, 315, AB, 255, Text&Title&Author, Top 5)>>
<<PlanningAnnotations(cur, cur A, Cur, PlanningUnit, Top 5)>>
<<PlanningAnnotations(cur, 123, ABC, 101, PlanningUnit, Top5)>>
<<PlanningAnnotations(Grid1, 1, current, cur, Title & Text, Bottom
10)>>
<<PlanningAnnotations(Grid1, 105, ABC, cur, Title & Text, Bottom 10)>>
<<PlanningAnnotations(Current, 34, BB, cur, All, Top 40)>>
<<PlanningAnnotations(cur, cur, A cur, Text & Title & Author, Top 5)>>
<<PlanningAnnotations(cur, cur, A, cur, Text&Title&Author, bottom15)>>
<<PlanningAnnotations(cur, 1(3), A(B), cur, Title&Author&Date&Text,
All)>>
<<PlanningAnnotations(cur, 1(3), A(B), cur, Title&Author&Date&Text,
All)>>
```

Esempio 2:

Recupera il testo dell'annotazione nella riga 1, colonna A della griglia nella pagina corrente. Vengono visualizzate le ultime 3 annotazioni e tutti gli attributi a esse associate (titolo, autore, data, testo e unità di pianificazione).

Utilizzare questa sintassi in una cella di testo:

```
<<PlanningAnnotations(Current, 1, A, Current, All, Bottom 3)
```

Le annotazioni vengono restituite in ordine cronologico decrescente per data, con l'annotazione più recente al primo posto e l'annotazione meno recente all'ultimo posto. Il testo dell'annotazione risultante è simile a quello riportato di seguente:

Title: Status - Under Review

Author: John Smith

Date: Mar 25, 2003 10:32:49 AM

Planning Unit: Budget, 1st Draft, East

Text: Please review and approve

Title: Status - Not Signed Off

Author: Mary Brown

Date: Mar 21, 2003 2:59:11 PM

Planning Unit: Budget, 1st Draft, West

Text: Sorry, Try Again

Title: Status - Under Review

Author: Admin

Date: Mar 21, 2003 2:54:16 PM

Planning Unit: Budget, 1st Draft, South

Text: Please review and approve budget for 1st draft



Nota:

PlanningAnnotations supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione, nel piè di pagina e così via. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

ProcessManagementStatus

La funzione di testo `ProcessManagementStatus` restituisce lo stato di una cella in una connessione al database di Oracle Hyperion Financial Management. I possibili livelli di elaborazione sono Non avviato, Prima verifica positiva, Inoltrato, Approvato, Pubblicato, Non supportato, Livello di revisione (1-10). Utilizzare `ProcessManagementStatus` in una casella di testo, una cella di testo o un'intestazione di riga o colonna. La funzione `ProcessManagementStatus` è disponibile solo con Financial Management come connessione al database.

Sintassi

```
<<ProcessManagementStatus("GridName", Riga, Colonna, Pagina)>>
```

Argomento	Descrizione
<i>NomeGriglia</i>	Nome di una griglia di Financial Management. <i>NomeGriglia</i> deve essere racchiuso tra virgolette.
<i>Riga</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice di riga della griglia. La prima riga della griglia è associata all'indice 1, la seconda riga all'indice 2 e così via.
<i>Colonna</i>	Lettera che rappresenta la colonna della griglia. La prima colonna di una griglia è associata all'indice A, la seconda colonna all'indice B e così via.
<i>Pagina</i>	Valore numerico che rappresenta l'indice della dimensione di pagina della griglia. La prima dimensione di pagina in una griglia è associata all'indice 1, la seconda dimensione di pagina all'indice 2 e così via.

Esempio 1:

Stato della cella nella riga 21, colonna B a pagina 1 di Grid1:

```
<<ProcessManagementStatus ("Grid1", 21, B, 1)>>
```

```
<<ProcessManagementStatus (Current, 21, B, 1)>>
```

Esempio 2:

Visualizza lo stato per tutte le celle nella colonna B a pagina 1 della griglia corrente:

```
<<ProcessManagementStatus (Current, Current, B, 1)>>
```

Nota:

La funzione `ProcessManagementStatus` supporta la parola chiave `Current` solo all'interno di una cella della griglia, non in un oggetto casella di testo, nell'intestazione, nel piè di pagina e così via. Vedere [Utilizzo delle parole chiave Current/Cur in una funzione testo](#).

ReportAuthor

`ReportAuthor` è una funzione testo che restituisce il nome utente della persona che ha creato il report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportAuthor ()>>
```

Esempio:

Restituisce il nome dell'autore del report:

```
<<ReportAuthor ()>>
```

ReportCreated

`ReportCreated` è una funzione testo che restituisce la data di creazione di un report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportCreated("formato", "IdFusoOrario")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>formato</i>	Caratteri, racchiusi tra virgolette, che definiscono il formato di data e ora. <i>Formato</i> equivale per impostazione predefinita alle preferenze utente per data/ora. I valori validi sono quelli accettati da <code>SimpleDateFormat</code> Java, ovvero "user" o vuoto ("user"). Per una descrizione dettagliata dei formati per data e ora, fare riferimento alla Tabella 1 .
<i>IdFusoOrario</i>	Utilizza come valore predefinito le preferenze utente per il fuso orario. I valori validi sono quelli accettati da <code>TimeZone.getTimeZone()</code> Java, ovvero il fuso orario del server. Ad esempio, nel caso di <code>TimeZone.getTimeZone()</code> per specificare la costa orientale degli Stati Uniti, immettere <code>America/New_York</code> .



Nota:

Il formato di data e ora fa distinzione tra maiuscole e minuscole. La funzione `ReportCreated` restituisce un valore solo dopo il salvataggio del report.

Esempio:

Inserisce la data di creazione del report nel corpo di un report:

```
<<ReportName()>> - Creato il <<ReportCreated("d-MM-yy")>>
```

ReportDesc

`ReportDesc` è una funzione testo che restituisce la descrizione del report corrente. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportDesc()>>
```

Esempio:

Inserisce la descrizione del report nel corpo di un report:

```
<<ReportDesc()>>
```


 **Nota:**

È possibile definire la descrizione di un report durante il salvataggio del report stesso. In seguito, sarà possibile modificare tale descrizione nel repository oppure quando il report viene salvato nuovamente utilizzando il comando Salva con nome.

ReportFolder

La funzione testo `ReportFolder` restituisce il percorso della cartella in cui si trova il report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<Reportfolder()>>
```

Esempio:

Inserisce il percorso della cartella in cui si trova il report:

```
<<Reportfolder()>>
```

Considerazione sull'utilizzo di `ReportFolder`:

- Il report deve trovarsi in una cartella diversa dalla cartella radice. La cartella radice non viene infatti considerata una cartella contenente report e pertanto la funzione restituisce una stringa vuota.
- Il report deve essere salvato in una cartella affinché la funzione restituisca la stringa corretta. In caso di report non salvato, verrà restituita una stringa vuota.
- Se si apre un report contenente una funzione `ReportFolder`, salvarlo in una nuova cartella. Se si utilizza l'anteprima di stampa per visualizzare l'anteprima del report, verrà visualizzata la posizione precedente della cartella. Ciò è una caratteristica di progettazione per motivi di performance. Per valutare nuovamente il report, modificare un oggetto griglia o un oggetto report, quindi utilizzare l'anteprima di stampa per visualizzare la posizione della nuova cartella.

ReportModified

La funzione testo `ReportModified` restituisce la data dell'ultima modifica apportata al report corrente. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportModified("formato","IdFusoOrario")>>
```

Argomento	Descrizione
<i>formato</i>	Caratteri, racchiusi tra virgolette, che definiscono il formato di data e ora. <i>Formato</i> equivale per impostazione predefinita alle preferenze utente per data/ora. I valori validi sono quelli accettati da <code>SimpleDateFormat</code> Java, ovvero "user" o vuoto ("user"). Per una descrizione dettagliata dei formati per data e ora, fare riferimento alla Tabella 1 .
<i>IdFusoOrario</i>	Utilizza come valore predefinito le preferenze utente per il fuso orario. I valori validi sono quelli accettati da <code>TimeZone.getTimeZone()</code> Java, ovvero il fuso orario del server. Ad esempio, nel caso di <code>TimeZone.getTimeZone()</code> per specificare la costa orientale degli Stati Uniti, immettere <code>America/New_York</code> .



Nota:

Il formato di data e ora fa distinzione tra maiuscole e minuscole. La funzione `ReportModified` restituisce un valore solo dopo il salvataggio del report.

Esempio:

Inserisce la data Gen 19, 2013. Si tratta della data dell'ultima modifica del report.

```
Report Modified: <<ReportModified("MMM dd, yyyy")>>
```

ReportModifiedBy

La funzione testo `ReportModifiedBy` restituisce il nome utente dell'ultimo utente che ha salvato il report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportModifiedBy()>>
```

Esempio:

Inserisce il nome dell'ultimo utente che ha salvato il report.

```
<<ReportModifiedBy()>>
```

ReportName

La funzione testo `ReportName` restituisce il nome del report corrente. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportName()>>
```

Esempio:

Inserisce il nome del report:

```
<<ReportName ( )>>
```

ReportRunBy

`ReportRunBy` è una funzione testo che restituisce il nome utente della persona che sta eseguendo il report. Utilizzare questa funzione in una casella di testo, una cella di testo, una riga o un'intestazione di colonna.

Sintassi

```
<<ReportRunBy ( )>>
```

Esempio:

Inserisce il nome dell'utente che ha eseguito il report:

```
<<ReportRunBy ( )>>
```

RetrieveValue

Le funzioni `RetrieveValue` dei report esistenti non sono più supportate e devono essere aggiornate manualmente per utilizzare la funzione `GetCell`.

Funzioni condizionali

Quando si crea una funzione condizionale `If Then` o `If`, è possibile utilizzare operatori condizionali e condizioni complesse.

Vedere anche:

- [IFThen, If](#)
- [Operatori condizionali](#)
- [Condizioni complesse](#)

IFThen, If

La funzione condizionale `IfThen` restituisce un valore se la condizione è `True` oppure un valore diverso se la condizione è `False`.

Sintassi

```
IfThen(Condizione, ParametroTrue, ParametroFalse)
```

- *Condizione* rappresenta un'espressione logica che restituisce `True` o `False`. È possibile utilizzare la logica condizionale completa, nonché gli operatori booleani complessi (`And`, `Not` e `Or`). Una *condizione* consente inoltre di verificare la presenza di valori `#missing` e `#error`.

- *ParametroTrue* e *ParametroFalse* rappresentano espressioni valutate in base al risultato della condizione.

Operatori condizionali

Se si utilizzano gli operatori condizionali, tenere presente quanto segue.

- *Espressione* può essere una qualsiasi espressione formula valida. L'espressione può essere qualsiasi combinazione di costante (numero intero o numero reale), riferimento o altra funzione.
- *Riferimento* può essere qualsiasi riferimento valido. Pertanto, è possibile utilizzare la proprietà di riferimento `IFNN` come parte del riferimento.
- *Condizione* può essere qualsiasi condizione valida applicata alle condizioni complesse And, Not e Or. Questi operatori possono includere condizioni incorporate. Gli operatori And, Not e Or devono essere racchiusi tra parentesi.
- Se qualsiasi occorrenza di *Espressione* all'interno della condizione restituisce un valore `#error` o `#missing`, la funzione `If` restituisce `#missing` o `#error`. Ciò non è valido se vengono utilizzate le condizioni `IsMissing`, `IsError` o `IsNonNumeric`.

Tabella 11-9 Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Uguale a	<i>espressione</i> = <i>espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è uguale all'espressione destra. Esempio: 1=4 Restituisce false Nota: se è richiesto l'arrotondamento, utilizzare la funzione <code>Round</code> .
Maggiore di	<i>espressione</i> > <i>espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è maggiore dell'espressione destra. Esempio: 1 > 4 Restituisce false
Maggiore di o uguale a	<i>espressione</i> >= <i>espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è maggiore o uguale all'espressione destra. Esempio: 1 >= 4 Restituisce false Nota: la sintassi corretta è ">=". La sintassi ">" non è supportata.
Minore di	<i>espressione</i> < <i>espressione</i>	Verifica se l'espressione sinistra è minore dell'espressione destra. Esempio: 1 < 4 Restituisce true

Tabella 11-9 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
Minore di o Uguale a	<i>espressione</i> <= <i>espressione</i>	<p>Verifica se l'espressione sinistra è minore o uguale all'espressione destra.</p> <p>Esempio: 1<=4</p> <p>Restituisce true</p> <p>Nota: la sintassi corretta è "<=". La sintassi "<" non è supportata.</p>
Diverso da	<i>espressione</i> <> <i>espressione</i> <i>espressione</i> != <i>espressione</i>	<p>Verifica se l'espressione sinistra non è uguale all'espressione destra.</p> <p>Esempio: 1<>4</p> <p>Restituisce true</p> <p>1!=4</p> <p>Restituisce true</p> <p>Nota: se è richiesto l'arrotondamento, utilizzare la funzione Round.</p>
IsMissing	IsMissing (<i>riferimento</i>) IsMiss (<i>riferimento</i>)	<p>Verifica se il riferimento contiene un risultato #missing.</p> <p>Esempio: IsMissing([1])</p> <p>Restituisce true se la riga 1 include un valore #missing.</p> <p>Note: se il riferimento è una riga o colonna espansa, perché la condizione sia true, tutte le celle risultanti dovranno essere #missing.</p>
IsError	IsError (<i>riferimento</i>) IsErr (<i>riferimento</i>)	<p>Verifica se il riferimento include un risultato #error.</p> <p>Esempio: IsError([2])</p> <p>Restituisce true se la riga 2 include un valore #error.</p> <p>Note: se il riferimento è una riga o colonna espansa, perché la condizione sia true, tutte le celle risultanti dovranno essere #error. Solo le righe e colonne formula possono restituire valori #error.</p>

Tabella 11-9 (Cont.) Operatori condizionali

Operatore condizionale	Sintassi	Logica
IsNonNumeric	<p>IsNN (<i>riferimento</i>)</p> <p>IsNonNumericid (<i>riferimento</i>)</p> <p>IfNN (<i>riferimento</i>)</p> <p>IfNonNumber (<i>riferimento</i>)</p>	<p>Verifica se il riferimento include risultati #missing o #error.</p> <p>Esempio:</p> <p>IsNN ([3])</p> <p>Restituisce true se la riga 3 include un valore #missing o #error.</p> <p>Note: se il riferimento è una riga o colonna espansa, perché la condizione sia true, tutte le celle risultanti dovranno essere #missing e/o #error.</p>
Parentesi	(<i>condizione</i>)	<p>Raggruppa una condizione.</p> <p>Esempio:</p> <p>(1 > 4)</p> <p>Restituisce false</p>

Condizioni complesse

Tabella 11-10 Condizioni complesse

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
And	(<i>condizione</i> AND <i>condizione</i>) (<i>condizione</i> & <i>condizione</i>)	<p>Confronta due condizioni. Restituisce true se tutte le condizioni restituiscono true.</p> <p>Esempio:</p> <pre>(1 > 4 A N D 5 > 2)</pre> <pre>R e s u l t s C o n d i t i o n a l e</pre>

Tabella 11-10 (Cont.) Condizioni complesse

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
Not	NOT (<i>condizione</i>) ! (<i>condizione</i>)	Nega il risultato invertendo il risultato della condizione. Esempio: <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; margin: 5px;"> NOT (<i>condizione</i>) </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; margin: 5px;"> R e s u l t a t o i n v e r s o </div>

Tabella 11-10 (Cont.) Condizioni complesse

Condizioni complesse	Sintassi	Logica
Or	(<i>condizione</i> OR <i>condizione</i>) (<i>condizione</i> <i>condizione</i>)	Confronta due condizioni. Restituisce true se qualsiasi condizione restituisce true. Esempio: <pre>(1 > 4 O R 5 > 2)</pre> <pre>R e s t i t u i s c e t r u e</pre>

Le condizioni complesse And, Or e Not non sono supportate completamente. Tuttavia, è necessario racchiuderle tra parentesi.

Esempio valido:

If (([A] > [B] and [A] > 1000), [A], [B])

Esempio non valido:

If ([A] > [B] and [A] > 1000, [A], [B])

Funzioni finanziarie

Le funzioni finanziarie comprendono Rank, Variance/Var e VariancePercent/VarPercent.

Vedere anche:

- [Rank](#)
- [Variance/Var](#)
- [VariancePercent/VarPercent](#)

Rank

La funzione finanziaria `Rank` restituisce un valore di classificazione per un valore incluso nell'intervallo specificato. La funzione `Rank` viene elaborata da Oracle Hyperion Financial Reporting e non dipende dalla connessione al database.

Sintassi

`Rank` ([Riferimento], Ordine)

`Rank` ([Riferimento], Ordine, Univoco)

Argomento	Descrizione
<i>Riferimento</i>	Intervallo di celle, righe o colonne da classificare, dove le lettere identificano le colonne e i numeri identificano le righe. Ad esempio, specificare [A,1:5] per classificare i valori delle righe da 1 a 5 nella colonna A. È possibile utilizzare la proprietà .ifNN con un intervallo di celle per assegnare numeri a qualsiasi cella con valori non numerici in modo da consentire la classificazione di tali celle. Ad esempio, è possibile utilizzare .ifNN(-1) per assegnare il valore -1 a qualsiasi cella con un valore mancante.
<i>Ordine</i>	Indica l'ordine in base al quale i valori vengono classificati. Il valore più basso classificato in base all'ordine crescente viene associato a un risultato di classificazione pari a 1 il valore più alto classificato in base all'ordine decrescente viene associato a un risultato di classificazione pari a 1. L'ordine può essere definito da una qualsiasi delle seguenti parole chiave e dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> • Ascending • Descending • Asc • Des • Desc • 1 (il numero 1 corrisponde alla parola chiave Ascending) • 0 (il numero 0 corrisponde alla parola chiave Descending) Le parole chiave non fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.

 **Nota:**

Non racchiudere il numero o la parola chiave di definizione dell'ordine tra virgolette.

Argomento	Descrizione
<i>Univoco</i>	(Facoltativo) Parola chiave booleana che indica come verranno gestiti i valori uguali nel parametro Reference, dove: <ul style="list-style-type: none"> false (o argomento omissso): i valori uguali vengono associati alla stessa classificazione. I risultati classificati non possono essere duplicati. true: i valori uguali vengono associati a una classificazione univoca. Non saranno presenti classificazioni duplicate. I valori specificati nel parametro Reference vengono classificati a seconda dell'ordine in cui compaiono. Ad esempio, se i valori delle righe 2 e 5 sono uguali, il valore della riga 2 viene classificato prima di quello della riga 5.

Esempi

La formula inclusa nella colonna B classifica i valori delle righe da 1 a 5 nella colonna A in ordine decrescente:

```
Rank([A,1:5], descending)
```

Il risultato potrebbe essere simile a quello riportato di seguito:

	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	2
Diet	missing	missing
Root Beer	0	4

Se due valori sono uguali, essi verranno associati allo stesso valore di classificazione. Nel precedente esempio, "Cola" e "Beer" hanno lo stesso valore e pertanto la stessa classificazione.

La formula inclusa nella colonna B assegna il valore -1 a qualsiasi valore non numerico in modo da consentirne la classificazione:

```
Rank([A,1:5].ifNN(-1), descending)
```

Nel seguente risultato il valore mancante ora è associato alla classificazione 5:

	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	2
Diet	missing	5
Root Beer	0	4

Esempio:

L'esempio seguente fa riferimento all'esempio precedente e illustra in che modo il nuovo parametro "univoco" si ripercuote sui risultati.

La formula inclusa nella colonna B assegna il valore -1 a qualsiasi valore non numerico in modo da consentirne la classificazione e indica che ogni classificazione deve essere univoca:

```
Rank([A,1:5].ifNN(-1), descending, true)
```

Nel seguente risultati, al valore mancante viene assegnata la classificazione 5; "Beer" è associato al valore 3 (anche se ha lo stesso valore di dati di "Cola"):

	East	Rank
Cola	16	2
Fruit Drinks	23	1
Beer	16	3
Diet	missing	5
Root Beer	0	4

Variance/Var

La funzione finanziaria *Variance/Var* valuta la differenza tra i valori specificati in base al tipo di conto per il conto attivo.

Per i conti Spese, un risultato positivo rappresenta una varianza non favorevole, pertanto il risultato viene visualizzato come numero negativo. Per i conti Non spese, un risultato positivo rappresenta una varianza favorevole, pertanto il risultato viene visualizzato come numero positivo.

La funzione *Variance/Var* è disponibile per le connessioni a database standard.

Sintassi

```
Var(riferimento1, riferimento2)
```

dove *riferimento1* e *riferimento2* sono riferimenti a una riga, colonna o cella corrispondenti ai numeri della stessa dimensione Conto per cui devono essere calcolati i risultati di scostamento.

Risultati attesi

Tabella 11-11 Risultati previsti in caso di utilizzo della funzione *Variance/Var*

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Spese	Spese	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo

Tabella 11-11 (Cont.) Risultati previsti in caso di utilizzo della funzione Variance/Var

Colonna A	Colonna B	Var ([A] , [B])=0	Var ([A] , [B])>0	Var ([A] , [B])<0
Non spese	Non spese	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo

Caratteristiche della funzione Variance

La funzione `Variance` prevede l'esecuzione del confronto tra conti dello stesso tipo. Se si esegue il confronto tra due tipi di conto diversi, ad esempio Vendite e Spese, la funzione `Variance` esegue l'operazione matematica semplice senza applicare la logica del tipo di conto. Ad esempio:

Vendite	Spese	Risultato
-400	100	-500

Esempi

La funzione `Variance` accetta solo riferimenti di cella, colonna o riga. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione [Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella](#).

Sintassi	Esempio
Esempio di sintassi che fa riferimento a una colonna:	<code>Var ([A] , [B])</code>
Esempio di sintassi che fa riferimento a una riga:	<code>Var ([3] , [4])</code>
Esempio di sintassi che fa riferimento a una cella:	<code>Var (Cell [3,A] , [3,B])</code>

In questo esempio, la varianza tra la colonna A (**Actual**) e la colonna B (**Budget**) viene calcolata nel seguente modo:

`Var ([A] , [B])`

Questo esempio restituisce il seguente report:

	Year	Product	Market
	Actual	Budget	Variance
	=====	=====	=====
Sales (Income)	400,855	373,080	27,775
COGS (Expense)	179,336	158,940	-20,396

VariancePercent/VarPercent

La funzione finanziaria `VariancePercent/VarPercent` valuta la differenza, in percentuale, tra i valori specificati in base al tipo di conto per il conto attivo.

Per i conti Spese, un risultato positivo rappresenta una varianza non favorevole, pertanto il risultato viene visualizzato come numero negativo. Per i conti Non spese, un risultato positivo rappresenta una varianza favorevole, pertanto il risultato viene visualizzato come numero positivo.

La funzione `Variance/Var` è disponibile per le connessioni a database standard.

Sintassi

`VarPer(riferimento1, riferimento2)`

dove `riferimento1` e `rriferimento2` sono riferimenti a una riga, una colonna o una cella corrispondente ai membri della stessa dimensione Conto i cui risultati della funzione `VariancePercent` devono essere calcolati.

Risultati attesi

Tabella 11-12 Risultati previsti in caso di utilizzo della funzione `VariancePercent/VarPercent`

Colonna A	Colonna B	VarPer ([A] , [B])=0	VarPer ([A] , [B])>0	VaPer ([A] , [B])<0
Spese	Spese	0	Restituisce un valore negativo	Restituisce un valore positivo
Non spese	Non spese	0	Restituisce un valore positivo	Restituisce un valore negativo

Comportamento della funzione `VariancePercent`

La funzione `VariancePercent` prevede l'esecuzione del confronto tra conti dello stesso tipo. In caso di confronto tra due tipi di conto diversi, ad esempio Sales e Expense, la funzione `VariancePercent` esegue la semplice operazione matematica senza applicare la logica del tipo di conto. Ad esempio:

Sales	Spese	Risultato
-400	100	-5.

- #missing viene considerato zero (0), salvo diversamente specificato mediante la proprietà ifnonnumber.
- #error restituisce #error, salvo diversamente specificato mediante la proprietà ifnonnumber.

Esempi

La funzione `VariancePercent` accetta solo riferimenti di cella, colonna o riga. Vedere [Argomenti di riferimento di riga, colonna o cella](#).

Sintassi	Esempio
Esempio di sintassi che fa riferimento a una colonna:	<code>VarPer ([A], [B])</code>
Esempio di sintassi che fa riferimento a una riga:	<code>VarPer ([3], [4])</code>
Esempio di sintassi che fa riferimento a una cella:	<code>VarPer (Cell [3,A], [3,B])</code>

Nell'esempio seguente la funzione `VariancePercent` tra la colonna A (Actual) e la colonna B (Budget) viene calcolata nel seguente modo:

```
VarPer ([A], [B])
```

Questo esempio restituisce il seguente report:

	Year	Product	Market	
	Actual	Budget	VariancePercent	
	=====	=====	=====	
Sales (Income)	400,855	373,080	7%	
COGS (Expense)	179,336	158,940	-13%	

A

Informazioni sulle proprietà

JConsole è la console di monitoraggio e gestione Java utilizzata per definire e gestire le varie proprietà di Oracle Hyperion Financial Reporting e delle applicazioni eseguite con tale programma su più server. L'eseguibile di JConsole (Jconsole.exe) si trova nella directory `bin` di Java Development Kit (JDK), ovvero `<directory installazione>/jdk`. Selezionando **Attributi** nella scheda **MBean**, è possibile visualizzare e impostare proprietà e valori.

È possibile eseguire le proprietà di configurazione di Financial Reporting disponibili nella directory `Oracle Home\product\financialreporting\bin` utilizzando `FRConfig.cmd` (o `FRConfig.sh` per piattaforme diverse da Microsoft Windows). Fare doppio clic sul comando per avviare JConsole e connettersi per modificare i valori Mbean di Financial Reporting.

Tenere presente quanto riportato di seguito.

- Il file dei comandi è disponibile solo nel server applicazioni Web.
- Non è necessario che l'applicazione Web sia in esecuzione.
- Terminate le modifiche, riavviare tutti i servizi.
- Non è necessario riavviare tutti i servizi dopo la modifica del server di stampa e del server di programmazione.

Tabella A-1 Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
<code>AllowCellTextAsAnnotations</code>	False	Visualizza la cella di testo per Oracle Hyperion Financial Management e Oracle Hyperion Planning come annotazioni in un report.
<code>AllowDocumentAttachmentAs Annotations</code>	False	Visualizza gli oggetti LRO per Oracle Essbase, i documenti cella per Financial Management e gli allegati documento per Planning come annotazioni in un report.
<code>AllowPlanningUnitAnnotationsAsAnnotations</code>	False	Visualizza le annotazioni dell'unità di pianificazione (PUA, Planning Unit Annotations) per Planning come annotazioni in un report.
<code>AttachedFileMaxSize</code>		
<code>BaseConfigServlet</code>	<code>/browse/ configURL</code>	Posizione del servlet di configurazione principale.
<code>BaseFRWebApp</code>		Visualizza l'applicazione Web Financial Reporting di base in un report.
<code>BaseWebApp</code>		Collegamento URL all'applicazione Web EPM Workspace
<code>BaseWebContext</code>	Workspace	Contesto per l'applicazione Web EPM Workspace.
<code>BatchBurstingThreads</code>	10	Numero di thread paralleli che un job programmato genererà dinamicamente quando viene separato un batch.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
BookTOCPrintTemplate	BookTOCPrintTemplate=\${oracle.installation}/bin/toc-template.rtf	Posizione del file template RTF utilizzato durante la generazione del sommario del registro utilizzando il modulo di stampa che utilizza il processore FO di BI Publisher.
CacheADMConnectionBasedOnSession	true	Inserisce nella cache la connessione ADM (per la connessione a Essbase, Planning e Financial Management) in un connection pool per ogni sessione utente.
CachePDFForSnapshots	False	Specifica se gli snapshot e i registri snapshot creati dal servizio di programmazione generano e memorizzano nella cache file PDF in EPM Workspace. In tal modo, il tempo iniziale di recupero dei file PDF per gli snapshot verrà ottimizzato per i visualizzatori Web. Note: <ul style="list-style-type: none"> • È necessario spazio aggiuntivo in Oracle Hyperion Enterprise Performance Management Workspace • Indipendentemente da questa impostazione, i file PDF vengono memorizzati nella cache in EPM Workspace dopo la prima richiesta di uno snapshot o di un registro snapshot in formato PDF.
Categories		Categorie delle annotazioni
ChangeExtensions		Modifica le estensioni dei file allegati a una e-mail inviata in seguito all'esecuzione di un job programmato. Questo si rende necessario perché alcune aziende non supportano gli allegati alle e-mail. L'estensione viene modificata in base al valore specificato. Ciascuna proprietà, separata da virgola, è specificata come Propr1=valore1, propr2=valore2
ChartPlottingIgnores		Controlla il modo in cui vengono gestiti i valori #MISSING, #ERROR e #ZERO nei grafici. Deve essere un elenco delimitato da virgole dei valori possibili che sono 'error', 'missing' e 'zero' in qualsiasi ordine. I valori non fanno distinzione tra maiuscole e minuscole. Se non viene specificato alcun valore, tutti i valori verranno considerati zero.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
ClassicPrintServerPrinterMask	HRPrinter#	Maschera del nome della stampante (il simbolo # viene sostituito in modo dinamico dal server di stampa). Per impostazione predefinita, durante l'installazione vengono create le stampanti da HRPrinter1 a HRPrinter5. Per creare stampanti con un nome diverso, modificare il file HRCreatePrinters.ini ed eseguire HRCreatePrinters.exe in financialreporting\bin.
ClassicPrintServerPrinterPool	5	Numero di stampanti disponibili per l'output PDF. Per impostazione predefinita, l'installazione crea 5 stampanti. Per creare stampanti aggiuntive, modificare il file HRCreatePrinters.ini ed eseguire HRCreatePrinters.exe in financialreporting\bin.
CleanUpThreadDelay	300000	Frequenza, espressa in millisecondi, con la quale viene eseguito il thread di cleanup MinimumConnectionInactiveTime. Il valore predefinito prevede la verifica delle connessioni inattive ogni 300000 millisecondi (5 minuti).
ClientSystemProperties		La sintassi deve essere: FolderLabel1=FolderPath1,FolderLabel2=FolderPath2 e così via. Ciascuna proprietà, separata da virgola, è specificata come Propr1=valore1, propr2=valore2
com.hyperion.pbm.general.ColorTheme	null	Tema di colori nel prodotto.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.Units	inches	Valore del righello (pollici o centimetri).
com.hyperion.reporting.HRPre fs.colorcontrast	False	Modalità a colori a contrasto elevato disponibile per l'accesso facilitato. Supportata solo sulle stesse piattaforme su cui sono supportati i lettori di schermi.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.country	US	Codice di paese ISO per il paese supportato.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.dateformat	null	Formato data nel prodotto.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.decimalsymbol	,	Valore per un separatore decimale. Il valore può essere virgola (,) o carattere di sottolineatura (_).
com.hyperion.reporting.HRPre fs.digitgroup	,	Il valore per il raggruppamento delle cifre. Il valore può essere virgola (,) o carattere di sottolineatura (_).
com.hyperion.reporting.HRPre fs.footnote_param	Title & Detail & Category & Author & Date & Description & Attachments & Replies:All	Nelle annotazioni, opzioni di stampa predefinite, ad esempio titolo, categoria, autore, descrizioni e allegato.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
com.hyperion.reporting.HRPre fs.filter_by_security	False	Filtra la selezione dei membri in base alla sicurezza di Oracle Hyperion Planning.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.glcolor	#000000	Colore delle linee della griglia. Immettere il valore nel formato #RRGGBB dove RR è il valore esadecimale per il rosso, GG per il verde e BB per il blu come indicato nelle specifiche HTML.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.glsnap	true	Indica se abilitare l'agganciamento sulle linee della griglia.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.glspaceing	null	Spaziatura di sfondo tra le linee guida in Oracle Hyperion Financial Reporting Studio.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.glstyle	dot	Stile delle linee della griglia. Può essere line o dot.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.HelpUserTrainingUri		Sola lettura. Impostazione amministrativa di EPM Workspace per l'abilitazione di UPK (User Productivity Kit).
com.hyperion.reporting.HRPre fs.language	EN	Lingua utente. Può essere uno dei codici di lingua ISO per le lingue supportate.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.locationuserpov	above	Posizione della barra POV utente. Il valore può essere "above " o "viewpane."
com.hyperion.reporting.HRPre fs.merge_equal_prompts	true	Comportamento predefinito per gli utenti che non hanno impostato in modo esplicito l'impostazione "Unisci prompt equivalenti" nelle preferenze utente Web. "True" indica che i prompt equivalenti vengono uniti, mentre "false" indica che i prompt equivalenti non vengono uniti.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.previewuserpov	False	Indica se visualizzare la finestra di dialogo Anteprima POV utente.
com.hyperion.reporting.HRPre fs.viewtype	HTML	Tipo di vista ("html" o "pdf").
DbConnRetryInterval		Nelle annotazioni indica il tempo di attesa in millisecondi per riuscire ad accedere al database, in presenza di un rack di database e in caso di failover.
DbMaxConnectAttempts		Nelle annotazioni indica il numero massimo di tentativi di connessione in presenza di un rack di database e in caso di failover.
DiscManMappingToolWSDL		Sola lettura Identifica il percorso WSDL per Disclosure Management
DiscManSessionWSDL		Sola lettura Identifica il percorso WSDL per Disclosure Management
DisplayDatasourceInFlatList	False	Visualizza tutte le origini dati utilizzate in un report o registro all'interno di una lista semplice nella finestra di dialogo Anteprima POV utente

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
DisplayFilterBySecurity	true	Modifica le impostazioni di FilterBySecurity nel Web. Se è impostata su "false", gli utenti non possono modificare le opzioni FilterBySecurity né visualizzare i membri per i quali non dispongono dell'accesso. Se è impostata su "true", gli utenti possono modificare le impostazioni FilterBySecurity sul Web nonché visualizzare i membri per i quali non dispongono dell'accesso.
EnableSMTPServerAuthentication	False	Utilizza il server SMTP per autenticare l'invio di e-mail dalla programmazione.
EntityCurrency	USD=\$,Euro=€	Valuta entità di Financial Management. È possibile specificare un valore da utilizzare al posto di un codice valuta entità visualizzato dalla funzione di testo HFMCurrency in un report. Se, ad esempio, la funzione HFMCurrency restituisce "USD", è possibile scegliere di visualizzare il simbolo "\$". Note: <ul style="list-style-type: none"> I caratteri non ASCII devono essere specificati come stringhe codificate Unicode (\u20ac). Ciascuna proprietà, separata da virgola, è specificata come Propr1=valore1, propr2=valore2
EssbaseJAPIServer	Localhost	Nome del computer del server APS quando viene utilizzata la modalità APS livello 3 per accedere a Oracle Essbase.
EssbaseUseMDX	true	Garantisce che il linguaggio di query per l'accesso ad Analytic Services (Essbase Analytic e/o Enterprise Analytic) sia MDX.
ExportExcelUseRawNumbers	False	Esegue un'esportazione in Microsoft Excel senza scala
ExportFolders		Posizioni delle cartelle quando si esporta e distribuisce un registro in formato HTML. La sintassi deve essere: FolderLabel1=FolderPath1, FolderLabel2=FolderPath2 Ad esempio: export1=e:\exportfolder1, export2=e:\exportfolder2
FollowedUrlPrefixList		Elenco delimitato da punti e virgola degli URL da cui è possibile recuperare il contenuto HTML e includerlo nel registro budget a cui si riferisce.
GsmServers		Server Foundation per le annotazioni.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
HRWebHtmlLocation		Posizione in cui l'applicazione Web Financial Reporting memorizzerà i file Web interattivi temporanei. La posizione predefinita per Oracle Enterprise Performance Management System è <code>\${EPM_ORACLE_INSTANCE}/products/financialreporting/temp/</code> , "java.lang.String"
HRWebKeepAliveInterval	1	Frequenza, espressa in minuti, con cui il server applicazioni Web invia risposte al client browser. Questa impostazione risulta utile se il traffico HTTP passa attraverso un server proxy che impone timeout.
HRWebStaticHTMLLocation		Posizione in cui l'applicazione Web Financial Reporting memorizzerà temporaneamente i file HTML statici. La posizione predefinita per EPM System è <code>\${EPM_ORACLE_INSTANCE}/products/financialreporting/temp/</code> , "java.lang.String"
HTTPProxyHost		Nome host del server proxy per le connessioni HTTP richieste dai registri di Financial Reporting.
HTTPProxyPort		Numero di porta del server proxy per le connessioni HTTP richieste dai registri di Financial Reporting.
HasEntityCurrencyMappings	False	Valuta entità di Oracle Hyperion Financial Management. Impostare su true per definire i "mapping" della valuta entità.
HssLocation		Sola lettura. Solo Oracle Enterprise Performance Management System: Posizione del server di gestione delle applicazioni.
HtmlFormat	0	Formato HTML generato dalla funzione di programmazione: <ul style="list-style-type: none"> • 0 indica HTML generico con immagini in una sottodirectory • 2 indica un file singolo compatibile con Chrome o Firefox con immagini incorporate
InstalledDir	<code>\$ {home.repor ts.lib}</code>	Posizione in cui server di programmazione di Financial Reporting rende persistente il proprio stato in <code>scheduler.xml</code> .

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
IsDoubleRoundingRequiredForZeroDecimalPlaces	False	<p>Applica un doppio arrotondamento ai valori dei dati in cui la formattazione dei numeri nelle posizioni decimali è impostata su zero.</p> <p>Quando impostata su <i>True</i>, Financial Reporting applica un doppio arrotondamento del valore per ottenere le posizioni decimali = 0. Ad esempio, 0,49999999 viene visualizzato come 1.</p> <p>Quando impostata su <i>False</i>, Financial Reporting applica un arrotondamento singolo del valore per ottenere le posizioni decimali = 0. Ad esempio, 0,49999999 viene visualizzato come 0.</p>
MaxEmailAttachmentSize	0	<p>Dimensione massima degli allegati per le e-mail. I valori minori o uguali a 0 indicano che non è impostato alcun limite per gli allegati. Specificare il valore espresso in kilobyte.</p> <p>Nell'esempio seguente la dimensione massima per gli allegati viene impostata su 128 KB:</p> <pre>AttachmentSize = 128</pre>
MaxExpandAllCount		<p>Il numero massimo di elementi visualizzabili in Selezione membri quando si fa clic su "Espandi tutto"</p>
MaxImportFileSize	0	<p>Dimensione di file massima per i file importati in Financial Reporting. Per impostazione predefinita, non è definito alcun limite per la dimensione dei file di importazione.</p> <p>Se, ad esempio, MaxImportFileSize è impostato su 1000, la dimensione dei file di importazione è limitata a 1 MB. Ciò significa che in caso di importazione di un file qualsiasi, compresi i file .zip, con dimensioni maggiori di 1 MB, l'operazione avrà esito negativo. Questo limite è valido anche per i file all'interno di un file .zip. Se la dimensione del file .zip è minore di 1 MB, ma la dimensione effettiva del file compresso incluso nel file .zip è maggiore di 1 MB, l'importazione avrà esito negativo.</p>
MaxPortUsage	0	<p>Soglia superiore per il numero di porte utilizzate nel sistema Windows raggiunta la quale le query dei report inizieranno a essere accodate fino a quando alcune di esse non verranno rilasciate. Il valore "0" indica che non è imposto alcun limite.</p>
MaxSearchResult	50	<p>Numero massimo di membri che verranno restituiti in seguito a una query di ricerca per la selezione di membri.</p>

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
MaximumCalculationIterations	5	<p>Impostazione di calcolo del server di reporting. Specifica il numero massimo di iterazioni di calcolo per tutte le griglie e le celle.</p> <p>Durante il processo di calcolo di una griglia, può essere necessario valutare più volte la stessa cella a causa della precedenza dei riferimenti. Ciò si verifica principalmente nelle griglie con riferimenti ad altre griglie. Se non sono presenti riferimenti circolari e le celle dei calcoli restituiscono Error, è possibile provare a risolvere il problema aumentando questo valore.</p> <p>Nota: l'impostazione di un numero elevato potrebbe peggiorare la performance di esecuzione della griglia.</p>
MemberSelectionDoInitialSearch	False	<p>Se si imposta true, il selettore membri cerca il membro selezionato in precedenza ed espande l'albero per visualizzare dove si trova.</p>
MemberSelectionRowsPerPage	20	<p>Numero di righe restituite per pagina in seguito alla query di ricerca per la selezione membri.</p> <p>È consigliabile utilizzare solo i valori standard 5, 10, 20, 50, 100, 250 e 500 per questa proprietà in MBeans.</p>
MinimumConnectionInactiveTime	300000	<p>Impostazione di Gestione connessioni. Gestione connessioni è un sottocomponente del server di reporting, dell'applicazione Web e di Financial Reporting Studio.</p> <p>Tempo minimo, espresso in millisecondi, prima della chiusura di una connessione inattiva a un'origine dati. L'impostazione predefinita prevede la chiusura delle connessioni che rimangono inattive per 300000 millisecondi (5 minuti).</p>
MissingValuesAreZeroInFormulasInHFM	true	<p>Impostazione di calcolo del server di reporting. Per le origini dati di Financial Management indica se trattare i valori mancanti come zero nei calcoli delle formule.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il valore False indica che i valori mancanti non verranno considerati come valori pari a zero nei calcoli delle formule, • mentre il valore true indica che i valori mancanti verranno trattati come zero nei calcoli delle formule. <p>Nota: questa proprietà è valida solo per le origini dati Oracle Hyperion Financial Management.</p>
NumberDecimalPlacesForZero	2	<p>Numero di posizioni decimali di cui deve disporre un numero per essere considerato pari a zero (0).</p>

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
NumberDecimalPlacesForZero InSuppression	5	Numero delle cifre a destra del separatore decimale che devono essere valutate per determinare se un valore numerico è zero, durante la soppressione condizionale e la formattazione condizionale. Quando si applica la soppressione condizionale o la formattazione condizionale in base al valore "0", il valore in questione viene confrontato con lo zero (0) assoluto. Ad esempio, l'utilizzo della proprietà predefinita 5, il valore 0,00001 verrà considerata zero.
OBIEEServer		Posizione utilizzata durante l'aggiunta del server OBIEE per l'integrazione dei registri.
PassCSSTokenToHssEssDriver PDFRootDir	\$ {EPM_ORACLE _INSTANCE}/ products/ financialre porting/ temp/ PDFOutput/	Posizione in cui il server di stampa di Financial Reporting deve memorizzare temporaneamente i file PDF.
PUASeparator		Separa le annotazioni sulle unità di pianificazione. Se non viene specificato alcun valore per PUASeparator, il valore predefinito è il trattino lungo (—).
PassCSSTokenToHssEssDriver	true	Specifica se passare token CSS a un'origine dati sottostante. Non modificare questa impostazione, a meno che non esistano ragioni specifiche che provocano problemi con le impostazioni correnti. Quando non sono presenti voci del file delle proprietà, il token viene passato all'origine dati per la convalida da parte dell'utente.
PrintServerResultCacheTime	6000000	Tempo, espresso in millisecondi, per cui i report, gli snapshot, i registri e i registri snapshot completati rimarranno nel server di stampa prima di essere rimossi.
PrintServerResultsCleanUpThre adDelay	36000000	Frequenza, espressa in millisecondi, con la quale viene eseguito il thread di cleanup PrintServerResultCacheTime. Se si imposta questa proprietà su un valore troppo basso, è possibile che le richieste in esecuzione vengano terminate e rimosse.
PrintServers		Elenco separato da virgole di server di stampa disponibili per il server di reporting in formato "server:porta" Ad esempio: printserver1:10999,printserver2:10999.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
PrintingMaxThreads	10	<p>Numero massimo di thread creati per la stampa o la generazione di file PDF in un momento specifico.</p> <p>Il valore predefinito si basa sul numero di CPU presenti nel computer host. Per ogni CPU sono consentiti 5 thread. Ad esempio, l'impostazione predefinita per un sistema con 2 CPU prevede 10 thread.</p> <p>Se si specifica 0, verrà consentita la creazione di un numero illimitato di thread</p>
RemoteAdmServer	null	Identifica un server remoto da cui si accede all'origine dati.
RMIClientSocketFactory		Ignora l'implementazione della Socket Factory sul lato client utilizzata per RMI. Per impostazione predefinita, per RMI viene utilizzata una Socket Factory sul lato client custom.
RMIPortRangeLower		Numero di porte minimo utilizzato da Financial Reporting per la comunicazione RMI. È necessario impostare questa proprietà in caso di utilizzo di firewall.
RMIPortRangeUpper		Numero di porte massimo utilizzato da Financial Reporting per la comunicazione RMI. Se configurato con i firewall, è possibile specificare i valori di RMIPortRangeLower e RMIPortRangeUpper per limitare il numero di porte utilizzate da RMI.
RMIserverSocketFactory	Implementazione predefinita del factory, fornita con JDK.	Ignora l'implementazione della Socket Factory sul lato server utilizzata per RMI.
RegisteredRelatedContentURLs	null	<p>Provider di contenuto correlato predefinito.</p> <p>Il formato del valore è: <code>Product/server name/url</code> dove <code>Product</code> rappresenta il nome del prodotto, <code>server name</code> rappresenta la posizione del server e <code>url</code> rappresenta l'URL del provider.</p>
RelatedContentAliases	stringa vuota	Gli alias per il server contenuto correlato e le porte utilizzati nel prodotto risultano utili ai fini della migrazione.
RelatedContentURLs	stringa vuota	URL per specificare il contenuto correlato.
RelativeRelatedContentServers	stringa vuota	Specifica i server dei contenuti correlati in modo relativo. È utile per lo scarico SSL.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
ReportServerMaxThreads	5	Numero massimo di thread creati per l'esecuzione dei report. Il valore predefinito si basa sul numero di CPU presenti nel computer host: 5 thread per CPU. <ul style="list-style-type: none"> • 1 CPU = 5 thread • 2 CPU = 10 thread • 3 CPU = 15 thread • 4 o più CPU = 20 thread • 0 = numero illimitato di thread.
ReportServerReportCacheTime	72000000 millisecondi (20 ore)	Tempo, espresso in millisecondi, per cui i report, gli snapshot, i registri e i registri snapshot completati rimarranno nel server di reporting prima di essere rimossi. Periodo di tempo trascorso il quale i risultati non raccolti o "orfani" vengono eliminati. Un risultato può diventare orfano se un utente richiede un report, quindi chiude il browser prima della fine dell'esecuzione del report.
ReportServerReportCleanUpThreadDelay	36000000 millisecondi (10 ore)	Frequenza, espressa in millisecondi, con la quale viene eseguito il thread di cleanup ReportServerReportCacheTime. Se si imposta questa proprietà su un valore troppo basso, è possibile che le richieste in esecuzione vengano terminate e rimosse.
ReportServerWaitCount		In Programmazione, numero di tentativi di connessione al server di reporting.
ReportServerWaitDelay		Tempo di attesa, espresso in secondi, prima che la programmazione tenti la connessione al server di reporting.
RowsPerPage		Numero di righe per pagina da visualizzare (preferenze di Gestione annotazioni).
SMTPMailServer		Sola lettura. Server di posta SMTP utilizzato per l'invio di e-mail dalla programmazione.
SMTPPort		Porta del server SMTP utilizzata per l'invio di e-mail dalla programmazione.
SMTPServerPassword		Password per l'accesso al server SMTP nel caso in cui sia protetto da password.
SMTPServerUserID		ID utente per accedere al server SMTP nel caso in cui sia protetto.
SSASImpersonate	False	Consente di rappresentare un utente Windows per l'accesso a un'origine dati SSAS. Se è impostata su true, è possibile effettuare la connessione all'origine dati SSAS come utente Windows che ha eseguito l'accesso; se invece è impostata su False, vengono utilizzate le credenziali passate. Nota: Financial Reporting non utilizza origini dati SSAS.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
ScheduledBatchCacheTime	0	<p>Impostazioni di configurazione del server di programmazione di Financial Reporting.</p> <p>Specifica il tempo, espresso in millisecondi, per cui i risultati dei batch completati verranno mantenuti. Ad esempio, per eliminare i risultati batch più vecchi di 5 giorni, specificare 432000000 millisecondi.</p> <p>La proprietà <code>ScheduledBatchCleanUpThreadDelay</code> deve essere impostata su un valore maggiore di 0 per abilitare questa opzione di cleanup. I batch in sospenso non vengono rimossi. Il valore predefinito 0 millisecondi significa che i risultati batch non verranno rimossi.</p>
ScheduledBatchCleanUpThreadDelay	0	<p>Frequenza, espressa in millisecondi, con cui il server di programmazione verificherà la presenza di risultati batch da rimuovere.</p> <p>Ad esempio, per eseguire una verifica ogni 24 ore, specificare 86400000 millisecondi. Il valore predefinito 0 significa che il servizio di programmazione non rimuove i risultati batch.</p>
SchedulerServer		Nome del server di programmazione configurato.
SchedulerTemplateLocation	<code>\$</code> <code>{EPM_ORACLE_INSTANCE}/</code> <code>products/</code> <code>financialre</code> <code>porting/</code> <code>data/</code> <code>SchedulerTe</code> <code>mplate</code>	Percorso in cui server di programmazione di Financial Reporting recupera i file template.
SchedulerOutputLocation	<code>SchedulerOu</code> <code>tputLocatio</code> <code>n, PropType.</code> <code>NORMAL, "\$</code> <code>{EPM_ORACLE</code> <code>_INSTANCE}/</code> <code>FinancialRe</code> <code>porting/</code> <code>data/</code> <code>SchedulerOu</code> <code>tput/", "jav</code> <code>a.lang.Stri</code> <code>ng"</code>	Posizione in cui è memorizzato il contesto dei file risultanti per l'esecuzione batch.
SortUsesJavaCollator	true	Specifica se utilizzare il Collator Java predefinito per l'ordinamento.

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
StellentServer		Nome del server di Oracle Universal Content Management. È utile se il contenuto per Oracle Universal Content Management viene aggiunto ai registri di Financial Reporting come contenuto esterno.
StudioInstallerLocation		Sola lettura. Posizione del programma di installazione di Studio. Posizione da cui viene servito Studio MSI (Windows Installer) quando viene chiamato HRStudioRetrieve.jsp.
SystemMode		Sola lettura. Specifica se le applicazioni sono di tipo Fusion o meno.
TextPrintTemplate	C:/Oracle/products/financialreporting/install/scripts/../../bin/FR_TextTemplate.doc	Percorso completo di un documento di Microsoft Word utilizzato come template per la stampa di file di testo. Viene utilizzato dai documenti delle celle di un report e dal contenuto esterno di un registro.
UrlLaunchMode	post,yahoo.com google.com	Espressione regolare utilizzata per determinare le eccezioni Il valore contiene due componenti. Il primo componente è il tipo utilizzato per avviare gli URL. Il secondo componente è un'espressione regolare per identificare le eccezioni alla modalità di avvio degli URL. Specifica inoltre il tipo di richiesta HTTP eseguita per i collegamenti e le eccezioni di contenuto correlato. Il primo valore è quello predefinito e deve essere "post" oppure "get". Il secondo valore è qualsiasi eccezione che non utilizza il tipo di richiesta specificato. Nota: il valore predefinito è "post", fatta eccezione per Google oppure Yahoo.
UseEssbaseEDS	true	Indica se utilizzare il driver Analytic Provider Services (APS) anziché il driver ADM nativo. Se si utilizza la modalità remota APS, rimuovere il commento dalla proprietà EssbaseEDSServer e specificare il nome del server APS come valore. UseEssbaseEDS=false EssbaseEDSServer= EssbaseEDSDriver=HssEdsDriver

Tabella A-1 (Cont.) Proprietà

Nome	Valore predefinito	Descrizione
Word2007ExportIgnorePageBreak	true	Indica se ignorare le interruzioni di pagina durante l'esportazione in Word. <ul style="list-style-type: none">• Se true, Financial Reporting ignora le interruzioni di pagina manuali e Oracle Business Intelligence Publisher genera automaticamente l'interruzione di pagina.• Se false, Financial Reporting impagina e BI Publisher genera un file .docx, contenente le informazioni sulle interruzioni di pagina.
ZipEmbedded	true	Comprime i file quando si seleziona l'opzione "Esporta in formato HTML" come tipo di output per un job programmato.